



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 30 settembre 2020



Prime Pagine

30/09/2020	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Giornale	12
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Giorno	13
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Manifesto	14
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Mattino	15
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Messaggero	16
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Il Tempo	20
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	Italia Oggi	21
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	La Nazione	22
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	La Repubblica	23
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	La Stampa	24
Prima pagina del 30/09/2020		
30/09/2020	MF	25
Prima pagina del 30/09/2020		

Primo Piano

30/09/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	26
Assoporti: «Ecco le priorità per la ripresa»		
30/09/2020	Il Tirreno Pagina 22	27
Assoporti: noi e il Recovery		
29/09/2020	Corriere Marittimo <i>DAVID PARENZO</i>	28
'La crescita sostenibile dei porti italiani', Assemblea Assoporti 2020		
29/09/2020	FerPress	29
Naples Shipping Week: innovazione, digitalizzazione, crescita sostenibile dei porti. Domani l'assemblea Assoporti		

29/09/2020	Il Nautilus		30
Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile dei porti italiani protagoniste della Naples Shipping Week			
29/09/2020	Ildenaro.it		31
Naples Shipping Week: Digitalizzazione e crescita sostenibile, ecco il futuro del porto			
29/09/2020	Informazioni Marittime		32
La seconda giornata di Naples Shipping Week			
29/09/2020	pressmare.it		33
Appuntamento domani con l' Assemblée Pubblica di Assoporti			
29/09/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	34
I porti italiani protagonisti della NaplesShipping Week			
29/09/2020	Primo Piano 24		35
Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità dei porti italiani, focus alla Naples Shipping Week			
29/09/2020	Sea Reporter		36
Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile dei porti italiani protagoniste della Naples Shipping Week			

Trieste

30/09/2020	Corriere della Sera	Pagina 33	<i>C.D.C</i>	37
I tedeschi di Amburgo entrano nel porto di Trieste con il 50% del terminal Plt				
30/09/2020	Il Sole 24 Ore	Pagina 12		38
Porto di Trieste, entrano i tedeschi per realizzare il terminal container				
30/09/2020	La Repubblica	Pagina 23	<i>DI LUCA PAGNI</i>	40
Trieste punta su Amburgo per fermare la marcia cinese alla conquista dei porti Ue				
30/09/2020	La Nazione	Pagina 21		42
Il porto di Trieste sceglie i tedeschi Si allontanano i cinesi				
30/09/2020	La Verità	Pagina 9		43
La tedesca Hhla prima azionista del nuovo hub al porto di Trieste				
30/09/2020	Il Piccolo	Pagina 20	<i>DIEGO D' AMELIO</i>	44
La Piattaforma logistica diventa realtà				
30/09/2020	Messaggero Veneto	Pagina 15		46
Piattaforma logistica: nuovo partner tedesco per la friulana Icop				
29/09/2020	Ansa			47
Piattaforma logistica: soddisfazione operatori italiani				
29/09/2020	Ansa			48
Piattaforma logistica Trieste: Hhla primo azionista				
29/09/2020	Ansa			49
Porti: Trieste-Amburgo, piattaforma logistica,tedeschi primi				
29/09/2020	Corriere Marittimo			50
Trieste Piattaforma Logistica, il porto di Amburgo (HHLA) fa ingresso in maggioranza				
29/09/2020	FerPress			51
HHLA investe nel porto adriatico di Trieste. Titzrath (Ad), significativo ampliamento della nostra rete portuale e intermodale				
29/09/2020	Il Nautilus			52
HHLA investe nel porto adriatico di Trieste				
29/09/2020	Il Nautilus			53
PIATTAFORMA LOGISTICA DI TRIESTE: ARRIVA UN NUOVO PARTNER EUROPEO				
29/09/2020	IlNordEstQuotidiano			55
Piattaforma logistica porto di Trieste: la tedesca Hhla primo azionista				
29/09/2020	Informare			56
Il terminal operator tedesco HHLA diventerà primo azionista della Piattaforma Logistica di Trieste				
29/09/2020	Informatore Navale			58
HHLA investe nel porto adriatico di Trieste				

29/09/2020	Informazioni Marittime		59
Trieste, HHLA di Amburgo sarà primo gestore della piattaforma logistica			
29/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	61
Trieste: HHLA nuovo socio della Piattaforma Logistica			
29/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	63
HHLA investe nel porto di Trieste			
29/09/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI	64
HHLA investe nel porto adriatico di Trieste			
29/09/2020	Sea Reporter		65
HHLA investe nel porto adriatico di Trieste			
29/09/2020	Shipping Italy		66
Il porto di Amburgo (HHLA) mette le mani sulla Piattaforma Logistica di Trieste			
29/09/2020	Start Magazine	GIUSY CARETTO	68
Porto di Trieste, la tedesca Hhla diventa primo azionista e allontana i cinesi			
29/09/2020	The Medi Telegraph		69
Piattaforma di Trieste, Hamburger Hafen und Logistik primo azionista			
29/09/2020	Transportonline		70
Piattaforma Logistica di Trieste: arriva un nuovo partner europeo			
30/09/2020	Il Piccolo	Pagina 20	72
E in Molo Settimo debuttano maxi park e palazzina relax			
29/09/2020	Ship Mag		73
Trieste Marine Terminal inaugura una nuova area per servizi del personale. E implementa il parco mezzi			
29/09/2020	Shipping Italy		74
In vendita all' asta i depositi costieri di Trieste			

Venezia

30/09/2020	Il Gazzettino	Pagina 13	ALVISE SPERANDIO	75
La Germania investe sul porto di Trieste, Venezia ora è in allarme				
29/09/2020	Shipping Italy			76
Un emendamento "salva Gpl" potrebbe salvare il progetto del deposito portuale di Chioggia				

Savona, Vado

30/09/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 39		77
Crisi Funvie, cassa integrazione ok l' accordo sarà firmato il 7 ottobre				
30/09/2020	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 39		78
Port Day, lezioni online e visite virtuali per tutti				
29/09/2020	BizJournal Liguria			79
Port Day, il programma a Genova e Savona				

Genova, Voltri

30/09/2020	Il Sole 24 Ore	Pagina 12		80
Da Genova a Venezia aumenta la presenza estera nei porti italiani				
30/09/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 11		81
Spinelli "Il calcio? Ora mi riposo tre mesi Al porto serve la Diga"				
30/09/2020	La Gazzetta Marittima			83
Agosto nel porto di Genova: deboli segnali di ripresa				

29/09/2020	Corriere Marittimo		84
Il porto di Genova attraverso l'obiettivo di Michela Canalis - Mostra on line			
29/09/2020	FerPress		85
Sipotrà: seminario su le concessioni in ambito portuale. A Genova il 16 ottobre			

La Spezia

30/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 35	<i>LAURA IVANI</i>	86
Di Sarcina, Senese e De Conca favoriti per il vertice di Authority				
29/09/2020	Informare			87
Nel secondo trimestre il traffico dei container nei terminal portuali di Eurokai è calato del -14,1%				
29/09/2020	Primo Magazine		<i>GAM EDITORI</i>	88
Laghezza: la Liguria non dimentichi il Porto di la Spezia				

Ravenna

30/09/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5		89
Camionista travolto al porto Dirigente condannato, in 2 a giudizio				
30/09/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5		90
Il Comune approva il piano per il nuovo terminal container				
30/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 61		91
Ora Sapir può liberare le casse di colmata				
30/09/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5		92
Inaugura il nuovo sottopasso tra il centro e la Darsena di città				
30/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 65		93
Apre il sottopasso della stazione				
29/09/2020	RavennaNotizie.it			94
Ravenna. Apre il sottopassaggio fra piazzale Farini e la Darsena. Mercoledì 30 settembre l'inaugurazione				
29/09/2020	ravennawebtv.it			95
Domani apre il sottopassaggio ciclo-pedonale che collega la Darsena al centro storico di Ravenna				
29/09/2020	RavennaNotizie.it			96
Sviluppo porto di Ravenna: passi avanti con approvazione variante urbanistica per il Centro direzionale e Piano urbanistico attuativo Trattaroli				

Marina di Carrara

30/09/2020	Il Tirreno	Pagina 28	<i>LIBERO DOLCE</i>	97
La sinergia con il Pignone trampolino per il rilancio				
30/09/2020	Il Tirreno	Pagina 29		99
E Nca propone un nuovo bacino di carenaggio				
30/09/2020	Il Tirreno	Pagina 29		100
Per il "waterfront" progetto da 35 milioni				

Livorno

30/09/2020	Il Tirreno	Pagina 22	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	101
L'export toscano ha bisogno del nuovo porto di Livorno				
30/09/2020	Il Tirreno	Pagina 35		104
L'importanza della Dogana gestita in via telematica				

30/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 69	105
	«Livorno Games Village», è qui la festa	
29/09/2020	gonews.it	106
	Livorno Games Village 2020, un weekend per tutte le età: il programma	
29/09/2020	Livorno Press	109
	Lego, videogame, modellismo, robotica: arriva il Livorno Games Village 2020	
29/09/2020	Nove da Firenze	112
	Livorno Games Village: 3-4 ottobre 2020	
29/09/2020	Toscana News	115
	LIVORNO - Al Livorno Games Village 2020 il divertimento è per tutta la famiglia	
29/09/2020	Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i>	118
	Un master per i manager di domani	
29/09/2020	Port News <i>REDAZIONE PORT NEWS</i>	119
	Un master per i manager di domani	
29/09/2020	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	121
	Innovazione e tecnologie 4.0 - Un nuovo Master per i manager di domani	
29/09/2020	Shipping Italy	122
	Presentato il master per i manager di domani nel settore marittimo-portuale	
29/09/2020	Toscana24 Sole24Ore	123
	Un master per manager dell'innovazione marittima	
30/09/2020	La Gazzetta Marittima	124
	Le piccole cose (portuali) di pessimo gusto	

Piombino, Isola d' Elba

30/09/2020	Il Tirreno Pagina 25 <i>MANOLO MORANDINI</i>	125
	Jsw Steel, Magona, Manta il futuro passa da qui	
30/09/2020	Il Tirreno Pagina 30 <i>GABRIELE NOLI</i>	127
	Barche più grandi e servizi a terra I porti turistici guardano al futuro	
30/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 66	129
	Bretella per il porto, iniziano i lavori	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/09/2020	Corriere Adriatico Pagina 8	130
	Maxi investimento addio alle trappole di via della Loggia	
30/09/2020	Corriere Adriatico Pagina 10	131
	«Viabilità, acquisto ex Bunge e dragaggi per superare l' emergenza dell' incendio»	
29/09/2020	FerPress	133
	Ancona: riunione organizzata dall' Autorità portuale per confronto su strategia di rinascita per l' area logistica dell' ex Tubimar	
30/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 65	134
	Ex Tubimar, dall' emergenza alla ripartenza	
29/09/2020	Informatore Navale	135
	PORTO DI ANCONA: DALL'EMERGENZA ALLA RIPARTENZA CONFRONTO CON CGIL, CISL, UIL, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E OPERATORI SUL DOPO INCENDIO	
29/09/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	137
	Il porto di Ancona dopo l'incendio	
29/09/2020	Ship Mag	138
	Ancona, vertice in Authority per il rilancio del porto dopo il maxi incendio	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	139
	Molo Vespucci, «Ora completare le due banchine»	

30/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	140
La protesta dei gruisti, Molo Vespucci: «Lavoriamo tutti al rilancio dello scalo»		
29/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione 141
Piani di sviluppo per il porto di Civitavecchia		

Napoli

30/09/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 4	142
«Pronti alle spedizioni sostenibili»		
30/09/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 4	143
Economia, cultura, ricerca e sviluppo Così il porto traina la crescita della città		
30/09/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 5	144
«Investire sull'accesso ai porti»		
30/09/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 5	145
«Moderato ottimismo per la ripresa dei traffici»		
30/09/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 5	146
Duci difende la governance dell'Authority «Sostituire Spirito? No ai giochi di palazzo»		
29/09/2020	Ansa	147
Porti: Napoli; Spirito si candida a secondo mandato Adsp		
29/09/2020	Stylo 24	GIANCARLO TOMMASONE 148
Porto, serve nuovo presidente: Spirito non adatto per un secondo mandato		
29/09/2020	Gazzetta di Napoli	149
Porto di Napoli, Clemente (Iriss-Cnr): 'Infrastruttura volano di sviluppo' .		
29/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione 151
Porto di Napoli volano di sviluppo		
29/09/2020	Napoli Village	153
All' Acen il futuro del Porto di Napoli (VIDEO)		
29/09/2020	Trasporti-Italia.com	154
Naples shipping week: il porto volano di sviluppo e generatore di crescita economica		
30/09/2020	La Gazzetta Marittima	156
Naples Week: lo shipping e molto altro		
30/09/2020	La Gazzetta Marittima	157
Logistica marittima e il suo salto verso il futuro		
29/09/2020	Gazzetta di Napoli	159
Scoperto molo borbonico, fermi lavori Stazione Marittima.		
29/09/2020	Informazioni Marittime	PAOLO BOSSO 160
Molo San Vincenzo di Napoli "liberato" non prima del 2022		

Bari

29/09/2020	IsNews	162
Zes del Sole, a Termoli la Zona franca doganale: l' annuncio di Toma		

Taranto

30/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 38	163
Per la morte di Massaro altri accertamenti alle gru		
30/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 38	164
Progetti in ambito portuale Accordo Confindustria -Authority «Coinvolgere le imprese locali»		

30/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 38	165
Incremento navi da crociera tra gli obiettivi del Comune		
30/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 40	166
Servizi portuali Casartigiani promuove sit-in		
30/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 40	167
«Basta morti, investire sulla sicurezza»		
30/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	168
Cerimonia per le vittime del lavoro		
30/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	169
Dm8, ancora accertamenti tecnici sulla gru che causò la morte di Massaro: il sopralluogo		
30/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	170
Accordo porto-Confindustria per l' imprenditoria locale		
30/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	171
Autotrasportatori Casartigiani in protesta		
30/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	172
Incontro di lavoro con il Comune		
30/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	173
Protocollo con l' Asi per la gestione delle palazzine		
29/09/2020	Shipping Italy	174
Melucci eletto nuovo presidente degli agenti marittimi di Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

30/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27	175
Aggiudicato il completamento della banchina di ponente		
30/09/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 18	176
Banchina di ponente, lavori aggiudicati		
29/09/2020	Ansa	177
Porti:Gioia Tauro,aggiudicato completamento banchina ponente		
29/09/2020	FerPress	178
Porto Gioia Tauro: aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente alla RTI Fincosit		
29/09/2020	Il Metropolitano	179
Autorità Portuale Gioia Tauro, aggiudicati i lavori di completamento della banchina di ponente		
29/09/2020	Informare	180
Aggiudicati i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, del porto di Gioia Tauro		
29/09/2020	Informazioni Marittime	181
Gioia Tauro, aggiudicati i lavori per la banchina di ponente		
29/09/2020	LaC News 24	182
Porto Gioia Tauro, aggiudicati lavori per completare la banchina di ponente		
29/09/2020	Messaggero Marittimo	183
Rilancio del porto di Gioia Tauro		
29/09/2020	Newz	184
Porto di Gioia Tauro. Aggiudicati i lavori di completamento della banchina per 16,5 milioni di euro		
29/09/2020	Primo Magazine	185
Il rilancio del porto di Gioia Tauro		
29/09/2020	Reggio Tv	186
Gioia Tauro. Aggiudicati i lavori per terminare la banchina di Ponente del Porto		
29/09/2020	Ship Mag	187
Gioia Tauro, l' Authority affida a RTI Fincosit i lavori di completamento della banchina di ponente		
29/09/2020	Shipping Italy	188
Assegnati i lavori per completare le ultime banchine nel porto di Gioia Tauro		

29/09/2020	Stretto Web	189
L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina del lato Nord		

29/09/2020	Zoom 24	190
Porto di Gioia Tauro, aggiudicati i lavori della banchina di ponente		

Cagliari

29/09/2020	L'Unione Sarda Pagina 18	191
Inaugurata la "Calata Mariano Delogu"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/09/2020	Gazzetta del Sud Pagina 23	192
Dragaggio dei fondali Via libera alla gara		

Catania

29/09/2020	LiveSicilia	193
Pulizia del porto affidata al Comune Interrogazione del M5S		

Focus

30/09/2020	Il Messaggero Pagina 10	194
Le mire di Pechino sui porti italiani perché la Casa Bianca è preoccupata		

30/09/2020	Il Secolo XIX Pagina 27	F. FE. 196
«Dall' emergenza un Salone all' insegna della sicurezza»		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Esce domani per Solferino
Floris, libro inchiesta sui giovani
«Scommettiamo sui nostri figli»
di **Barbara Stefanelli**
alle pagine 38 e 39



Domani gratis
Guida ai farmaci
Come evitare
effetti indesiderati
di **Elena Meli**
nell'inserto

WORKWEAR
payperwear.com

Il caso Nuovi test e partite a rischio Virus, il calcio alla prova

La serie A alla prova del virus. Campionato a rischio. Ma Federazione e Lega calcio intendono rispettare il calendario e non rinviare Genova-Torino e Juventus-Napoli. Anche il ministro Spadafora è ottimista. E si attende l'esito dei tamponi dei giocatori liguri e campani.
alle pagine 10 e 11
Agresti, Colombo, Marrone, Scozzafava

GIANNELLI



RICCHI, FAMOSI SIATE ANCHE SERI

di **Massimo Gramellini**

Con ogni probabilità il calciatore che ha contagiato mezza squadra del Genoa, mettendo a repentaglio il fine settimana di milioni di appassionati, aveva contratto il virus durante la giornata di riposo. Era già accaduto ad altri suoi colleghi, ormai talmente numerosi che, da Perin a Ibrahimovic, si potrebbe schierare un'intera formazione con tanto di panchina lunga e allenatore. Ho letto commenti del tipo: «Ovviamente non si può impedire a un giocatore di avere la vita sociale che desidera». Ovviamente. E se invece stesse proprio lì il problema? I calciatori di serie A possiedono in dosi massicce i due tesori che ogni giovane vorrebbe avere, almeno a sentire le canzoni dei rapper: fama e denaro.
continua a pagina 10

Bonomi chiede la revisione del reddito di cittadinanza. Il governo: calo del Pil sotto la doppia cifra, poi il rimbalzo

Gli industriali incalzano Conte

Il premier e la ripresa: vinceremo assieme. E su Tridico (Inps): lavori anche di notte

La coppia di Lecce La confessione: «Mi è montata la rabbia»



Antonio De Marco. 21 anni, è accusato di aver ucciso a Lecce l'arbitro Daniele De Santis e la fidanzata Eleonora Manta

Il ragazzo che uccide perché odia la felicità

di **Michelangelo Borillo** e **Carlo Vulpio**

«**L**i ho uccisi perché erano troppo felici». Antonio De Marco, studente di Scienze infermieristiche, ha confessato. Si è accusato di aver ucciso a coltellate l'arbitro Daniele De Santis e la fidanzata Eleonora Manta nella loro casa di Lecce. «Ho fatto una cavolata, so di aver sbagliato» avrebbe detto durante l'interrogatorio davanti ai magistrati. Dopo i funerali di Daniele ed Eleonora, che conosceva bene, era stato loro colinquinello, è andato a una festa.
alle pagine 2 e 3 **Ribaud, Tadici**

Un «patto per l'Italia» tra governo e parti sociali. A chiederlo è Carlo Bonomi, presidente di Confindustria. E il premier Giuseppe Conte si dice pronto al dialogo. Per la ripresa: «vinceremo insieme». Sempre il leader degli industriali ritiene che rinunciare al Mes sia un danno certo. E chiede anche la revisione del reddito di cittadinanza.
da pagina 5 a pagina 9

L'ANALISI

Il Patto e la Visione

di **Dario Di Vico**

È più facile concordare un Patto che darsi una Visione. Perché manzonianamente la visione è come il coraggio: se non ce l'hai non puoi dartelo. Teri il presidente della Confindustria, Carlo Bonomi, nella relazione della sua prima assemblea nazionale aveva chiesto all'esecutivo sostanzialmente due impegni.
continua a pagina 30

Energia Aumenti fino al 15,6%

Maxi rincari per le bollette di luce e gas

di **Corinna De Cesare**

Scattano gli aumenti per luce (+15,6%) e gas (+11,4%). Lo ha deciso l'Authority per l'energia. Un incremento che porta il costo per gli utenti su livelli vicini a quelli pre-Covid. Le associazioni dei consumatori parlano di «stangata». Critica anche Coldiretti: «Il rincaro delle tariffe pesa sui costi delle imprese in una situazione fortemente condizionata dall'emergenza Covid».
a pagina 33

LETTERA DEL MINISTRO

«La fiscalità di vantaggio aiuterà le aziende del Sud»

di **Giuseppe Provenzano**

a pagina 30

«Vaccino per tutti e si eviterà il disastro»

Appello di Bill Gates, fondatore di Microsoft: non dimentichiamoci dei Paesi poveri



di **Bill Gates**

Il mondo è alla vigilia di una grande conquista scientifica: con ogni probabilità un vaccino sicuro ed efficace contro il Covid-19 sarà disponibile all'inizio del prossimo anno. Anzi, ce ne sarà forse più d'uno. Grazie a questo enorme passo avanti, il mondo avrà finalmente la possibilità di eradicare la minaccia della pandemia e tornare alla vita normale.
continua a pagina 15

LASCHET, IL POTENZIALE EREDE DI MERKEL

«Migranti, l'Ue sia unita»



di **Paolo Valentini**

Oggi incontrerà Conte e domani il Papa. La visita a Roma di Armin Laschet, il potenziale successore di Angela Merkel, avrà un'agenda che passerà dal Recovery fund alla crisi sanitaria. E sui migranti al Corriere dice: «La strada è ancora lunga».
a pagina 23

DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO

ADULTI **JUNIOR**

PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Super-stipendi: il governo discute la proposta del Tesoro di 5 nuovi direttori generali a 150 mila euro l'uno. Ma non strilla nessuno, non si chiamano Tridico



Mercoledì 30 settembre 2020 - Anno 12 - n° 270
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LEGA, "ATTO ILLECITO"

I commercialisti spaccati: Scillieri contro Manzoni



DI MILOSA A PAG. 5

NUOVA CONFINDUSTRIA

Bonomi abbassa le penne e cerca la pace con Conte

DI CANNAVÒ A PAG. 2-3

COS'HA FATTO L'INPS

Cig pagata a 3,4 milioni, 20mila ancora in attesa

DI DE RUBERTIS A PAG. 2-3

ROMA: "RICICLAGGIO"

Beccugate: altre case a Londra e soldi svizzeri

DI BARBACETTO E PACELLI
A PAG. 8-9

IL DELITTO DI LECCE

La terra del male e il suo "bravo figlio" Antonio

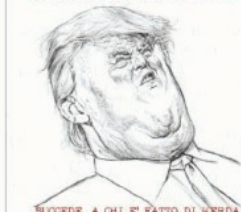
DI Omar Di Monopoli

O cchi come minuscoli ciottoli neri in cui sembra non possa riflettersi nulla. Lo sguardo smunto e pulito di un ragazzo del profondo Sud. Un ragazzo tranquillo. Sereno. "Nnu figghiu di la terra nòscia", direbbero gli anziani del paese facendo schioccare le gengive, le mani intente a scartare il settembo dal mazzo smezzato di napoletane, il sole a perpendicolo che non lascia scampo.
A PAG. 17



Mannelli

SE PROFONDO' IN SE STESSO



SUCCEDE, A CHI E' FATTO DI MURDA

AUTOSTRADE La battaglia nata dopo il crollo del Morandi

I Benetton vanno alla guerra Il governo prepara la revoca

I vertici Atlantia rigettano la richiesta di Palazzo Chigi di adeguarsi all'accordo del 14 luglio e accettare le richieste Cdp. La vendita, dicono, può avvenire solo "a prezzi di mercato"



DI FOGGIA A PAG. 3

Lo Zinga in barile

DI Marco Travaglio

Una settimana fa il Fatto ha lanciato una petizione di 10 costituzionalisti, che il 20 e 21 settembre si erano divisi tra il Sì e il No al taglio dei parlamentari, per una legge elettorale senza più liste bloccate. Cioè per abolire quel meccanismo infernale, introdotto dal centrodestra nel 2005 col Porcellum (poi raso al suolo dalla Corte costituzionale) e perpetuato dall'Innominabile e il Rosatellum (anch'esso bocciato dalla Consulta) e il Rosatellum (votato da Pd, FI e Lega, con i No di M5S, FdI e sinistra), che consente a un pugno di capipartito di nominarsi a gran parte dei parlamentari, sottraendo ai cittadini il diritto e il potere di sceglierli. Una porcata degna dell'Ungheria di Orbán. In sette giorni, l'appello su change.org ha raccolto oltre 75 mila firme e noi speriamo che superi presto quota 100mila. Come si restituiscano agli elettori la scelta dei parlamentari? Se il sistema elettorale è proporzionale, si ripristinano le preferenze, anzi la preferenza unica (o doppia di genere): ciò che gli italiani votarono nell'ultimo referendum elettorale riuscito, promosso da Mario Segni nel 1991. Se il sistema è maggioritario, ogni partito o coalizione presenta un candidato per ogni collegio e i cittadini scelgono chi preferiscono (scelta unica nel turno secco o ripetuta al ballottaggio nel doppio turno). Non esistono sistemi elettorali perfetti, ma noi, insieme ai 75 mila aderenti all'appello, chiediamo che qualunque modello vinca produca degli eletti, non dei nominati. Il dibattito, però, non è all'anno zero: il governo Conte-2, come Zingaretti ha ricordato al premier, al M5S e a Iv in campagna elettorale è nato su un preciso patto di maggioranza per il proporzionale puro. Dunque non si scappa: proporzionale con preferenza unica o doppia di genere (un candidato e una candidata).

E qui casca l'asino, perché dopo il referendum si è riaperta nel Pd la solita batracomiomachia tra proporzionalisti e nostalgici del maggioritario o del Mattarellum. Che, senza una posizione chiara e netta del segretario, riporterebbe la discussione all'anno zero. E sarebbe strano, per chi temeva di delegittimare le Camere col taglio dei parlamentari votato dal 98% della Camera. Gli italiani hanno rilegittimato il Parlamento, plaudente a quella riforma col 70%. Ma ora, a delegittimare quello futuro, è proprio chi fa il pesce in barile sulla preferenza. Che ci restituirebbe un Parlamento non solo più snello, ma anche eletto. Salvini ha già detto, in dissenso con la Meloni, che il Rosatellum non si tocca: così continuerà a portare in Parlamento chi pare a lui. Il M5S è per la preferenza. Zingaretti con chi sta?

ROMA, NAPOLI E GENOVA "AUTONOMIA PER SOLI 10 GIORNI"

Covid, ospedali già pieni in tre Regioni



SE ARRIVA LA SECONDA ONDATA MANCANO 3 MILA FRA RIANIMATORI E ANESTESISTI IN TUTTA ITALIA. SPALLANZANI: RIAPRE IL "BUNKER". POCHI LETTI IN CAMPANIA E LIGURIA

DI BISIGNIA, BURILLO, MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Negazionisti uniti a pag. 5 • **Robecchi** Donald lo sfigato a pag. 11
- **Corrias** I tre autoritari in erba a pag. 11 • **Truzzi** Nell'ex zona rossa a pag. 11

PARLA GIORGIO ARMANI

"Altro che re: sono pop e porto la moda democratica a tutti"

DI MAURI A PAG. 18



PRESIDENZIALI USA

Primo duello in tivù Biden silura Trump: "Io le tasse le pago"

DI GRAMAGLIA A PAG. 15

La cattiveria

Il cardinale Beccia: "Mi han trattato come il peggiore dei pedofili". Ah, quindi lo hanno già perdonato?

WWW.SPINOZA.IT



il Giornale



MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 232 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4371 E-Guidato dal Tribunale di Milano

**TRAVAGLIO DIFENDE TRIDICO
SE IL RASTRELLATORE
ORA CONTESTA
I RASTRELLAMENTI**

di **Alessandro Sallusti**

Dio li fa e poi li accoppia. Quello tra i Cinque Stelle e Marco Travaglio è più di un matrimonio, se d'amore o interesse poco importa. Non parenti acquisiti, quindi, ma consanguinei. Nelle loro vene scorrono gli stessi globuli di ipocrisia e soprattutto di doppia morale: tutto ciò che a loro è permesso e lecito - in politica e nel giornalismo - agli altri non solo è vietato, ma deve essere oggetto di punizione, linciaggio e scherno.

Sul caso Tridico - il presidente grillino dell'Inps a cui il governo ha più che raddoppiato lo stipendio, di nascosto e in piena crisi economica - l'altra sera ho inutilmente chiesto in tv per ben tre volte all'onorevole Michele Gubitosi - collegato con *Quarta Repubblica* di Nicola Porro - che cosa avrebbero detto e fatto i Cinque Stelle a parte inverse, cioè se loro fossero stati all'opposizione e Tridico uomo di Renzi o Berlusconi. Difesa d'ufficio, ma nessuna risposta, nonostante la premessa alla domanda fosse: «Detto che la retribuzione di Tridico era ridicola ed immorale...».

L'imbarazzo a spiegare il doppiopessismo ci sta, ma non immaginavo che Travaglio arrivasse a definire ieri «non informazione, ma rastrellamento» i resoconti e i retroscena che i giornali liberi stanno pubblicando sul caso. Travaglio che parla di giornalismo «rastrellamento» su Tridico? È come se Hitler avesse definito «immorale» lo sbarco in Normandia, se Stalin si fosse detto «turbato» dalla situazione di affollamento delle carceri italiane.

Travaglio ha infatti passato gli ultimi anni a rastrellare mediaticamente chiunque si fosse trovato a passare, anche per caso, dalle parti di Berlusconi, Salvini, Meloni e Renzi. Un rastrellamento senza pietà, che ha coinvolto figli, mogli, compagne, genitori e pure nonni. Un genocidio giornalistico, il suo, che non ha precedenti né, il più delle volte, fondamenti neppure in tempo di guerra.

L'affare Tridico non è un «rastrellamento», ma una notizia, anzi due. La prima è che lo Stato considerava il presidente dell'Inps un accattone; la seconda che quando si parla di uno di loro - ma solo se è uno di loro - per i grillini la casta deve avere i privilegi che merita. Viene buono l'aforisma che illumina il libro che smaschera il giustizialismo militante, «Per il tuo bene ti mozzero la testa» (Einaudi), scritto da Luigi Manconi e Federica Graziani (lettura consigliata). Recita: «Beati gli affamati di giustizia perché saranno giustiziati». Che, tradotto sul caso, suona: «Poveri i rastrellatori, che saranno rastrellati».

all'interno

SENZA FRENI
Tridico non bada a spese:
portavoce da 80mila euro
Giuseppe Marino
a pagina 8

NON HA COMMESSO IL FATTO
Cosentino assolto:
«Nove anni d'inferno»
Cristina Bassi
a pagina 11

CAMPIONATO A RISCHIO Tamponi sotto accusa Il calcio è nel pallone

Il caso Genoa scuote lo sport e riapre il dibattito sui test Bassetti: «Troppi positivi asintomatici». Lite fra i virologi

ANCHE PUTIN CHIAMA IL CAVALIERE

**Berlusconi è negativo al Covid
Compleanno tra lavoro e regali**

Sabrina Cottone

a pagina 12



PERIODO DIFFICILE Silvio Berlusconi ha compiuto ieri 84 anni

CANDIANI SPIEGA LA TRE GIORNI SICILIANA

«La Lega non attacca le toghe»

Chiara Giannini

«Non sarà una manifestazione contro i magistrati, ma un'occasione per parlare di come si può migliorare l'Italia». Il senatore Stefano Candiani, commissario della Lega per la Sicilia, racconta la tre giorni che prenderà il via domani a Catania in occasione del processo a Matteo Salvini per il caso Gregoretti.

a pagina 11

di **Tony Damascelli**

Esauroito l'effetto dell'anestetico, siamo tornati a ballare in piazza, affollare spiagge e giocare a pallone. Il lockdown ci aveva bonificato, la sanificazione non aveva riguardato locali e mobili ma le nostre teste e i nostri corpi, andavamo di gel e di guanti, di mascherine e di (...)

segue a pagina 2 con **Angeli, Basile e Ordine**

CONFINDUSTRIA, NUOVO CORSO

**Gli imprenditori
e il patto con Conte
«No al Sussidistan»**

di **Francesco Forte**

La Confindustria, dopo essere stata anti governativa, ora, con Carlo Bonomi, sterza verso la collaborazione col governo, ma non gratis, bensì con un nuovo grande «Patto per l'Italia» in cui è richiesta «una visione alta e lungimirante». Non è un caso che i termini «visione alta e lungimirante» ci siano anche nelle linee guida dell'Unione Europea sui prestiti Next Generation EU-Fund, impropriamente chiamati dai nostri (...)

segue a pagina 7 con **De Francesco e Signorini**

IL KILLER DELLA COPPIA DI LECCE

**«Tropo felici, li ho uccisi»
Se l'invidia diventa mortale**

Paolucci e Zurlo a pagina 17

CAPO DELL'«ECR PARTY»

**Cosa cambia
con la Meloni
leader
in Europa**

di **Marco Gervasoni**

Sapete quanti leader italiani sono stati Presidenti della rispettiva famiglia politica europea? Fino a due giorni fa, nessuno. Ma ora Giorgia Meloni è stata eletta alla guida del Partito dei Conservatori e Riformisti europei (Ecr): cosicché, un po' tra il serio e il faceto, potremmo definirlo leonessa d'Europa, essendo il leone simbolo del gruppo.

Si tratta di un'ottima notizia per l'Italia, che (...)

segue a pagina 10
De Feo a pagina 10

JIHADISTA ARRESTATO

**«Mamma Isis»,
portarla a casa
(e processarla)
è un dovere**

di **Gian Micalessin**

Alice Brignoli, come tanti militanti dell'Isis pronti a disertare il proprio Paese assieme ai figli per mettersi al servizio del Califato, meritava probabilmente di marciare nei campi di detenzione curdi. Se credessimo nella legge del taglione, tanto cara all'islam radicale, quello sarebbe l'unico modo per ripagarla dell'orrore inferto a decine di migliaia di innocenti. Ma l'Italia è un Paese civile e quindi (...)

segue a pagina 16
Bassi e Biloslavo a pagina 16

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO È GRATUITO PER TUTTI I CITTADINI ITALIANI

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP

Indagini patrimoniali
per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

MILANO **ROMA**

ponzi.com
ponzi@ponzi.it
ponziinvestigazioni.com

800-013458

MORTO LUIGI ARISIO, ORGANIZZÒ LA «MARCIA DEI 40MILA»

**L'«omino gigante» Fiat che portò in piazza
l'Italia che combatteva le Br in fabbrica**

di **Paolo Guzzanti**

Per ricordare chi era questo omino che apparve da un giorno all'altro come un gigante, bisogna ricorrere alla formula «c'era una volta», perché se non si ha idea del contesto, di quel che succedeva, di che Paese era, non si capisce niente. E purtroppo questi esercizi di memoria li facciamo soltanto quando il

tempo, l'età, le malattie portano via i protagonisti e le agenzie battono una notizia: «È morto Luigi Arisio, l'uomo simbolo della marcia dei quarantamila».



Luigi Arisio, torinese, 94 anni, è morto improvvisamente a Torino. Ma di che marcia si trattò? Di una marcia (...)

segue a pagina 12

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 30 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Lecco, convinta dal marito a combattere in Siria

**Arrestata mamma Isis
I figli educati alla jihad:
«Ora bisogna aiutarli»**

Consani a pagina 10



Bresso, la pm Letizia Mannella

**Stupro al parco
«Era ubriaca?»
No significa no»**

Verri a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Arrivano i test rapidi nelle scuole

Via libera del ministero. In caso di sintomi, la velocità del responso elimina la fase di incertezza e consente di bloccare il contagio. Battaglia sui tamponi, per Crisanti vanno aumentati. Bassetti: «No, sono fuorvianti». Misure anti movida, giro di vite a Bologna

Servizi
da p. 3 a p. 6

Influenza, mancano i vaccini

**Un Paese
in eterna
emergenza**

Gabriele Canè

A ll'improvviso è scoppiato l'autunno. Fulmineo, imprevedibile. Con un freddo che non si sentiva da cinquant'anni. Non ci sono più le stagioni di una volta, si dice. Vero: anche il loro ciclo è diventato una roulette. Come l'inizio della scuola: che quest'anno, tanto per rendere le cose più difficili, è caduto inaspettatamente ai primi di settembre. Strano e per certi versi tragico Paese l'Italia. Rapido ed efficiente nelle emergenze, cioè quando accade qualcosa di inaspettato. Lento, tardivo e indisponente nelle cose che possono (debbono!) essere programmate.

Continua a pagina 2

**ORRORE A LECCE, IL KILLER 21ENNE DEI FIDANZATI VOLEVA TORTURARLI
LA RISATA E LA CONFESSIONE CHOC: QUELLA GIOIA MI FACEVA RABBIA**

Antonio De Marco, 21 anni, aspirante infermiere, aveva pianificato l'omicidio

**ODIAVO
LA FELICITÀ**

Femiani e Moroni alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

La cultura preda della politica

**Piccolo teatro
La grande guerra
Comune-Regione
su chi comanda**

Vincenti nelle Cronache

L'albergo degli sceicchi

**Crisi degli hotel
E il Gallia licenzia
80 dipendenti**

Gianni nelle Cronache

Il dramma

**Palazzo esploso
in piazzale Libia:
primi rientri a casa**

Vazzana nelle Cronache



Confindustria: ora basta bonus a pioggia

**Bonomi striglia Conte
«Non siamo Sussidistan»**

Marin a pagina 13



Rincarano le bollette per le famiglie

**Stangata su luce e gas
Il conto sale di 166 euro**

Perego a pagina 15

Prostamol

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA A Bologna le donne migranti cercano la «libertà» in bicicletta. Dobbiaco, colloquio con Graeme Maxton sull'emergenza climatica



Culture

ANGIE CRUZ La scrittrice statunitense parla del romanzo «Dominicana», una storia di immigrazione e di abusi

Alessandra Pigliaru pagina 10



Visioni

BERNARD HERRMANN Le musiche della serie tv «Twilight Zone» scritte dal compositore, riunite in un album

Gianluca Pulsoni pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

IN CONTOLE MONETE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 233

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL MINISTRO DELLA SALUTE IN SENATO. AL VIA I TEST RAPIDI NELLE SCUOLE

Speranza: «La mia riforma con i fondi Ue»

■ Rete territoriale di prevenzione e assistenza, innovazione digitale del Sistema sanitario nazionale anche per mettere in collegamento gli ospedali, focus sulla salute nelle scuole e nei luoghi di lavoro, tutela ambientale. Sono le direzioni lungo le quali il ministro della Salute Roberto

Speranza intende muovere una (necessaria) riforma sanitaria utilizzando i finanziamenti del Recovery fund, ed evitare così che quei fondi straordinari a disposizione del Paese si disperdano inutilmente in mille rivoli. È quanto l'esponente di Leu ha spiegato ai componenti della

Commissione Sanità del Senato durante l'audizione di ieri.

Intanto il Comitato tecnico scientifico dà l'ok ai tamponi rapidi antigenici nelle scuole per la sola attività di screening. Il commissario Arcuri pubblica un'offerta per 5 milioni di test.

MARTINI A PAGINA 2

INTERVISTA A GIUSEPPE REMUZZI

«Oggi di Covid si muore meno»

■ «Continuità assistenziale, sul territorio, sugli infermieri di comunità, ecco perché Trentino e Emilia-Romagna sono un modello per la riforma della sa-

nità», intervista al direttore dell'istituto «Mario Negri» Giuseppe Remuzzi. E per l'obbligo vaccinale contro il Covid è ancora presto. CAPOCCIA A PAGINA 3

Un'immagine tratta dal profilo Twitter di Confindustria, l'Inno di Mameli foto di Confindustria via LaPresse



Sui 750 miliardi per rilanciare i paesi piegati dalla pandemia è crisi di nervi. In Europa è scontro sul rispetto dello stato di diritto. In Italia Conte pensa a una squadra di controllori per evitare di perdere i fondi. E Bonomi intima: «Vietato fallire o tutti a casa»

pagine 4, 5

Usa/Italia

Il Vangelo secondo Pompeo

ALBERTO NEGRI

Lo schiaffo del papa al Vangelo secondo Pompeo è arrivato, sonoro e puntuale. Bergoglio non riceve il segretario di Stato Usa, ufficialmente perché non dà udienza ai politici impegnati in scadenze elettorali.

— segue a pagina 14 —

Welfare

L'assegno unico per i figli, una leva della riforma fiscale

GAETANO LAMANNA

L'approvazione della legge sull'assegno unico e universale per i figli, avvenuta alla Camera e ora in discussione al Senato, rappresenta una novità significativa nel welfare italiano.

— segue a pagina 15 —

Next Generation Eu
Le dieci sfide green che non si possono perdere

EDOARDO ZANCHINI

Si è forse chiusa una prima fase di confronto sulle risorse europee di Next Generation Eu, in cui hanno trovato spazio soprattutto le promesse e si è assistito a una corsa a tirare progetti fuori dai cassetti, come se si dovesse fare in fretta.

— segue a pagina 4 —

Lele Corvi



ROMA

«Dopo l'aborto il feto sepolto col mio nome»



■ La denuncia choc di una donna romana: «Dopo un aborto terapeutico ho scoperto che il feto era stato sepolto: e sulla croce c'è il mio nome e cognome». La tomba al Flaminio in mezzo a tante altre con i nomi di altre donne. I servizi cimiteriali di Roma: «Decisione della Asl». CARUGATTA A PAGINA 6

TRUMP/BIDEN

Virus, clima, legalità del voto: vale tutto



■ Sui temi al centro del confronto tv che si è consumato nella notte, The Donald rilancia la strategia, da lui importata con successo in politica, con cui l'industria del tabacco ha messo in dubbio per decenni i danni provocati dal fumo: puoi dire qualsiasi cosa, non importa che sia vera. ZANINI A PAGINA 9

CAUCASO

Contro gli azeri, Erevan chiama l'Ue

■ Terzo giorno di guerra nel Nagorno-Karabakh. I bombardamenti si stanno intensificando e colpiscono anche i civili. Su di loro si gioca parte dello scontro con gli stati maggiori di Armenia e Azerbaijan che si accusano a vicenda di crimini contro la popolazione. E mentre dalla Siria, svela il portale Mea, Erdogan avrebbe mandato centinaia di combattenti tra le fila di Baku, la Russia opta per la cautela in attesa di capire le mosse dell'alleato-avversario Erdogan. L'Armenia prova a tutelarsi e si rivolge all'Europa. COLOMBO, GIORGIO A PAGINA 8

WALTER ROSSI

MILITANTE COMUNISTA
UCCISO DALLA VIOLENZA FASCISTA

1977
30 settembre 43 anni 2020

h 9-17 presidio permanente in piazza Walter Rossi (ex Piazza Igea)

h 17,30 «un fiore rosso x Walter» alla lapide in Viale delle Medaglie d'oro

h 20,30 inaugurazione di «casa Walter Rossi»

LA MEMORIA È UN BENE PREZIOSO!
Le compagne e i compagni di Walter





€ 1,20 ANNO CORRENTI N° 270
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 120

Mercoledì 30 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Il premio Malaparte
Maalouf: la decadenza degli ideali porta al naufragio della civiltà
Francesco Mannoni a pag. 13



L'anniversario
Perché il Mezzogiorno continua a fare i conti con i fantasmi del 1820
Carminio Pinto a pag. 39



Lockdown, l'avviso di De Luca

►Stretta sulla movida: alcool d'asporto vietato dopo le 22. Giro di vite su feste e matrimoni
Il governatore: «Rispettate le regole, è la penultima decisione prima di richiudere tutto»

Regole per tutti
IL CALCIO SMETTA DI VIVERE SULLA LUNA
Francesco De Luca

Nel giorno in cui è risultato positivo al Coronavirus il 38enne Ibrahimovic ha scritto questo post: «Ha avuto il coraggio di sfidarmi. Pessima idea». Anche il sistema calcistico italiano in queste settimane si è comportato come il grande Ibra pensando che il Covid-19 fosse un avversario battibile, o comunque arginabile. La clamorosa vicenda del Genoa, sulla quale vi è stato un intervento della Procura federale che ha accertato il corretto comportamento dei medici del club, evidenzia che i sistemi stabiliti per iniziare il campionato 2020-2021 siano stati inferiori alla potenza dell'epidemia. Si doveva prestare più attenzione rispetto alla scorsa estate, quando venne ripreso il torneo 2019-2020, perché è salita la curva dei contagi. Invece, cosa ha fatto il calcio? Ha chiesto, e ottenuto, di ridurre il numero dei tamponi, scendendo a uno, da effettuare a 48 ore dalla partita per ridurre i costi: il via libera è arrivato proprio alla vigilia del caso Genoa. Ha chiesto, e stavolta non ottenuto, di riaprire parzialmente gli stadi, per il 25 per cento della capienza secondo la proposta della conferenza delle Regioni respinta dal Cts. Quando è stato dato il via libera per mille spettatori negli eventi all'aperto, non in tutti gli stadi sono state rispettate le regole anti Covid-19, al punto che la Cremonese, dopo aver visto molti spettatori senza mascherine sugli spalti, ha deciso di chiudere nuovamente il proprio stadio. Sono sbagliate e rischiose queste fughe in avanti.

Continua a pag. 38

Adolfo Pappalardo

Arriva la stretta per il Covid e colpisce la movida. I paletti non sono solo per bar, ristoranti e luoghi di aggregazione ma anche per feste private (non più di venti persone) e per matrimoni e cerimonie varie, ovvero il settore che era ripartito più lentamente dopo mesi di crisi. «Questa è la penultima decisione prima di chiudere tutto» ha annunciato il governatore Vincenzo De Luca.

A pag. 2

Le società: rinviare solo Genoa-Toro
Serie A, il governo valuta l'alt Juve-Napoli, partita a rischio

Pino Taormina

Il caso Genoa scuote la serie A. Con il viceministro della Salute Sileri che avverte: «Se qualcuno del Napoli sarà positivo, il campionato va fermato per sette giorni». Al momento la Lega Calcio sta valutando solo di spostare Genoa-Torino, ma è a rischio anche Juve-Napoli.

Con Majorano alle pagg. 4 e 5

Il focus

Ricoveri in intensiva la Campania è peggio della Lombardia

Ettore Mautone

Covid, il bollettino giornaliero conferma il trend critico. Campania peggio della Lombardia per ricoveri in terapia intensiva.

A pag. 3

L'anticipazione
Didattica digitale una rivoluzione che va governata

Gaetano Manfredi

La didattica digitale rappresenta una nuova dimensione dell'insegnamento universitario. Ed è ormai irreversibile il processo che porterà la formazione superiore a evolvere intorno a una crescente centralità delle tecnologie e delle metodologie digitali di insegnamento. Il volume «Didattica digitale» ci dà un'idea nitida di ciò che contribuisce a diradare le nubi di una visione a volte ideologica che nega le opportunità del cambiamento. Continua a pag. 39



Lecco La confessione choc dello studente: volevo farli a pezzi



IL DUPLICE OMICIDIO Daniele De Santis e la fidanzata Eleonora Manta. Nel tondo Antonio De Marco, l'assassino 21enne che ha confessato di aver brutalmente ucciso i due ragazzi a Lecco

«Innamorati e felici, li ho uccisi»

Alessandro Cellini alle pagg. 8 e 9

L'assemblea degli industriali

Confindustria: «Sud, meno bonus più infrastrutture»

►Bononi al governo: «Nuovo patto per il Paese»
Recovery, piano Conte anti-ritardi: 6 commissari

Nando Santonastaso

Nessun accenno al ruolo strategico della ripresa nel Mezzogiorno per far ripartire il Paese. Carlo Bonomi non cambia linea sul Sud: nella sua prima relazione da presidente di Confindustria invoca meno bonus e più infrastrutture. Intanto la strada della fiscalità di vantaggio resta in salita se non spingeranno anche le imprese.

Alle pagg. 6 e 7

Oggi il ddl Boccia
I TRE ERRORI DELLA NUOVA AUTONOMIA

Marco Esposito

I cantieri dell'autonomia differenziata riapre oggi alle 8.30 con il ministro Boccia. Continua a pag. 38

Il principe e la ballerina «Non fu riciclaggio mafioso»
Cosentino assolto dopo 9 anni «Faccio il volontario in Curia»

Lorenzo Calò
Marilù Musto

Nicola Cosentino assolto in corte di Appello dopo nove anni di processi e ricorsi. L'ex sottosegretario all'Economia «non ha commesso il fatto», stando ai magistrati della seconda sezione penale della corte di Appello di Napoli. Era imputato nel processo «Il principe e la (scheda) ballerina» per reimpiego di capitali illeciti con l'aggravante mafiosa. «Ora faccio il volontario in Curia» rivela.

A pag. 11

L'inchiesta

Il clan dei Moccia e il prestito usurario al figlio di D'Alessio

Leandro Del Gaudio

Le mani del clan Moccia sui ristoranti di Roma. Inchiesta condotta dalla Dda di Roma: 13 arresti. Tra le vittime anche il figlio del cantante Gigi D'Alessio, per un prestito a tassi usurari.

In Cronaca

facile farlo buono

IL GUSTO CHE NON PASSA INOSSERVATO.

caffemotta.com



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 N° 270
ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L.43/2004 art.1 c.1 B2B RM

NAZIONALE



Mercoledì 30 Settembre 2020 • S. Girolamo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Social nel mirino
Elezioni Usa, misure Facebook per impedire intrusioni nel voto
Andreoli a pag. 11



La bella scrittura
Amanda, blogger che ama insegnare calligrafia on line Google la ingaggia
Saccà a pag. 15



Luis Alberto: 2025
C'è Lazio-Atalanta nuova classica di A La Roma va su Jovic e forza su Smalling
Nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Oltre il caso Tridico
Le dirigenze che mancano per il piano di ripartenza

Francesco Grillo

Qual è lo stipendio giusto di un dirigente di un ente o di un'amministrazione pubblica? E quanto dovrebbe pagare lo Stato il talento di cui ha bisogno per non farsi sfuggire di mano l'occasione di riprendere in corsa il treno (l'ultimo) di sviluppo che l'Unione Europea vuol vedere partire agli inizi del prossimo anno?

La polemica sullo stipendio del presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, fornisce la possibilità di affrontare senza retorica una questione che è fondamentale se di retorica non vogliamo morire: quella della pubblica amministrazione e della sua dirigenza che - giustamente - è da sempre considerata la "madre di tutte le riforme", la condizione abilitante per un vero progetto di cambiamento del Paese.

Nella vicenda che ha coinvolto il professor Tridico, sembrano infatti emergere dal fumo delle smentite e dalle interrogazioni parlamentari tre fatti. Ed essi appaiono, assolutamente, indicativi di un problema più generale.

Innanzitutto, va riconosciuto che la fissazione - rigida - della remunerazione dei dirigenti dello Stato astrae, quasi sempre, da una qualsiasi considerazione della responsabilità assunta. Il presidente dell'Inps percepisce uno stipendio (raddoppiato la scorsa settimana rispetto a quello attribuito al momento della nomina) di 150.000 euro lordi.

Continua a pag. 20

«Virus, serve più isolamento»

►Genoa Calcio, virologi divisi sul flop tamponi. Crisanti: «Il problema è rispettare le quarantene»
Vertice in Lega su rinvii e stop al campionato. Si ai test rapidi a scuola, genitori preoccupati

ROMA Virus, incubo stop del campionato. Arcovio, Bernardini, Malfetano e Mangani alle pag. 4, 5 e 6

Lecce, confessa Antonio infermiere-killer di Eleonora e Daniele



«Erano felici così li ho uccisi»

Daniele De Santis ed Eleonora Manta. A fianco il killer, Antonio De Marco. Servizi alle pag. 2 e 3

Oggi il segretario di Stato Usa dal premier
Pompeo a Roma, tensione su Cina e 5G
Il nodo strategico dei porti italiani

Alessandro Orsini



Trump teme che la Cina possa conquistare i porti europei per quattro ragioni principali. La prima è che conosce la strategia di Xi Jin-

ping, il quale vuole creare una catena di porti dalla Grecia all'Italia. La Cina ha infatti acquisito il controllo del porto del Pireo e ora pensa a Taranto. A pag. 10
Marani a pag. 10

Sei «commissari» per il Recovery Il governo cala l'asso

►Spunta l'ipotesi di nominare supertecnici per vigilare sulla tabella di marcia della spesa

Andrea Bassi e Alberto Gentili

Sei «commissari» per il Recovery Fund. Il governo Conte avanza l'ipotesi di nominare dei super-tecnici per vigilare sulla tabella di marcia della spesa e garantire la realizzazione dei progetti finanziati dall'Unione Europea con 209 miliardi di euro. A pag. 9
Ajello alle pag. 8 e 9

La Ue all'Italia: «Monitoriamo l'affare Atlantia»

Rosario Dimitro

L'Ue entra in campo nella querelle tra governo e Atlantia su Autostrade per analizzare gli esposti della società. A pag. 16

Verifiche bancarie
Palazzo di Londra: dieci sotto indagine dei pm Vaticani

Valentina Errante

Il Vaticano e l'affare di Londra, l'acquisto dell'immobile di Sloane Avenue: ora gli indagati sono dieci. Bonifazi in Liechtenstein e Lussemburgo, verifiche sulle movimentazioni bancarie. Il fascicolo anche in procura a Roma

Per Mincione l'ipotesi di riciclaggio. A pag. 13
Giansoldati a pag. 13

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di SERENOA REPENS che contribuisce a FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Base Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

IL GIORNO BRANNO

SCORPIONE ALLA RESA DEI CONTI

Buongiorno Scorpione! Mercoledì è il giorno di Mercurio, astro che ora transita nel vostro segno e sarà un passaggio piuttosto lungo e decisivo anche per i programmi del 2021. Non è facile, per gli altri segni, Mercurio in Scorpione, regno di Plutone: è il riflesso di qualche male oscuro della società, istintivo, intuitivo, vulcanico. Ama fare i conti con il passato... Sistemate l'amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 l'Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 30 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna

**Caos per vaccinarsi
Caccia a 386mila dosi
per chi è a rischio**

Manca a pagina 16



**OGGI IN REGALO
SPECIALE SALONE
NAUTICO GENOVA**

ristora
INSTANT DRINKS

Arrivano i test rapidi nelle scuole

Via libera del ministero. In caso di sintomi, la velocità del responso elimina la fase di incertezza e consente di bloccare il contagio. Battaglia sui tamponi, per Crisanti vanno aumentati. Bassetti: «No, sono fuorvianti». Misure anti movida, giro di vite a Bologna

Servizi
da p. 3 a p. 6

Influenza, mancano i vaccini

**Un Paese
in eterna
emergenza**

Gabriele Canè

A ll'improvviso è scoppiato l'autunno. Fulmineo, imprevedibile. Con un freddo che non si sentiva da cinquant'anni. Non ci sono più le stagioni di una volta, si dice. Vero: anche il loro ciclo è diventato una roulette. Come l'inizio della scuola: che quest'anno, tanto per rendere le cose più difficili, è caduto inaspettatamente ai primi di settembre. Strano e per certi versi tragico Paese l'Italia. Rapido ed efficiente nelle emergenze, cioè quando accade qualcosa di inaspettato. Lento, tardivo e indisponibile nelle cose che possono (debbono!) essere programmate.

Continua a pagina 2

**ORRORE A LECCE, IL KILLER 21ENNE DEI FIDANZATI VOLEVA TORTURARLI
LA RISATA E LA CONFESSIONE CHOC: QUELLA GIOIA MI FACEVA RABBIA**

Antonio De Marco, 21 anni, aspirante infermiere, aveva pianificato l'omicidio

**ODIAVO
LA FELICITÀ**

Femiani e Moroni alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, polemica in centro

**Via delle Moline,
stop alle bici
Poi il Comune
fa marcia indietro**

Rosato in Cronaca

Bologna, stasera l'evento

**Gioia Martini
lancia il profumo
di Galleria Cavour**

Barberini Mengoli in Cronaca

Bologna, il 4 ottobre sarà beato

**Padre Marella
e San Petronio,
festa unica**

Selleri in Cronaca



Confindustria: ora basta bonus a pioggia

**Bonomi striglia Conte
«Non siamo Sussidistan»**

Marin a pagina 13



Rincarano le bollette per le famiglie

**Stangata su luce e gas
Il conto sale di 166 euro**

Perego a pagina 15

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo
che con il suo effetto di azione sulla prostata
della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLTICHE

**IL PIÙ VENDUTO
IN FARMACIA***

SCOPRI DI PIÙ SU
BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

AUTOURTITI
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

IL SECOLO XIX

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CCXXIV - NUMERO 232, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LETTERA DELL'UE: PRONTI A INTERVENIRE
Atlantia risponde al governo:
trattiamo, ma niente ricatti

SPINI / PAGINA 5



SONO EX CONSIGLIERI DEL PERIODO 2005-2010
Spese pazze in Regione Liguria
arrivano altre 19 condanne

DE FAZIO E FREGATTI / PAGINA 25



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia Marittima	Pagina 17
Genova	Pagina 20
Album	Pagina 34
Xtra	Pagina 36
Sport	Pagina 40
News	Pagina 43

DOPO I 14 POSITIVI TRA I ROSSOBLO ALLENAMENTI SOSPESI PER LA SQUADRA GENOVESE. ATTESA PER GLI ESAMI SUI GIOCATORI DEL NAPOLI

Effetto Genoa sulla Serie A Campionato appeso ai test

Il ministro Spadafora: il torneo può andare avanti. Ma c'è il piano B: playoff e play-out in caso di stop

La Serie A trema mentre aspetta i risultati dei nuovi tamponi del Genoa - dove lunedì sono stati riscontrati 14 positivi al Covid - e dei giocatori del Napoli, avversari di domenica scorsa del rossoblo. Sul caso è intervenuto il presidente Preziosi che ha ricostruito quanto è accaduto dopo la positività di Perin. «Prima di partire per Napoli abbiamo rispettato il protocollo, aspettando l'esito degli esami». Che sono stati negativi (tranne per il centrocampista danese Schone). Ma la malattia, ancora in incubazione, non è stata riscontrata. A questo punto ci si chiede se non sia necessario modificare le regole per evitare nuovi casi in futuro. Il Genoa per il momento non si allena e sono in corso verifiche per risalire a tutte le persone con cui sono venuti a contatto giocatori e membri dello staff. È probabile che la gara con il Torino sia rinviata. «Ma il campionato può ancora andare avanti», dice il ministro Spadafora. In prospettiva, si lavora a un piano che prevede playoff e play-out in caso di stop al campionato.

SERVIZIO / PAGINE 2 E 3

IL CASO

Guido Filippi

Bassetti: per i tamponi
è una Waterloo
Gli esperti si dividono

L'infettivologo Bassetti definisce «una Waterloo dei tamponi» il caso del Genoa, con i giocatori positivi poche ore dopo i test negativi. Esperti divisi. L'ARTICOLO / PAGINA 2

IL CONTAGIO CRESCERE

Roberto Sculli

La Liguria aumenta
i posti letto Covid
Chiuso il liceo Deledda

Un alunno positivo è bastato per chiudere il linguistico Deledda di Genova e mandare a casa 756 studenti. La Regione aumenta i posti negli ospedali. L'ARTICOLO / PAGINA 5



Teatro di Genova, su il sipario Elena di Euripide batte il virus

Spettatori in attesa di entrare a teatro per la prima di "Elena" NIEDDU / PAGINA 36

LA PROPOSTA DI CONFINDUSTRIA ACCOLTA DA CONTE: «INSIEME PER RIPARTIRE»

Bonomi: «Patto sui fondi Ue o ce ne andiamo tutti a casa»

IL COMMENTO

MARIO DEAGLIO / PAGINA 18

L'ITALIA È AL BIVIO
ORA ROMPIAMO
CON IL PASSATO

Dalla crisi o si esce tutti assieme o non se ne esce. Lo stesso vale per il Recovery fund: «Se si sbaglia a spendere i 209 miliardi dell'Ue - sostiene Carlo Bonomi - non è solo il presidente del Consiglio che deve andare a casa, ma andiamo a casa tutti». SERVIZIO / PAGINE 6 E 7

GLI EVENTI



La sfida del Nautico dagli yacht più belli alla festa di Millevele

FRANCESCO FERRARI

C'è qualcosa di straordinario nell'edizione del Salone Nautico che inizia domani a Genova, unica grande fiera di settore in Europa a sfidare la pandemia. Un appuntamento rispettato grazie alla risposta di tutti i protagonisti della nautica, dai costruttori di mega yacht a chi produce accessori. Fino agli appassionati che sfileranno a Millevele.

L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE

Alfabeto del futuro via alla staffetta Mantova-Genova

SIMONE GALLOTTI



Il tour dell'Alfabeto del futuro ha iniziato ieri la staffetta sull'asse Mantova-Genova. Ieri nella tappa lombarda dell'appuntamento del gruppo Gnn si è parlato dell'intelligenza artificiale come sfida per l'Italia. Domani tappa a Genova, alla Fiera di Genova, con Bonomi, Profumo, Gubitosi, Cancedda, Testa, Soldini, Molaschi e Livermore. L'ARTICOLO / PAGINA 18

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE FINANZIARIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
Lunedì 15/18 venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Ho rilevato una diffusa ironia e persino dell'irritazione fra i miei colleghi alla notizia che Alessandro Di Battista intraprenderà la carriera di precettore di giornalismo: insegnerà come si redige un reportage. Il problema è che la lezione costa 185 euro, in un mondo in cui lezioni di giornalismo sono impartite da chiunque, ogni giorno e gratis (ben ci sta: noi campiamo da sempre insegnando al premier come si costruisce la manovra finanziaria e a Cristiano Ronaldo come si calciano i rigori, secondo l'aurea regola che chi sa fa, chi non sa insegna). Di Battista sembra molto ben avviato nella professione un tempo riservata - sue parole - a una razza di puttane, e infatti granaio del video, direi dei tutorial, in cui lo si sente dire cose come «lei non mi interrompi» oppure «le banche scrivono», in cui

contegga a Roma oltre tremila anni di storia, trasforma il presidente Hollande in un premio Nobel, colloca ad Auschwitz il fatale trionfo di Napoleone, e non lo si dice per prenderlo in giro: è proprio uno dei nostri! Ricordo, ai miei esordi, un caposervizio che mi corresse alloggiato in all'oggiato. Certo, il mio caposervizio non ha fatto il carriere di Di Battista, ma in ogni caso mi sembra che si stiano compiendo passi in avanti se il nostro neodocente voleva insegnare ad Angela Merkel come si governa la Germania e a Mario Draghi come si governa la Banca centrale (era già un supercaposervizio in pectore), e per ora gli tocca accontentarsi di insegnare come si governa un articolo. Lui, al massimo, riscriverà quelli. Pensate che il suo ex amichetto Di Maio ha riscritto la Costituzione. —

Caro maestro

MATTIA FELTRI

Benucci
Gruppo immobiliare
Compravendite
Lasciasti: Perizia
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581952
Benucci
dal 1969
Pratiche: Automobili
Rautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 30 Settembre 2020 — Anno 156*, Numero 269 — ilsol24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con il Fisco del Sole 24 Ore (il Sole 24 Ore e il Sole 24 Ore e il Sole 24 Ore) solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e il Sole 24 Ore, in vendita separata.

Poster Italiani SpA, in A.P. - D.L. 355/2003 art. 1, c. 40/2003, art. 1, c. 1, D.C. Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni Superbonus 110%:
per fotovoltaico e accumulatori
tetto a 96mila euro

Giorgio Gavelli
— a pagina 25

Oggi con Il Sole
Pa digitale,
multe stradali
e autovelox:
tutte le novità

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



MIGNANI
MANIFATTURE E SERVIZI

QUALITÀ E AFFIDABILITÀ
PER I CANTIERI
in risposta alle esigenze progettuali

info@mignanisrl.it
Via Viganò, 58 - Giussano (MB)

www.mignanisrl.it

FTSE MIB 19061,18 -0,52% | SPREAD BUND 10Y 141,60 +1,80 | €/S 1,1702 +0,27% | ORO FIXING 1883,95 +1,05% | [Indici e Numeri](#) → PAGINE XX-XX

EDITORIALE

IL TEMPO DI SCELTE NON PIÙ RINVIABILI

di Fabio Tamburini

Troppo spesso, incalzati dalla quotidianità, dimentichiamo di alzare lo sguardo per dare significato alle scelte della vita di ogni giorno. Per questo la decisione del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, d'intitolare l'assemblea annuale "Il coraggio del futuro" è di particolare rilevanza. Occorre avere capacità di visione, occorre saper guardare lontano. Virtù non molto diffusa in un Paese abituato più al giorno per giorno che alla programmazione. Una visione che, come ha sottolineato il presidente di Confindustria, «manca da troppi anni».

L'appello di Bonomi è importante perché l'Italia ha una occasione storica: la possibilità di utilizzare un fiume di denaro, i fondi europei, per voltare pagina, per una vera svolta. Occorre però indicare «una rotta precisa per dare significato complessivo alle misure, e per tracciare la rotta serve un approdo sicuro». Ecco perché è necessario «un quadro netto e chiaro di poche, decisive priorità su cui riorientare la crescita del Paese».

Nel giorno scorso abbiamo aperto le pagine del Sole 24 Ore a contributi sul bivio a cui ci troviamo. L'alternativa è tra sviluppo e declino. La prima strada, quella auspicabile, può essere imboccata grazie al buon impiego degli oltre 200 miliardi del Recovery fund. In caso contrario l'accelerazione verso il declino è certa, con tutte le sventure del caso.

Non deve finire così. In proposito un passaggio dell'intervento di Bonomi è emblematico. «Lei ha detto - rivolgendosi al premier Giuseppe Conte - se sbaglio sull'utilizzo del Recovery fund mandatemi a casa». La verità, ha commentato il presidente di Confindustria, è che nel caso di fallimento «non va a casa solo lei, andiamo a casa tutti». Proprio questo rappresenta un passaggio fondamentale della relazione di ieri. Il che è stato sottolineato come «il danno per il Paese sarebbe immenso e lo pagheremmo tutti. Per anni a venire».

— Continua a pagina 3

Bonomi: coraggio e visione in un grande patto per l'Italia

CONFINDUSTRIA

L'intervento del presidente degli imprenditori all'assemblea generale

«È tempo di un'azione comune, oppure non sarà un'azione efficace»

«Da Conte e Patuanelli un'apertura molto forte sulle nostre proposte»

Un nuovo grande patto per l'Italia. Con una visione lunga sugli obiettivi. Questa la proposta di Carlo Bonomi alla sua prima assemblea nelle vesti di presidente di Confindustria. «Servono coraggio e anche scelte controventose», ha detto. Bonomi ha sottolineato la necessità di progetti chiari per utilizzare i fondi del Recovery Fund e per attivare il Meis, ha ribadito l'urgenza di modificare il sistema degli ammortizzatori sociali e annullare quella parte del reddito di cittadinanza che non crea lavoro. Sul fisco il presidente ha proposto che i lavoratori dipendenti versino l'Irpef come gli autonomi, sollevando le imprese dal ruolo di sostituto d'imposta. E sul fronte dei contratti ha rimarcato: «Non siamo noi a bloccarli. Per noi valgono le regole firmate due anni fa. C'è qualche furberetto che si inventa polemiche. Resta fermo il no al salario minimo, mentre bisogna avere una visione diversa dei sussidi: «Non vogliamo diventare Sussidistan».

— Servizi alla pagina 3, 3 A 15

Edizione chiusa in redazione alle 22.00



Assemblea generale di Confindustria. L'intervento di ieri del presidente Carlo Bonomi è stato interrotto da 15 applausi delle platee

“I FONDI EUROPEI
Con gli effetti della pandemia serve una operazione verità sui conti pubblici. La rinuncia al Meis senza condizionalità è un danno certo

“IL RINNOVO DEI CONTRATTI
Confindustria non ha mai parlato di blocco della contrattazione. Per Confindustria valgono le regole firmate due anni fa

“LA CULTURA ANTI INDUSTRIALE
Gli imprenditori italiani non si fanno intimidire da buste inviate con dentro proclami e da pacchi bomba spediti per posta

Conte: obbligati a vincere la sfida della ripresa

CONFINDUSTRIA

Patuanelli: stabilizzeremo e intensificheremo le misure di Industria 4.0

Del terribile mese del lockdown bisogna recuperare lo «spirito di unità». «Come abbiamo affrontato la sfida della pandemia dobbiamo ora

contribuire tutti insieme a vincere la sfida della ripresa». E vincerla è un obbligo: «Non abbiamo alternative». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, all'assemblea di Confindustria, annunciando «una struttura normativa ad hoc» per il piano italiano di ripresa che individui «norme specifiche e soggetti attuatori dedicati» e che garantisca «trasparenza e tempi di attuazione certi». Il premier ha

promesso anche «un nuovo patto pubblico-privato basato sulla fiducia che possa dare vita a un sistema di collaborazione e di coinvolgimento tra Stato e imprese». Sulla fiducia reciproca ha insistito anche il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, impegnandosi a stabilizzare e rafforzare gli incentivi di Industria 4.0, se possibile già nella prossima manovra.

Fotina e Perrone — a pag. 5

40 miliardi
Somma indicata per lo sviluppo del digitale

Recovery fund
Grandi opere, previsti solo 20 miliardi

Giorgio Santilli — a pag. 7

CD
CHRISTIAN DOMINICI

CREDITI IVA
FINANZA D'IMPRESA

www.christiandominici.it

Atlantia respinge l'ultimatum su Aspi

INFRASTRUTTURE

Le posizioni restano distanti con Cdp su debito, garanzie e manleve

Atlantia tende una mano al governo ma concretamente non offre una soluzione all'impatto sulla questione Autostrade. È

questa, di fatto, la sintesi delle due lettere inviate ieri dal board della compagnia a Palazzo Chigi, al ministro delle Infrastrutture e al ministro dell'Economia e delle Finanze cui è demandata la decisione finale sulla potenziale riapertura della procedura di revoca della concessione. Su garanzie, manleve e debito resta la distanza con Cdp.

Galvagni e Perrone — a pag. 17

RINVIO AL 1° SETTEMBRE 2021

Crisi d'impresa, allerta rinviata anche per le micro aziende

Giovanni Negri — a pag. 9

PANORAMA

EMERGENZA SANITÀ

Covid, ok ai test rapidi nelle scuole
Serie A nella bufera
ma il calcio va avanti

Sono stati i 1.600 ieri i nuovi casi di Coronavirus, 196 in più di lunedì ma a fronte di oltre 90 mila tamponi contro i sommi del giorno prima. Via libera del Cts ai test rapidi a scuola ad ogni da una circolare del ministero. Non si ferma, per ora, la Serie A, nonostante i numerosi casi al Censu. Ma il calcio torna nella bufera. — a pagina 10

20° ITALIAN ENERGY SUMMIT

L'evento. Amici iscritti alla 20esima edizione del summit sull'energia

ENERGY SUMMIT
Svolta green alle porte
Serve un inter accelerato

— Servizi a pagina 16

ENERGIA

Da ottobre forti rincari per elettricità e gas

Forti rimbalzi delle tariffe di elettricità e gas a partire dal 7 ottobre. Le nuove tariffe per le famiglie in maggior tutela aumenteranno del 15,6% per la luce e dell'11,4% per il gas. I prezzi tornano così ai livelli vicini a quelli pre-Covid. — a pagina 13

LOGISTICA

Trieste, Hamburger Hafen: socio del terminal container

Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), operatore del porto di Amburgo, d'accordo con i soci Isole Francesi e Parigi diventerà, a fine anno, primo azionista della piattaforma logistica di Trieste, la cui realizzazione è appena terminata. — a pagina 12

SCUOLA

Concorso straordinario: regole in Gazzetta Ufficiale

Il concorso straordinario per la scuola secondaria di primo e secondo grado arriva in Gazzetta Ufficiale. Resta, per ora, confermata la data del 22 ottobre anticipata dal Mire e su cui si è accesa la polemica. Elenco delle sedi 15 giorni prima delle prove.

INDUSTRIA DELL'AUTO

Fusione Fca-Psa: scelti i nomi per il cda di Stellantis

Prende forma Stellantis, il gruppo che nascerà dalla fusione tra Fca e Ps. Dopo la modifica dei termini finanziari della fusione, ieri i due gruppi hanno alzato il velo sulla composizione del cda che guiderà il quarto gruppo dell'auto nel mondo. — a pagina 19

Javoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

In azienda è l'app a tracciare presenze e distanziamento

Antonio Larizza — a pag. 19



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Mercoledì 30 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 270 - € 1,20
San Girolamo Sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'AFFARE SI INGROSSA

Conte nel gel fino al collo

L'azienda inguaiata con ministero e fisco da cui il premier ha comprato l'igienizzante si difende
Nuovi elementi sull'appalto più opaco di Palazzo Chigi, che ha premiato chi non pagava le tasse

Il Tempo di Oshø

Focolaio serie A: campionato a rischio



Pieretti e Sbraga a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

Ci scrive l'amministratore della società di Cerignola che ha fornito il gel per proteggere le mani di Giuseppe Conte e dei suoi collaboratori a palazzo Chigi. Si chiama Francesco Maffione, e certo è persona in buona fede. Tanto è che lamentando «la non piena veridicità» del nostro articolo di ieri fornisce elementi di dettaglio che confermano (...)

segue a pagina 3

Tensioni con la Libia

Il governo si sveglia
sui pescatori sequestrati

Fondato a pagina 8

Parla Sabino Cassese

«I veri danni all'Italia
li ha fatti la politica»



Lenzi a pagina 6

Tredici arresti

I ristoranti del centro
nelle mani dei clan



Ossino a pagina 19

Da Genova a Roma con la scorta per partecipare a «Italia's got talent» Detenuti in permesso per andare in tv

DI FRANCESCO STORACE

Rieducare il detenuto in maniera creativa. A Rebibbia corsi per il pugilato, in tante carceri il reddito di cittadinanza. Ora pure i divi televisivi a Marassi: non c'è dubbio, il pianeta prigioniero (...)

segue a pagina 7



Pure mafiosi tra i beneficiari

Reddito di cittadinanza
Un'altra maxi-truffa

a pagina 7



Una volta il denaro
portava la felicità.
Ora porta il Covid,
dicono quelli della
moneta elettronica

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX

PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info

Piazza Monte di Pietà, 31 Roma

06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario

di Maurizio Costanzo



Auguri a Renato Zero, che in questi giorni ha compiuto 70 anni ed è ancora ben presente sul mercato discografico. Parlo di Renato Zero, in quanto voglio anche inviare, pure in ritardo, un pensiero a Juliette Gréco, la famosissima interprete francese, morta a 93 anni. Juliette Gréco è stata l'esistenzialismo, è stata la persona che ha avuto in Sartre, in qualche modo, uno sponsor e che, in realtà, è diventata un'icona per una intera generazione. Mi chiedo, a proposito di icone: ma Brigitte Bardot è ancora viva e quanti anni ha? Diciamo la verità, almeno a chi non è più giovanissima, dispiace congedarsi da personaggi che l'hanno accompagnato per tanti anni della vita.

Mercoledì 30 Settembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 230 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Le risposte degli esperti di Confedilizia ai quesiti sul superbonus

a pag. 36

Felbermayr: alla Germania conviene sostenere l'Italia che ci vende beni industriali e consuma beni tedeschi

Alessandra Ricciardi a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Il SUPERBONUS e le altre detrazioni edilizie

Disponibile anche nel sito www.deduzioniedilizie.com

CORTE DI GIUSTIZIA

Le tasse si devono poter pagare anche in contanti

Bartelli a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Tasse in contanti - Le conclusioni dell'avvocato generale della Corte Ue

Tassa auto - Veicoli a noleggio, il testo del decreto

Bonus edilizia - La risposta delle Entrate sugli interventi sulle parti comuni

Patuanelli: 110% permanente

Il ministro dello Sviluppo economico annuncia un Testo unico per raggruppare tutte le norme sul superbonus, comprese quelle sulla cedibilità dei crediti fiscali

«Il superbonus è uno strumento che sono felice di aver contribuito a creare e che proporrò di prolungare oltre la sua attuale data di scadenza, confermando la cedibilità dei crediti». E mettendo a punto «un testo organico in modo che entri stabilmente nel nostro ordinamento». Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, intervenendo ieri all'assemblea di Confindustria.

a pag. 33

Lotta sulle preferenze: sì di M5s, Meloni e parti del Pd. Berlusconi è contrario



Sulla legge elettorale c'è tutt'altro che un accordo nella maggioranza M5s-Pd. E anche il parlamento è diviso sul modello su cui puntare. Il maggioritario per esempio è un sistema che sfavorebbe, oltre che salviniani e meloniani, pure Matteo Renzi e frange pidine, partendo da nomi storici quali Romano Prodi e Walter Veltroni. Sul versante proporzionalista è diffusa l'ostilità alle liste bloccate. I pentastellati hanno spargiato i giochi proponendo le preferenze, strumento, questo, che trova favorevole la destra di Giorgio Meloni e settori del Pd, ma altrea l'ostilità preannunciata di Silvio Berlusconi, che non ha mai voluto saperne.

Maffi a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO

Il Messaggero sta cambiando in meglio a rotta di collo ma nessuno nelle altre parti d'Italia se ne accorge perché in Rai, in tv pubblica, non ne parla nei suoi tg nazionali. Ad esempio a Reggio Calabria, come spiega Carlo Valentini a pag. 10, è stato plebiscitato il candidato di cda Antonino Minicucci che dopo aver guidato comuni come Genoa è andato in pensione e si è messo, con la sua compagna geniale, al servizio della sua città. Il suo programma è: «Voglio che Reggio diventi come un città del Nord, pulita, ordinata, senza sprecare per le strade. L'acqua deve arrivare sempre in tutte le case. E le 35 mila pratiche di condono edilizio vanno annullate per dare una risposta ai cittadini e raccogliere fondi». Sempre a Rai, il candidato Klaus Dael, svizzero, residente a Milano, con la erre francese, ha preso da solo il 4,4% dei voti, il doppio preso dalla lista M5s (2,2%). Per non dimenticare (Stefano Albano a pag. 11) che in meno di una settimana De Luca, Pd, ha già fatto la sua nuova giunta.

CITTÀ AL BALLOTTAGGIO

A Reggio Calabria il ricandidato sindaco Pd ha perso metà dei voti

Valentini a pag. 10

IL CIBO CI UNISCE, LA RETE ANCHE. ECCO PERCHÉ SIAMO FATTI DELLA STESSA PASTA.

Al fianco di chi fa impresa in Italia, con le nostre migliori soluzioni integrate.

Per essere molto più vicini c'è sempre bisogno degli strumenti migliori. Ecco perché da 17 anni WINDTRE BUSINESS offre a Divella un supporto tecnologico e sap, con soluzioni integrate di dati e fibre ed un team di esperti che lavorano insieme per risolvere i problemi. Con la nostra forza reale alla nostra Top Quality Network, a tutti gli stadi di WINDTRE BUSINESS capaci di affiancare Divella e unire le persone. A tavola, come nel lavoro.

WINDTRE BUSINESS. MOLTO PIÙ VICINI.

windtrebusiness.it

Con il superbonus e le altre detrazioni edilizie a € 6,00 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 30 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

In Toscana oltre un milione e 400mila. E' prevenzione post Covid

Non è la solita influenza Vaccini, quota record

Ciardi alle pagine 16 e 17



ristora
INSTANT DRINKS

Arrivano i test rapidi nelle scuole

Via libera del ministero. In caso di sintomi, la velocità del responso elimina la fase di incertezza e consente di bloccare il contagio
Battaglia sui tamponi, per Crisanti vanno aumentati. Bassetti: «No, sono fuorvianti». Misure anti movida, giro di vite a Bologna

Servizi
da p. 3 a p. 6

Influenza, mancano i vaccini

Un Paese in eterna emergenza

Gabriele Canè

A ll'improvviso è scoppiato l'autunno. Fulmineo, imprevedibile. Con un freddo che non si sentiva da cinquant'anni. Non ci sono più le stagioni di una volta, si dice. Vero: anche il loro ciclo è diventato una roulette. Come l'inizio della scuola: che quest'anno, tanto per rendere le cose più difficili, è caduto inaspettatamente ai primi di settembre. Strano e per certi versi tragico Paese l'Italia. Rapido ed efficiente nelle emergenze, cioè quando accade qualcosa di inaspettato. Lento, tardivo e indisponente nelle cose che possono (debbono!) essere programmate.

Continua a pagina 2

ORRORE A LECCE, IL KILLER 21ENNE DEI FIDANZATI VOLEVA TORTURARLI LA RISATA E LA CONFESSIONE CHOC: QUELLA GIOIA MI FACEVA RABBIA

Antonio De Marco, 21 anni, aspirante infermiere, aveva pianificato l'omicidio

ODIAVO LA FELICITÀ

Femiani e Moroni alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Metà Franchi è inagibile Via ai lavori da un milione

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Ztl, basta proroghe Il Comune richiude tutti i varchi

Servizio in Cronaca

Firenze

Monopattini contromano Scatta l'allarme

Servizio in Cronaca



Confindustria: ora basta bonus a pioggia

Bonomi striglia Conte «Non siamo Sussidistan»

Marin a pagina 13



Rincarano le bollette per le famiglie

Stangata su luce e gas Il conto sale di 166 euro

Perego a pagina 15

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serravallo
che con il Lycopodium e l'enzima la Farnesina
della Prostamol e offre un solo
30 CAPSULE MELLE
A. MENARINI

**IL PIÙ VENDUTO
IN FARMACIA***

SCOPRI DI PIÙ SU
BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 45 - N° 231

Mercoledì 30 settembre 2020

In Italia € 1,50

Nelle carte l'atto di accusa della Santa Sede sulle frodi finanziarie. Dagli immobili alla sanità

“Ecco come rubavano i soldi al Papa”

“Hanno persino prelevato 20 milioni di sterline dal conto riservato del Pontefice. Il segretario di Becciu camuffa le operazioni fingendo scopi sociali “Sennò dicono che famo solo delle speculazioni”

Punto di svista

Ellekappa



di Floriana Bulfon

Un documento straordinario di 59 pagine solleva il sipario sul verminaio di corruzione che ha travolto il Vaticano. È la rogatoria presentata dalla procura pontificia che parte dal grande scandalo dell'immobile di Londra attorno a cui si muove una folla di monsignori, broker, avvocati di affari e persino procuratori di calcio, dove il Papa è una macchia bianca circondata da lupi che lo hanno tradito. Un incredibile giro di denaro senza controllo, finito in società di cui nessuno conosce i titolari che ha arricchito una schiera di mediatori. La sintesi degli inquirenti è impressionante.

• alle pagine 2 e 3
con un articolo di Guerrera

Mappamondi

Nel Nagorno Karabakh sotto le bombe “Sparano su tutto è un massacro”

dal nostro inviato
Pietro Del Re


• alle pagine 12 e 13

L'intervista

Il capo dell'Aiea: così entreranno nelle basi segrete dell'uranio iraniano

dal nostro inviato
Vincenzo Nigro

«L'Iran è la sfida più importante per la Aiea». Rafael Grossi racconta i primi 10 mesi da direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

• a pagina 15

LEGGE DI BILANCIO

Fisco, addio alle aliquote

Piano del governo: manovra da 25 miliardi e subito rivoluzione Irpef alla tedesca. Saranno eliminati gli scaloni di reddito Confindustria: “Accordo per il rilancio del Paese”. E il premier propone una task force per usare il Recovery Fund

Maxi aumenti per le bollette di luce (+15,6%) e gas (+11,4%)

di Claudio Tito

Il Pil in crescita tra il 5 e il 7% nel biennio 2021-2022 con l'obiettivo di tornare alla situazione pre-Covid in due anni. E subito la riforma fiscale sul modello tedesco.

• alle pagine 4, 5 e 22 con articoli di Fontanarosa e Mania

Il commento

Non si può solo battere cassa

di Francesco Manacorda

Ieri, nelle ore in cui il presidente degli industriali Carlo Bonomi avvertiva il presidente del Consiglio che «non possiamo e non vogliamo diventare un Sussidistan», su Twitter riscuotevano una certa attenzione i post di un signore ben meno celebre. Si chiama Stefano Lovati.

• a pagina 29

Il retroscena

Patto Zingaretti-Di Maio per depotenziare Conte

di Tommaso Ciriaco
• a pagina 6

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Herveo, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amancini.it

Il duplice omicidio di Lecce



Le vittime Eleonora Manta e Daniele De Santis

“Ho ucciso Daniele ed Eleonora perché erano troppo felici”

di Gabriella De Matteis e Brunella Giovara
• alle pagine 16 e 17

I documenti

L'occhio di Nixon sull'Italia ai tempi del colera

di Umberto Gentiloni

Nell'agosto 1973 una pandemia di colera comincia a interessare alcune regioni italiane. In pochi giorni le prime voci di allarme si trasformano in una vera e propria emergenza, una brusca interruzione dello spirito spensierato delle vacanze in Campania, Puglia, Sardegna.

• alle pagine 32 e 33

Elezioni in Usa Trump attacca il rivale Biden
"Tuo figlio ha ricevuto 3,5 milioni dai russi"

PAOLO MASTROLILLI - P.14



La lezione della Incontrada, la bellezza non è perfezione

Vietato dire che la bellezza non è importante. È importantissima, non per niente da millenni incatena le vite degli esseri umani con il suo mistero. Il grande equivoco è confondere la bellezza con la perfezione. RAFFAELLA SILIPO - P.25

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

bancadiasti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 154 • II N. 268 • II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • II www.lastampa.it

GNN

IL PREMIER ACCETTA L'OFFERTA DI CONFINDUSTRIA: "INSIEME PER RILANCIARE IL PAESE". LA MANOVRA SALE A 40 MILIARDI

Conte-Bonomi, tregua per ripartire

Covid, test rapidi nelle scuole. Ma i virologi avvertono: non sono affidabili, meglio curare i sintomatici

Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, all'assemblea degli imprenditori tende la mano al premier Giuseppe Conte sul Recovery fund. «Se si sbaglia a spendere i 209 miliardi dell'Europa - sostiene Bonomi - non è solo il presidente del Consiglio che deve andare a casa ma, come ha detto lo stesso Conte, andiamo a casa tutti». SERVIZI - PP. 2-7

L'INTERVENTO

SFIDA GLOBALE PER IL VACCINO CONTRO IL VIRUS

URSULA VON DER LEYEN*
TEDROS ADHANOM**

Le tendenze attuali a livello globale sono preoccupanti. Quasi un milione di vite è andato perduto direttamente a causa della malattia e i servizi sanitari essenziali sono stati interrotti per milioni di persone. Con i posti di lavoro a rischio, i governi hanno iniettato oltre dieci miliardi di dollari nelle economie per salvaguardare i mezzi di sostentamento. E persone di tutto il mondo hanno dovuto fare sacrifici personali nella vita di tutti i giorni per il bene comune. Per porre fine ad una pandemia globale è richiesto uno sforzo mondiale. Nessuno di noi sarà al sicuro finché non lo saranno tutti. L'accesso globale a vaccini, test e cure per il Coronavirus per tutti coloro che ne hanno bisogno, ovunque vivano, è la sola via d'uscita. È una prova senza precedenti per la cooperazione mondiale. Ma siamo pronti ad affrontare la sfida. Ecco perché abbiamo lanciato l'iniziativa Access to Covid-19 Tools (Act)-Accelerator. Questa piattaforma di collaborazione riunisce governi, scienziati, aziende, filantropi e organizzazioni sanitarie come la Bill & Melinda Gates Foundation, Copi (Coalition for Epidemic Preparedness Innovations), Fnd (Foundation for Innovative New Diagnostics), Gavi - the Vaccine Alliance, il Fondo Globale, Unitaid, Wellcome, l'Oms e la Banca Mondiale.

CONTINUA A PAGINA 13

L'ANALISI

FONDI EUROPEI L'ITALIA ROMPA COL SUO PASSATO

MARIO DEAGLIO

Sei mesi fa si era diffuso spontaneamente tra gli italiani lo slogan «...andrà tutto bene!», con le durezze del lockdown, molti di noi vi hanno aggiunto sottovoce: «...speriamo!». Negli ultimi giorni, sempre sottovoce, stiamo sostituendo a una generica speranza un'espressione più impegnativa: «...se faremo le cose giuste!». Uno dei maggiori esempi di questo mutamento di stato d'animo è rappresentato dal discorso tenuto ieri all'assemblea di Confindustria dal suo presidente Carlo Bonomi. Pur caldeggiando una perdurante dialettica tra le forze politiche e le parti sociali, Bonomi - che ha, presentato un lungo e importante documento intitolato, non a caso, «Il coraggio del futuro - Italia 2030-50», ha rivolto un invito pressante a un'unità di fondo del Paese. Ha parlato senza veli della necessità di una netta rottura con i venticinque anni appena trascorsi, il nostro quarto di secolo di stagnazione. Il grande oceano dell'economia mondiale si è fatto tempestoso e la nostra barchetta non potrà limitarsi a galleggiare: se non accenderà i motori, affonderà. La benzina è rappresentata dal Mes e dal Recovery Fund, va accettata e non può essere sciupata. Le risorse che si renderanno disponibili non dovranno essere spese senza una visione generale di lungo periodo.

CONTINUA A PAGINA 13

IL DELITTO DI LECCE

"Li ho ammazzati perché erano felici"

GIANLUIGI NUZZI



Antonio De Marco ha confessato l'omicidio dei fidanzati POLETTI, LONGO - PP. 10-11

SE L'INVIDIA UCCIDE A SANGUE FREDDO

MICHELA MARZANO

La miglior vendetta? La felicità. Non c'è niente che faccia più impazzire la gente che vederli felici, così scriveva un po' di anni fa la poetessa Alda Merini. - P. 18

LA VERGOGNA DI ROCCHETTA BELLO

"Dividete i ragazzi fragili dai detenuti"

NICCOLÒ ZANCAN



La comunità terapeutica Dafne

MONDO, GRIGNETTI - PP. 8-9

QUEI LUOGHI CHIUSI CHE CI RASSICURANO

SIMONE CRISTICCHI

Un giorno mi capitò di visitare uno dei cosiddetti "residui manicomiali", e di entrare nella struttura fatiscente di un ex manicomio con alcuni dei padiglioni in funzione. - P. 9

IL CASO

Recovery Fund L'Ungheria frena il compromesso italo-tedesco

MARCO BRESOLIN

La mediazione targata Germania non sta producendo i risultati sperati. È di conseguenza il rischio di un ritardo del Recovery Fund «è sempre più probabile», come hanno lasciato filtrare nelle ultime ore fonti tedesche. Per l'Italia sarebbe un grande problema, per questo la questione è stata discussa ieri a Berlino. - P. 4

L'INTERVISTA

Meloni: "Sui migranti sto con la Polonia. Meno ingerenze Ue"



FRANCESCA PACI

I polacchi non sono contrari al Recovery ma alle condizioni eccessive sul Recovery». In un'intervista a «La Stampa», Giorgia Meloni, neoelita presidente dei Conservatori e riformisti europei, incalza l'Europa: «Deve dare una mano perché siamo messi male, tutti». Meloni rivendica poi di aver denunciato, tra i primi, l'assenza dell'Europa, quando il covid sembrava un problema italiano. E sul fronte migranti, la leader di Fratelli d'Italia sposa la tesi dei polacchi: difendiamo tutti insieme i confini. - P. 5

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

BUONGIORNO

Ho rilevato una diffusa ironia e persino dell'irritazione fra i miei colleghi alla notizia che Alessandro Di Battista intraprenderà la carriera di precettore di giornalismo: insegnerà come si redige un reportage. Il problema è che la lezione costa 185 euro, in un mondo in cui lezioni di giornalismo sono impartite da chiunque, ogni giorno e gratis (ben ci sta: noi campiamo da sempre insegnando ai premier come si costruisce la manovra finanziaria e a Cristiano Ronaldo come si calciato i rigori, secondo l'aurea regola che chi sa fa, chi non sa insegna). Di Battista sembra molto ben avviato nella professione un tempo riservata a sue parole - a una razza di puttane, e infatti girano dei video, direi dei tutorial, in cui lo si sente dire cose come «lei non mi interrompi» oppure «le banche scrivono», in cui

consegna a Roma oltre tremila anni di storia, trasforma il presidente Hollande in un premio Nobel, colloca ad Auschwitz il fatale trionfo di Napoleone, e non lo si dice per prenderlo in giro: è proprio uno dei nostri! Ricordo, ai miei esordi, un caposervizio che mi corresse alloggiato in all'oggiato. Certo, il mio caposervizio non ha fatto il carriera di Di Battista, ma in ogni caso mi sembra che stiano compiendo passi in avanti se il nostro neodocente voleva insegnare ad Angela Merkel come si governa la Germania e a Mario Draghi come si governa la Banca centrale (era già un supercaposervizio in pectore), e per ora gli tocca accontentarsi di insegnare come si governa un articolo. Lui, al massimo, riscriverà quelli. Pensate che il suo ex amichetto Di Maio ha riscritto la Costituzione.

Caro maestro

MATTIA FELTRI

GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE OROLOGI

ROLEX DAYTONA venduto a **32.940 €**

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE
Corso Tassoni 56, Torino
Orario continuato **10-18**
Tel. +39 011 437 77 70
orologi@santagastinoaste.it



BORSA -0,52% 1€ = \$1,1702

BORSE ESTERE			
Dow Jones	27.546	▲	
Nasdaq	11.125	▲	
S&P 500	3.247	▲	
Nikkei	23.639	▲	
Frankfurt	15.838	▲	
Zurigo	10.328	▲	
Londra	8.826	▲	
Parigi	4.632	▲	
VALUTE			
Euro-Dollaro	1,1702	▲	
Euro-Sterlina	0,9206	▲	
Euro-Yen	123,51	▲	
Euro-Franc	1,0799	▲	
Euro-Yuan	7,0777	▲	
RENDIMENTI			
Btp 10 Y	0,8304	▼	
Bund 10 Y	-0,8814	▼	
FUTURE			
Euro-Btp	147,89	▲	
Euro-Bund	170,99	▲	
FLUXI			
Euro-Mib	18.000	▼	

Ecco il cda di Stellantis: Elkann presidente e Tavares alla guida

Nel board Andrea Agnelli ma non il ceo Manley. Spazio al cto di Microsoft e all'ad della banca pubblica francese Bpi
Bertolino a pagina 2



Lvmh-Tiffany, nuova mossa francese nello scontro legale
Per Arnault il Covid-19 basta a far saltare il deal

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIII n. 182
Mercoledì 30 Settembre 2020

€3,50* *Classedtori*
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni a €3,50 (MF €2,00 + Patrimoni €1,50)



CONTI PUBBLICI IL TEMUTO VETO DI VISEGRAD AL RECOVERY UE GELA LE SPERANZE ITALIANE

Una manovra senza Fondo

Polonia e Ungheria bloccano l'accordo su Next Generation, in bilico i 209 miliardi a Roma Conte rischia di non poter usare nel 2021 i fondi comunitari nella prossima legge di Bilancio Riparte il dibattito sul Mes, ma intanto scendono ancora i rendimenti sulle aste Btp a 10 anni

BRUXELLES SULLA NUOVA CAPITAL MARKET UNION: IPO PIÙ SEMPLICI E UN FONDO AD HOC



BLUE CHIP A MILANO

Mef al lavoro con Euronext: il titolo EssiLux negli accordi per Borsa spa

MF DIGITAL WEEK

Le proposte per costruire a Milano un polo del fintech

BATTAGLIA SULLA MANLEVA

Soci Atlantia contro la scissione. Il fondo Tci minaccia di far saltare lo spin off



Alla tua azienda servirebbe una infinità di Professionisti con nomi diversi.

Oppure uno Smart Manager.

"Ce la farò ad uscire dalla crisi innescata dal COVID?"
 "La mia azienda è in crisi di liquidità, ma ha un core business vincente: chi mi può aiutare?"
 "Cosa succederà quando dovremo versare i tributi che sono stati posticipati: avrò sufficienti risorse?"
 "Come posso trovare un socio finanziatore?"
 "Con questa crisi avrei bisogno di molti specialisti, ma quanto mi costerebbero?"

Immagina di avere una soluzione per ognuna di queste domande:
la risposta è lo Smart Management System di Noverim.
 Con il costo di una sola risorsa umana, puoi avere la consulenza dell'intero Team di Professionisti di Noverim, specializzati in abito finance, transaction, tax, legal e compliance.

Per l'assegnazione di uno Smart Manager e per maggiori informazioni, chiama il numero verde: 800 08 55 71 o visita noverim.it

Smart Management System. La rivoluzione del management: una squadra di Professionisti al costo di un Manager.

800-085571

info@noverim.it | noverim.it | [in](https://www.linkedin.com/company/noverim)

INTERVISTA AL PRESIDENTE ROSSI

Assoporti: «Ecco le priorità per la ripresa»

Per gli scali italiani occasione irripetibile per cogliere la sfida dello sviluppo ambientale e digitale

ALBERTO GHIARA GENOVA. «Questo è un momento drammatico e eccezionale e non sappiamo che cosa ci aspetta in futuro», afferma Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**. Oggi, mercoledì 30 settembre, l'associazione si riunisce in assemblea alla Stazione Marittima di Napoli, nel quadro della Naples shipping week. Qual è la situazione dei porti italiani? «Con l'assemblea coglieremo l'occasione per un'analisi del contesto, fare un bilancio e capire gli effetti di ciò che è successo nei mesi scorsi. E' importante sapere se la risposta all'emergenza è stata quella giusta e se ci siamo preparati per il futuro. I miei colleghi porteranno le proprie esperienze da cui trarremo indicazioni operative». Un aiuto arriverà dal Recovery fund, legato a interventi green e di innovazione. Com'è la situazione dei porti italiani dal punto di vista ambientale? «Il concetto di ambiente è sempre più ampio. Dire che i porti italiani sono attrezzati non sarebbe corretto, ma hanno un atteggiamento aperto verso le mille sfide ambientali che si stanno ponendo a livello internazionale. Hanno bisogno di essere sostenuti in questo impegno. Quella attuale è un'occasione irripetibile». **Assoporti** ha proposte per l'utilizzo dei fondi? «Le indicazioni che arrivano dall'Europa per quanto riguarda l'ambiente riguardano digitalizzazione, ferrovie, cold ironing: si tratta di indicazioni efficaci. La procedura con l'Europa è gestita dal ministero delle Infrastrutture, con cui dialoghiamo e che conosce le esigenze infrastrutturali degli scali. Credo che non si debba puntare sull'aumento della capacità dei porti in termini quantitativi. Spazi e strutture sono più che sufficienti. Quello su cui è urgente intervenire sono le connessioni, materiali e immateriali. Dobbiamo preoccuparci dei retroporti, perché abbiamo spazi a disposizione che non vengono sfruttati per le loro potenzialità perché irraggiungibili. E dobbiamo investire in banda larga e trasmissioni dati. Il Recovery fund è un'occasione anche per quelle infrastrutture portuali che altrimenti non si potrebbero realizzare: ma devono essere pochi interventi mirati. Per quanto riguarda i dragaggi, invece, credo che sia soprattutto un problema di semplificazione». A questo proposito, che cosa pensa del decreto Semplificazione? «Mi pare che compia passi importanti, è l'inizio di un percorso, adesso occorre proseguire e andare oltre la semplificazione del codice appalti, occupandosi anche del codice ambientale. Dobbiamo trovare la forma per rendere possibili i dragaggi, naturalmente senza eludere le norme e tutelando l'ambiente marino. Dobbiamo tutti insieme trovare una formula che, con l'utilizzo della tecnologia, consenta di garantire la competitività dell'Italia. Corriamo il rischio enorme di perdere potenzialità di sviluppo e di traffici, se non riusciamo a garantire accessibilità ai nostri porti più importanti». Dove altro occorre intervenire? «Sulla ripartenza dell'attività turistica e delle crociere. Questo settore significa molto per il Paese. Occorre velocizzare gli interventi e dare certezze agli operatori. La programmazione delle compagnie di crociera avviene su scala biennale. Non è importante soltanto l'oggi, ma si deve dare la certezza di poter gestire la situazione fra uno o due anni» ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Assoporti: noi e il Recovery

OggiaNapoli assemblea pubblicadiAssoporti, l'organizzazionedelle
istituzioniportualiguidatadaDanieleRossi(foto).Titolo: La crescita sostenibile
dei porti italiani. Il presidente dell'Authority livornese Corsini
parleràdiRecoveryFundeportualità



'La crescita sostenibile dei porti italiani', Assemblea Assoporti 2020

DAVID PARENZO

29 Sep, 2020 'La crescita sostenibile dei porti italiani' è il tema dell'Assemblea pubblica di **Assoporti**, Associazione dei Porti Italiani, che si svolgerà il 30 settembre a partire dalle ore 9,00 alla Stazione Marittima di Napoli, contestualmente al forum Naples Shipping Week 2020. L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli 'stakeholders' pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce

elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. PROGRAMMA ASSEMBLEA Ore 8.45 Registrazione partecipanti Ore 9.30 Interventi di saluto Pietro Spirito - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP) Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs Ore 9.40 Saluti istituzionali Giovanni Pettorino - Ispettore Capo (CP) Comandante Generale Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ore 10.00 Relazione del Presidente di **Assoporti** - Daniele Rossi Ore 10.20 Saluti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli Ore 10.30 Analisi di contesto Arianna Buonfanti - SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno Ore 10.50 Panel 'I porti italiani ai tempi del COVID, un primo bilancio' Andrea Agostinelli - Commissario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro Rodolfo Giampieri - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Mario Mega - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Carla Roncallo - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Ore 11.35 Panel 'La portualità tra recovery fund e sviluppo' Giuseppe Catalano - Coordinatore Struttura Tecnica di Missione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Raffaella Paita - Presidente IX Commissione (trasporti, poste e telecomunicazioni) Giulia Costagli - RFI Rete Ferroviaria Italiana Stefano Corsini - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Ugo Patroni Griffi - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ore 12.20 Panel 'La geopolitica dei porti' Alberto de Sanctis - Giornalista Rivista Limes Massimo Deiana - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Sergio Prete - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Paolo Emilio Signorini - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Ore 12.50 Panel 'Porti, territorio e turismo' Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Francesco De Cesare Risposte e Turismo Francesco Maria di Majo - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale Pino Musolino - Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Ore 13.30 - Conclusioni a cura della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti - Paola





Naples Shipping Week: innovazione, digitalizzazione, crescita sostenibile dei porti. Domani l'assemblea Assoporti

(FERPRESS) Napoli, 29 SET Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al servizio dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell'On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi Presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla Piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l'ingegnere Benedetta D'Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell'Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario Tempeste estreme. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile dei porti italiani protagoniste della Naples Shipping Week

Appuntamento domani con l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**. Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito concentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell'On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla Piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l'ingegnere Benedetta D'Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell'Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario 'Tempeste estreme'. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop 'Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning' organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



Naples Shipping Week: Digitalizzazione e crescita sostenibile, ecco il futuro del porto

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell' Ovo per l' incontro L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall' Ufficio del vicesindaco. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-Cnr, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l' Assemblea Pubblica di **Asoporti**, l' associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento di Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Asoporti**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l' ingegnere Benedetta D' Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell' Ordine e Francesco Tozzi, componente del Gdl Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario 'Tempeste estreme'. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop 'Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning' organizzato da Ocse e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1° ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



Informazioni Marittime

Primo Piano

La seconda giornata di Naples Shipping Week

Stamattina, al Castel dell' Ovo, un incontro sulle epidemie nella storia. Nel pomeriggio ISMed-CNR analizza i traffici marittimi del Mediterraneo

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell' Ovo per l' incontro L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano , organizzato dal Comune di Napoli e dall' Ufficio del vicesindaco. Nel pomeriggio, il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-CNR affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani, mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30 il centro congressi della stazione marittima Napoli accoglierà l' assemblea pubblica di **Assoporti**, l' associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento della ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, a cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale; Giuseppe Vella, Ammiraglio Ispettore (CP);

Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi, sottosegretario di Stato ministero dei Trasporti; Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna, direttore generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l' ingegnere Benedetta D' Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell' Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario "Tempeste estreme". Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop "Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning" organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Infine, giovedì 1 ottobre al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



Appuntamento domani con l'Assemblea Pubblica di Assoporti

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al "servizio" dei traffici nei porti del Mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. advertising Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell'On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l'ingegnere Benedetta D'Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell'Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario "Tempeste estreme". Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop "Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning" organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



I porti italiani protagonisti della NaplesShipping Week

GAM EDITORI

30 settembre 2020 - Ieri mattina i protagonisti della NaplesShipping Week si sono riuniti a Castel dell' Ovo per l' incontro L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall' Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al "servizio" dei traffici nei porti del Mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-CNR, ha affrontato il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Oggi mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l' Assemblée Pubblica di **Assoporti**, l' associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell' On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technicaladvisor e digitaltransformation manager di ABB Marine & Ports, l' ingegnere Benedetta D' Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell' Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario "Tempeste estreme". Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop "Linkingeconomicpotential and marine ecosystemhealth for sustainabledevelopmentthrough marine spatial planning" organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



Primo Piano 24

Primo Piano

Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità dei porti italiani, focus alla Naples Shipping Week

Appuntamento domani con l'Assemblea Pubblica di Assoporti

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del Mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento di Paola De Micheli (nella foto in alto), Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito (nella foto in basso) - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l'ingegnere Benedetta D'Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell'Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario 'Tempeste estreme'. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop 'Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning' organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. L'articolo Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità dei porti italiani, focus alla Naples Shipping Week proviene da Notiziedi. leggi tutto l'articolo sul sito della fonte.



Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile dei porti italiani protagoniste della Naples Shipping Week

Domani a ppuntamento con l' Assemblée Pubblica di **Assoporti** Napoli 9 settembre 2020 - Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell' Ovo per l' incontro L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall' Ufficio del Vicesindaco . Al pomeriggio , Al "servizio" dei traffici nei porti del mediterraneo , il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-CNR , affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo . Domani mercoledì 30 , in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30 , il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l' Assemblée Pubblica di **Assoporti** , l' associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell' On. Paola De Micheli , Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10 , sulla Piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli , si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano , e Paolo Puppo , rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l' ingegnere Benedetta D' Amato , Biagio Parisi , coordinatore della Commissione Navale dell' Ordine e Francesco Tozzi , componente del Gdl Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14 , in streaming, del seminario " Tempeste estreme". Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop "Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning" organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre , al via Port&ShippingTech , il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



Infrastrutture

I tedeschi di Amburgo entrano nel porto di Trieste con il 50% del terminal Plt

C.D.C

L'ultima gettata di calcestruzzo era stata fatta a fine luglio. Due mesi dopo ecco che arriva un partner europeo che allontana i cinesi di China Merchants, a lungo dati come interlocutori privilegiati, che restano invece fermi agli accordi commerciali di marzo. Trieste diventa snodo per l'integrazione delle reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa: Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), operatore del porto di Amburgo, d'accordo con i soci Icop e Francesco Parisi, diventerà infatti a fine anno primo azionista della Piattaforma logistica di Trieste, una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni la cui realizzazione è appena terminata. Una cerimonia si svolgerà oggi alla presenza del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e del ceo di Hhla Angela Titzrath. Si delinea così la creazione di un gruppo leader in Europa, che svilupperà a Trieste un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei Paesi dell'Europa centro-**orientale**. Per Zeno D'Agostino, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, l'intesa dimostra che «la più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora - ha precisato - una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall'Asia». Trieste insomma ritrova il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo. L'accordo con Hhla convoglierà a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East. La tedesca Hhla è quotata in Borsa, occupa 6.300 dipendenti e sviluppa un fatturato di 1,350 milioni di euro. La Hhla ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, in un terminal a Odessa (Ucraina) e in uno a Tallinn (Estonia).



LOGISTICA

Porto di Trieste, entrano i tedeschi per realizzare il terminal container

L'operatore specializzato di Amburgo Hhla investirà 400 milioni per lo sviluppo Oggi l'inaugurazione della piattaforma logistica: impegno da 150 milioni

MARCO MORINO - Una grande operazione dal respiro europeo permette al porto di Trieste di diventare snodo strategico per l'integrazione delle reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa. Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), operatore del porto di Amburgo, d'accordo con i soci Icop e Francesco Parisi, diventerà a fine anno primo azionista della piattaforma logistica di Trieste, una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni, la cui realizzazione è appena terminata. L'inaugurazione della nuova piattaforma, che ha richiesto un investimento di circa 150 milioni di euro, si svolgerà oggi alla presenza del ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli e del ceo di Hhla, Angela Titzrath. Dice Zeno D'Agostino, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**: «Con questo accordo, due grandi realtà europee del settore marittimo e logistico possono aspirare legittimamente a diventare protagoniste della Via della seta senza rischiare di essere fagocitate dai cinesi». Si delinea così la creazione di un gruppo leader in Europa, che svilupperà a Trieste un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei paesi dell'Europa centro **orientale**.

Infatti l'ingresso a Trieste del nuovo partner tedesco, sancisce l'alleanza tra il primo porto ferroviario d'Europa (Amburgo) e il primo porto ferroviario d'Italia (Trieste). La tedesca Hhla è quotata in Borsa, occupa 6.300 dipendenti e movimentata 7,5 milioni teu di container l'anno, sviluppando un fatturato di 1,350 milioni di euro. La Hhla ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, in un terminal a Odessa (Ucraina) e in uno a Tallinn (Estonia). A fine anno l'operatore tedesco, a seguito dell'accordo con i soci storici Icop (impresa costruttrice) e Francesco Parisi (impresa con oltre duecento anni di attività, uno dei principali spedizionieri di Trieste) sottoscriverà un aumento di capitale, diventando il primo azionista della piattaforma logistica di Trieste. La piattaforma logistica Il progetto, partito nel 2014, si sviluppa su 120mila metri quadrati e recupera all'utilizzo **portuale** un'ampia superficie, parte della quale ricavata da aree attualmente occupate dal **mare**. La piattaforma includerà nuovi raccordi ferroviari e stradali, nonché attracchi per navi. L'iniziativa risponde sia al trend di crescita del traffico merci del porto di Trieste, sia all'attuale carenza di una offerta logistica adeguata sulle banchine. La piattaforma logistica di Trieste troverà il suo compimento necessario e naturale nella edificazione del Molo VIII, il nuovo moderno terminal container del porto di Trieste che, con un investimento di 400 milioni di euro e oltre 500 addetti, rappresenterà una delle prospettive di nuovo lavoro più importanti della regione Friuli-Venezia Giulia. Il Molo VIII è una delle opere cardine previste nel Piano regolatore per garantire continuità al trend di crescita del porto di Trieste. L'accordo sottoscritto con Hhla garantisce alla nuova area logistica la presenza di un investitore capace d'apportare la nuova finanza necessaria allo sviluppo dell'infrastruttura e in grado di convogliare a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra i Paesi asiatici e le aree del Centro ed Est Europa. Spiega Vittorio Petrucco, titolare con il fratello Piero dell'impresa di costruzioni Icop: «L'ingresso



Il Sole 24 Ore

Trieste

dell' operatore tedesco nella società Plt (Piattaforma logistica di Trieste) garantisce opportunità di sviluppo che noi da soli non avremmo potuto assicurare. Inoltre offre un respiro europeo all' operazione, che dà lustro al nostro territorio. L' accordo con Hhla rappresenta il traguardo di un lungo processo di selezione del migliore partner strategico per lo sviluppo della piattaforma logistica di Trieste». Quando l' aumento di capitale sarà concluso, Hhla controllerà il 50,1% del capitale di Plt; la Parisi Francesco Spa avrà circa il 23%, la Icop circa il 22% mentre la quota rimanente farà capo all' interporto di Bologna. Per quanto riguarda la realizzazione del molo VIII, Petrucco prevede che i primi moduli dovrebbero entrare in funzione tra 4-5 anni. Aggiunge Francesco Parisi: «Abbiamo condiviso con Hhla strategie, che si fondano sulla visione elaborata a Trieste negli ultimi anni per uno sviluppo sostenibile. Non è un caso che Amburgo e Trieste siano, nei rispettivi bacini, i porti con maggiore quota di traffico ferroviario. Questo è anche un obiettivo fortemente voluto dall' Unione europea». L' **Autorità portuale**, guidata da Zeno D' Agostino, avrà il compito di verificare tutti i passaggi autorizzativi e attuativi che ne seguiranno: «Trieste, con questo investimento sulla piattaforma logistica - osserva D' Agostino - ritrova appieno il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo, che già in passato ha fatto grande il porto franco». Ferriera di Servola L' integrazione della piattaforma logistica con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con la firma, il 27 giugno 2020, del secondo accordo di programma per l' attuazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo nell' area della ferriera di Servola. L' altoforno della ferriera è stato spento dopo 123 anni di attività con l' obiettivo di far nascere in questo comprensorio industriale un polo logistico a servizio del porto. L' accordo di programma per l' attuazione del progetto di riconversione dell' area rappresenta un passaggio storico per lo sviluppo del porto e della città di Trieste. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL COMMERCIO GLOBALE

Trieste punta su Amburgo per fermare la marcia cinese alla conquista dei porti Ue

DI LUCA PAGNI

ROMA - Trieste ferma l'avanzata degli operatori cinesi alla conquista dei porti dell'Europa, in particolare del Mediterraneo, e sceglie di allearsi con Amburgo. Sotto la spinta del grande progetto Belt & Road Initiative, le società controllate dal governo di Pechino negli ultimi anni sono riuscite a mettere un piede a Valencia, Marsiglia e Vado Ligure (sotto il controllo del porto di Genova). Ma l'espansione riuscita nel Mediterraneo occidentale è fallita, per il momento, nell'Adriatico. Ad arrestare la grande marcia cinese alla conquista dei mercati della Ue è stato il principale operatore del porto di Amburgo, la società HHLA. Quotata alla Borsa di Francoforte, ha come primo azionista (64,8%) la municipalità del grande centro che si è sviluppato sull'estuario del fiume Elba: Hamburger Hafen und Logistik Ag ha 6.300 dipendenti e un fatturato di oltre 1,35 miliardi di euro, grazie alla gestione di 4 terminal ad Amburgo, oltre al terminal di Odessa in Ucraina e quello di Tallin in Estonia. La società tedesca ha chiuso ieri l'accordo per rilevare il 50,1% della Piattaforma Logistica di Trieste, la nuova espansione del porto giuliano, con una dimensione di 24 ettari, un doppio attracco e un collegamento diretto con la rete ferroviaria. Una partnership pubblico-privata, visto che gli altri soci sono una società di costruzioni (Icop, specializzata in microtunnel, fondazioni e strutture portuali, partecipata dalla finanziaria regionale Friulia), uno degli spedizionieri di più antica data (Francesco Parisi spa, con 200 anni di attività a Trieste) e l'Interporto di Bologna, la società a partecipazione pubblica che ha sviluppato una delle piattaforme logistiche più grandi d'Europa. Fin qui l'alleanza industriale, destinata a dare ulteriore impulso allo scalo di Trieste che, negli ultimi anni - sotto la regia dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale - è salito al primo posto in Italia per merci movimentate e al quattordicesimo in Europa. La società di Amburgo porterà i capitali necessari per nuovi investimenti, in grado «di intercettare i flussi commerciali che mettono in relazione il nord e centro Europa con l'est del mondo, grazie alla posizione di Trieste proprio di fronte alla rotta del canale di Suez e per i suoi rapporti storici ma anche infrastrutturali con il mondo tedesco», è il commento di Zeno D'Agostino, da quattro anni presidente dell'Autorità portuale. L'alleanza con Amburgo riporta Trieste alla sua vocazione mitteleuropea: oltre a essere la porta verso i paesi dell'ex blocco comunista, può vantare una linea ferroviaria diretta con la Germania, senza scordare che dal suo terminale petrolifero parte l'oleodotto che assicura fino al 40% del greggio destinato al sistema industriale tedesco. Ma non è solo questo, come sottolinea D'Agostino: «Il cambiamento climatico sta procurando non pochi scompensi alla logistica delle merci in Germania e nel nord Europa. Non solo i canali, che a quelle latitudini sono centrali nel sistema dei trasporti, ma anche gli estuari hanno problemi di pescaggio. E Amburgo è a 100 chilometri dal mare...». Poi c'è la questione cinese. La Belt & Road Initiative è una operazione che - secondo gli analisti e le stime pre Covid - dovrebbe mobilitare tra 1.000 e 1.400 miliardi di dollari di investimenti infrastrutturali per facilitare i collegamenti commerciali attraverso l'Asia e da qui in Europa. E i porti, che entro pochi anni copriranno il 90% della movimentazione delle merci a livello globale, sono uno degli snodi principali della strategia di espansione di Pechino. Lo si vede da come gli operatori hanno, di fatto, circondato le coste della Ue, con una rete che parte idealmente da Istanbul e arriva fino al mare del Nord.



La Repubblica

Trieste

I tedeschi - con una operazione partita dalla politica - hanno così deciso di accettare la sfida cinese e di puntare sul "vecchio" porto degli Asburgo: non per nulla della partita sarà anche la società di gestione del porto di Duisburg: investirà nell' interporto di Trieste. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Maxi investimento in logistica

Il porto di Trieste sceglie i tedeschi Si allontanano i cinesi

TRIESTE Via i cinesi, dentro i tedeschi. Il **porto** di Amburgo diventa primo azionista della piattaforma logistica del **Porto di Trieste**, rilevando il 50,1% dagli imprenditori Francesco Parisi e Vittorio Petrucco. Comincia così, con il passaggio di proprietà a Hamburger Hafen und Logistik Ag, prevista entro fine anno, il percorso per realizzare il Molo VIII e riconvertire la Ferriera di Servola. Sull' accordo, annunciato ieri, si lavorava dalla seconda metà 2019, quando una fase di stallo del dialogo con China Merchants e la scadenza dell'esclusiva richiesta dai cinesi hanno visto la Piattaforma Logistica **Trieste** aprirsi all'interesse tedesco. Il colosso asiatico pare intenzionato a tentare in futuro nuove collaborazioni direttamente con i tedeschi, che hanno dimostrato di saper fare affari con la Cina, pur senza inscenare le parate romane che tanto hanno irritato gli Usa al tempo della sottoscrizione del memorandum d'intesa. Hhla, l'acquirente, è quotata in Borsa ma controllata dalla municipalità di Amburgo, che dello scalo tedesco gestisce tre terminal container su quattro. Hhla raddoppierà il capitale societario all'inizio del 2021, con un'iniezione da 12,5 milioni che garantirà la maggioranza del cda e l'ad. Il nuovo partner industriale ha risorse in abbondanza e molte ne serviranno. Il terminal costerà infatti 150 milioni tra smantellamento dell'area a caldo e creazione dei piazzali, più altri 100 per edifici, ferrovia e raccordo autostradale. Per il primo lotto del molo container serviranno da 100 a 300 milioni, che diventano un miliardo per raggiungere la massima estensione prevista. Elena Comelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



la svolta

La Piattaforma logistica diventa realtà

Oggi la cerimonia per la chiusura dei lavori alla presenza dei vertici del Porto di Amburgo, nuovo socio di maggioranza di Plt

DIEGO D'AMELIO

L'acquisizione della maggioranza della Piattaforma logistica da parte del Porto di Amburgo è stata ufficializzata ieri dall' **Autorità portuale** di Trieste. Come anticipato dal Piccolo, la società tedesca Hhla assumerà il controllo di Plt grazie a un aumento di capitale esclusivo. Le firme sono state apposte e oggi alle 10 si terrà in Piattaforma la cerimonia per la chiusura dei lavori, alla presenza dei vertici di Hhla e del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli. Secondo l' **Autorità portuale**, tra riconversione e realizzazione della prima parte del Molo VIII, l'accordo produrrà una prima tranche di investimenti per mezzo miliardo di euro e «rappresenterà uno degli sbocchi di lavoro più importanti per il Friuli Venezia Giulia, dando lavoro a circa 500 addetti». Il comunicato diramato in mattinata dall' Authority, conferma che l'«operatore terminalistico del Porto di Amburgo Hamburger Hafen und Logistik Ag ha siglato un accordo con i soci Icop, Francesco Parisi e Interporto Bologna». Hhla diventerà azionista di riferimento della Piattaforma, grazie a un aumento di capitale esclusivo previsto entro fine anno. Alla cerimonia di oggi presenzierà il ceo di Hhla Angela Titzrath. La numero uno rappresenterà così lo sbarco a Trieste del porto sul fiume Elba: primo della Germania e terzo in Europa, dopo Rotterdam e Anversa. Si tratta inoltre del primo scalo ferroviario europeo, capace di dare lavoro a 6.300 dipendenti, movimentare 7,3 milioni di Teu ed esprimere un fatturato da 1,3 miliardi. Hhla ha in corso investimenti in quattro terminal del porto: un terminal a Odessa in Ucraina e uno a Tallinn in Estonia. La società tedesca è quotata in borsa: la città di Amburgo ne detiene il 68,4%, mentre il restante 31,6% è flottante. All' **Autorità portuale** spetta ora il compito di verificare l'attuazione dell'accordo. Il presidente Zeno D'Agostino parla di «traguardo atteso da decenni, in cui nord e sud Europa fanno sintesi in un'alleanza che unisce Italia e Germania. Evidentemente Trieste ha nel destino le sue radici storiche e con questo investimento ritrova appieno il bacino naturale di sbocco, che già in passato ha fatto grande il porto franco». I capitali cinesi si allontanano, ma per D'Agostino «la più compiuta attuazione della Via della seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall'Asia. Il contributo strategico che viene oggi da Trieste». Gli imprenditori locali sono raggianti. Per Vittorio Petrucco, presidente di Icop, «l'accordo rappresenta il traguardo di un lungo processo di selezione del migliore partner strategico per lo sviluppo della Piattaforma e dell'intero bacino **portuale**. È una partnership europea che potrà dare alla nostra città un'ulteriore occasione di sviluppo». Francesco Parisi si dice a sua volta «particolarmente soddisfatto dell'ingresso di un soggetto europeo di statura internazionale. Abbiamo condiviso con Hhla strategie, fondate sulla visione elaborata a Trieste negli ultimi anni per uno sviluppo sostenibile. Non è un caso che Amburgo e Trieste siano i porti con maggiore quota di traffico ferroviario. Questo è anche un obiettivo fortemente voluto dall'Ue». E c'è già chi spera che la capacità di sviluppo che Hhla dimostra nel campo immobiliare (suo il controllo dello storico mercato del pesce di Amburgo) possa dare risposte anche sul Porto vecchio. L'associazione Italia nostra «plaudefa all'ingresso di





Il Piccolo

Trieste

riqualificazione del Porto vecchio». --

porto di trieste

Piattaforma logistica: nuovo partner tedesco per la friulana Icop

trieste Trieste diventa snodo per l' integrazione delle reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa: Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), operatore del porto di Amburgo, d' accordo con i soci Icop (società friulana di costruzioni) e Francesco Parisi, diventerà a fine anno primo azionista della Piattaforma logistica di Trieste, una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni la cui realizzazione è appena terminata, proprio grazie a Icop. Una cerimonia si svolgerà oggi alla presenza del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e del Ceo di Hhla Angela Titzrath. Si delinea la creazione di un gruppo leader in Europa, che svilupperà a Trieste un terminal a servizio del **sistema** mare-ferro dei paesi dell' Europa centro orientale. Per Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico Orientale, ente che dovrà verificare tutti gli step autorizzativi e attuativi, l' intesa dimostra che «la più compiuta attuazione della "Via della seta" non si esaurisce nella "Belt and road initiative" di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall' Asia». Con questo investimento sulla Piattaforma, «Trieste ritrova il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco». In questo senso, l' accordo con Hhla convoglierà a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East. La tedesca Hhla è quotata in Borsa, occupa 6.300 dipendenti e movimentata 7,5 milioni teu di container sviluppando un fatturato di 1.350 milioni di euro. La Hhla ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, in un terminal a Odessa (Ucraina) e in uno a Tallinn (Estonia). Per Vittorio Petrucco, presidente di Icop «l' accordo con Hhla rappresenta il traguardo di un lungo processo di selezione del migliore partner strategico per lo sviluppo della Piattaforma logistica di Trieste e dell' intero bacino portuario. È una partnership europea che unisce idealmente Amburgo e Trieste, due grandi porti del nord e del sud dell' Europa e che potrà dare alla nostra città un' ulteriore occasione di sviluppo». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ECONOMIA

Bcc Pordenonese e Monsile il primo bilancio è positivo

La raccolta è aumentata di 51 milioni (da 1.254,4 a 1.305,4), gli impieghi di oltre 38 miliardi (da 3.754,4 a 3.835,4)

Indicatore	2019 (miliardi)	2020 (miliardi)
Attività di BCC Pordenonese e Monsile	1.254,4	1.305,4
Impieghi	3.754,4	3.835,4

Piattaforma logistica: nuovo partner tedesco per la friulana Icop

La cerimonia si svolgerà oggi alla presenza del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e del Ceo di Hhla Angela Titzrath.

INNOVATIVE

«In l'v navigator utili per trovare lavoro»

La ricerca di lavoro è più facile che mai. Con i navigatori online, i candidati possono trovare il lavoro più adatto alle loro competenze e esperienze.

INNOVATIVE

Istruzione: iniziativa per gli enti no profit

La Regione ha lanciato una iniziativa per sostenere le attività educative e formative degli enti no profit.

Piattaforma logistica: soddisfazione operatori italiani

(ANSA) - TRIESTE, 29 SET - La HHLA (Hamburger Hafen und Logistik AG) entrerà nel capitale di PLT (Piattaforma Logistica Trieste), costituita dalla impresa di spedizioni internazionali Francesco Parisi S.p.A., dall'impresa di costruzioni ICOP S.p.A. e dall'interporto di Bologna, realtà con le quali l'operatore tedesco ha concluso l'accordo. Le parti pubbliche intervenute sono Ministero dello Sviluppo economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, Agenzia del Demanio, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste. Le parti private sono state il Gruppo Arvedi e ICOP. La Piattaforma Logistica di Trieste troverà il suo compimento necessario e naturale nella costruzione del Molo VIII, il nuovo terminal container del porto di Trieste che, con un investimento di 400 milioni di euro ed oltre 500 addetti, rappresenterà una delle prospettive di nuovo lavoro più importanti della regione. Il Molo VIII è una delle opere cardine previste nel Piano Regolatore per garantire continuità al trend di crescita del Porto di Trieste, primo porto italiano e quattordicesimo porto europeo per volume di tonnellate. I.CO.P. S.p.A., impresa con cent'anni d'attività, è tra le principali società europee di microtunnelling ed il secondo gruppo italiano nel settore delle fondazioni con attività anche nelle infrastrutture portuarie. E' controllata dalla famiglia Petrucco, imprenditori della Regione Friuli Venezia Giulia. La finanziaria pubblica Friulia partecipa al capitale sociale di ICOP, che è diretta da Vittorio Petrucco (presidente) e Piero Petrucco (amministratore delegato, ed anche vicepresidente di ANCE). Parisi Francesco S.p.A., impresa triestina con oltre duecento anni di attività nel campo delle spedizioni e della logistica. Controllata e condotta dalla famiglia Parisi, presente storicamente in Centro Europa, allargatasi nel nuovo millennio in Asia Pacifico, è diretta dal suo presidente Francesco Parisi e dai figli Tomaso e Matteo. Interporto di Bologna S.p.A., società a partecipazione pubblica, che ha sviluppato una delle piattaforme logistiche modali più grandi d'Europa. Per Vittorio Petrucco, presidente di ICOP "l'accordo con HHLA è il traguardo di un lungo processo di selezione del migliore partner strategico per lo sviluppo della Piattaforma Logistica di Trieste e dell'intero bacino portuario. È una partnership europea che unisce idealmente Amburgo e Trieste, due grandi porti del nord e del sud dell'Europa e che potrà dare alla nostra città un'ulteriore occasione di sviluppo". Francesco Parisi, presidente di Parisi Francesco S.p.A., ha espresso "particolare soddisfazione" per gli accordi, definendo "HHLA soggetto europeo di statura internazionale", con il quale sono "condivise strategie che si fondano sulla visione elaborata a Trieste negli ultimi anni per uno sviluppo sostenibile. Questo è anche un obiettivo fortemente voluto dall'Unione Europea". (ANSA).



Piattaforma logistica Trieste: Hhla primo azionista

Operatore porto Amburgo nuovo partner. Domani firma Patuanelli

(ANSA) - TRIESTE, 29 SET - Trieste diventa snodo per l'integrazione delle reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa: Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), operatore del porto di Amburgo, d'accordo con i soci Icop e Francesco Parisi, diventerà a fine anno primo azionista della Piattaforma logistica di Trieste, una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni la cui realizzazione è appena terminata. Una cerimonia si svolgerà domani alla presenza del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e del ceo di Hhla Angela Titzrath. Si delinea la creazione di un gruppo leader in Europa, che svilupperà a Trieste un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei paesi dell'Europa centro **orientale**. Per Zeno D'Agostino, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, ente che dovrà verificare tutti gli step autorizzativi e attuativi, l'intesa dimostra che "la più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall'Asia". Con questo investimento sulla Piattaforma, "Trieste ritrova il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco". In questo senso, l'accordo con Hhla convoglierà a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East. La tedesca Hhla è quotata in Borsa, occupa 6.300 dipendenti e movimentata 7,5 milioni teu di container sviluppando un fatturato di 1,350 milioni di euro. La Hhla ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, in un terminal a Odessa (Ucraina) e in uno a Tallinn (Estonia).



Ansa

Trieste

Porti: Trieste-Amburgo, piattaforma logistica,tedeschi primi

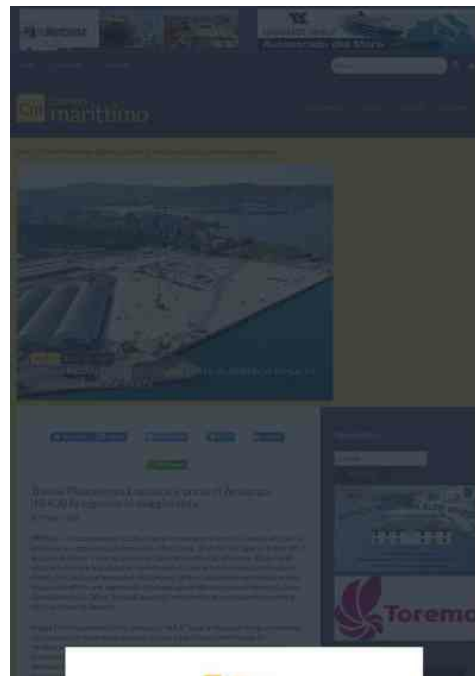
Asse portuale nord-sud. Domani la firma di Patuanelli

(ANSA) - TRIESTE, 29 SET - Si attendevano i cinesi, anche con una certa trepidazione, e sono arrivati i tedeschi. La Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), importante operatore del terzo porto d' Europa, Amburgo, si è ritagliata uno spazio da protagonista nella appena costruita Piattaforma logistica di Trieste (investimento di 150 milioni euro). In base a un accordo con i soci della società PLT, che ha sviluppato l' infrastruttura, Icop e Francesco Parisi, diventerà primo azionista dopo un aumento di capitale che passerà da 12 a 24 milioni di euro, versati interamente dai tedeschi che dunque acquisiranno il 50,1%. "E' soltanto un primo passo - commenta Vittorio Petrucco, presidente di Icop - Come Amburgo è la porta del Nord, ci aspettiamo che Trieste divenga quella del Sud". La Piattaforma logistica è considerata una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni; consentirà a Trieste - anche grazie al nuovo socio - di essere snodo per integrare le reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa. Un evento che verrà salutato domani con una cerimonia con il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e il ceo Hhla Angela Titzrath. Si delinea la creazione di un gruppo leader in Europa, che svilupperà un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei paesi dell' Europa centro **orientale**. Un accordo naturale, si potrebbe definire, visto che lo scalo giuliano - grazie anche a un efficiente interscambio con il trasporto su ferro - trasferisce grandi volumi di traffico verso Nord ed Est Europa. Non a caso Zeno D' Agostino, presidente **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, ente che verificherà gli step autorizzativi e attuativi (Golden Power; parere della stessa **Autorità** e altri passaggi), parla per la città di un ritrovato "bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco", nell' epoca dell' impero austro-ungarico. Insomma, l' intesa bilancia gli interessi legati "alla Via della Seta" (quando si manifesteranno), convogliando grandi opportunità di scambio tra Europa e Far East. La Hhla è quotata in Borsa, occupa 6.300 dipendenti e movimentata 7,5 milioni teu di container; sviluppa un fatturato di 1,350 milioni euro; ha in corso investimenti in 4 terminal del porto di Amburgo, in un terminal a Odessa (Ucraina) e in uno a Tallinn (Estonia). La Piattaforma è stata sviluppata dalla società PLT, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall' impresa di costruzioni ICOP e dall' interporto di Bologna, è un progetto che si estende su 24 ettari, con doppio attracco e raccordo ferroviario e una concessione di durata trentennale, più altre aree della dismessa Ferriera di Servola destinate a essere integrate. (ANSA).



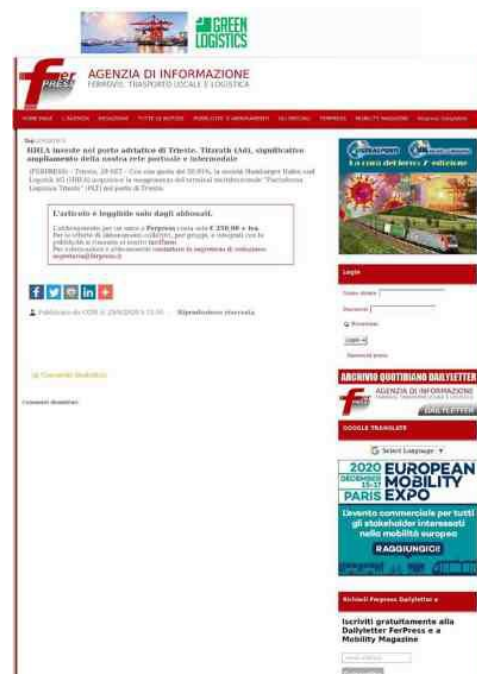
Trieste Piattaforma Logistica, il porto di Amburgo (HHLA) fa ingresso in maggioranza

29 Sep, 2020 **TRIESTE** - Con una quota del 50,01% , la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) acquisisce la maggioranza del terminal multifunzionale 'Piattaforma Logistica **Trieste**' (PLT) nel **porto** di **Trieste**. Il relativo accordo è stato sottoscritto il 28 settembre. Dal punto di vista contrattuale e organizzativo, l'investimento fa capo alla società HHLA International GmbH. Con questa partecipazione nell'Adriatico, HHLA si posiziona in un mercato in forte crescita che offre buone opportunità di sviluppo grazie alla sua posizione strategica. Dopo Odessa (Ucraina) e Tallinn (Estonia), questo è il terzo **porto** che vede la partecipazione di HHLA al di fuori di Amburgo. Angela Titzrath, amministratrice delegata di HHLA: 'Negli anni passati la regione adriatica si è sviluppata in modo molto dinamico. Trieste è il **porto** più settentrionale del Mediterraneo e al contempo lo sbocco a sud dell'Europa centrale e orientale. Questa partecipazione costituisce un significativo ampliamento della nostra attuale rete portuale e intermodale. Il terminal ci offre la possibilità di intercettare nuovi flussi di merci in mutamento e di partecipare attivamente alla loro evoluzione. Con questa operazione ribadiamo le nostre ambizioni e la nostra volontà di crescita internazionale. Al tempo stesso intendiamo rafforzare ulteriormente i nostri terminal di Amburgo attraverso investimenti in impianti e tecnologie. Siamo un'azienda di Amburgo ma ci sentiamo a casa in Europa e operiamo a livello globale'. Francesco Parisi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di PLT : 'l'ingresso di un socio della statura di HHLA in PLT è motivo di grande soddisfazione per le prospettive di crescita della società e dell'intero **porto** di **Trieste**. Le strategie di sviluppo nell'area del Centro ed Est Europeo sono state condivise con HHLA in modo armonico e le visioni dei nuovi partner sono state per noi una conferma della solidità del progetto che abbiamo sviluppato'. Gli impianti del terminal sono situati all'interno della zona franca di **Trieste** e dispongono di una superficie complessiva di 28 ettari. Nella parte settentrionale si svolgono prevalentemente i traffici di sbarco ed imbarco di merci varie e vengono erogati i servizi logistici. Nella zona meridionale è attualmente in costruzione il nuovo cuore del terminal: l'area di recente realizzazione entrerà in funzione nel primo trimestre del 2021 ed è progettata per la movimentazione di container e roll-on/roll-off. La capacità del terminal PLT ammonterà in totale a circa 300.000 TEU (container standard), 90.000 unità ro-ro e 700.000 tonnellate di carico generale. Vi è inoltre la possibilità di aumentare notevolmente la capacità del terminal ampliando le aree adiacenti. La posizione strategicamente favorevole del **porto** adriatico di **Trieste** offre ottime opportunità di sviluppo del traffico diretto verso l'interno; il terminal PLT è dotato di un proprio raccordo ferroviario. Oltre a ciò, Metrans, filiale ferroviaria di HHLA, collega già il **porto** di **Trieste** con la sua rete in-termodale europea. Il completamento dell'operazione è soggetto a diverse condizioni sospensive ed è previsto per il mese di gennaio 2021.



HHLA investe nel porto adriatico di Trieste. Titzrath (Ad), significativo ampliamento della nostra rete portuale e intermodale

(FERPRESS) **Trieste**, 29 SET Con una quota del 50,01%, la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) acquisisce la maggioranza del terminal multifunzionale Piattaforma Logistica **Trieste** (PLT) nel **porto** di **Trieste**. Il relativo accordo è stato sottoscritto il 28 set-tembre. Dal punto di vista contrattuale e organizzativo, l'investimento fa capo alla società HHLA International GmbH. Con questa partecipazione nell'Adriatico, HHLA si posiziona in un mercato in forte crescita che offre buone opportunità di sviluppo grazie alla sua posizione strategica. Dopo Odessa (Ucraina) e Tallinn (Estonia), questo è il terzo **porto** che vede la partecipazione di HHLA al di fuori di Amburgo. Angela Titzrath, amministratrice delegata di HHLA ha dichiarato Negli anni passati la regione adriatica si è sviluppata in modo molto dinamico. **Trieste** è il **porto** più settentrionale del Mediterraneo e al contempo lo sbocco a sud dell'Europa centrale e orientale. Questa partecipazione costituisce un significativo ampliamento della nostra attuale rete portuale e intermodale. Il terminal ci offre la possibilità di intercettare nuovi flussi di merci in mutamento e di partecipare attivamente alla loro evoluzione. Con questa operazione ribadiamo le nostre ambizioni e la nostra volontà di crescita internazionale. Al tempo stesso intendiamo rafforzare ulteriormente i nostri terminal di Amburgo attraverso investimenti in impianti e tecnologie. Siamo un'azienda di Amburgo ma ci sentiamo a casa in Europa e operiamo a livello globale. Francesco Parisi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di PLT ha dichiarato l'ingresso di un socio della statura di HHLA in PLT è motivo di grande soddisfazione per le prospettive di crescita della società e dell'intero **porto** di **Trieste**. Le strategie di sviluppo nell'area del Centro ed Est Europeo sono state condivise con HHLA in modo armonico e le visioni dei nuovi partner sono state per noi una conferma della solidità del progetto che abbiamo sviluppato. Gli impianti del terminal sono situati all'interno della zona franca di **Trieste** e dispongono di una superficie complessiva di 28 ettari. Nella parte settentrionale si svolgono prevalentemente i traffici di sbarco ed imbarco di merci varie e vengono erogati i servizi logistici. Nella zona meridionale è attualmente in costruzione il nuovo cuore del terminal: l'area di recente realizzazione entrerà in funzione nel primo trimestre del 2021 ed è progettata per la movimentazione di container e roll-on/roll-off. La capacità del terminal PLT ammonta in totale a circa 300.000 TEU (container standard), 90.000 unità ro-ro e 700.000 tonnellate di carico generale. Vi è inoltre la possibilità di aumentare notevolmente la capacità del terminal ampliando le aree adiacenti. La posizione strategicamente favorevole del **porto** adriatico di **Trieste** offre ottime opportunità di sviluppo del traffico diretto verso l'interno; il terminal PLT è dotato di un proprio raccordo ferroviario. Oltre a ciò, Metrans, filiale ferroviaria di HHLA, collega già il **porto** di **Trieste** con la sua rete in-termodale europea. Il completamento dell'operazione è soggetto a diverse condizioni sospensive ed è previsto per il mese di gennaio 2021.



Il Nautilus

Trieste

HHLA investe nel porto adriatico di Trieste

Compartecipazione maggioritaria al nuovo terminal multifunzionale nel Nord Italia Possibilità di sfruttare ulteriori capacità in termini di superfici e movimentazione L' amministratrice delegata Angela Titzrath: 'Un significativo ampliamento della rete portuale e intermodale di HHLA' Con una quota del 50,01%, la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) acquisisce la maggioranza del terminal multifunzionale 'Piattaforma Logistica Trieste' (PLT) nel porto di Trieste. Il relativo accordo è stato sottoscritto il 28 settembre. Dal punto di vista contrattuale e organizzativo, l' investimento fa capo alla società HHLA International GmbH. Con questa partecipazione nell' Adriatico, HHLA si posiziona in un mercato in forte crescita che offre buone opportunità di sviluppo grazie alla sua posizione strategica. Dopo Odessa (Ucraina) e Tallinn (Estonia), questo è il terzo porto che vede la partecipazione di HHLA al di fuori di Amburgo. Angela Titzrath, amministratrice delegata di HHLA: 'Negli anni passati la regione adriatica si è sviluppata in modo molto dinamico. Trieste è il porto più settentrionale del Mediterraneo e al contempo lo sbocco a sud dell' Europa centrale e orientale. Questa partecipazione costituisce un significativo ampliamento della nostra attuale rete portuale e intermodale. Il terminal ci offre la possibilità di intercettare nuovi flussi di merci in mutamento e di partecipare attivamente alla loro evoluzione. Con questa operazione ribadiamo le nostre ambizioni e la nostra volontà di crescita internazionale. Al tempo stesso intendiamo rafforzare ulteriormente i nostri terminal di Amburgo attraverso investimenti in impianti e tecnologie. Siamo un' azienda di Amburgo ma ci sentiamo a casa in Europa e operiamo a livello globale'. Francesco Parisi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di PLT: 'l' ingresso di un socio della statura di HHLA in PLT è motivo di grande soddisfazione per le prospettive di crescita della società e dell' intero porto di Trieste. Le strategie di sviluppo del porto e del Centro Est Europeo sono state condivise con HHLA in modo armonico e le visioni dei nuovi partner sono state per noi una conferma della solidità del progetto che abbiamo sviluppato'. Gli impianti del terminal sono situati all' interno della zona franca di Trieste e dispongono di una superficie complessiva di 28 ettari. Nella parte settentrionale si svolgono prevalentemente i traffici di sbarco ed imbarco di merci varie e vengono erogati i servizi logistici. Nella zona meridionale è attualmente in costruzione il nuovo cuore del terminal: l' area di recente realizzazione entrerà in funzione nel primo trimestre del 2021 ed è progettata per la movimentazione di container e roll-on/roll-off. La capacità del terminal PLT ammonta in totale a circa 300.000 TEU (container standard), 90.000 unità ro-ro e 700.000 tonnellate di carico generale. Vi è inoltre la possibilità di aumentare notevolmente la capacità del terminal ampliando le aree adiacenti. La posizione strategicamente favorevole del porto adriatico di Trieste offre ottime opportunità di sviluppo del traffico diretto verso l' interno; il terminal PLT è dotato di un proprio raccordo ferroviario. Oltre a ciò, Metrans, filiale ferroviaria di HHLA, collega già il porto di Trieste con la sua rete in-termodale europea. Il completamento dell' operazione è soggetto a diverse condizioni sospensive ed è previsto per il mese di gennaio 2021.



Il Nautilus

Trieste

PIATTAFORMA LOGISTICA DI TRIESTE: ARRIVA UN NUOVO PARTNER EUROPEO

HHLA OPERATORE TERMINALISTICO DEL PORTO DI AMBURGO DIVENTA AZIONISTA DI RIFERIMENTO DOMANI CERIMONIA PER FIRMA DEL NUOVO ACCORDO E CHIUSURA LAVORI DI COSTRUZIONE ALLA PRESENZA DEL MINISTRO PATUANELLI Trieste, snodo per l'integrazione delle reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa

Trieste- Un partner europeo, e precisamente tedesco, investirà nella Piattaforma Logistica di Trieste: si tratta di HHLA, (Hamburger Hafen und Logistik AG) operatore terminalistico del porto di Amburgo che ha siglato un accordo con i soci ICOP e Francesco Parisi per entrare nel capitale di PLT. Si delinea così la creazione di un gruppo leader in Europa, in grado di sviluppare a Trieste un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei paesi dell' Europa centro **orientale**, con l' obiettivo strategico di integrare le reti logistiche e portuali del nord e sud Europa. Alla fine dell' anno, infatti, l' operatore tedesco sottoscriverà un aumento di capitale esclusivo, diventando il primo azionista di PLT. La firma coincide con la fine dei lavori di costruzione della piattaforma logistica, che rappresenta una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni. Per l' occasione è stata organizzata una cerimonia che si svolgerà domani, 30 settembre, alla presenza di Stefano Patuanelli, ministro dello Sviluppo Economico, e di Angela Titzrath, CEO di HHLA. HHLA ha sede ad Amburgo, primo porto ferroviario d' Europa, principale porto della Germania, situato sul fiume Elba, e terzo porto europeo, dopo

Rotterdam e Anversa. La società tedesca è quotata in Borsa, e ha nella città di Amburgo con il 68,4%, il socio di maggioranza assoluta, mentre il 31,6% è flottante. Con 6.300 dipendenti, movimentata 7,5 milioni TEU di container ed esprime un fatturato di 1,350 /mil. Attualmente ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, un terminal a Odessa in Ucraina e uno a Tallinn in Estonia. Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, pur sottolineando che l' Authority giuliana non è parte attiva dell' accordo, ma Ente che avrà il compito di verificare tutti gli step autorizzativi e attuativi che ne seguiranno, rileva il valore epocale dell' operazione: ' Questo è il traguardo atteso da decenni in cui nord e sud Europa fanno sintesi dal punto di vista **portuale** e strategico, in un' alleanza che unisce Italia e Germania' . ' Evidentemente - rimarca D' Agostino - Trieste, primo porto d' Italia per volumi totali e traffico ferroviario, ha nel destino le sue radici storiche, con questo investimento sulla piattaforma logistica, ritrova appieno il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco'. L' accordo sottoscritto con HHLA potrà garantire alla nuova area **portuale** la presenza di un investitore capace di garantire l' apporto finanziario necessario allo sviluppo dell' infrastruttura ed in grado di convogliare a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East. A tale proposito conclude D' Agostino 'La più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall' Asia. Tale è il contributo strategico che viene oggi da Trieste, porto dall' animo internazionale come dimostrano i numerosi capitali stranieri già presenti, tra cui Turchia, Svizzera, Danimarca, Ungheria, solo per citarne i principali'. Con un investimento di oltre 150 milioni di euro, reso possibile dall' apporto finanziario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** per 99 milioni di euro, il progetto della Piattaforma Logistica è nato per rispondere al trend di crescita del traffico merci dello scalo giuliano. Sviluppato dalla società PLT, costituita dalla



casa di spedizioni Francesco Parisi, dall' impresa di costruzioni ICOP e dall' interporto di Bologna, il progetto si sviluppa su 12 ettari, in un' area collocata a sud del porto, e recupera all' utilizzo **portuale** e logistico



Il Nautilus

Trieste

un' ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal **mare**. L' acquisto successivo dell' adiacente terminal dello Scalo Legnami, ha permesso di raddoppiare la superficie originaria del progetto iniziato nel febbraio 2016, realizzando un terminal che ha così raggiunto un' estensione di 24 ettari, dotato di un doppio attracco e raccordo ferroviario e una concessione di durata trentennale. L' integrazione della Piattaforma Logistica con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con la recente firma dell' Accordo di Programma del Ministero dello Sviluppo Economico, per l' attuazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo nell' area della ferriera di Servola. L' accordo mira a rilanciare il comprensorio industriale dove sorgeva l' altoforno, spento nei mesi scorsi, dopo 123 anni di attività. L' obiettivo è far nascere al posto della ferriera un polo logistico sostenibile a servizio del porto e dell' economia del territorio. In base all' accordo, gli anni previsti per la riconversione sono 5, con una suddivisione in 3 fasi distinte, e un valore di 98 milioni. In un' ottica di sviluppo **portuale**, va rilevato che sull' ex area a caldo si svilupperà il raccordo ferroviario della stazione di Servola, che potrà accogliere treni completi da 750 metri, nonché uno snodo autostradale diretto sulla Grande viabilità. Vale a dire che saranno poste le basi per il successivo avvio dei lavori del Molo VIII, previsto dal Piano regolatore **portuale** approvato nel 2016. Si tratta di un ulteriore investimento di oltre 400 milioni di euro, che rappresenterà uno degli sbocchi di lavoro più importanti per il territorio della Regione FVG, dando lavoro a circa 500 addetti.

Piattaforma logistica porto di Trieste: la tedesca Hhla primo azionista

L'operatore porto Amburgo nuovo partner. Previsto l'avvio dei lavori di riconversione dell'area ex Ferriera di Servola per realizzare il Molo VIII.

Vista da satellite della nuova piattaforma logistica di Trieste. Trieste diventa snodo per l'integrazione delle reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa : Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), operatore del porto di Amburgo , d' accordo con i soci Icop e Francesco Parisi , diventerà a fine anno primo azionista della Piattaforma logistica di Trieste , una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni la cui realizzazione è appena terminata. L' ingresso ufficiale dell' operatore amburghese avverrà nel corso di una cerimonia alla presenza del ministro dello Sviluppo economico , Stefano Patuanelli , e dell' amministratore delegato di Hhla , Angela Titzrath . La Piattaforma logistica , realizzata con un investimento di oltre 150 milioni di euro, reso possibile dall' apporto finanziario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** per 99 milioni di euro, è nata per rispondere all' andamento di crescita del traffico merci dello scalo giuliano . Sviluppato dalla società PLT , costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi , dall' impresa di costruzioni ICOP e dall' interporto di Bologna , il progetto si sviluppa su 12 ettari , in un' area collocata a sud del porto , recuperando all' utilizzo **portuale** e logistico un' ampia superficie , parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal **mare**. L' acquisto successivo dell' adiacente terminal dello Scalo legnami , ha raddoppiato la superficie originaria del progetto iniziato nel febbraio 2016, realizzando così un terminal con un' estensione di 24 ettari , dotato di un doppio attracco e raccordo ferroviario e una concessione di durata trentennale . La vista aerea della Nuova Piattaforma logistica di Trieste. L' integrazione della Piattaforma logistica con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con la recente firma dell' accordo di programma del ministero dello Sviluppo economico , per l' attuazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo nell' area limitrofa della Ferriera di Servola . L' accordo mira a rilanciare il comprensorio industriale dove sorgeva l' altoforno , spento nei mesi scorsi, dopo 123 anni di attività. Nell' area nascerà un polo logistico sostenibile a servizio del porto e dell' economia del territorio . In base all' accordo, per la riconversione sono previsti 5 anni , suddivisi in 3 fasi, e un valore di 98 milioni . Sull' ex area a caldo si svilupperà il raccordo ferroviario della stazione di Servola , che potrà accogliere treni completi da 750 metri , e uno snodo autostradale diretto sulla grande viabilità. Ad operazione conclusa, saranno poste le basi per il successivo avvio dei lavori del Molo VIII , previsto dal Piano regolatore **portuale** approvato nel 2016. Si tratta di un ulteriore investimento di oltre 400 milioni di euro, che rappresenterà uno degli sbocchi di lavoro più importanti per il territorio del Friuli Venezia Giulia , dando lavoro a circa 500 addetti . Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de 'Il NordEst Quotidiano', consultate i canali social: Telegram <https://t.me/ilnordest> Twitter <https://twitter.com/nestquotidiano> LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/> Facebook <https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/> © Riproduzione Riservata.



Informare

Trieste

Il terminal operator tedesco HHLA diventerà primo azionista della Piattaforma Logistica di Trieste

D'Agostino: «la più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese» La società terminalista tedesca Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA), che è controllata dall'amministrazione cittadina di Amburgo che ne possiede il 68,4% del capitale, ha siglato un accordo con le italiane I.CO.P. e Francesco Parisi Casa di Spedizioni per entrare nel capitale di Piattaforma Logistica di Trieste Srl (PLT), la società il cui obiettivo è la progettazione, costruzione e gestione della piattaforma logistica del porto di Trieste collocata tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider. Attualmente PLT è partecipata da I.CO.P. (43,02%), Francesco Parisi Casa di Spedizioni (46,19%), Interporto Bologna (6,67%) e Cosmo Ambiente (4,12%). L'accordo prevede che entro la fine di quest'anno HHLA sottoscriva un aumento di capitale esclusivo diventando il primo azionista di PLT. La firma coincide con la fine dei lavori di costruzione della piattaforma logistica, che rappresenta una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi dieci anni. Per l'occasione è stata organizzata una cerimonia che si svolgerà domani alla presenza di Stefano Patuanelli, ministro dello Sviluppo Economico, e di Angela Titzrath, CEO di HHLA. Precisando che l'

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale non è parte attiva dell'accordo, ma che l'ente che avrà comunque il compito di verificare tutti gli step autorizzativi e attuativi che ne seguiranno, il presidente dell'AdSP, Zeno D'Agostino, ha sottolineato che «questo è il traguardo atteso da decenni in cui Nord e Sud Europa fanno sintesi dal punto di vista **portuale** e strategico, in un'alleanza che unisce Italia e Germania. Evidentemente Trieste, primo porto d'Italia per volumi totali e traffico ferroviario - ha rilevato D'Agostino - ha nel destino le sue radici storiche, con questo investimento sulla piattaforma logistica, ritrova appieno il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco». Evidenziando che con l'accordo si delinea la creazione di un gruppo leader in Europa in grado di sviluppare a Trieste un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei paesi dell'Europa centro-**orientale**, con l'obiettivo strategico di integrare le reti logistiche e portuali del nord e sud Europa, e che l'accordo sottoscritto con HHLA potrà garantire alla nuova area **portuale** la presenza di un investitore capace di garantire l'apporto finanziario necessario allo sviluppo dell'infrastruttura ed in grado di convogliare a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East, D'Agostino ha osservato che «la più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora - ha spiegato - una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall'Asia. Tale è il contributo strategico che viene oggi da Trieste, porto dall'animo internazionale come dimostrano i numerosi capitali stranieri già presenti, tra cui Turchia, Svizzera, Danimarca, Ungheria, solo per citarne i principali». L'ente **portuale** giuliano ha ricordato che il progetto della Piattaforma Logistica di Trieste è nato per rispondere al trend di crescita del traffico merci del porto grazie ad un investimento di oltre 150 milioni di euro reso possibile dall'apporto finanziario dell'AdSP del **Mare Adriatico Orientale** per 99 milioni di euro. Sviluppato dalla società PLT, il progetto si sviluppa su 12 ettari in un'area collocata a sud del porto e recupera all'utilizzo **portuale** e logistico un'ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal **mare**. L'acquisto successivo dell'adiacente terminal dello Scalo Legnami ha permesso di raddoppiare la superficie originaria del progetto iniziato nel febbraio 2016, realizzando un terminal che ha



così raggiunto un' estensione di 24 ettari, dotato di un doppio attracco e raccordo ferroviario



Informare

Trieste

e una concessione di durata trentennale. L' integrazione della Piattaforma Logistica con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con la recente firma dell' accordo di programma del Ministero dello Sviluppo economico per l' attuazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo nell' area della ferriera di Servola. L' accordo mira a rilanciare il comprensorio industriale dove sorgeva l' altoforno, spento nei mesi scorsi dopo 123 anni di attività. L' obiettivo è far nascere al posto della ferriera un polo logistico sostenibile a servizio del porto e dell' economia del territorio. In base all' accordo, gli anni previsti per la riconversione sono cinque, con una suddivisione in tre fasi distinte, e un valore di 98 milioni di euro. L' authority **portuale** ha ricordato inoltre che, in un' ottica di sviluppo **portuale**, sull' ex area a caldo si svilupperà il raccordo ferroviario della stazione di Servola che potrà accogliere treni completi da 750 metri, nonché uno snodo autostradale diretto sulla Grande viabilità. Vale a dire che saranno poste le basi per il successivo avvio dei lavori del Molo VIII, previsto dal Piano Regolatore **Portuale** approvato nel 2016. Si tratta di un ulteriore investimento di oltre 400 milioni di euro che rappresenterà uno degli sbocchi di lavoro più importanti per il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, dando lavoro a circa 500 addetti.

HHLA investe nel porto adriatico di Trieste

Compartecipazione maggioritaria al nuovo terminal multifunzionale nel Nord Italia Possibilità di sfruttare ulteriori capacità in termini di superfici e movimentazione A.D. Angela Titzrath: "Un significativo ampliamento della rete portuale e intermodale di HHLA" Con una quota del 50,01%, la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) acquisisce la maggioranza del terminal multifunzionale "Piattaforma Logistica **Trieste**" (PLT) nel **porto** di **Trieste**. Il relativo accordo è stato sottoscritto il 28 set-tembre. Dal punto di vista contrattuale e organizzativo, l'investimento fa capo alla società HHLA International GmbH. Con questa partecipazione nell'Adriatico, HHLA si posiziona in un mercato in forte crescita che offre buone opportunità di sviluppo grazie alla sua posizione strategica. Dopo Odessa (Ucraina) e Tallinn (Estonia), questo è il terzo **porto** che vede la partecipazione di HHLA al di fuori di Amburgo. Angela Titzrath, amministratrice delegata di HHLA: "Negli anni passati la regione adriatica si è sviluppata in modo molto dinamico. **Trieste** è il **porto** più settentrionale del Mediterraneo e al con-tempo lo sbocco a sud dell'Europa centrale e orientale. Questa partecipazione costituisce un significativo ampliamento della nostra attuale rete portuale e intermodale. Il terminal ci offre la possibilità di intercettare nuovi flussi di merci in mutamento e di partecipare attivamente alla loro evoluzione. Con questa operazione ribadiamo le nostre ambizioni e la nostra volontà di crescita internazionale. Al tempo stesso intendiamo rafforzare ulteriormente i nostri terminal di Amburgo attraverso investimenti in impianti e tecnologie. Siamo un'azienda di Amburgo ma ci sentiamo a casa in Europa e operiamo a livello globale". Francesco Parisi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di PLT: "L'ingresso di un socio della statura di HHLA in PLT è motivo di grande soddisfazione per le prospettive di crescita della società e dell'intero **porto** di **Trieste**. Le strategie di sviluppo nell'area del Centro ed Est Europeo sono state condivise con HHLA in modo armonico e le visioni dei nuovi partner sono state per noi una conferma della solidità del progetto che abbiamo sviluppato". Gli impianti del terminal sono situati all'interno della zona franca di **Trieste** e dispongono di una superficie complessiva di 28 ettari. Nella parte settentrionale si svolgono prevalentemente i traffici di sbarco ed imbarco di merci varie e vengono erogati i servizi logistici. Nella zona meridionale è attualmente in costruzione il nuovo cuore del terminal: l'area di recente realizzazione entrerà in funzione nel primo trimestre del 2021 ed è progettata per la movimentazione di container e roll-on/roll-off. La capacità del terminal PLT ammonta in totale a circa 300.000 TEU (container standard), 90.000 unità ro-ro e 700.000 tonnellate di carico generale. Vi è inoltre la possibilità di aumentare notevolmente la capacità del terminal ampliando le aree adiacenti. La posizione strategicamente favorevole del **porto** adriatico di **Trieste** offre ottime opportunità di sviluppo del traffico diretto verso l'interno; il terminal PLT è dotato di un proprio raccordo ferroviario. Oltre a ciò, Metrans, filiale ferroviaria di HHLA, collega già il **porto** di **Trieste** con la sua rete intermodale europea. Il completamento dell'operazione è soggetto a diverse condizioni sospensive ed è previsto per il mese di gennaio 2021.



Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, HHLA di Amburgo sarà primo gestore della piattaforma logistica

Accordo tra ICOP, Francesco Parisi e il terminalista tedesco, che diventerà primo azionista entro l' anno tramite un aumento di capitale

Hamburger Hafen und Logistik-HHLA entra nella piattaforma logistica del **porto** di **Trieste**. Il principale terminalista del **porto** di Amburgo (ne gestisce tre su quattro) ha siglato un accordo con i soci ICOP e con Francesco Parisi per entrare nel capitale di Piattaforma Logistica **Trieste** come primo azionista. Entro fine dell' anno verrà sottoscritto un aumento di capitale esclusivo. L' accordo è rilevante perché determina l' ingresso di un grosso operatore nella gestione di un terminal container di nuova fattura e geograficamente strategico, a "due passi" dal mercato centro-europeo. Per Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Orientale, è un «traguardo atteso da decenni in cui Nord e Sud Europa fanno sintesi dal punto di vista portuale e strategico, in un' alleanza che unisce Italia e Germania». Il terminal PLT è attualmente in fase di ultimazione con l' allestimento delle prime gru. Domani, alla presenza di Stefano Patuanelli, ministro dello Sviluppo Economico, e di Angela Titzrath, CEO di HHLA, si terrà una cerimonia di inaugurazione di fine lavori. La struttura è gestita da un partenariato pubblico-privato tra Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Orientale - che non è parte attiva di questo accordo ma ente verificatore -, aziende locali (ICOP, Francesco Parisi Casa di Spedizioni, Interporto Bologna e Cosmo Ambiente), e da oggi anche dal futuro primo azionista Hamburger Hafen und Logistik. Si trova nella zona di Bagnoli della Rosandra e rientra nella FREEeste, una nuova zona franca, di proprietà dell' Interporto di **Trieste**, estesa per 240 mila metri quadri, di cui 74 mila coperti, dopo l' acquisto negli anni scorsi del terminal dello Scalo Legnami che ha permesso di raddoppiare la superficie originaria del progetto, iniziato nel febbraio 2016, raggiungendo un' estensione di 24 ettari. Ha un doppio attracco, un raccordo ferroviario e una concessione di durata trentennale. Servirà a potenziare i collegamenti intermodali in un **porto** che negli ultimi anni ha visto crescere la domanda di trasporto su treno, fino a raggiungere il 56 per cento del traffico complessivo, una quota molto alta. PLT Si collegherà al futuro scalo ferroviario di Campo Marzio, che si sta dotando di una struttura per treni da 750 metri. È costato circa 150 milioni di euro, di cui 99 milioni dall' Adsp giuliana. Sull' ex area a caldo si svilupperà il raccordo ferroviario della stazione di Servola, che potrà accogliere treni completi da 750 metri, nonché uno snodo autostradale diretto sulla Grande viabilità. Saranno poste le basi per il successivo avvio dei lavori del Molo VIII, previsto dal Piano regolatore portuale approvato nel 2016. Si tratta di un ulteriore investimento di oltre 400 milioni di euro per dare lavoro a circa 500 persone. HHLA ha sede ad Amburgo, primo **porto** ferroviario d' Europa, principale **porto** della Germania, situato sul fiume Elba, e terzo **porto** europeo, dopo Rotterdam e Anversa. La società tedesca è quotata in Borsa e ha come socio di maggioranza assoluta il Comune di Amburgo con il 68,4 per cento, mentre il 31,6 per cento è flottante. Conta 6,300 dipendenti, movimentata 7,5 milioni TEU di container l' anno e nel 2019 ha ottenuto ricavi per 1,38 miliardi di euro e un fatturato netto di 137 milioni. Attualmente ha in corso investimenti in quattro terminal del **porto** di Amburgo, un terminal a Odessa in Ucraina e uno a Tallinn in Estonia. «La più compiuta attuazione della "Via della Seta" - continua D' Agostino - non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall' Asia. Tale è il contributo strategico che viene oggi da **Trieste**, **porto** dall' animo internazionale come



dimostrano i numerosi capitali stranieri già presenti, tra cui Turchia, Svizzera, Danimarca, Ungheria, solo per citarne i principali». Sviluppato dalla società



Informazioni Marittime

Trieste

PLT, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall'impresa di costruzioni ICOP e dall'interporto di Bologna, il progetto si sviluppa su 12 ettari, in un'area collocata a sud del **porto**, e recupera all'utilizzo portuale e logistico un'ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal mare. L'integrazione di PLT con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con la recente firma dell'Accordo di programma col ministero dello Sviluppo economico la riconversione industriale nell'area della ferriera di Servola. L'accordo mira a rilanciare il comprensorio industriale dove sorgeva l'altoforno, spento nei mesi scorsi, dopo 123 anni di attività. In base all'accordo, che prevede al posto della ferriera un polo logistico, gli anni previsti per la riconversione sono cinque per 98 milioni di lavori.

Trieste: HHLA nuovo socio della Piattaforma Logistica

Domani la firma e la fine dei lavori alla presenza del ministro Patuanelli

Redazione

TRIESTE HHLA è il nuovo socio della Piattaforma Logistica di Trieste. L'operatore terminalistico del porto di Amburgo, HHLA, (Hamburger Hafen und Logistik AG) ha infatti deciso di investire a Trieste siglando un accordo con i soci ICOP e Francesco Parisi per entrare nel capitale di PLT. Si delinea così la creazione di un gruppo leader in Europa, in grado di sviluppare a Trieste un terminal a servizio del sistema mare-ferro dei paesi dell'Europa centro orientale, con l'obiettivo strategico di integrare le reti logistiche e portuali del nord e sud Europa. Alla fine dell'anno, infatti, l'operatore tedesco sottoscriverà un aumento di capitale esclusivo, diventando il primo azionista di PLT. La firma coincide con la fine dei lavori di costruzione della piattaforma logistica, che rappresenta una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi dieci anni. Per l'occasione è stata organizzata una cerimonia che si svolgerà domani, 30 Settembre, alla presenza di Stefano Patuanelli, ministro dello Sviluppo economico, e di Angela Titzrath, Ceo di HHLA, cui parteciperà anche il nostro giornale. HHLA ha sede ad Amburgo, primo porto ferroviario d'Europa, principale porto della Germania, situato sul fiume Elba, e terzo porto europeo, dopo Rotterdam e Anversa. La società tedesca è quotata in Borsa, e ha nella città di Amburgo con il 68,4%, il socio di maggioranza assoluta, mentre il 31,6% è flottante. Con 6.300 dipendenti, movimentata 7,5 milioni di teu ed esprime un fatturato di 1,350 milioni di euro. Attualmente ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, un terminal a Odessa in Ucraina e uno a Tallinn in Estonia. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, pur sottolineando che l'Authority giuliana non è parte attiva dell'accordo, ma Ente che avrà il compito di verificare tutti gli step autorizzativi e attuativi che ne seguiranno, rileva il valore epocale dell'operazione: Questo è il traguardo atteso da decenni in cui nord e sud Europa fanno sintesi dal punto di vista portuale e strategico, in un'alleanza che unisce Italia e Germania. Evidentemente rimarca D'Agostino Trieste, primo porto d'Italia per volumi totali e traffico ferroviario, ha nel destino le sue radici storiche, con questo investimento sulla piattaforma logistica, ritrova appieno il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco. L'accordo sottoscritto con HHLA potrà garantire alla nuova area portuale la presenza di un investitore capace di garantire l'apporto finanziario necessario allo sviluppo dell'infrastruttura ed in grado di convogliare a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East. A tale proposito conclude D'Agostino La più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall'Asia. Tale è il contributo strategico che viene oggi da Trieste, porto dall'animo internazionale come dimostrano i numerosi capitali stranieri già presenti, tra cui Turchia, Svizzera, Danimarca, Ungheria, solo per citarne i principali. Con un investimento di oltre 150 milioni di euro, reso possibile dall'apporto finanziario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale per 99 milioni di euro, il progetto della Piattaforma Logistica è nato per rispondere al trend di crescita del traffico merci dello scalo giuliano. Sviluppato dalla società PLT, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall'impresa di costruzioni ICOP e dall'interporto di



Bologna, il progetto si sviluppa su 12 ettari, in un'area collocata a sud del porto, e recupera all'utilizzo portuale e logistico un'ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal mare. L'acquisto successivo dell'adiacente terminal dello Scalo Legnami, ha permesso di raddoppiare la superficie originaria del progetto iniziato nel febbraio 2016, realizzando un terminal che ha così



Messaggero Marittimo

Trieste

raggiunto un'estensione di 24 ettari, dotato di un doppio attracco e raccordo ferroviario e una concessione di durata trentennale. L'integrazione della Piattaforma Logistica con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con la recente firma dell'Accordo di Programma del Ministero dello Sviluppo economico, per l'attuazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo nell'area della ferriera di Servola. L'accordo mira a rilanciare il comprensorio industriale dove sorgeva l'altoforno, spento nei mesi scorsi, dopo 123 anni di attività. L'obiettivo è far nascere al posto della ferriera un polo logistico sostenibile a servizio del porto e dell'economia del territorio. In base all'accordo, gli anni previsti per la riconversione sono 5, con una suddivisione in 3 fasi distinte, e un valore di 98 milioni. In un'ottica di sviluppo portuale, va rilevato che sull'ex area a caldo si svilupperà il raccordo ferroviario della stazione di Servola, che potrà accogliere treni completi da 750 metri, nonché uno snodo autostradale diretto sulla Grande viabilità. Vale a dire che saranno poste le basi per il successivo avvio dei lavori del Molo VIII, previsto dal Piano regolatore portuale approvato nel 2016. Si tratta di un ulteriore investimento di oltre 400 milioni di euro, che rappresenterà uno degli sbocchi di lavoro più importanti per il territorio della Regione FVG, dando lavoro a circa 500 addetti.

HHLA investe nel porto di Trieste

Angela Titzrath: significativo ampliamento della nostra rete portuale e intermodale

Redazione

TRIESTE HHLA investe nel porto di Trieste. Con una quota del 50,01%, Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) acquisisce infatti la maggioranza del terminal multifunzionale Piattaforma Logistica Trieste (PLT) nel porto di Trieste. Il relativo accordo è stato sottoscritto il 28 Settembre. Dal punto di vista contrattuale e organizzativo, l'investimento fa capo alla società HHLA International GmbH. Con questa partecipazione nell'Adriatico, HHLA si posiziona in un mercato in forte crescita che offre buone opportunità di sviluppo grazie alla sua posizione strategica. Dopo Odessa (Ucraina) e Tallinn (Estonia), questo è il terzo porto che vede la partecipazione di HHLA al di fuori di Amburgo. Come evidenziato da Angela Titzrath, amministratrice delegata di HHLA: Negli anni passati la regione adriatica si è sviluppata in modo molto dinamico. Trieste è il porto più settentrionale del Mediterraneo e al contempo lo sbocco a sud dell'Europa centrale e orientale. Questa partecipazione costituisce un significativo ampliamento della nostra attuale rete portuale e intermodale. Il terminal ci offre la possibilità di intercettare nuovi flussi di merci in mutamento e di partecipare attivamente alla loro evoluzione. Con questa operazione ribadiamo le nostre ambizioni e la nostra volontà di crescita internazionale. Al tempo stesso intendiamo rafforzare ulteriormente i nostri terminal di Amburgo attraverso investimenti in impianti e tecnologie. Siamo un'azienda di Amburgo ma ci sentiamo a casa in Europa e operiamo a livello globale. Da parte sua, Francesco Parisi, presidente del Consiglio di amministrazione di PLT ha dichiarato che l'ingresso di un socio della statura di HHLA in PLT è motivo di grande soddisfazione per le prospettive di crescita della società e dell'intero porto di Trieste. Le strategie di sviluppo nell'area del Centro ed Est Europeo sono state condivise con HHLA in modo armonico e le visioni dei nuovi partner sono state per noi una conferma della solidità del progetto che abbiamo sviluppato. Gli impianti del terminal sono situati all'interno della zona franca di Trieste e dispongono di una superficie complessiva di 28 ettari. Nella parte settentrionale si svolgono prevalentemente i traffici di sbarco ed imbarco di merci varie e vengono erogati i servizi logistici. Nella zona meridionale è attualmente in costruzione il nuovo cuore del terminal: l'area di recente realizzazione entrerà in funzione nel primo trimestre del 2021 ed è progettata per la movimentazione di container e roll-on/roll-off. La capacità del terminal PLT ammonta in totale a circa 300.000 teu, 90.000 unità ro-ro e 700.000 tonnellate di carico generale. Vi è inoltre la possibilità di aumentare notevolmente la capacità del terminal ampliando le aree adiacenti. Infine, la posizione strategicamente favorevole del porto adriatico di Trieste offre ottime opportunità di sviluppo del traffico diretto verso l'interno; il terminal PLT è dotato di un proprio raccordo ferrovia-rio. Oltre a ciò, Metrans, filiale ferroviaria di HHLA, collega già il porto di Trieste con la sua rete intermodale europea. Il completamento dell'operazione è soggetto a diverse condizioni sospensive ed è previsto per il mese di Gennaio 2021.



HHLA investe nel porto adriatico di Trieste

GAM EDITORI

30 settembre 2020 - Con una quota del 50,01%, la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) acquisisce la maggioranza del terminal multifunzionale "Piattaforma Logistica Trieste" (PLT) nel porto di Trieste. Il relativo accordo è stato sottoscritto il 28 settembre. Dal punto di vista contrattuale e organizzativo, l'investimento fa capo alla società HHLA International GmbH. Con questa partecipazione nell'Adriatico, HHLA si posiziona in un mercato in forte crescita che offre buone opportunità di sviluppo grazie alla sua posizione strategica. Dopo Odessa (Ucraina) e Tallinn (Estonia), questo è il terzo porto che vede la partecipazione di HHLA al di fuori di Amburgo. Angela Titzrath, amministratrice delegata di HHLA: "Negli anni passati la regione adriatica si è sviluppata in modo molto dinamico. Trieste è il porto più settentrionale del Mediterraneo e al contempo lo sbocco a sud dell'Europa centrale e orientale. Questa partecipazione costituisce un significativo ampliamento della nostra attuale rete portuale e intermodale. Il terminal ci offre la possibilità di intercettare nuovi flussi di merci in mutamento e di partecipare attivamente alla loro evoluzione. Con questa operazione ribadiamo le nostre ambizioni e la nostra volontà di crescita internazionale. Al tempo stesso intendiamo rafforzare ulteriormente i nostri terminal di Amburgo attraverso investimenti in impianti e tecnologie. Siamo un'azienda di Amburgo ma ci sentiamo a casa in Europa e operiamo a livello globale". Gli impianti del terminal sono situati all'interno della zona franca di Trieste e dispongono di una superficie complessiva di 28 ettari. Nella parte settentrionale si svolgono prevalentemente i traffici di sbarco ed imbarco di merci varie e vengono erogati i servizi logistici. Nella zona meridionale è attualmente in costruzione il nuovo cuore del terminal: l'area di recente realizzazione entrerà in funzione nel primo trimestre del 2021 ed è progettata per la movimentazione di container e roll-on/roll-off. La capacità del terminal PLT ammonta in totale a circa 300.000 TEU (container standard), 90.000 unità ro-ro e 700.000 tonnellate di carico generale. Vi è inoltre la possibilità di aumentare notevolmente la capacità del terminal ampliando le aree adiacenti. Il completamento dell'operazione è soggetto a diverse condizioni sospensive ed è previsto per il mese di gennaio 2021.



HHLA investe nel porto adriatico di Trieste

Compartecipazione maggioritaria al nuovo terminal multifunzionale nel Nord Italia. Possibilità di sfruttare ulteriori capacità in termini di superfici e movimentazione. L'amministratrice delegata Angela Titzrath: "Un significativo ampliamento della rete portuale e intermodale di HHLA". Con una quota del 50,01%, la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) acquisisce la maggioranza del terminal multifunzionale "Piattaforma Logistica Trieste" (PLT) nel porto di Trieste. Il relativo accordo è stato sottoscritto il 28 settembre. Dal punto di vista contrattuale e organizzativo, l'investimento fa capo alla società HHLA International GmbH. Con questa partecipazione nell'Adriatico, HHLA si posiziona in un mercato in forte crescita che offre buone opportunità di sviluppo grazie alla sua posizione strategica. Dopo Odessa (Ucraina) e Tallinn (Estonia), questo è il terzo porto che vede la partecipazione di HHLA al di fuori di Amburgo. Angela Titzrath, amministratrice delegata di HHLA: "Negli anni passati la regione adriatica si è sviluppata in modo molto dinamico. Trieste è il porto più settentrionale del Mediterraneo e al contempo lo sbocco a sud dell'Europa centrale e orientale.

Questa partecipazione costituisce un significativo ampliamento della nostra attuale rete portuale e intermodale. Il terminal ci offre la possibilità di intercettare nuovi flussi di merci in mutamento e di partecipare attivamente alla loro evoluzione. Con questa operazione ribadiamo le nostre ambizioni e la nostra volontà di crescita internazionale. Al tempo stesso intendiamo rafforzare ulteriormente i nostri terminal di Amburgo attraverso investimenti in impianti e tecnologie. Siamo un'azienda di Amburgo ma ci sentiamo a casa in Europa e operiamo a livello globale". Francesco Parisi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di PLT: "L'ingresso di un socio della statura di HHLA in PLT è motivo di grande soddisfazione per le prospettive di crescita della società e dell'intero porto di Trieste. Le strategie di sviluppo nell'area del Centro ed Est Europeo sono state condivise con HHLA in modo armonico e le visioni dei nuovi partner sono state per noi una conferma della solidità del progetto che abbiamo sviluppato". Gli impianti del terminal sono situati all'interno della zona franca di Trieste e dispongono di una superficie complessiva di 28 ettari. Nella parte settentrionale si svolgono prevalentemente i traffici di sbarco ed imbarco di merci varie e vengono erogati i servizi logistici. Nella zona meridionale è attualmente in costruzione il nuovo cuore del terminal: l'area di recente realizzazione entrerà in funzione nel primo trimestre del 2021 ed è progettata per la movimentazione di container e roll-on/roll-off. La capacità del terminal PLT ammonta in totale a circa 300.000 TEU (container standard), 90.000 unità ro-ro e 700.000 tonnellate di carico generale. Vi è inoltre la possibilità di aumentare notevolmente la capacità del terminal ampliando le aree adiacenti. La posizione strategicamente favorevole del porto adriatico di Trieste offre ottime opportunità di sviluppo del traffico diretto verso l'interno; il terminal PLT è dotato di un proprio raccordo ferroviario. Oltre a ciò, Metrans, filiale ferroviaria di HHLA, collega già il porto di Trieste con la sua rete intermodale europea. Il completamento dell'operazione è soggetto a diverse condizioni sospensive ed è previsto per il mese di gennaio 2021.



Shipping Italy

Trieste

Il porto di Amburgo (HHLA) mette le mani sulla Piattaforma Logistica di Trieste

Un terminalista europeo, e precisamente tedesco, investirà nella Piattaforma Logistica di Trieste. SHIPPING ITALY lo scorso maggio aveva preannunciato l'interesse di un investitore tedesco per l'infrastruttura sulla quale aveva messo gli occhi anche China Merchants. La port authority ha spiegato che si tratta di Hhla (HHLA - Hamburger Hafen und Logistik AG) operatore terminalistico del porto di Amburgo che ha siglato un accordo con i soci Icop e Francesco Parisi per entrare nel capitale del nuovo terminal **portuale**. "Si delinea così la creazione di un gruppo leader in Europa, in grado di sviluppare a Trieste un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei paesi dell' Europa centro **orientale**, con l' obiettivo strategico di integrare le reti logistiche e portuali del nord e sud Europa" è scritto nella nota dell' AdSP del Mar **Adriatico Orientale**. "Alla fine dell' anno, infatti, l' operatore tedesco sottoscriverà un aumento di capitale esclusivo, diventando il primo azionista di Plt". La firma coincide con la fine dei lavori di costruzione della piattaforma logistica, che rappresenta una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni. Per l' occasione è stata organizzata una cerimonia che si svolgerà domani, 30 settembre, alla presenza di Stefano Patuanelli, ministro dello Sviluppo Economico, e di Angela Titzrath, amministratore delegato di Hhla. Hhla ha sede ad Amburgo, primo porto ferroviario d' Europa, principale porto della Germania, situato sul fiume Elba, e terzo porto europeo, dopo Rotterdam e Anversa. La società tedesca è quotata in Borsa, e ha nella città di Amburgo con il 68,4%, il socio di maggioranza assoluta, mentre il 31,6% è flottante. Con 6.300 dipendenti, movimentata 7,5 milioni Teu ed esprime un fatturato di 1,3 miliardi di euro. Attualmente ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, un terminal a Odessa in Ucraina e uno a Tallinn in Estonia. Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, pur sottolineando che l' Authority giuliana non è parte attiva dell' accordo, ma ente che avrà il compito di verificare tutti gli step autorizzativi e attuativi che ne seguiranno, rileva il valore epocale dell' operazione: "Questo è il traguardo atteso da decenni in cui nord e sud Europa fanno sintesi dal punto di vista **portuale** e strategico, in un' alleanza che unisce Italia e Germania". 'Evidentemente - rimarca D' Agostino - Trieste, primo porto d' Italia per volumi totali e traffico ferroviario, ha nel destino le sue radici storiche, con questo investimento sulla piattaforma logistica, ritrova appieno il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco'. L' accordo sottoscritto con Hhla potrà garantire alla nuova area **portuale** la presenza di un investitore capace di garantire l' apporto finanziario necessario allo sviluppo dell' infrastruttura e in grado di convogliare a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East . A tale proposito D' Agostino conclude dicendo: 'La più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall' Asia. Tale è il contributo strategico che viene oggi da Trieste, porto dall' animo internazionale come dimostrano i numerosi capitali stranieri già presenti, tra cui Turchia, Svizzera, Danimarca, Ungheria, solo per citarne i principali'. Con un investimento di oltre 150 milioni di euro, reso possibile dall' apporto finanziario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** per 99 milioni di euro, il progetto della Piattaforma Logistica è nato per rispondere al trend di crescita del traffico merci dello scalo giuliano. Sviluppato dalla società PLT, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall' impresa di costruzioni Icop e dall' interporto di Bologna,



Shipping Italy

Trieste

il progetto si sviluppa su 12 ettari, in un' area collocata a sud del porto, e recupera all' utilizzo **portuale** e logistico un' ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal **mare**. L' acquisto successivo dell' adiacente terminal dello Scalo Legnami, ha permesso di raddoppiare la superficie originaria del progetto iniziato nel febbraio 2016, realizzando un terminal che ha così raggiunto un' estensione di 24 ettari, dotato di un doppio attracco e raccordo ferroviario e una concessione di durata trentennale. L' integrazione della Piattaforma Logistica con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con la recente firma dell' Accordo di Programma del Ministero dello Sviluppo Economico, per l' attuazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo nell' area della ferriera di Servola. L' accordo mira a rilanciare il comprensorio industriale dove sorgeva l' altoforno, spento nei mesi scorsi, dopo 123 anni di attività. L' obiettivo è far nascere al posto della ferriera un polo logistico sostenibile a servizio del porto e dell' economia del territorio. In base all' accordo, gli anni previsti per la riconversione sono 5, con una suddivisione in 3 fasi distinte, e un valore di 98 milioni. In un' ottica di sviluppo **portuale**, va rilevato che sull' ex area a caldo si svilupperà il raccordo ferroviario della stazione di Servola, che potrà accogliere treni completi da 750 metri, nonché uno snodo autostradale diretto sulla Grande viabilità. Vale a dire che saranno poste le basi per il successivo avvio dei lavori del Molo VIII, previsto dal Piano regolatore **portuale** approvato nel 2016. Si tratta di un ulteriore investimento di oltre 400 milioni di euro, che rappresenterà uno degli sbocchi di lavoro più importanti per il territorio della Regione FVG, dando lavoro a circa 500 addetti.

Porto di Trieste, la tedesca Hhla diventa primo azionista e allontana i cinesi

GIUSY CARETTO

Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla) è il primo azionista, in accordo con i soci Icop e Francesco Parisi, della Piattaforma Logistica di Trieste: addio ai cinesi? Fatti, numeri, commenti e scenari Un nuovo partner europeo per la Piattaforma Logistica di Trieste, città che diventa snodo importante per l'integrazione delle reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa. Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), operatore del porto di Amburgo, diventerà primo azionista della Piattaforma. Tutti i dettagli. IL NUOVO SOCIO Hhla, società con sede ad Amburgo, primo porto ferroviario d'Europa e principale porto della Germania, investirà nella Piattaforma Logistica di Trieste, una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni, diventandone primo azionista, in accordo con i soci Icop e Francesco Parisi. CHI E' HHLA Il nuovo partner ha un certo peso internazionale. L'azienda tedesca, quotata in borsa, è partecipata al 68,4% dalla città di Amburgo, mentre il 31,6% è flottante. L'azienda conta oltre 6.300 dipendenti, con un fatturato di 1,350 milioni di euro Tra gli altri investimenti di Hhla: quattro terminal del porto di Amburgo, un terminal a Odessa in Ucraina e uno

a Tallinn in Estonia. GRUPPO LEADER IN EUROPA L'investimento darà vita alla 'creazione di un gruppo leader in Europa, in grado di sviluppare a Trieste un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei paesi dell'Europa centro **orientale**, con l'obiettivo strategico di integrare le reti logistiche e portuali del nord e sud Europa', si legge in una nota. L'intesa dimostra che 'la più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall'Asia', sostiene Zeno D'Agostino, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**. HHLA POTRA' FORNIRE SUPPORTO FINANZIARIO NECESSARIO Il nuovo azionista potrà apportare l'apporto finanziario necessario allo sviluppo dell'infrastruttura ed in grado di convogliare a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East. LA PIATTAFORMA La firma dell'accordo, infatti, coincide con la fine dei lavori di costruzione della Piattaforma logistica, per cui sono stati spesi oltre 150 milioni di euro, con un contributo di 99 milioni arrivati dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. Il progetto è stato sviluppato dalla società Plt, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall'impresa di costruzioni Icop e dall'interporto di Bologna. Complessivamente il progetto si sviluppa su una piattaforma di 24 ettari (è stato acquisito, nel 2016, il terminal adiacente dello Scalo Legnami). E I CINESI L'accordo con la società di Amburgo, allontana (almeno al momento) l'ipotesi di un ipotetico investimento cinese. Plt, infatti, era da tempo in cerca di un partner internazionale e China Merchants è stata a lungo interlocutrice privilegiata. I colloqui non hanno portato, però, ad alcun accordo. E nessun frutto, scrive La Stampa, ha dato nemmeno il memorandum con China Communications and Construction Company.



The Medi Telegraph

Trieste

Piattaforma di Trieste, Hamburger Hafen und Logistik primo azionista

La tedesca Hhla è quotata in Borsa, occupa 6.300 dipendenti e movimentata 7,5 milioni teu di container sviluppando un fatturato di 1,350 milioni di euro

Trieste - Trieste diventa snodo per l'integrazione delle reti logistiche e portuali tra porti del Nord e Sud Europa: Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), operatore del porto di Amburgo, d'accordo con i soci Icop e Francesco Parisi, diventerà a fine anno primo azionista della Piattaforma logistica di Trieste, una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni la cui realizzazione è appena terminata. Una cerimonia si svolgerà domani alla presenza del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e del ceo di Hhla Angela Titzrath. Si delinea la creazione di un gruppo leader in Europa, che svilupperà a Trieste un terminal a servizio del **sistema** mare-ferro dei paesi dell'Europa centro orientale. Per Zeno D'Agostino, presidente dell'**Autorità** di **Sistema** portuale del Mare Adriatico Orientale, ente che dovrà verificare tutti gli step autorizzativi e attuativi, l'intesa dimostra che «la più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall'Asia». Con questo investimento sulla Piattaforma, «Trieste ritrova il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco». In questo senso, l'accordo con Hhla convoglierà a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East. La tedesca Hhla è quotata in Borsa, occupa 6.300 dipendenti e movimentata 7,5 milioni teu di container sviluppando un fatturato di 1.350 milioni di euro. La Hhla ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, in un terminal a Odessa (Ucraina) e in uno a Tallinn (Estonia).



Piattaforma Logistica di Trieste: arriva un nuovo partner europeo

HHLA operatore terminalistico del porto di Amburgo diventa azionista di riferimento. TRIESTE Un partner europeo, e precisamente tedesco, investirà nella Piattaforma Logistica di Trieste: si tratta di HHLA, (Hamburger Hafen und Logistik AG) operatore terminalistico del porto di Amburgo che ha siglato un accordo con i soci ICOP e Francesco Parisi per entrare nel capitale di PLT. Si delinea così la creazione di un gruppo leader in Europa, in grado di sviluppare a Trieste un terminal a servizio del sistema mare-ferro dei paesi dell'Europa centro orientale, con l'obiettivo strategico di integrare le reti logistiche e portuali del nord e sud Europa. Alla fine dell'anno, infatti, l'operatore tedesco sottoscriverà un aumento di capitale esclusivo, diventando il primo azionista di PLT. La firma coincide con la fine dei lavori di costruzione della piattaforma logistica, che rappresenta una delle più grandi opere marittime costruite in Italia negli ultimi 10 anni. Per l'occasione è stata organizzata una cerimonia che si svolgerà domani, 30 settembre, alla presenza di Stefano Patuanelli, ministro dello Sviluppo Economico, e di Angela Titzrath, CEO di HHLA. HHLA ha sede ad Amburgo, primo porto ferroviario d'Europa, principale porto della Germania, situato sul fiume Elba, e terzo porto europeo, dopo Rotterdam e Anversa. La società tedesca è quotata in Borsa, e ha nella città di Amburgo con il 68,4%, il socio di maggioranza assoluta, mentre il 31,6% è flottante. Con 6.300 dipendenti, movimentata 7,5 milioni TEU di container ed esprime un fatturato di 1,350 /mil. Attualmente ha in corso investimenti in quattro terminal del porto di Amburgo, un terminal a Odessa in Ucraina e uno a Tallinn in Estonia. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, pur sottolineando che l'Authority giuliana non è parte attiva dell'accordo, ma Ente che avrà il compito di verificare tutti gli step autorizzativi e attuativi che ne seguiranno, rileva il valore epocale dell'operazione: Questo è il traguardo atteso da decenni in cui nord e sud Europa fanno sintesi dal punto di vista portuale e strategico, in un'alleanza che unisce Italia e Germania. Evidentemente rimarca D'Agostino Trieste, primo porto d'Italia per volumi totali e traffico ferroviario, ha nel destino le sue radici storiche, con questo investimento sulla piattaforma logistica, ritrova appieno il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco. L'accordo sottoscritto con HHLA potrà garantire alla nuova area portuale la presenza di un investitore capace di garantire l'apporto finanziario necessario allo sviluppo dell'infrastruttura ed in grado di convogliare a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra Europa e Far East. A tale proposito conclude D'Agostino La più compiuta attuazione della Via della Seta non si esaurisce nella Belt And Road Initiative di impronta cinese. Mancava finora una visione forte da parte europea, capace di integrare e bilanciare punto di vista e interessi provenienti dall'Asia. Tale è il contributo strategico che viene oggi da Trieste, porto dall'animo internazionale come dimostrano i numerosi capitali stranieri già presenti, tra cui Turchia, Svizzera, Danimarca, Ungheria, solo per citarne i principali. Con un investimento di oltre 150 milioni di euro, reso possibile dall'apporto finanziario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per 99 milioni di euro, il progetto della Piattaforma Logistica è nato per rispondere al trend di crescita del traffico merci dello scalo giuliano. Sviluppato dalla società PLT, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall'impresa di costruzioni ICOP e dall'interporto di Bologna, il progetto si sviluppa su 12 ettari, in un'area collocata a sud del porto, e recupera all'utilizzo portuale e logistico un'ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal mare. L'acquisto successivo dell'adiacente terminal dello Scalo Legnami, ha permesso di raddoppiare la superficie



originaria del progetto iniziato nel febbraio 2016,



Transportonline

Trieste

realizzando un terminal che ha così raggiunto un'estensione di 24 ettari, dotato di un doppio attracco e raccordo ferroviario e una concessione di durata trentennale. L'integrazione della Piattaforma Logistica con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con la recente firma dell'Accordo di Programma del Ministero dello Sviluppo Economico, per l'attuazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo nell'area della ferriera di Servola. L'accordo mira a rilanciare il comprensorio industriale dove sorgeva l'altoforno, spento nei mesi scorsi, dopo 123 anni di attività. L'obiettivo è far nascere al posto della ferriera un polo logistico sostenibile a servizio del porto e dell'economia del territorio. In base all'accordo, gli anni previsti per la riconversione sono 5, con una suddivisione in 3 fasi distinte, e un valore di 98 milioni. In un'ottica di sviluppo portuale, va rilevato che sull'ex area a caldo si svilupperà il raccordo ferroviario della stazione di Servola, che potrà accogliere treni completi da 750 metri, nonché uno snodo autostradale diretto sulla Grande viabilità. Vale a dire che saranno poste le basi per il successivo avvio dei lavori del Molo VIII, previsto dal Piano regolatore portuale approvato nel 2016. Si tratta di un ulteriore investimento di oltre 400 milioni di euro, che rappresenterà uno degli sbocchi di lavoro più importanti per il territorio della Regione FVG, dando lavoro a circa 500 addetti.

Il Piccolo

Trieste

investimenti targati trieste marine terminal

E in Molo Settimo debuttano maxi park e palazzina relax

Una nuova area da circa mille metri quadrati per il benessere e la sicurezza del personale, che comprende i nuovi spogliatoi, aree comuni, area break, che si aggiunge al recente parcheggio da 2.700 metri quadrati. È il nuovo investimento realizzato nel **porto** di **Trieste** da **Trieste** Marine Terminal, la società controllata da T.O. Delta S.p.A. e Msc che, dal 2018 a oggi, ha investito nello scalo cittadino oltre 16 milioni di euro. La nuova area comprende i moderni spogliatoi, realizzati ad uso esclusivo del personale operativo di TmT e dell' Agenzia del Lavoro Portuale di **Trieste**, suddivisi su tre piani per un totale di 940mq. Al piano terra, è stata allestita una nuova infermeria, progettata per gestire sia situazioni di routine sia di tipo emergenziale. Per garantire la piena sicurezza dei fruitori, è stato messo a punto un rigoroso piano di utilizzo dell' area, che garantisca una corretta alternanza tra le squadre di lavoro e consenta la riduzione degli assembramenti. Tutta la struttura è stata progettata per offrire una capienza di 80 postazioni per piano, con altrettanti armadietti contigui. I lavori sono stati realizzati dalla triestina Step Impianti S.r.l. Un secondo investimento operato da **Trieste** Marine Terminal riguarda l' area Fast Park, pensata per migliorare la facilità di accesso al lavoro per tutto il personale del **porto**. L' edificio che ospita il parcheggio offre 2.700 mq di spazio divisi fra piano terra e primo piano, per un totale di 189 posti auto. Rilevanti anche gli investimenti in ambito attrezzature: la società ha implementato il proprio parco mezzi con 11 nuovi Reach Stacker (veicoli utilizzati per la movimentazione di container) dalla maggiore capacità operativa, per un investimento di 4 milioni di euro, ha sostituito la quasi totalità dei trattori portuali con nuovi trattori a ridotto impatto ambientale e si è dotata di 4 nuovi spreader (attrezzature per il sollevamento di container) dagli avanzati sistemi di sicurezza. Investimenti quindi con un' attenzione particolare all' ambiente. «La nuova area per i servizi al personale e la realizzazione dell' area di fast park - commenta Antonio Maneschi, presidente di T.O. Delta Group - fa parte di un più ampio piano di investimenti a beneficio del terminal e di tutto il **porto** di **Trieste** previsto da TmT che, nonostante il riscontro di un fisiologico e prevedibile trend di calo dei volumi, non ha mai pensato di rinunciare ad investire per far crescere l' area. Relativamente all' andamento dei volumi iniziamo a registrare una lieve contrazione: nel mese di agosto abbiamo registrato una riduzione dei volumi di circa il 12% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, mentre per il mese di settembre ci attendiamo che il calo possa superare il 20% rispetto al settembre 2019». Un trend, spiegano ancora dalla società, che fa riferimento al calo fisiologico imputabile alla pandemia.

TRIESTE CRONACA
Portualità e Industria

La Piattaforma logistica diventa realtà
Oggi la cerimonia per la chiusura dei lavori alla presenza dei vertici di Msc e di Amburgo, nuovo socio di maggioranza di PT

INFERMERIA E SPAGLIATOI
La nuova area di servizio al personale, che comprende i nuovi spogliatoi, aree comuni, area break, che si aggiunge al recente parcheggio da 2.700 metri quadrati. È il nuovo investimento realizzato nel porto di Trieste da Trieste Marine Terminal, la società controllata da T.O. Delta S.p.A. e Msc che, dal 2018 a oggi, ha investito nello scalo cittadino oltre 16 milioni di euro. La nuova area comprende i moderni spogliatoi, realizzati ad uso esclusivo del personale operativo di TmT e dell' Agenzia del Lavoro Portuale di Trieste, suddivisi su tre piani per un totale di 940mq. Al piano terra, è stata allestita una nuova infermeria, progettata per gestire sia situazioni di routine sia di tipo emergenziale. Per garantire la piena sicurezza dei fruitori, è stato messo a punto un rigoroso piano di utilizzo dell' area, che garantisca una corretta alternanza tra le squadre di lavoro e consenta la riduzione degli assembramenti. Tutta la struttura è stata progettata per offrire una capienza di 80 postazioni per piano, con altrettanti armadietti contigui. I lavori sono stati realizzati dalla triestina Step Impianti S.r.l. Un secondo investimento operato da Trieste Marine Terminal riguarda l' area Fast Park, pensata per migliorare la facilità di accesso al lavoro per tutto il personale del porto. L' edificio che ospita il parcheggio offre 2.700 mq di spazio divisi fra piano terra e primo piano, per un totale di 189 posti auto. Rilevanti anche gli investimenti in ambito attrezzature: la società ha implementato il proprio parco mezzi con 11 nuovi Reach Stacker (veicoli utilizzati per la movimentazione di container) dalla maggiore capacità operativa, per un investimento di 4 milioni di euro, ha sostituito la quasi totalità dei trattori portuali con nuovi trattori a ridotto impatto ambientale e si è dotata di 4 nuovi spreader (attrezzature per il sollevamento di container) dagli avanzati sistemi di sicurezza. Investimenti quindi con un' attenzione particolare all' ambiente. «La nuova area per i servizi al personale e la realizzazione dell' area di fast park - commenta Antonio Maneschi, presidente di T.O. Delta Group - fa parte di un più ampio piano di investimenti a beneficio del terminal e di tutto il porto di Trieste previsto da TmT che, nonostante il riscontro di un fisiologico e prevedibile trend di calo dei volumi, non ha mai pensato di rinunciare ad investire per far crescere l' area. Relativamente all' andamento dei volumi iniziamo a registrare una lieve contrazione: nel mese di agosto abbiamo registrato una riduzione dei volumi di circa il 12% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, mentre per il mese di settembre ci attendiamo che il calo possa superare il 20% rispetto al settembre 2019». Un trend, spiegano ancora dalla società, che fa riferimento al calo fisiologico imputabile alla pandemia.

BUONISCITE DA 28 MILA EURO PER GLI OPERAI DELLA FERRIERA
La società di gestione del porto di Trieste ha stanziato 28 mila euro per migliorare le condizioni di lavoro degli operai della Ferriera. I fondi saranno destinati a finanziare la costruzione di nuovi spogliatoi e aree comuni, la realizzazione di una nuova area break, la sostituzione di alcuni macchinari e la manutenzione ordinaria delle strutture esistenti. La somma sarà distribuita tra gli operai della Ferriera in base al numero di ore lavorate.

Trieste Marine Terminal inaugura una nuova area per servizi del personale. E implementa il parco mezzi

Trieste - **Trieste** Marine Terminal ha inaugurato la nuova area da circa 1.000 mq, destinata al lavoro in sicurezza e confort del personale. Un'opera che si aggiunge al recente parcheggio da 2.700 mq. Si tratta di un nuovo investimento sul **Porto** di **Trieste** da parte della società, controllata da T.O. Delta S.p.A. e MSC. "L'intervento - sottolinea la società in una nota - si inserisce nel più ampio progetto di rinnovamento e implementazione delle infrastrutture del **porto** di **Trieste** e di rafforzamento del piano di welfare aziendale del gruppo, che dal 2018 ad oggi ha investito oltre 16 milioni di euro nell'area". La nuova area comprende nuovi spogliatoi, realizzati ad uso esclusivo del personale operativo di **Trieste** Marine Terminal e dell'Agenzia del Lavoro Portuale di **Trieste**, suddivisi su tre piani per un totale di 940 mq. Al piano terra, è stata allestita una nuova infermeria, progettata per gestire sia situazioni di routine sia di tipo emergenziale. Per garantire la piena sicurezza di tutti i fruitori, **Trieste** Marine Terminal ha messo a punto un rigoroso piano di utilizzo dell'area, che garantisca una corretta alternanza tra le squadre di lavoro e consenta la riduzione degli assembramenti. Tutta la struttura è stata progettata per offrire una capienza di 80 postazioni per piano, con altrettanti armadietti contigui. "Un secondo investimento importante riguarda l'area Fast Park (nella foto), pensata - spiega la società - per migliorare la facilità di accesso al lavoro per tutto il personale del **porto**. L'edificio che ospita il parcheggio offre 2.700 mq di spazio divisi fra piano terra e primo piano, per un totale di 189 posti auto". Infine, l'ambito attrezzature: in questo caso la società ha implementato il proprio parco mezzi con 11 nuovi Reach Stacker (veicoli utilizzati per la movimentazione di container) dalla maggiore capacità operativa, per un investimento pari a oltre 4 milioni di euro; ha sostituito la quasi totalità dei trattori portuali con nuovi trattori a ridotto impatto ambientale e si è dotata di 4 nuovi spreader (attrezzature per il sollevamento di container) dagli avanzati sistemi di sicurezza. Investimenti importanti che rispondono al perseguimento di una politica non solo di efficienza operativa, ma anche di rispetto ambientale e riduzione delle emissioni in atmosfera. "La nuova area per i servizi al personale e la realizzazione dell'area di fast park fanno parte di un più ampio piano di investimenti a beneficio del terminal e di tutto il **porto** di **Trieste**, previsto da **Trieste** Marine Terminal che, nonostante il riscontro di un fisiologico e prevedibile trend di calo dei volumi, non ha mai pensato di rinunciare ad investire per far crescere l'area - ha dichiarato Antonio Maneschi, presidente di T.O. Delta Group -. Relativamente all'andamento dei volumi iniziamo a registrare una lieve contrazione: nel mese di agosto abbiamo registrato una riduzione dei volumi di circa il 12% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, mentre rispetto al settembre 2019".



Shipping Italy

Trieste

In vendita all' asta i depositi costieri di Trieste

Il ramo d' azienda della fallita Depositi Costieri **Trieste** relativo all' attività di terminal petrolifero andrà all' asta con un prezzo base di 6,263 milioni di euro. Il relativo avviso pubblico è stato reso disponibile ai terzi interessati da parte degli organi della procedura. Il termine per l' invio telematico delle offerte irrevocabili è fissato alle ore 12 del 7 novembre e, in caso di pluralità di offerte ammissibili, si svolgerà gara non formale con modalità telematica il 30 novembre. Il ramo d' azienda in vendita, che è attualmente in attività in forza dell' esercizio provvisorio disposto dal Tribunale di **Trieste**, svolge l' attività di terminal mediante la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti petroliferi, energetici e oli minerali, in regime di deposito doganale e di deposito fiscale presso il **porto** di **Trieste** con accesso marittimo, stradale e ferroviario, per una capacità massima teorica di stoccaggio di 130.000 mc. Una parte del complesso aziendale insiste su un' area dell' Autorità portuale Mare Adriatico Orientale e la relativa concessione scade il 31 dicembre 2025.

[Chi siamo](#)
[Contatti](#)
[Privacy](#)
[Pubblicità](#)
[Segui](#)


SHIPPING
 ITALY.IT

ASSOCIATA PUBBLICA
 ASSOporti

Il quotidiano online del trasporto marittimo
Nicola Caputo - Direttore Responsabile

[Home](#)
[Porti](#)
[Spedizioni](#)
[Carichi](#)
[Interviste](#)
[Politica](#)
[Associazioni](#)
[More](#)


ORBITAL GROUP

In vendita all'asta i depositi costieri di Trieste




SCT
 salerno container terminal

Il ramo d'azienda della fallita Depositi Costieri Trieste relativo all'attività di terminal petrolifero andrà all'asta con un prezzo base di 6,263 milioni di euro. Il relativo avviso pubblico è stato reso disponibile ai terzi interessati da parte degli organi della procedura. Il termine per l'invio telematico delle offerte irrevocabili è fissato alle ore 12 del 7 novembre e, in caso di pluralità di offerte ammissibili, si svolgerà gara

La Germania investe sul porto di Trieste, Venezia ora è in allarme

ALVISE SPERANDIO

INFRASTRUTTURE VENEZIA Amburgo si compra la piattaforma logistica del porto di Trieste, in sostanza la nuova piastra commerciale del capoluogo, con banchine d' accosto, terminal e depositi, e Venezia rizza le antenne preoccupata di perdere competitività nella gestione del mercato delle merci del Nord Adriatico. La tedesca Hhla, che sta per Hamburger Hafen und Logistik Ag, operatore del porto di Amburgo, d' accordo con i soci Icop, impresa di costruzione, Francesco Parisi, di spedizioni, e l' interporto di Bologna, a fine anno diventerà primo azionista dell' infrastrutturazione dello scalo triestino, una delle più grandi opere marittime italiane degli ultimi 10 anni. Hhla è un colosso mondiale, quotato in Borsa, con 6.300 dipendenti, che movimentata 7 milioni e mezzo di Teu sviluppando un fatturato di 1,350 milioni di euro. GRUPPO LEADER Numeri che danno il via libera alla nascita di un gruppo leader in Europa per la movimentazione mare-ferro dei Paesi al centro del continente e che il presidente dell' Autorità portuale Zeno D' Agostino saluta così: «Trieste ritrova il bacino naturale di sbocco centro-nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco». Se li festeggiano, a Venezia l' annuncio dell' investimento tedesco della corazzata di Amburgo è un motivo in più per preoccuparsi del futuro dello scalo, il quale, dal canto suo, e non da ieri, si trova impantanato nelle secche di una politica che non decide né per quanto riguarda gli arrivi delle navi passeggeri e, infatti, alcune compagnie hanno già preso la rotta proprio di Trieste né di quelle merci che faticano ad approdare per il rischio d' incagliarsi sui canali che non vengono scavati e mantenuti. Mentre il commissario dell' Autorità portuale **Pino Musolino** si limita a commentare «è un' ottima notizia per il sistema Paese», a lanciare l' allarme sono Alessandro Santi, presidente di Assoagenti e coordinatore della Venice Port Community, e l' assessore comunale uscente allo Sviluppo economico (pronto alla riconferma) Simone Venturini. L' AGITAZIONE Il tutto, mentre i sindacati dei lavoratori del porto hanno già annunciato lo sciopero generale il prossimo 7 ottobre e oggi è in programma l' assemblea del Comitato della portualità che raduna tutte le categorie coinvolte attorno allo scalo veneziano. «La politica spinge Trieste e si dimentica di Venezia. Per Trieste non ci sarebbe neanche partita se chi deve decidere su Venezia decidesse di permetterle di esprimere tutte le proprie potenzialità che la rendono di gran lunga più competitiva», spiega Santi. «Qui le regole non le fa il mercato, ma la classe politica che su Venezia pare aver messo i dossier dei problemi aperti a dormire sonni tranquilli riprende Per le navi passeggeri va attuata la soluzione che il Comitato ha individuato ancora tre anni fa per l' alternativa al passaggio a San Marco, per quelle commerciali basterebbe un pescaggio a 12,5 metri. Il ritardo è già notevole, ora bisogna agire». Venturini esprime solidarietà ai lavoratori in agitazione, parlando di «un grido d' allarme e di un clima di apprensione sempre più diffuso, di fronte a governi, questo come i precedenti, che non vogliono decidere. Nell' incertezza non possono esserci investimenti né programmazione ed è normale che 5 mila lavoratori siano preoccupati». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Venezia

Un emendamento "salva Gpl" potrebbe salvare il progetto del deposito portuale di Chioggia

Il finale della lunga telenovela relativa al nuovo deposito di Gpl che la società Costa Bioenergie (gruppo Socogas) vorrebbe realizzare nel **porto** di Chioggia non è ancora scritta. Se fino a pochi giorni fa il suo destino sembrava segnato (in negativo) da un articolo del decreto Agosto che ne eliminava ogni speranza di costruzione, ora la testata specializzata Staffetta Quotidiana ha rivelato che, nell' iter di conversione in legge, è spuntato un emendamento 'salva Gpl' per correggere l' articolo 95 del decreto Agosto. Quest' ultimo comportava di fatto la decadenza dell' autorizzazione a costruire l' impianto nello scalo portuale veneto. L' emendamento che potrebbe sovvertire il destino di questo impianto per lo stoccaggio di Gpl è stato appena depositata in commissione Bilancio del Senato dai parlamentari di Italia Viva Eugenio Comincini e Donatella Conzatti come 'testo 3' dell' emendamento 95.7. Con la proposta verrebbero modificati i commi 24, 25 e 26 dell' articolo 95, quelli appunto che dispongono l' inefficacia dei titoli autorizzativi di infrastrutture di stoccaggio di Gpl in zone Unesco. A difesa di questo progetto promosso da Costa Bioenergie nelle scorse settimane si era schierata apertamente anche Assocostieri definendo quell' articolo della norma "un duro colpo per la libera iniziativa nel settore delle infrastrutture energetiche".



Il finale della lunga telenovela relativa al nuovo deposito di Gpl che la società Costa Bioenergie (gruppo Socogas) vorrebbe realizzare nel porto di Chioggia non è ancora scritta.

Se fino a pochi giorni fa il suo destino sembrava segnato (in negativo) da un articolo del decreto Agosto che ne eliminava ogni speranza di costruzione, ora la testata specializzata Staffetta Quotidiana ha rivelato che, nell' iter di conversione in legge, è spuntato un emendamento

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

durerà un anno per i lavoratori dell' azienda che ha le attività ferme da un anno

Crisi Funivie, cassa integrazione ok l' accordo sarà firmato il 7 ottobre

Riflettori puntati sul futuro di Funivie Spa. È attesa per il 7 ottobre la firma dell' accordo che porterà all' avvio di un anno di cassa integrazione straordinaria per i lavoratori dell' impianto che trasporta il carbone sui vagonetti dal **porto** di **Savona** ai parchi di Bragno. L' attività è ferma da quasi un anno, dopo che due frane avevano abbattuto due pali della linea, stoppando l' impianto. La Regione ha ottenuto una circolare esplicativa dal ministero del Lavoro, nella quale viene individuato l' Inps come ente preposto all' erogazione della cassa integrazione di un anno per i lavoratori di Funivie. «I lavoratori stanno beneficiando di ulteriori settimane di casa covid - spiega Fabrizio Castellani per la Cgil - terminata questa importante copertura potrà essere attivata la cassa integrazione per un anno. Firmeremo l' accordo il prossimo 7 ottobre in Regione, anche se praticamente si tratta di un pro forma. Inoltre siamo in attesa di conoscere la data dell' incontro con il commissario». Il Ministero delle infrastrutture ha nominato l' architetto Roberto Ferrazza, in qualità di Provveditore interregionale alle opere pubbliche per Piemonte, Valle d' Aosta e Liguria, come commissario per il ripristino. --



savona. iniziativa dell' authority

Port Day, lezioni online e visite virtuali per tutti

Al via domani la nuova edizione del «Port Day», iniziativa dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, per fare conoscere ai cittadini del Savonese la realtà **portuale** di Savona-Vado. Si parte domani con la prima parte che sarà virtuale. Ci saranno lezioni online sui temi ambientali legati al mare e attività ludico-educative per i più piccoli, sempre svolte da remoto. Invece per venerdì pomeriggio è prevista la visita al Silo di Vado Ligure in corso di riqualificazione (prenotazione obbligatoria scrivendo a: portday@portsofgenoa.com). L' **Autorità di sistema portuale** avverte comunque che gli eventi in presenza, tutti con prenotazione obbligatoria, possono subire variazioni oppure cancellazioni in funzione della normativa anti covid-19 in vigore e delle condizioni meteo marittime. Per avere maggiori informazioni sui singoli eventi e prenotare la propria partecipazione consulta le locandine del Port Day di Genova e Savona. e.r. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Port Day, il programma a Genova e Savona

Una rassegna di eventi e percorsi alla riscoperta dei porti di Genova e Savona, così intrecciati alla vita della città

Dal primo ottobre ha inizio la nuova edizione del "Port Day" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, una rassegna di eventi e percorsi alla riscoperta dei porti di Genova e Savona, così intrecciati alla vita della città, ma così spesso poco conosciuti se non dagli addetti ai lavori. La manifestazione si svolge in contemporanea con gli altri porti italiani all'interno della rassegna Italian Port Days. L'edizione Port Day Genova/Savona 2020 è caratterizzata da attività e visite che si svolgeranno in remoto per rispettare i protocolli anti Covid-19 in vigore. Si parte l'1 e 2 ottobre con le attività dedicate al porto di Savona-Vado: lezioni online sui temi ambientali legati al mare e attività ludico-educative per i più piccoli sempre svolte da remoto; mentre nel pomeriggio di venerdì 2 ottobre è prevista la visita al Silo di Vado Ligure in corso di riqualificazione (prenotazione obbligatoria scrivendo a: portday@portsofgenoa.com). Locandina Port Day Savona. Dall'8 al 10 ottobre protagonista è il porto di Genova con innovativi laboratori ludo-educativi online per i bimbi delle primarie, oltre al lancio di un concorso di disegno "Il porto che vorrei". Sempre in modalità da remoto è possibile partecipare ad una serie di quattro lezioni sulla storia di Palazzo San Giorgio dal Medioevo all'età Contemporanea e alla visita guidata online all'ex Silos granario Hennebique così chiamato perché fu il primo edificio costruito in Italia utilizzando il brevetto del 1892 del calcestruzzo armato di Francois Hennebique. Non mancano le esplorazioni in presenza, con i percorsi guidati di archeologia industriale "Di molo in molo", la visita alla Gru Langer Heinrich, e per finire l'esperienza in mare in collaborazione con il Gruppo Antichi Ormeggiatori di Genova. Al porto di Genova è dedicata la mostra fotografica #OURPORT - GENOA PORT 24H di Michela Canalis, storyteller del porto di Genova. La mostra è visitabile online dal 1 ottobre cliccando qui. Gli eventi in presenza, tutti con prenotazione obbligatoria, possono subire variazioni/cancellazioni in funzione della normativa anti Covid-19 in vigore e delle condizioni meteo marine. Locandina Port Day Genova.



Terminalisti globali

Da Genova a Venezia aumenta la presenza estera nei porti italiani

RAOUL DE FORCADE - La presenza estera nei porti italiani, negli ultimi anni, è andata crescendo, sia sotto il profilo delle società che gestiscono i terminal, sia per quanto riguarda le aziende straniere di shipping con quartier generali vicini a grandi porti. Bisogna però anche dire che la maggior parte di queste company estere sono governate da management italiano. Tra le più recenti operazioni di espansione di un terminalista straniero su uno scalo tricolore c'è quella genovese, approvata in estate, dopo la fine del lockdown per il Covid, che ha visto Psa (Port of Singapore Authority), già presente da anni sotto la Lanterna, dove gestisce il terminal di Pra', allargare la sua sfera alle banchine del Sech di Sampierdarena. L'operazione, in realtà, è l'evoluzione di un intreccio di quote azionarie. Psa Europe, infatti, controllava già il 65,33% del terminal di Pra' e il 40% del Sech mentre la società Gip (controllata dall'inglese Infracapital e dalla francese Infravia, con una quota del 5% dell'imprenditore Giulio Schenone) aveva il 60% del Sech e il 34,7% di Psa Pra'. Ora, grazie al via libera dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona, sarà creata una nuova società ad hoc,

MergeCo, in cui confluiranno le quote di Pra' e del Sech. Psa deterrà il 62% della società, e quindi la maggioranza di entrambi i terminal, e Gip il 38%. Sempre sotto la Lanterna, il Genoa port terminal è controllato dal gruppo Spinelli ma con il socio inglese Icon infrastructures (che detiene il 45% delle quote dell'azienda italiana). Spostandosi verso Savona, Vado Gateway, la nuova piattaforma container di Apm, società del gruppo Maersk, è controllata al 50,1% dai danesi, al 40% dalla cinese Cosco e al 9,9% da Qingdao port international di Hong Kong. Guardando all'Adriatico, come appare da un'elaborazione di Srm (Intesa Sanpaolo) su dati Fedespediti, a Venezia il terminal Vecon è controllato al 100% da Psa, mentre il Terminal intermodale Venezia è al 50% di Hili group (Malta) e al 50% di Msc (attraverso Marininvest). Quest'ultima, che fa capo alla famiglia italiana Aponte ma ha sede in Svizzera, controlla anche i terminal Mct di Gioia Tauro, Conateco di Napoli, e Calata Bettolo di Genova. Detiene, inoltre, il 40% del La Spezia container terminal, mentre il restante 60% è di Contship Italia, che fa capo ai tedeschi di Eurokai-Eurogate. Msc ha poi il 50% del Ts Marine terminal di Trieste, il 45% dell'Adriatic container terminal di Ancona e il 49% del gruppo genovese Messina (armatore e terminalista). Contship, che ha partecipazioni anche nei terminal Tcr di Ravenna (30%) e Sct di Salerno (15%), ha invece lasciato da alcuni mesi il porto canale di Cagliari, per il quale ha chiesto una concessione Pifim (Uk) con Port of Amsterdam international. A Taranto, infine, dal 2019 il container terminal è in mano alla turca Yiport (di Yildirim holding). **Paolo Signorini**, presidente dell'Adsp di Genova e Savona vede positivamente la presenza di gruppi stranieri in Italia «garantiscono capacità finanziaria, tecnologia e diversificazione del rischio. Ma a patto che non ci siano monopoli. Sennò può diventare pericoloso. A Genova, comunque, la maggioranza degli addetti dello shipping ormai fa capo a operatori stranieri». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'intervista

Spinelli "Il calcio? Ora mi riposo tre mesi Al porto serve la Diga"

di Massimo Minella « Tutto finito? Ma no, ho ancora il dieci per cento. E poi diciamo che adesso ho deciso di riposarmi dal calcio per due o tre mesi, poi vediamo ». Aldo Spinelli sorride e lascia aperta una porta. È così da sempre, quando in gioco ci sono le sue passioni, il business e il calcio. Da un paio di settimane ha chiuso la sua esperienza al Livorno, cedendo la maggioranza del capitale della società, ma non ha certo abdicato al calcio, che continua a seguire e che, forse, nel 2021, potrebbe nuovamente vederlo in campo. E poi c'è tutto il resto, il **porto** con due terminal che di fatto abbracciano ogni tipologia di merce, container, varia e rinfuse, la logistica con l'alleanza con il gigante mondiale dell'e-commerce Amazon e l'immobiliare, con Punta dell'Olmo. Allora presidente, da dove cominciamo, dall'addio al Livorno? « Ma guardi che ho ancora il dieci per cento... » **Beh, però ha deciso di fare un passo indietro definitivo stavolta, o non è così?** « Il passo indietro l'ho fatto, sì e ho detto basta soprattutto perché i tifosi erano stanchi di Spinelli ». Eppure qualche soddisfazione l'ha anche regalata, prima di scivolare nuovamente in C... « Ho portato la squadra prima in B e poi in A. Che gioia e che emozione quella prima partita in A con un tifoso d'eccezione come il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, livornese e tifoso. È il ricordo più bello. Gli regalai la maglia e guardammo insieme la partita ». Poi però nel corso degli anni le cose hanno preso una piega diversa. « È vero e devo ammettere che da 4, 5 anni la situazione era cambiata. Diciamo che era finito l'amore con i tifosi, ma io resto nel capitale e continuerò per sempre a volere bene al Livorno ». **E al Genoa vuole sempre bene?** « Certamente ». **Però con il calcio sembrerebbe aver chiuso, vero?** « Senta, mettiamola così, ho chiuso per i prossimi due o tre mesi, poi ne riparlamo ». **E nel frattempo si riposa?** « Ho tanto di quel lavoro che non se l'immagina neanche. Ci sono i terminal del **porto** di **Genova**, l'attività del gruppo, la nuova avventura nella logistica con Amazon, i progetti immobiliari su Punta dell'Olmo. Per fortuna c'è mio figlio Roberto che guida il gruppo. Riusciamo a restare operativi su tanti fronti e creiamo lavoro, cosa di cui vado orgoglioso ». **Ma come sta andando il progetto con Amazon?** « Direi bene, alla fine di ottobre ci sarà l'inaugurazione del primo capannone Amazon. Saremo operativi da subito con questo centro di smistamento delle merci che creerà anche in questo caso posti di lavoro ».



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Il futuro della portualità è questo? «Il futuro è fatto di merci e di logistica ed è di chi ha voglia di mettersi in gioco ogni giorno. Per noi, almeno, è così. Lavoriamo dalla mattina alla sera e alla fine i risultati arrivano». **Nel porto di Genova siete impegnati su più fronti e in pratica su quasi tutte le categorie merceologiche. Il Covid vi ha messo in difficoltà?** « Devo dire che in questo momento le cose stanno andando molto bene nelle rinfuse, lavoriamo parecchio e continuiamo a crescere. Sui container e sui traghetti, invece, avvertiamo la flessione, inutile nascondere. Credo comunque sia normale, in questa fase. Succede così in ogni parte del mondo. Ma questo non è certo un buon motivo per rallentare gli sforzi, anzi, è proprio nei momenti meno facili che bisogna insistere e investire. Per me è stato sempre così ». **Ha notato che adesso tutti parlano della necessità di costruire la nuova diga foranea?** « Mi rallegro, sa da quanti anni lo sto dicendo? » E non l'ascoltavano? « Ma no, non è questo il punto. Solo che chi vive e lavora nel porto ha una percezione che spesso è in anticipo su quella degli altri. Si osservano le navi entrare e uscire dal porto, le si vede accostare e ripartire, si parla con i lavoratori e con chi governa le navi. Insomma, è da tanto tempo che si avverte l'esigenza di costruire, lontano da quella attuale, una nuova diga foranea. E abbiamo cominciato a dirlo e ridirlo. Mi fa solo piacere sentire nelle parole della ministra De Micheli e della presidente della commissione Trasporti della Camera Paita il richiamo all'esigenza immediata di costruire la diga. Bene, facciamola allora, perché questo è il futuro di Genova. E non solo ». **E di chi altri?** «Del Nord Italia, perché il porto di Genova serve tutto il Nord del Paese, rifornisce ogni giorno di merce la Lombardia, il Piemonte, il Veneto, l'Emilia. Se diamo la possibilità alle grandi navi di entrare in porto facciamo un servizio utile a tutto il Paese. Ritengo un sacrilegio che adesso queste navi non possano fermarsi qui e siano costrette ad andare in Nord Europa. Guardi solo alla calata Bettolo, partirà ma potrà farlo solo con navi più piccole di quelle che potrebbero arrivare se ci fosse già la diga». **Servono però i soldi per costruirla: un miliardo di euro. Ci sono?** « Ci sono, sì, ce li darà l'Europa, finalmente. E le dico anche chi dovrà costruirla, la diga ». E chi? « Gli stessi che hanno costruito il Ponte, cioè Fincantieri e Webuild. Sono i migliori al mondo e lo hanno dimostrato. E aggiungo una cosa. Secondo me dev'essere lo stesso anche il commissario. Il sindaco Bucci, da commissario per la ricostruzione del Ponte, è stato davvero bravo, credo che chiunque glielo debba riconoscere, qui l'appartenenza politica non c'entra nulla. È stato bravo e basta. Quindi chiediamogli di fare il commissario anche della Diga, sempre in alleanza con il presidente della Regione Toti ». Non è certo un progetto che si concretizza in poco tempo... « E questo che cosa vuol dire? Bisognerà comunque partire, prima o poi. E allora facciamolo al più presto, perché qui è davvero in gioco il futuro di questa città, e non solo. Quando parliamo di porto, infatti, non dobbiamo solo pensare alla merce che transita, ma a tutte le persone che ci lavorano attorno. È un indotto enorme, che coinvolge tutte le professioni legate al mare e tutte le attività connesse. Credetemi, non perdiamo questa occasione. Sarebbe veramente un delitto ». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto nel porto di Genova: deboli segnali di ripresa

GENOVA Nel mese di agosto due importanti eventi di rilievo internazionale hanno interessato il capoluogo genovese: l'inaugurazione del nuovo Ponte

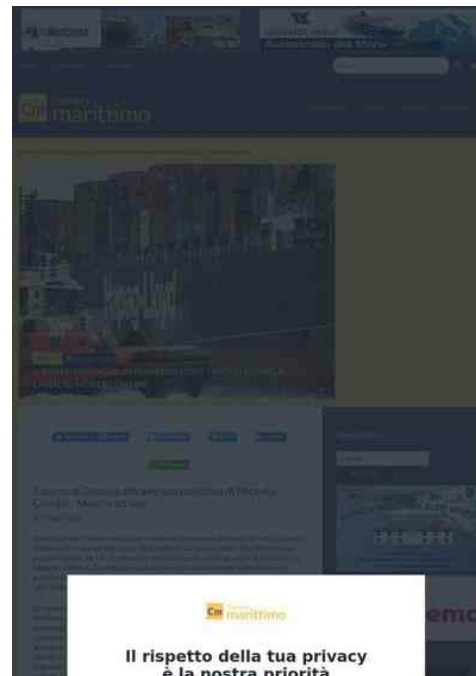
Genova San Giorgio (3 agosto) e la partenza della prima nave da crociera post lockdown (16 agosto). In tale contesto, le movimentazioni di merci e di passeggeri nei porti della Liguria Occidentale, pur mantenendo la tendenza negativa in atto dall'inizio della pandemia, mostrano deboli segnali di ripresa.

È quanto riporta il sito web dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale. Il traffico commerciale ha registrato 4.723.595 tonnellate movimentate, pari al -7,7% rispetto allo stesso mese del 2019 e al +3,3% rispetto al mese di luglio 2020. Il volume di container movimentati nel mese riporta la prima variazione positiva dal mese di febbraio, pari all'1,8% rispetto ad agosto 2019. Allo stesso modo, anche il traffico convenzionale contiene i danni (-4,7% contro -14,7% del mese precedente) e altrettanto accade per le rinfuse solide che chiudono in decisa risalita a +4,3% rispetto alla flessione del 20,3% registrata a luglio. In controtendenza è il traffico delle altre rinfuse liquide che registra una flessione del 36% rispetto al mese scorso (-29,6% rispetto ad agosto 2019). Per il settore dei passeggeri agosto rappresenta il secondo mese di parziale ripresa del settore traghetti e raffigura anche la rinascita del turismo crocieristico dopo l'emergenza Covid-19 che ne ha imposto la sospensione a livello globale.



Il porto di Genova attraverso l'obiettivo di Michela Canalis - Mostra on line

29 Sep, 2020 Tempo di Covid e nuove modalità per continuare a fruire della bellezza dell' arte. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in occasione del Port Day 2020 ha reso visitabile on line, dal 1 al 31 ottobre, la mostra fotografica dedicata al porto di Genova. La fotografa è Michela Canalis, apprezzata e conosciuta storyteller del porto di Genova, autrice del lavoro fotografico raccolto nella pubblicazione #OURPORT - GENOA PORT 24H - edita da Erga Edizioni. Un nuovo punto di vista, quello mostrato da Michela Canalis, che attraverso il proprio obiettivo cattura attimi del racconto quotidiano del porto. In un incontro emotivo con i personaggi che vivono tra le banchine e il mare: navi di ogni tipo, scafi, ancoraggi, bitte, rimorchiatori, container, terra, acqua. Personaggi che attraverso l' obiettivo della fotografa assurgono a ruolo di protagonisti di una narrazione tra il reale e il fantastico, dai toni talvolta minacciosi, altre volte malinconici o rilassati. Da sottofondo la città di Genova, enigmatica, a guardare ogni giorno il dipanarsi della vita di questi immaginifici ma reali soggetti, che si animano e prendono forma solo per chi riesce a vederli. La mostra nasce dal progetto #OURPORT - GENOA PORT 24H. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale aveva destinato la mostra a Palazzo San Giorgio, ma il perdurare della convivenza con il Covid-19 ha costretto l' ente portuale a trovare la modalità di fruizione virtuale. Michela Canalis, in arte Mikina, sempre alla ricerca di un modo efficace per cogliere attimi, comincia a farlo con la pittura. Dopo la nascita dei suoi due figli la svolta verso la fotografia e l' approdo su Instagram con oltre 10.000 follower. Da 20 anni lavora nel settore marittimo, è dunque naturale che inizi a raccontare il tanto amato porto di Genova dandone un' immagine inedita.



Sipotrà: seminario su le concessioni in ambito portuale. A Genova il 16 ottobre

(FERPRESS) - Genova, 28 SET - Il porto è uno "spazio" del tutto speciale, nell'ambito del quale vengono sviluppate attività rispondenti a logiche diverse rispetto a quelle presenti in un mercato privo di vincoli territoriali e regolamentari ma relevantissime per la crescita economica delle comunità che vi gravitano attorno. Le specificità del settore hanno spinto verso un parziale superamento del modello amministrativo dei porti italiani sancito dal codice della navigazione infatti, fermo restando la natura demaniale degli spazi portuali e l'esistenza di penetranti poteri pubblici di regolazione al loro interno, si è giunti alla netta separazione tra gestione pubblica del porto e attività economiche al suo interno. Il modello di gestione di una risorsa scarsa quale il demanio portuale deve consentire di valorizzarne le caratteristiche di bene e infrastruttura pubblica, gli spazi portuali debbono essere utilizzati in modo da assicurare il massimo accesso da parte degli utenti interessati e regolati per garantire il raggiungimento di questo obiettivo, tenendo conto anche dell'utilizzo della filiera logistica e infrastrutturale di riferimento. Oggi è necessario che il processo di riforma avviato nel 1994 e proseguito nel 2016 sia portato

a compimento tenendo anche conto dei trend di mercato che paiono mirare all'integrazione verticale di imprese operanti nel settore del trasporto, desiderose di estendere la propria attività all'interno dei porti come prestatori di servizi portuali anche in conto proprio. Ciò obbliga ad una più matura riflessione sull'indipendenza e la terzietà degli erogatori dei servizi portuali in senso ampio, e degli stessi concessionari di aree demaniali portuali, tanto più in un contesto di apertura degli investimenti a grandissimi players non italiani, con le potenziali implicazioni sistemiche che questo comporta per l'intero sistema economico del paese. Il seminario è l'occasione per confrontarsi con importanti stakeholders del settore su questi temi. **PROGRAMMA** Ore 9:30 Registrazione Ore 10:00 Presentazione del Rapporto 2019 Mario Sebastiani, Sipotra Francesco Munari, Sipotra Ore 10:30 Tavola rotonda Intervengono Mario Mattioli*, Confitarma Francesco Munari, Sipotra Enrico Musso, Università di Genova Marco Conforti, Confetra Daniele Rossi, **Assoporti** Mario Sebastiani, Sipotra Paolo Emilio Signorini, AdSP Mar Ligure Occidentale Giovanni Toti*, Regione Liguria Ore 12:30 Conclusioni Paolo Emilio Signorini, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in remoto, è pertanto necessario registrarsi scrivendo a info@sipotra.it.

The screenshot shows the Sipotra website with the following details:

- Header:** MERCIUMARITIMO 2020, AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA.
- Navigation:** HOME, CHI SIAMO, ATTIVITÀ, NOTIZIE E NOTIZIE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE, SERVIZI, SERVIZI, REALTÀ PORTUALE, SERVIZI CLIENTI.
- Main Content:**
 - Sipotra seminario su le concessioni in ambito portuale. A Genova il 16 ottobre**
 - PROGRAMMA:**
 - Ore 9:30 Registrazione
 - Ore 10:00 Presentazione del Rapporto 2019: Mario Sebastiani, Sipotra; Francesco Munari, Sipotra
 - Ore 10:30 Tavola rotonda: Intervengono: Mario Mattioli*, Confitarma; Francesco Munari, Sipotra; Enrico Musso, Università di Genova; Marco Conforti, Confetra; Daniele Rossi, Assoporti; Mario Sebastiani, Sipotra; Paolo Emilio Signorini, AdSP Mar Ligure Occidentale; Giovanni Toti*, Regione Liguria
 - Ore 12:30 Conclusioni: Paolo Emilio Signorini, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
- Footer:**
 - Contatti: Sipotra, Via S. Maria, 10 - 10121 Torino - Tel. 011/51.11.11 - Fax 011/51.11.12
 - Web: www.sipotra.it - Email: info@sipotra.it
 - Registrazione: www.sipotra.it/registrazione

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

CARLA RONCALLO lascia la presidenza della sede di via del Molo: negli ambienti politico economici si scatena la corsa per la successione

Di Sarcina, Senese e De Conca favoriti per il vertice di Authority

LAURA IVANI

La Spezia Sono al vaglio del Ministero dei Trasporti, in queste ore, i curricula di coloro che hanno presentato una manifestazione di interesse per diventare il nuovo o la nuova presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Le domande dovevano essere inviate entro domenica 27 settembre, per ricoprire nei prossimi 4 anni il ruolo che a breve Carla Roncallo lascerà scoperto. L' architetto genovese, che era in scadenza a dicembre, saluterà, infatti, gli uffici di via del Molo per andare a Torino nella sede dell' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti (Art). Insieme a Francesco Parola, altro ligure, affiancherà per volere del ministro Paola De Micheli il nuovo presidente dell' ente Nicola Zaccheo. Un incarico di grande prestigio per Roncallo, ma che crea un posto vacante alla Spezia. E apre così la strada al commissariamento dell' ente. Con ogni probabilità sarà il segretario generale Francesco Di Sarcina a governare l' Authority in questo periodo di interregno, con la nomina del nuovo presidente che dovrebbe diventare operativa con l' inizio del 2021. E in un recente incontro sono stati gli operatori, già preoccupati per un eventuale rallentamento dell' operatività che potrebbe conseguire al commissariamento, a dire a chiare lettere all' Authority che cosa si aspettano: continuità e rappresentatività del territorio. Un presidente spezzino? Pare poco probabile, perché difficilmente è individuabile sul territorio una persona con le competenze richieste e che non abbia problemi di incompatibilità. Chi è manager o lavora all' interno di aziende che hanno a che fare con il porto si scontrerebbe con questo paletto. Cosa che metterebbe fuori dai giochi i "papabili" Giorgia Bucchioni, Daniele Testi e Alessandro Laghezza. Tra i pensionati, che comunque in caso di incarico non potrebbero percepire compensi, si fanno i nomi di Franco Pomo e Stefano Senese. Fermo restando che i nomi che sono finiti sul tavolo del Mit sono top secret. E che il presidente sarà nominato dal ministro De Micheli d' intesa con la Regione Liguria e Toscana. E con le commissioni trasporti di Camera, presieduta dalla spezzina Raffaella Paita, e di Senato. E si apre il tavolo politico. Se come sembra, all' authority genovese verrà confermato il presidente Paolo Emilio Signorini, nome che piace al presidente della Regione Giovanni Toti, come quattro anni fa l' ente che governa le banchine della Spezia e di Marina di Carrara potrebbe essere affidato a un nome che piace invece all' area governativa e toscana. C' è poi un nuovo segretario da scegliere, figura nominata dal comitato di gestione su proposta del presidente, perché a maggio scade il contratto di Di Sarcina. Anche lui tra i nomi in pole per la presidenza dell' ente di via del Molo. Un tecnico, così come Lorenzo De Conca, dirigente amministrativo dell' ente. Oltre alla presidenza spezzina ce ne sono altre 12 in corso di assegnazione, tra cui Genova, Civitavecchia, Venezia. --

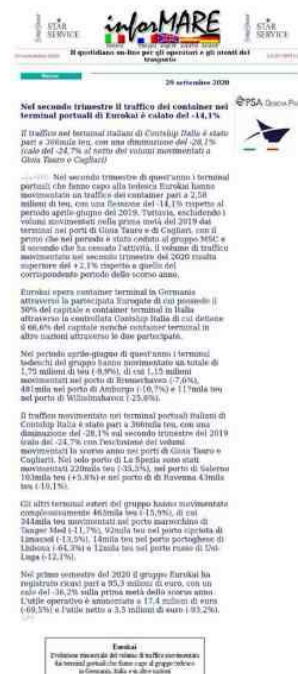


Informare

La Spezia

Nel secondo trimestre il traffico dei container nei terminal portuali di Eurokai è calato del -14,1%

Il traffico nei terminal italiani di Contship Italia è stato pari a 366mila teu, con una diminuzione del -28,1% (calo del -24,7% al netto dei volumi movimentati a Gioia Tauro e Cagliari). Nel secondo trimestre di quest' anno i terminal portuali che fanno capo alla tedesca Eurokai hanno movimentato un traffico dei container pari a 2,58 milioni di teu, con una flessione del -14,1% rispetto al periodo aprile-giugno del 2019. Tuttavia, escludendo i volumi movimentati nella prima metà del 2019 dai terminal nei porti di Gioia Tauro e di Cagliari, con il primo che nel periodo è stato ceduto al gruppo MSC e il secondo che ha cessato l' attività, il volume di traffico movimentato nel secondo trimestre del 2020 risulta superiore del +2,1% rispetto a quello del corrispondente periodo dello scorso anno. Eurokai opera container terminal in Germania attraverso la partecipata Eurogate di cui possiede il 50% del capitale e container terminal in Italia attraverso la controllata Contship Italia di cui detiene il 66,6% del capitale nonché container terminal in altre nazioni attraverso le due partecipate. Nel periodo aprile-giugno di quest' anno i terminal tedeschi del gruppo hanno movimentato un totale di 1,75 milioni di teu (-9,9%), di cui 1,15 milioni movimentati nel **porto** di Bremerhaven (-7,6%), 481mila nel **porto** di Amburgo (-10,7%) e 117mila teu nel **porto** di Wilhelmshaven (-25,6%). Il traffico movimentato nei terminal portuali italiani di Contship Italia è stato pari a 366mila teu, con una diminuzione del -28,1% sul secondo trimestre del 2019 (calo del -24,7% con l' esclusione dei volumi movimentati lo scorso anno nei porti di Gioia Tauro e Cagliari). Nel solo **porto** di La Spezia sono stati movimentati 220mila teu (-35,5%), nel **porto** di Salerno 103mila teu (+5,8%) e nel **porto** di di Ravenna 43mila teu (-10,1%). Gli altri terminal esteri del gruppo hanno movimentato complessivamente 463mila teu (-15,9%), di cui 344mila teu movimentati nel **porto** marocchino di Tanger Med (-11,7%), 92mila teu nel **porto** cipriota di Limassol (-13,5%), 14mila teu nel **porto** portoghese di Lisbona (-64,3%) e 12mila teu nel **porto** russo di Ust-Luga (-12,1%). Nel primo semestre del 2020 il gruppo Eurokai ha registrato ricavi pari a 95,3 milioni di euro, con un calo del -36,2% sulla prima metà dello scorso anno. L' utile operativo è ammontato a 17,4 milioni di euro (-69,5%) e l' utile netto a 3,5 milioni di euro (-93,2%).



Laghezza: la Liguria non dimentichi il Porto di la Spezia

GAM EDITORI

29 settembre 2020 - A metà degli anni 90 il **porto** di La **Spezia** era il primo **porto** del Mediterraneo per movimentazione container e rappresentava, grazie all'efficiente collaborazione fra pubblico e privato, il modello di sviluppo della portualità Italiana. Da allora numerosi primati si sono succeduti, dai record di efficienza per metro quadro a quelli relativi alla percentuale di traffico intermodale, ma il piano regolatore portuale, che doveva prevedere lo sviluppo in banchine e infrastrutture non è stato mai completato così come si sono interrotti gli investimenti sul fondamentale asse ferroviario Tirreno/Brennero, che connette il **porto** con il proprio hinterland naturale. Nell'attuale scenario di importante rilancio di scali storici quali Genova/Savona, Livorno e Trieste, il **porto** di La **Spezia** rischia di perdere la propria centralità nel sistema logistico nazionale, a favore di porti che godono di investimenti molto importanti e di una ben maggiore visibilità e attenzione politica. A far scattare l'allarme, rivolgendosi direttamente al Governo, ma anche al neo-confermato governatore della Liguria, Giovanni Toti, è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, secondo il quale il **porto** di La **Spezia** si trova oggi a un vero e proprio punto di svolta. Da un lato, la necessità di un immediato sblocco degli investimenti sulle banchine e dei dragaggi, nonché del potenziamento di un'infrastruttura strategica, quale la ferrovia Pontremolese, dall'altro la necessità di disporre al più presto di una guida salda e autorevole ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale, nel segno della continuità e del necessario sviluppo. Questa esigenza si inserisce in una fase politica ed economica fondamentale, che vedrà nel corretto impiego delle risorse del recovery fund l'elemento centrale per il rilancio del sistema Italia ed in particolare del sistema infrastrutturale e logistico, che può diventare elemento trainante per la crescita del Paese. "Non possiamo neppure pensare - sottolinea Laghezza - che sia sufficiente in questo momento gestire l'ordinaria amministrazione; oggi il **porto** di La **Spezia** deve ritrovare la spinta, unica ed eccezionale, degli anni novanta e riconfigurarsi come centrale nel sistema portuale e logistico del Paese, avviando immediatamente quegli investimenti pubblici e privati da troppo tempo fermi al palo ed indispensabili per garantirne la competitività nel medio lungo termine".



IL PROCESSO DOPO LA TRAGEDIA

Camionista travolto al porto Dirigente condannato, in 2 a giudizio

Dieci mesi in abbreviato al responsabile della Setramar, luogo dove avvenne l'incidente Rinvio a giudizio per il conducente del carrello elevatore e per il rappresentante della Cofari

RAVENNA La lunga esperienza alle spalle non era bastata a salvarlo dall' infortunio che gli era costato la vita a soli 43 anni. Ieri, per la morte di Fabio Cristinelli, l' autotrasportatore bergamasco travolto da un carrello elevatore il 13 aprile 2017 nel piazzale della Setramar, un dirigente dell' azienda portuale è stato condannato in abbreviato a 10 mesi con pena sospesa, mentre per il legale rappresentante della Cofari (Cooperativa Facchini Riuniti) e il conducente del mezzo che schiacciò il camionista il giudice per l' udienza preliminare Janos Barlotti ha disposto il rinvio a giudizio. Il dramma in un video Immagini terribili quelle delle telecamere del piazzale, che avevano ripreso nettamente la scena. Il 43enne, dopo avere passato l' ingresso del terminal, aveva parcheggiato il mezzo pesante ed era sceso, avviandosi a piedi verso l' addetto alle operazioni di carico. Aveva atteso il passaggio di un primo carrello elevatore poi, a testa bassa, si era avviato senza accorgersi che un secondo mezzo carico di un coil stava transitando verso di lui. L' uomo era finito sotto le ruote, morendo sul colpo. Dopo la tragedia, si erano fermate tutte le banchine del Can diano in segno di rispetto. Le indagini della Medicina del lavoro avevano invece approfondito le indagini identificando le figure di responsabilità potenzialmente coinvolte nell'incidente. Così, nel fascicolo aperto dal sostituto procuratore Angela Scorza erano stati inseriti i nomi dei tre indagati. Il processo Per due di questi- il responsabile della Cofari (tutelato dall' avvocato Albert Pepe) e il conducente del carrello elevatore (assistito dagli avvocati Danilo Manfredi e Samuele De Luca) era stato chiesto un non luogo a procedere. Nonostante ciò, ad avviso del gup, ci sono aspetti meritevoli di approfondimento; da qui la decisione di rinviarli entrambi a giudizio. Valutazione diversa invece quella che l' accusa aveva fatto per Setramar. I legali, Ermanno Cicognani e Mauro Cellarosi, avevano scelto il rito abbreviato condizionato all' audizione di un ingegnere, che era stato sentito in merito all' accesso degli autisti all' interno della banchina e alle procedure da seguire fino al momento del carico delle merci. Secondo le ricostruzioni, infatti, la vittima aveva ricevuto all' ingresso del terminal la "safety card", con le disposizioni alle quali si sarebbe dovuto attenere una volta entrato nel piazzale. Tuttavia, per la Procura, sarebbero mancati anche altri accorgimenti in materia di sicurezza del luogo di lavoro. Da qui la richiesta di condanna a 10 mesi per il terzo indagato, che ieri è stata accolta dal giudice. FED.S.



Il Comune approva il piano per il nuovo terminal container

RAVENNA Il Comune di Ravenna ha approvato il Pua Trattaroli propedeutico alla realizzazione del terminal container. Era stato presentato da Sapir. L' area in questione con stadi 37 ettari destinati a vari investimenti produttivi, tra cui appunto il terminal container, davanti a un bacino di evoluzione in cui, a regime, si raggiungeranno i 14,50 metri di fondale. Anche in Trattaroli è sita una cassa di colmata il cui materiale, in forza di un "articolo 208" già approvato, sarà steso anche in loco e costituirà la piattaforma per le nuove infrastrutture. «L' approvazione del Piano urbanistico attuativo San Vitale degli anni passati, insieme all' approvazione del Pua dell' area portuale Trattaroli oggi e all' approvazione della variante urbanistica dell' area centro direzionale - afferma il sindaco Michele de Pascale - sono passi molto importanti per promuovere la partenza e lo sviluppo del progetto hub portuale e sono fondamentali perché vanno a definire lo sviluppo di aree strategiche all' interno dello spazio portuale. È indispensabile infatti riuscire ad individuare tutto ciò che determina non solo lo sviluppo del porto, ma proprio di quelle aree che possono essere sia d' aiuto durante la fase di escavo dei fondali per raccogliere i materiali sia strategiche per le attività future che si svolgeranno all' interno del porto, a livello di terminal container e di spazi da destinare alla logistica. Ringrazio gli uffici del servizio Progettazione e gestione urbanistica e l' assessora Federica Del Conte per il contributo importante che hanno dato agli investimenti sul porto con il loro lavoro». Nei giorni scorsi è stata approvata anche una variante, di cui il Corriere Romagna ha già dato conto, che consentirà alla proprietaria Sapir di procedere allo svuotamento della relativa cassa di colmata e trasferire il materiale nel sito di destino dove cesserà la sua natura di rifiuto. È l' ultimo atteso passaggio del complesso iter previsto dall' articolo 208 del decreto ambiente per regolarizzare i sedimenti provenienti dai vecchi escavi dei fondali e depositati nelle cinque casse di colmata; si trattava complessivamente di oltre 2.000.000 di metri cubi di materiali, le cui vicende hanno ostacolato non poco i progetti di rafforzamento del porto.v«Ora spiega il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini - tutto il materiale è legittimato e se ne conosce la destinazione finale. Sarà ripianato in vari siti per costruirvi sopra piazzali o magazzini e perderà la natura di rifiuto».

Il processo dopo la tragedia

Camionista travolto al porto

Dirigente condannato, in 2 a giudizio

Dieci mesi in abbreviato al responsabile della Setmar, luogo dove avvenne l'incidente. Rinvio a giudizio per il conducente del carrello elevatore e per il rappresentante della Colfari

Il Comune approva il piano per il nuovo terminal container

Inaugura il nuovo sottopasso tra il centro e la Darsena di città

Ora Sapir può liberare le casse di colmata

Finalmente disponibile lo spazio dove depositare il materiale di escavo sia delle manutenzioni che dell'hub, investimenti che stanno entrando nel vivo

Finalmente disponibile lo spazio dove depositare il materiale di escavo sia delle manutenzioni che dell'hub **portuale**, investimenti che si avviano a entrare nel vivo, interesse per le aree destinate alla logistica che sono il vero punto distintivo del porto ravennate. Sono gli effetti che si stanno materializzando dopo la recente approvazione di due delibere, una da parte del consiglio comunale e l'altra della giunta. La variante urbanistica temporanea per il Centro direzionale **portuale** apre la strada al provvedimento autorizzativo di Arpa (ormai prossimo) che consentirà a Sapir, che ne è proprietaria, di procedere allo svuotamento della relativa cassa di colmata e trasferire il materiale nel sito di destino. Questo materiale, non più 'rifiuto', verrà destinato a realizzare piazzali per la logistica e a portare a livello altre aree. Dopo questo passaggio amministrativo (si tratta dell'ultimo atteso del complesso iter previsto dall'articolo 208 del decreto Ambiente) si regolarizza la posizione dei materiali provenienti dai vecchi escavi dei fondali e depositati nelle cinque casse di colmata, qualcosa come oltre 2 milioni di metri cubi di materiale. "Ora - spiega il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini - tutto il materiale è legittimato e se ne conosce la destinazione finale. Sarà ripianato in vari siti per costruirvi sopra piazzali o magazzini e perderà la natura di rifiuto. Lo svuotamento delle casse Centro direzionale e via Trieste libererà 1 milione di metri cubi di volumi. Se l'**Autorità di sistema portuale** riterrà, potrebbero essere utili per i materiali da dragare coi futuri escavi, sia per la manutenzione ordinaria che per quelli previsti dal progetto hub **portuale**". Contemporaneamente è entrato in dirittura d'arrivo, con l'avvenuta approvazione da parte della giunta comunale, l'iter del Piano urbanistico attuativo Trattaroli, uno dei tre che Sapir aveva a suo tempo. L'area in questione è di 37 ettari destinati a vari investimenti produttivi, tra cui un nuovo terminal container, davanti a un bacino di evoluzione in cui, a regime, si raggiungeranno i 14,50 metri di fondale. "È indispensabile - commenta il sindaco Michele de Pascale - riuscire ad individuare tutto ciò che determina non solo lo sviluppo del porto, ma proprio di quelle aree che possono essere sia d'aiuto durante la fase di escavo dei fondali per raccogliere i materiali sia strategiche per le attività future che si svolgeranno all'interno del porto". "Credendo fortemente nel progetto - commenta l'assessore all'Urbanistica Federica Del Conte - in questi anni abbiamo cercato di dare un forte impulso a tutti i procedimenti in corso e gli uffici hanno lavorato a pieno ritmo per arrivare a rilasciare tutte le autorizzazioni". lo.tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Inaugura il nuovo sottopasso tra il centro e la Darsena di città

RAVENNA Questa mattina alle 10 inaugura il nuovo tratto di sottopassaggio che dalla Darsena di città dovrebbe portare direttamente in stazione. Un passaggio a lungo atteso dai pendolari che così non avranno più la necessità di parcheggiare in zona stazione per arrivare ai binari. Il sottopassaggio regala inoltre ai ravennati un nuovo accesso diretto, nelle ore di apertura della stazione, alla Darsena di città. L'opera, prolungamento del sottopassaggio di collegamento fra le banchine di arrivo e partenza dei treni, è stato realizzato da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e rientra fra gli interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del Porto di Ravenna previsti nel Protocollo Attuativo sottoscritto da Regione Emilia Romagna, RFI, **Autorità Portuale** di Ravenna e Comune di Ravenna. All'inaugurazione saranno presenti il direttore territoriale produzione Bologna di Rfi Vincenzo Cefaliello, il direttore lavori di Rfi Michele Roccia, Gioglio Cozzolino, soprintendente delle Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì -Cesena e Rimini. Presenti anche il sindaco Michele de Pascale e l'assessore regionale ai Trasporti Andrea Corsini. Il progetto dell'allungamento del sottopasso pedonale in Darsena di città era stato tra l'altro messo nell'ambito del progetto "il mare in piazza" e sono stati chiesti finanziamenti allo Stato.

Il processo dopo la tragedia

Comunista travolto al porto

Dirigente condannato, in 2 a giudizio

Dieci mesi in abbreviato al responsabile della Setmar, luogo dove avvenne l'incidente. Rinvio a giudizio per il conducente del carrello elevatore e per il rappresentante della Cofari



Il Comune approva il piano per il nuovo terminal container



Inaugura il nuovo sottopasso tra il centro e la Darsena di città



Ravenna. Apre il sottopassaggio fra piazzale Farini e la Darsena. Mercoledì 30 settembre l'inaugurazione

Mercoledì 30 settembre, alle ore 10.00, sarà inaugurata l'apertura del sottopassaggio ciclo-pedonale che avvicina il centro storico di Ravenna e la Darsena di Città. L'opera, prolungamento del sottopassaggio di collegamento fra le banchine di arrivo e partenza dei treni, è stato realizzato da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e rientra fra gli interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del Porto di Ravenna previsti nel Protocollo Attuativo sottoscritto da Regione Emilia Romagna, RFI, **Autorità Portuale** di Ravenna e Comune di Ravenna. L'appuntamento è alle ore 10 in Via Darsena (testa Canale Candiano) in corrispondenza del nuovo ingresso al sottopasso. Sono previsti gli interventi di Vincenzo Cefaliello - Direttore Territoriale Produzione Bologna di RFI, Michele Roccia - Direttore Lavori RFI, Giorgio Cozzolino - Dirigente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Saranno presenti il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale e Andrea Corsini, Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, Regione Emilia Romagna.



Domani apre il sottopassaggio ciclo-pedonale che collega la Darsena al centro storico di Ravenna

Mercoledì 30 settembre si terrà la cerimonia di apertura del sottopassaggio ciclo-pedonale che avvicina il centro storico di Ravenna e la Darsena di Città. L'opera, prolungamento del sottopassaggio di collegamento fra le banchine di arrivo e partenza dei treni, è stato realizzato da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e rientra fra gli interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del Porto di Ravenna previsti nel Protocollo Attuativo sottoscritto da Regione Emilia Romagna, RFI, **Autorità Portuale** di Ravenna e Comune di Ravenna. L'inaugurazione avverrà alle 10. Terminata la cerimonia, il sottopassaggio sarà fruibile da tutta la cittadinanza.



Sviluppo porto di Ravenna: passi avanti con approvazione variante urbanistica per il Centro direzionale e Piano urbanistico attuativo Trattaroli

Con un comunicato congiunto, Sapir e Comune di Ravenna fanno sapere che 'la recente approvazione di due delibere - una da parte del consiglio comunale e l'altra da parte della giunta - ha dato un ulteriore impulso ai progetti di sviluppo del porto di Ravenna'. L'approvazione da parte del consiglio comunale della variante urbanistica temporanea per il Centro Direzionale Portuale apre la strada al provvedimento autorizzativo di Arpae che consentirà alla proprietaria Sapir di procedere allo svuotamento della relativa cassa di colmata e trasferire il materiale nel sito di destino. Nella sede in cui sarà collocato, esso cesserà la sua natura di rifiuto (cosiddetta procedura 'End of waste'). È l'ultimo atteso passaggio del complesso iter previsto dall'articolo 208 del decreto ambiente per regolarizzare i sedimenti provenienti dai vecchi escavi dei fondali e depositati nelle cinque casse di colmata; si trattava complessivamente di oltre 2.000.000 di metri cubi di materiali, le cui vicende hanno ostacolato non poco i progetti di rafforzamento del porto. Quella del Centro Direzionale era appunto l'ultima da definire. 'Ora - spiega il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini - tutto il materiale è legittimato e se ne conosce la destinazione finale. Sarà ripianato in vari siti per costruirvi sopra piazzali o magazzini e perderà la natura di rifiuto. Lo svuotamento delle casse Centro Direzionale e via Trieste libererà 1.000.000 di metri cubi di volumi. Se l'Autorità di sistema portuale riterrà, potrebbero essere utili per i materiali da dragare coi futuri escavi, sia quelli necessari per la manutenzione ordinaria che quelli previsti dal progetto Ravenna Port Hub'. Contemporaneamente è entrato in dirittura d'arrivo, con l'avvenuta approvazione da parte della giunta comunale, l'iter del Piano urbanistico attuativo Trattaroli, uno dei tre che Sapir aveva a suo tempo presentato per mettere in produzione aree di proprietà finora inutilizzate. L'area in questione consta di 37 ettari destinati a vari investimenti produttivi, tra cui un nuovo terminal container, davanti a un bacino di evoluzione in cui, a regime, si raggiungeranno i 14,50 metri di fondale. Anche in Trattaroli è sita una cassa di colmata il cui materiale, in forza di un 'articolo 208' già approvato, sarà steso anche in loco e costituirà la piattaforma per le nuove infrastrutture. 'Questi atti - commenta Sabadini - incoraggiano gli sforzi intrapresi da Sapir, con ingenti investimenti, per contribuire al grande progetto di potenziamento del porto, destinato a collocarlo in una nuova dimensione di competitività'. L'approvazione del Piano urbanistico attuativo San Vitale degli anni passati, insieme all'approvazione del Pua dell'area portuale Trattaroli oggi e all'approvazione della variante urbanistica dell'area centro direzionale - afferma il sindaco Michele de Pascale - sono passi molto importanti per promuovere la partenza e lo sviluppo del progetto hub portuale e sono fondamentali perché vanno a definire lo sviluppo di aree strategiche all'interno dello spazio portuale. È indispensabile infatti riuscire ad individuare tutto ciò che determina non solo lo sviluppo del porto, ma proprio di quelle aree che possono essere sia d'aiuto durante la fase di escavo dei fondali per raccogliere i materiali sia strategiche per le attività future che si svolgeranno all'interno del porto, a livello di terminal container e di spazi da destinare alla logistica. Ringrazio gli uffici del servizio Progettazione e gestione urbanistica e l'assessora Federica Del Conte per il contributo importante che hanno dato agli investimenti sul porto con il loro lavoro'. 'Credendo fortemente nel progetto - commenta l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte - in questi anni abbiamo cercato di dare un forte impulso a tutti i procedimenti in corso e gli uffici hanno lavorato a pieno ritmo per arrivare a rilasciare tutte le autorizzazioni che riguardavano le attività produttive e di sviluppo'.



Il Tirreno

Marina di Carrara

carrara

La sinergia con il Pignone trampolino per il rilancio

Paolo Dello Iacono (Ad F2i Holding Portuale): «I grandi moduli sono decisivi anche per le attività collaterali. Ma il calo dei traffici è comunque del 20-30%»

LIBERO DOLCE

A notte alta c'è ancora luce tra le banchine del porto di Carrara. I tubi di scappamento dei camion scaricano il loro fumo tra le luci arancioni intermittenti dei mezzi apripista con le insegne "trasporto eccezionale". Dallo stabilimento di Avenza di Baker Hughes Pignone escono fuori i primi moduli, gigantesche strutture che comporranno l'impianto di liquefazione del gas naturale e per la produzione e la distribuzione di energia elettrica in Louisiana. A curare ogni momento, dalla partenza da Avenza fino all'arrivo nello stato del sud degli Usa, è la F2i Holding Portuale che nel luglio 2019 ha rilevato la Porto Spa. Il gigante di metallo in movimento, gli operai per strada e il fermento di queste notti richiamano scenari e sognida porto industriale. Una prospettiva concreta per il più "sonnecchioso" porto di Carrara? Di questo e di altre questioni legate alle banchine carrarine abbiamo discusso con l'amministratore delegato Paolo Dello Iacono.

Dei moduli vi state occupando direttamente voi? «Stiamo curando il trasporto di tutti i moduli. Non soltanto la fase d'imbarco e sbarco, ma anche quella del trasporto in Louisiana. La commessa per il trasporto marittimo internazionale è attribuita a F2i Holding Portuale. Non c'è un terzo operatore, sono navi che abbiamo noleggiato direttamente per fare il trasferimento dallo yard di Avenza fino al porto di Calcasieu Pass in Louisiana». Una novità dunque nella gestione delle commesse del Pignone. «Fino a oggi non ci si era interessati della parte marittima, soltanto delle operazioni di sbarco e imbarco al porto. Ci siamo occupati di quello e anche della costruzione e preparazione del grillage sulla nave. E poi di trasporto fino agli Stati Uniti». **Quando è partito il primo modulo?** «Domenica abbiamo imbarcato il primo modulo. Un altro, in uscita dallo yard avenzino lunedì notte, sarà imbarcato nei primi giorni della settimana. Abbiamo noleggiato una nave». A nemmeno un anno dopo il suo insediamento apuano F2i si è trovata a dover gestire la pandemia da Coronavirus. **Qual è la situazione attuale?** «C'è stato un calo dei traffici dovuto alla pandemia. E questo è stato evidente, non solo per noi. È una contrazione che si è verificata anche in porti limitrofi. Diciamo che non navigano nemmeno loro in migliori acque, per stare al linguaggio legato al mare». **È quantificabile il calo?** «Diciamo che siamo intorno al meno 20 o 30 per cento di traffici al momento». **E le soluzioni possibili?**



Il Tirreno

Marina di Carrara

«Per noi è la specializzazione. Cioè occuparsi di questa parte del project cargo, che non è solo quella dell' imbarco e sbarco di moduli ma anche tutte le attività collaterali. Il personale non è impiegato dunque solo nelle tradizionali attività, ultimando il suo intervento a nave carica o scarica». **Di cosa si occupano?** «C' è la saldatura a bordo e tutte le attività cosiddette ancillari per i moduli. C' è tutta un' attività che comprende i trasporti stradali, i permessi... **»È una differenza rispetto al passato?** «Certo. È un' industrializzazione del porto di Marina di Carrara, è una trasformazione in un porto industriale». **Che si porta dietro anche dei cambiamenti infrastrutturali, giusto?** «Sì, migliorerà anche quello. Sono previsti degli interventi per far sì che le aree siano attrezzate per consentire sempre più il trasporto di questi giganti del mare».

Il Tirreno

Marina di Carrara

Depositato lo studio preliminare

E Nca propone un nuovo bacino di carenaggio

CARRARA Un nuovo bacino di carenaggio per Nca a Marina di Carrara. Ad annunciarlo negli scorsi mesi, tra i progetti in calendario, direttamente il patron di "The Italian Sea Group", Giovanni Costantino. E così, dopo le parole dell'amministratore delegato, negli scorsi giorni presso il Municipio carrarese sono state depositate le carte dello studio preliminare (con l'istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale - Via -, con i documenti consultabili e aperti a osservazioni entro 30 giorni). Il quadro progettuale - redatto da Tecnoceo - parla così di una «realizzazione di un nuovo bacino di carenaggio in testa all'attuale banchina di Ponente». «La nuova opera - si legge nel documento - insisterà sul bacino attualmente esistente e formato dalla banchina di Ponente e dalla banchina Chiesa e avrà una larghezza e una lunghezza pari rispettivamente a 46 e 144 metri. Il bacino di nuova costruzione sarà delimitato da una barcaporta realizzata all'uopo e occuperà una superficie di circa 7,9 mila metri quadri». Lavori che aumenteranno la capacità produttiva, per un intervento che prevede tra le fasi di cantiere anche le operazioni di dragaggio del fondale fino a 9,5 metri di profondità.



Il Tirreno

Marina di Carrara

In partenza il lotto 4

Per il "waterfront" progetto da 35 milioni

CARRARA Fuga in avanti del quarto lotto del Waterfront. Nella griglia di partenza dei cantieri del progetto destinato a ridisegnare il litorale di Marina di Carrara - un progetto importante da circa 35 milioni di euro - il lotto numero 4, quello che metterà mano alla passeggiata sul porto, partirà per primo. I tempi? La gara di appalto potrebbe svolgersi nei primi mesi del 2021 con il via ai lavori una volta archiviata l'estate. Il progetto è in attesa soltanto dell'autorizzazione paesaggistica, poi la gara. Di seguito al lotto 4 i primi due lotti, quelli sulla viabilità attorno all'ingresso dello scalo marinello che - in origine - sembravano i primi a dover partire. In linea con l'ultimo crono-programma il lotto numero 3, invece, quello definito della nuova "zona-movida" più a ridosso del mare, con l'appalto che arriverà a un anno di distanza, all'incirca, dagli altri. Insomma, stagione di grandi manovre all'orizzonte per lo scalo, fresco di approvazione del Documento di Pianificazione Strategica. «Mette nero su bianco le strategie: una riconversione turistica di una parte del porto, con più crociere, più nautica, un'area per il porticciolo turistico, ma senza rinunciare al fronte merci e con l'inserimento del travel lift», dice l'assessore Andrea Raggi.



Il Tirreno

Livorno

L'export toscano ha bisogno del nuovo porto di Livorno

Primi 200 milioni per la Darsena Europa: un'opera decisiva Perché la logistica è sempre più un fattore di competitività

MAURO ZUCCHELLI

Macché brindisi col vino rosso in una Casa del Popolo, la prima cosa che ha fatto Eugenio Giani appena eletto governatore della Toscana è andarsene al santuario di Montenero a portare un cero alla Madonna. La seconda è stato girarsi verso nord ovest e cercare di immaginare laggiù nel mare di Livorno il porto del futuro: la Darsena Europa. Per la prima volta da metà Ottocento un'espansione verso il largo in poi: la crescita dell'intero settore nord - il cuore di quasi tutta l'attività merci - è stata compiuta scavando quasi cent'anni fa al di qua della linea di costa così da ritagliarsi darsene e canali, fondali e moli. Inevitabilmente stretti, ovviamente insufficienti ora che le flotte corrono verso un gigantismo che non sappiamo se il Covid fermerà. Accanto alla torre del marzocco Finora si è sempre detto che la maxi-Darsena è solo un andirivieni di fogli e timbri, senza che mai si sia mossa una ruspa. È vero ma solo a metà: avesse utilizzato il cannocchiale che dall'alto di Montenero spazia sul panorama, Giani avrebbe forse intuito laggiù - accanto alla Torre del Marzocco - uno strano ritaglio di terra e di acqua a ovest delle pile di container del terminal Tdt. Sono le vasche di colmata: milioni di metri cubi di fanghi dragati dai fondali portuali negli ultimi 15 anni. Ancora non sono piazzali ma montagnole di terra. Consolidata in alcune zone, in altre no. «Il futuro, i nostri figlioli devono costruirselo ma qualcosa già si vede: qualcosa gli abbiamo lasciato», dice Paolo Mancini, che dopo trent'anni di lavoro ora le banchine tutt'al più le vede col barchino quando va a pescare. Per il porto di Livorno è il bivio sul fronte dei contenitori: è destinato al declino se non elimina le strozzature che limitano il pescaggio (fondali inadeguati), la larghezza (ampiezza del canale d'accesso) e la lunghezza delle navi portacontainer (raggio del bacino di evoluzione). Ma non è un terminal in più, insiste Stefano Corsini, presidente dell'Authority: la Darsena Europa offre la possibilità di spostare via dalla Darsena Toscana i contenitori così da utilizzarla per le "autostrade del mare" o altre tipologie che hanno fame di spazi. È lì che Livorno è al primo posto fra gli scali made in Italy. Inutile girarci intorno, è in ballo il futuro dell'unico mestiere che Livorno sembra saper fare davvero, dopo l'afflosciamento dell'industria manifatturiera. Ma Pisa mugugna: le attività del litorale temono contraccolpi (nonostante le rassicurazioni dell'Authority labronica che metterà a disposizione 5 milioni di metri cubi di materiali sabbiosi per ripascimento): a nord dello Scolmatore in territorio pisano ci sono il parco di San Rossore e le spiagge di Tirrenia; a sud, in territorio livornese il petrolchimico e uno dei primi 25 porti del Mediterraneo. La solita bega di livornesi vs. pisani? Eppure se la maxi-Darsena è uscita dal far da pinzimonio in tutti i convegni lo si deve proprio a un pisano di Bientina come Enrico Rossi, al timone della Regione Toscana fino a pochi giorni fa. Non esiste nessun'altra giunta regionale che abbia messo sul tavolo per un porto una cifra paragonabile a quel che ha fatto la Toscana per il progetto livornese (250 milioni di euro a suon di 12,5 milioni annui per un ventennio a copertura di un mutuo dell'Authority). La regione e la locomotiva Quel finanziamento ha fatto da locomotiva per sbloccare titubanze e refrattarietà del governo centrale: nell'era di Renzi premier aveva messo via Cipe solo 50 milioni, con il ministro Delrio (e la conferma di Toninelli) l'opera è entrata fra le priorità nazionali nell'Allegato Infrastrutture,



Il Tirreno

Livorno

adesso la ministra De Micheli quei 200 milioni li ha trovati davvero e la Corte dei Conti ha registrato il decreto completando l'assegnazione amministrativa. No, non è più una bega campanilistica fra due città che insieme potrebbero fare moltissimo e invece non perdono occasione per darsi le gomitate nei denti. Dietro la scelta strategica di Rossi c' erano due cose. L' una è la preoccupazione per l' esplosione di una polveriera sociale da 160mila abitanti: se non si trova un nuovo modello di sviluppo per Livorno, un po' com' era accaduto nell' ultima parte dell' Ottocento con la fine del porto-emporio per aprire la lunga fase da città industriale. L' altra è la consapevolezza che c' è di mezzo il modello piccolo-aziendale toscano così votato all' export: è su una logistica "ricca" che si gioca la competitività per chi va alla conquista di mercati esteri. C' è l' esempio del nuovo polo all' interporto di Guasticce - presidente Rocco Guido Nastasi, vice Angelo Roma e amministratore delegato Bino Fulceri - per spedire in tutto il mondo l' export farmaceutico di un pool di industrie toscane di punta, c' è l' esempio della Giorgio Gori ("inventata" da Nino Caponi e ora in mano alle poste tedesche via Dhl) che da Stagno offre a mezzo mondo una vastissima gamma di vini e curandone lo smistamento dalla cantina del produttore fino allo scaffale del singolo supermercato del Kansas. Effetto covid: che batosta! L' ultimo report dell' Irpet, l' istituto regionale che misura il "polso" dell' economia toscana, dice che il Covid si è fatto particolarmente sentire qui da noi. Nel trimestre primaverile, nel pieno dello stop, solo le vendite di metalli preziosi ha frenato un po' il capibombolo dell' export: giù del 38,2% al netto dell' oro (nel resto d' Italia il calo è stato di 25 punti). Anzi, talvolta anche peggio perché bisogna mettere nel conto che ovviamente la farmaceutica ha avuto un boom (più 11%) e la carta, prodotto strategico per le pulizie rapide, ha tenuto (e anzi ha visto crescere di otto punti le movimentazioni nel porto di Livorno nel cuore del lockdown): quasi dimezzato il flusso in uscita nell' industria dell' auto e dintorni (meno 46,5%), nei macchinari (meno 44,8%) e nel settore moda (meno 46,7%), addirittura peggio per pelletteria (meno 53,7%) e nelle calzature (quasi il 60% in meno). Davvero pensiamo di poter ritornare agli standard di prima aspettando che il virus si tolga dai piedi? L' export toscano vale, in un' annata pre-Covid come il 2019, qualcosa come 37,1 miliardi di euro, quasi l' equivalente del Pil di una nazione come la Giordania, la Bolivia o il Turkmenistan: in aumento di oltre 15 punti, sei volte la media nazionale. La toscana non è solo musei! Poco meno della metà dell' export porta la targa della provincia di Firenze, che non è più solo arte e Rinascimento: è al secondo posto in Italia fra le realtà con il più alto surplus commerciale manifatturiero con l' estero (più di Brescia, di Bologna e di Treviso); nei report con cadenza decennale, sia nel '99 come nel 2009 e nel 2019, è uno dei pochissimi casi di territori rimasti sempre nelle prime dieci province italiane. Segno che è un dato strutturale. Nelle statistiche siamo noi la "locomotiva" assai più di Lombardia, Nord Est o Emilia. Ma con tante fragilità: 1) è un boom che dipende dall' oro e c' è il sospetto che a gonfiarle sia la riorganizzazione di un gruppo fiorentino in direzione Svizzera; 2) concentra l' export in pochi grandi gruppi; 3) cala il feeling con il grande mercato americano. È qui che potrebbe nascere la futura alleanza fra Pisa e Livorno: alle spalle di un sistema infrastrutturale che non ha eguali (porto, aeroporto e interporto), c' è una piana di quasi cento chilometri quadrati. Difficile trovare a nord di Roma un network infrastrutturale così e una pianura così. La maxi-darsena per la toscana! Ecco che la Darsena Europa non è più solo una bega di Livorno, così come non lo è lo standard di efficienza di un sistema portuale Livorno-Piombino, sotto l' unica regia dell' Authority di Palazzo Rosciano, che vale quasi 10 milioni di passeggeri. E, Covid permettendo, 800-900mila croceristi che dalle banchine si riversano su tutta la Toscana, principalmente le città d' arte a cominciare da Firenze e Pisa. Con un biglietto da visita che già al presente ha dalla sua un gioiello mediceo come la Fortezza Vecchia. Senza contare che la privatizzazione della

Il Tirreno

Livorno

Porto 2000 mette in conto un investimento da 91 milioni di euro in una grandiosa stazione marittima internazionale: è in mano alla famiglia di Vincenzo, Achille e Alessandro Onorato (in società con Msc), ma la guerra sull' esclusività dei servizi (al centro di una inchiesta giudiziaria choc) e le gravi difficoltà finanziarie del gruppo armatoriale hanno finora congelato ogni cosa. Sta di fatto che siamo tornati all' intuizione dei Medici: Livorno porto del Granducato. Ora non importa più utilizzare i barconi sull' Arno per far arrivare la merce nell' entroterra, anzi semmai c' è da rendere efficace il collegamento viario e ferroviario fra il cuore della Toscana e il porto di Livorno così da guadagnare sui tempi e sui costi per spedire i prodotti. Magari al di là dell' Atlantico, visto che gli scali nordamericani sono da almeno due secoli il principale interfaccia commerciale dello scalo labronico. Ma fin qui abbiamo raffigurato un identikit abbastanza standard della logistica come fattore di competitività: poteva andar bene anche dieci anni fa. In realtà, l' emergenza coronavirus ha mostrato la fragilità di una globalizzazione che va a cercare la fornitura su scala planetaria, salvo poi accorgersi che basta una pandemia e salta tutta l' organizzazione produttiva che sventaglia su tutto il mappamondo le produzioni e col "just in time" teorizza il magazzino quasi-zero per ridurre il peso delle scorte. Nell' "anglo-espertese" si chiama "reshoring": non è altro che riportare a casa produzioni che sono state delocalizzate all' altro capo del mondo per risparmiare sul costo del lavoro. Risultato: si risparmia sul costo degli operai, però la catena logistica allunga non solo i chilometri ma anche i passaggi. Come da anni si sgola a ripetere Sergio Bologna, il gigantismo navale rischia di creare economie di scala che diventano diseconomie perché si concentra su pochi mega-porti e dunque ha bisogno di tanti passaggi in più (transshipment) per recapitare la merce all' acquirente finale. Fabrizio Landi, presidente della Fondazione Toscana Life Sciences, dice chiaro e tondo che questo "ritorno a casa" dell' industria «sarà una delle conseguenze importanti della pandemia da coronavirus». Lo ribadisce ricordando che «negli ultimi due anni, ad esempio, Prada e Gucci hanno chiuso in Cina e riaperto in provincia di Firenze». Non è un ghiribizzo: alla manifattura conviene basarsi su una filiera più corta, avverte Landi («il problema dei costi di produzione conterà meno della sicurezza e tenderà ad essere affrontato con l' automazione piuttosto che con lo spostamento della produzione in Asia»). il ritorno a casa. o quasi...Basta star qui ad aspettare che il frutto caschi dal pero? Mica tanto. C' è da chiedersi se la manifattura tornerà proprio a "casa", qui in Italia, o se la formula sarà quella del "near reshoring". A spiegare bene cos' è lo fa vedere l' esempio di quel che sta accadendo a Prato, uno dei distretti-chiave su scala europea dell' industria tessile: è decollato il progetto "Tex-Med Alliances", che con la regia di Confindustria, abbraccia il distretto della Catalogna (Spagna) e una sfilza di realtà egiziane (Alessandria) e giordane (Amman), palestinesi o greche (Macedonia centrale), tunisine (Ben Arous). Chissà se per tutta una serie di merci il futuro non sia la stampante 3D che farà viaggiare i file invece che i prodotti. Nel frattempo però c' è una domanda di trasporto che potrebbe avere caratteristiche differenti da quelle conosciute finora: e se - fosse per il "near reshoring", per nuovi modelli di catena logistica o per una nuova "primavera araba" - dovesse davvero crescere l' industria sulla sponda sud del Mediterraneo, ecco che Livorno, anzi la Toscana nel complesso, avrebbe le carte in regola per essere il protagonista principale della nuova stagione. A maggior ragione con nuovi spazi dedicati. Il punto di partenza, ricordiamolo, è il fatto che nelle "autostrade del mare" gli standard di traffico di Livorno già al presente valgono l' insieme di Bayern e Liverpool in Champions League. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

i servizi

L'importanza della Dogana gestita in via telematica

LIVORNO Quando si parla di merci, diventa decisiva la Dogana. Per questo la Fratelli Colò dispone di un team di esperti doganalisti, che seguono un intenso programma di formazione che assicura tempestività e precisione nello espletamento di tutte le formalità doganali. Grazie al collegamento Edi (Electronic Data Interchange) con l' Agenzia delle Dogane ed al nuovo Codice dell' Unione entrato in vigore nel 2016, la Fratelli Colò fornisce ai suoi clienti il servizio di assistenza doganale, integrabile con quelli di deposito doganale e fiscale ai fini Iva ed accise, unitamente alla possibilità di operare presso i magazzini di propria pertinenza. La comprovata osservanza degli obblighi doganali ed un efficace sistema di gestione contabile costituiscono i requisiti indispensabili per la presentazione della dichiarazione doganale presso l' Ufficio della Dogane competente e la Fratelli Colò, in virtù del riconoscimento della qualifica Aeo (Authorized Economic Operator), ha autorizzazione ad inviare via Edi le dichiarazioni doganali dal proprio ufficio per tutte le merci sbarcanti nei porti italiani. Negli anni la Fratelli Colò si è specializzata nell' implementazione delle cosiddette procedure domiciliate, ora sostituite dai "Luoghi approvati", ottenendo autorizzazioni presso le principali Dogane interne, offrendo così un servizio di sdoganamento diretto in azienda che permetta alla clientela un controllo diretto delle dichiarazioni di esportazione ai fini non imponibili Iva.



«Livorno Games Village», è qui la festa

Sabato e domenica al terminal Crociere la gigantesca manifestazione dedicata ai bambini e alle famiglie. Come partecipare

Sabato e domenica al Terminal Crociere della Stazione Marittima negli spazi della Porto di Livorno 2000, sarà visitabile dalle 10 alle 19 'Livorno Games Village 2020' la manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e innovativo, dedicata alle famiglie, con attività per bambini, ragazzi e adulti. Le principali aree tematiche saranno Lego, videogame, modellismo, robotica educativa, con laboratori, aree espositive e shop a tema. La manifestazione, che è organizzata da Collego con la partnership di Robocode, ArtigianCab e NonsoloComics, si aprirà sabato 3 alle 9 con un incontro sul tema 'Cultura digitale - Strategie e opportunità' al quale interverrà come relatrice Barbara Bonciani assessore comunale all'integrazione città porto, relazioni internazionali, università e innovazione e il professore Paolo Pagano team leader del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni ed altri esperti. Obiettivo dell'evento: la diffusione di una nuova cultura digitale. Le principali aree tematiche: Lego, Videogame, Modellismo e Robotica Educativa con laboratori, aree espositive e shop a tema. Ai Videogames sarà riservata una sala giochi per rivivere la storia del videogioco fino alle console moderne. Il colorato mondo dei mattoncini LEGO catturerà tutti gli appassionati con modelli statici e dinamici, laboratori e shop a tema. L'area del Modellismo Nautico presenterà le grandi battaglie del passato ed esposizioni di vascelli e galeoni. Novità assoluta sarà: il Robot Village. 'Livorno Games Village' inoltre si inserisce nel programma delle iniziative per 'Italian Port Days' promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che ha anche concesso il suo patrocinio e coordinato a livello nazionale da **Assoporti**. Per informazioni e prenotazioni (nel rispetto delle normative anti covid) consultare il sito www.livornogamesvillage.it. Il biglietto costa 5 euro, per i bimbi sotto i 6 anni e i disabili con accompagnatori è gratuito. Il ticket dà diritto a 2 euro di sconto per l'Acquario di Livorno. Monica Dolciotti.



Livorno Games Village 2020, un weekend per tutte le età: il programma

Sabato 3 e domenica 4 ottobre si svolgerà al Terminal Crociere della Stazione Marittima, negli spazi della Porto di Livorno 2000, il Livorno Games Village 2020, una manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e innovativo, dedicata alle famiglie, con attività per bambini, ragazzi e adulti. Le principali aree tematiche saranno Lego, videogame, modellismo, robotica educativa, con moltissimi laboratori, aree espositive e shop a tema. La manifestazione, che è organizzata da Collego con la partnership di Robocode, ArtigianCab e NonsoloComics, si aprirà sabato 3 ottobre alle ore 9 con un incontro sul tema 'Cultura digitale - Strategie e opportunità', al quale interverrà come relatrice anche Barbara Bonciani, assessora comunale all'integrazione città porto, alle relazioni internazionali, all'università e innovazione. L'evento è stato presentato lunedì 28 settembre, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Comunale. Erano presenti, tra gli altri, l'assessora Barbara Bonciani, Gloria Zanichelli e Giulio Marfori di Robocode, Riccardo Di Nasso di Collego. La manifestazione L'emergenza Covid ci ha insegnato che bisogna sapersi reinventare per ripartire. Bambini, ragazzi e adulti possono coltivare una cultura digitale ogni giorno, per accrescere le loro conoscenze e trasformarle in competenze utili per i lavori del futuro anche con l'utilizzo dei game. La tecnologia ha permesso a milioni di persone di continuare a studiare e lavorare da casa durante i mesi di lockdown, il nostro obiettivo è la diffusione di una nuova cultura digitale partendo dal coinvolgimento delle nuove generazioni. Strategia, formazione e cultura digitale ci possono insegnare a valorizzare gli strumenti dell'innovazione. Con questo intento nasce il 'Livorno Games Village' organizzato da Collego con Partnership Robocode, ArtigianCab e NonsoloComics: una manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e altamente innovativo dedicata alle famiglie ma con attività per bambini, ragazzi e adulti. Le principali aree tematiche saranno Lego, Videogame, Modellismo e Robotica Educativa, con la predisposizione di moltissimi laboratori, aree espositive e shop a tema. I Videogames saranno protagonisti con un'intera sala giochi per rivivere la storia del videogioco dalle sue origini fino alle console moderne. Il coloratissimo mondo dei mattoncini LEGO catturerà tutti gli appassionati con modelli statici e dinamici, laboratori di costruzione e shop a tema. L'area del Modellismo Nautico presenterà le più grandi battaglie epiche del passato ed esposizioni di vascelli e galeoni costruiti per l'occasione. La novità assoluta sarà il Robot Village! Livorno Games Village si inserisce nel programma delle iniziative per Italian Port Days, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che ha anche concesso il suo patrocinio e coordinato a livello nazionale da **Assoport**. Obiettivi e Finalità La sfida è l'opportunità preziosa che vogliamo cogliere nel proporre questo evento per la città di Livorno. Fondamentale è ripartire con progettualità e creatività, ampliando la cultura digitale e investendo nella formazione. Lo vogliamo fare avvicinando tutti alla tecnologia e all'innovazione partendo dall'aspetto più divertente quello, che ci accomuna tutti: il gioco. Dobbiamo ringraziare la Porto 2000 che ci ha permesso di organizzare nella massima sicurezza l'evento, l'Autorità di Sistema Portuale che ci ha concesso il patrocinio ed i nostri sponsor che ci hanno sostenuto: Lorenzini & C., UniCoop Tirreno, Coop Voce, DiPiù. Lego® Potrete immergervi nel coloratissimo mondo dei mattoncini LEGO®, con modelli statici e dinamici a tema di film, cartoni animati e fantasy. Saranno a disposizione tavoli dove piccoli e grandi potranno mettersi alla prova con la costruzione dei loro modelli di fantasia. In questa edizione sarà il tema principale la 'Nautica' con una serie di Navi in esposizione di tutti i tempi, dai vascelli, ai natanti



militari. Inoltre avremo dei modelli in perfetta scala ricostruiti in Lego della seconda guerra mondiale sia natanti come il MAS ed aerei



che hanno fatto la storia dell' Aviazione Italiana: Caproni, Savoia Marchetti, Macchi, inoltre avremo anche i mezzi Italiani della seconda guerra mondiale che hanno partecipato alla battaglia di El Alamein. Ma l' attrazione principale sarà un mega diorama 'Mare-Terra' di grandi dimensioni in cui verrà rappresentato un insediamento urbanistico sul mare con tutte le sue caratteristiche, dalla spiaggia alla città, dalla stazione alla campagna, etc. Offriremo laboratori gratuiti a tutti i partecipanti all' evento. Videogame I Videogame saranno tra i protagonisti con un' intera sala giochi dedicata con i classici cabinati arcade e tantissimi retrogames per rivivere la storia del videogioco fino dalle sue origini. Non solo vintage ma anche console moderne a disposizione gratuita di tutti i visitatori con i migliori titoli Games oggi in voga e la possibilità di giocare su grande schermo e sfidarsi a partite epiche. Modellismo 'Livorno Games Village' per l' edizione 2020 espone una mostra modellistica dinamica e statica . Con la grande vasca costruita per l' occasione, dove potrete assistere alle battaglie navali tra galeoni, vedere solcare vascelli, enormi petroliere e piccoli rimorchiatori. Per la parte dinamica oltre che a piste con modelli radiocomandati ci saranno una piscina con modelli natanti, la Corazzata Bismark, una esibizione reale di una battaglia di Vascelli con affondamento, sottomarini Una sezione sarà dedicata al radiocomando elettrico con auto drifting con 2 piste, una per adulti con dimostrazione e l' altra per prova ai bambini. Ma ci sarà anche una divertente pista radio comandata per dimostrazione dei modelli Scaler che si arrampicheranno su un percorso costruito per l' occasione. Per la parte statica saranno esposte navi da collezione in varie scale da quelle di legno a quelle di plastica e uno spazio dedicato ai modellisti Labronici. Robot Village Questa sezione innovativa ed unica nel suo genere consentirà al pubblico partecipante di vedere le applicazioni di una realtà di: robotica educativa ed esperienziale legata alla programmazione e al mondo digitale, consentirà ai giovani innovatori di partecipare ai moltissimi laboratori di robotica. I laboratori di Robotica Tutti i Laboratori del Robot Village sono un' ottima occasione per avvicinare bambini/e, ragazzi/e e adulti alle attività di Robotica Educativa e Coding. Cosa sa fare un robot? Come funziona? Scopriamolo insieme nei Labora-Gioco! Dinosauri e Robot - SpaceRobots - In viaggio nello spazio, automobili a guida autonoma - Domotica - Scopriamo le Smart-House, Disegnare con la penna 3D, Robot NAO interattivi, Thymio,... Il laboratorio di Minecraft offre la possibilità di approcciarsi ai videogiochi in maniera didattica e formativa, utilizzando il nuovissimo mondo del Server Robocode. Il laboratorio di Scratch offre la possibilità di imparare ad utilizzare la programmazione come uno strumento per dare vita a videogiochi, storie e animazioni. Il laboratorio Youtuber si pone come obiettivo quello di far approcciare i bambini alla registrazione di contenuti e al montaggio audio e video e di capire come porsi davanti all' obiettivo di una videocamera. A caccia del proprio talento. Apprendere e usare gli strumenti di pubblicazione e progettazione corretta dei contenuti su youtube. Uso consapevole di audio e video e conoscenza delle regole che governano il web, la privacy I Laboratori Educativi avranno luogo tutto il giorno sia sabato che domenica in modo da coprire le intere giornate. Dove e quando La manifestazione si terrà il 3 e il 4 Ottobre 2020 a Livorno al Terminal Crociere, all' interno dei luminosissimi 2100 mq della ' Porto di Livorno 2000 ', divisa in due grandi aree. L' apertura della manifestazione sarà alle ore 10 di sabato 3 Ottobre, anticipata da un piccolo evento riservato che si terrà dalle 08:45 alle 10:30 e che vedrà ospiti di rilievo provenienti dal mondo universitario e della ricerca, dalla pubblica amministrazione e dalle aziende. Si darà poi inizio ad un programma molto animato adatto ad interessare un target molto ampio di bambini, ragazzi, adulti formatori e appassionati: dai 3 ai 99 anni. Prosegue la Domenica chiudendo alle ore 19:00. Porto di Livorno 2000 - Terminal Crociere Organizzatori Da una forte sinergia tra Collego e RoboCode è nata la partnership che ha visto spostare per questo anno la location dell' evento dedicato ai 'gioco intelligente' da Pisa a Livorno. L' Organizzatore Collego nella figura di Riccardo Di Nasso da molti anni si dedica alla realizzazione di numerosi eventi a carattere ludico e non solo, sul territorio Toscano. Partendo dalla città di Pisa ed espandendosi molto rapidamente in diverse direzioni, ha iniziato la collaborazione con Lucca Comics & Games, all' interno del quale

ha gestito due temi fondamentali: LEGO® e STAR WARS ®. Rivenditore ufficiale Lego. Inoltre, sono già diversi anni che si sta muovendo fuori dalla regione, che ha visto ospitati i propri eventi da realtà diverse grazie ad alcune richieste di allestimento di mostre, musei ed esposizioni: a Gubbio, Candela, Cesena, Lago di Garda, Trento e molti altri. Attualmente i suoi punti di forza sono esposizioni a tema



LEGO®, STAR WARS®, GUNDAM® ed eventi come 'Livorno Games Village', BrickArt, AREA51, ANNI 80 e ROBOTICA, Architettura e disponibile ad organizzare altre tematiche su richiesta specifica. RoboCode unica scuola di Robotica Educativa della costa toscana nata nel 2018, si dedica alla realizzazione di percorsi formativi per bambini, ragazzi e adulti in ambito di programmazione, attività di robotica educativa con Lego e didattica digitale. Organizza il 'Robot Village' all'interno dell'evento 'Livorno Games Village', coinvolgendo aziende tecnologiche che completano la propria offerta formativa sul territorio e allestendo un'area con laboratori di Stampa 3D, interazione con i Robot educativi, robot NAO, laboratori con la robotica LEGO e molto altro. Gloria Zanichelli founder RoboCode, Industrial e Visual designer, Laureata al Politecnico di Milano in comunicazione visiva e multimediale è digital trainer, promotrice di innovazione digitale ed Edutainment. Sostiene la diffusione del pensiero scientifico e computazionale, la prevenzione della dispersione scolastica, la valorizzazione del talento femminile nelle Steam. Coding Girls member e Ambassador Community Donne 4.0. LinkedIn-in Incontro a tema Sabato 3 Ottobre ORE 8.45 WELCOME COFFEE ORE 9.00- 10.30 INCONTRO CULTURA DIGITALE, STRATEGIA E OPPORTUNITÀ' Interverranno: Barbara Bonciani - Assessora al porto di Livorno, integrazione città porto, relazioni internazionali, università e innovazione, Comune di Livorno Prof. Paolo Pagano - Team leader at Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT Gabriella Campanile - HR Consultant, Executive Coach, GM Business School, Daxo Group Marcello Calisti - Ricercatore TDa presso l'Istituto di BioRobotica, Scuola Superiore Sant'Anna Pisa Link di riferimento evento FACEBOOK: <https://www.facebook.com/GameVillage-115686596488526> EVENTO FB: <https://www.facebook.com/events/241042713926077> INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/livornogamesvillage/> SITO INTERNET online dal 23 settembre www.livornogamesvillage.it Costi, gratuità, parcheggio Prezzo biglietto ingresso 5; Disabili con accompagnatore ingresso gratuito; Bambini sotto i 6 anni compiuti ingresso gratuito; Tutti laboratori Lego gratuiti (Durata 45' o 60'), Laboratori con penne 3D gratuiti; Laboratori di Robotica: costo 1,5 e gratuiti per i soci Unicoop Tirreno e i loro figli. Location evento : Piazzale Dei Marmi Livorno (Terminal Crociere) Parcheggio: nel Piazzale Dei Marmi, davanti al Varco Fortezza e Parcheggio Mercatino Americano Conservando il biglietto del LGV: 2 Euro di sconto sul l'ingresso all'Acquario di Livorno nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 Ottobre Apertura al pubblico 10 -19. Inizio delle attività e laboratori 10:30 Protocollo Covid Un evento che si svolgerà in modo sereno e in totale sicurezza grazie ai nostri protocolli condivisi con Porto di Livorno 2000. In relazione all'emergenza COVID-19 per garantire a tutti una visita in totale sicurezza abbiamo adottato le seguenti misure per garantire un'esperienza sicura a tutti i visitatori in collaborazione con la Porto 2000. - Obbligo della mascherina anche per i bambini durante la visita - Realizzazione di una segnaletica dedicata per aiutare il distanziamento e la prossimità rispettando le distanze di sicurezza - Presenza di postazione per la rilevazione della temperatura corporea davanti alla biglietteria: divieto di accesso con temperatura sup. 37,5° - Biglietteria protetta da metacrilato - Conteggio di ingressi e uscite le permanenze delle persone all'interno dell'evento (numero della affluenza interna dimezzata rispetto alla capienza) - Posizionamento di gel dispenser in tutta la location - Potenziamento del presidio quotidiano di pulizia e sanificazione dei locali e dei bagni - Garanzia di una corretta sanificazione durante l'esposizione e durante i laboratori - Posizionamento a terra di adesivi di distanziamento - Eventuali materiali informativi e promozionali potranno essere scaricati anche in digitale - Autocertificazione di tutto il personale, collaboratori esterni e aziende - Mantenimento in tutte le aree di almeno un metro di separazione Fonte: Comune di Livorno - Ufficio stampa Tutte le notizie di Livorno Indietro.

Lego, videogame, modellismo, robotica: arriva il Livorno Games Village 2020

Boxpress 29 Settembre 2020 Lego, videogame, modellismo, robotica: arriva il Livorno Games Village 2020 Sabato 3 e domenica 4 ottobre al Terminal Crociere Il Livorno Games Village 2020 Livorno, 29 settembre 2020 Sabato 3 e domenica 4 ottobre si svolgerà al Terminal Crociere della Stazione Marittima, negli spazi della Porto di Livorno 2000, il Livorno Games Village 2020, una manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e innovativo, dedicata alle famiglie, con attività per bambini, ragazzi e adulti. Le principali aree tematiche saranno Lego, videogame, modellismo, robotica educativa, con moltissimi laboratori, aree espositive e shop a tema. La manifestazione, che è organizzata da Collego con la partnership di Robocode, ArtigianCab e NonsoloComics, si aprirà sabato 3 ottobre alle ore 9 con un incontro sul tema 'Cultura digitale - Strategie e opportunità', al quale interverrà come relatrice anche Barbara Bonciani, assessora comunale all'integrazione città porto, alle relazioni internazionali, all'università e innovazione. L'evento è stato presentato lunedì 28 settembre, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Comunale. Erano presenti, tra gli altri, l'assessora Barbara Bonciani, Gloria Zanichelli e Giulio Marfori di Robocode, Riccardo Di Nasso di Collego. La manifestazione L'emergenza Covid ci ha insegnato che bisogna sapersi reinventare per ripartire. Bambini, ragazzi e adulti possono coltivare una cultura digitale ogni giorno, per accrescere le loro conoscenze e trasformarle in competenze utili per i lavori del futuro anche con l'utilizzo dei game. La tecnologia ha permesso a milioni di persone di continuare a studiare e lavorare da casa durante i mesi di lockdown, il nostro obiettivo è la diffusione di una nuova cultura digitale partendo dal coinvolgimento delle nuove generazioni. Strategia, formazione e cultura digitale ci possono insegnare a valorizzare gli strumenti dell'innovazione. Con questo intento nasce il 'Livorno Games Village' organizzato da Collego con Partnership Robocode, ArtigianCab e NonsoloComics: una manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e altamente innovativo dedicata alle famiglie ma con attività per bambini, ragazzi e adulti. Le principali aree tematiche saranno Lego, Videogame, Modellismo e Robotica Educativa, con la predisposizione di moltissimi laboratori, aree espositive e shop a tema. I Videogames saranno protagonisti con un'intera sala giochi per rivivere la storia del videogioco dalle sue origini fino alle console moderne. Il coloratissimo mondo dei mattoncini LEGO catturerà tutti gli appassionati con modelli statici e dinamici, laboratori di costruzione e shop a tema. L'area del Modellismo Nautico presenterà le più grandi battaglie epiche del passato ed esposizioni di vascelli e galeoni costruiti per l'occasione. La novità assoluta sarà il Robot Village! Livorno Games Village si inserisce nel programma delle iniziative per Italian Port Days, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che ha anche concesso il suo patrocinio e coordinato a livello nazionale da **Assoporti**. Obiettivi e Finalità La sfida è l'opportunità preziosa che vogliamo cogliere nel proporre questo evento per la città di Livorno. Fondamentale è ripartire con progettualità e creatività, ampliando la cultura digitale e investendo nella formazione. Lo vogliamo fare avvicinando tutti alla tecnologia e all'innovazione partendo dall'aspetto più divertente quello, che ci accomuna tutti: il gioco. Dobbiamo ringraziare la Porto 2000 che ci ha permesso di organizzare nella massima sicurezza l'evento, l'Autorità di Sistema Portuale che ci ha concesso il patrocinio ed i nostri sponsor che ci hanno sostenuto: Lorenzini & C., UniCoop Tirreno, Coop Voce, DiPiù. Lego® Potrete immergervi nel coloratissimo mondo dei mattoncini LEGO®, con modelli statici e dinamici a tema di film, cartoni animati e fantasy. Saranno a disposizione tavoli dove piccoli e grandi potranno



mettersi alla prova con la costruzione dei loro modelli di fantasia. In questa edizione sarà il tema principale la 'Nautica' con una serie



Livorno Press

Livorno

di Navi in esposizione di tutti i tempi, dai vascelli, ai natanti militari. Inoltre avremo dei modelli in perfetta scala ricostruiti in Lego della seconda guerra mondiale sia natanti come il MAS ed aerei che hanno fatto la storia dell'Aviazione Italiana: Caproni, Savoia Marchetti, Macchi, inoltre avremo anche i mezzi Italiani della seconda guerra mondiale che hanno partecipato alla battaglia di El Alamein. Ma l'attrazione principale sarà un mega diorama 'Mare-Terra' di grandi dimensioni in cui verrà rappresentato un insediamento urbanistico sul mare con tutte le sue caratteristiche, dalla spiaggia alla città, dalla stazione alla campagna, etc. Offriremo laboratori gratuiti a tutti i partecipanti all'evento. Videogame I Videogame saranno tra i protagonisti con un'intera sala giochi dedicata con i classici cabinati arcade e tantissimi retrogames per rivivere la storia del videogioco fino dalle sue origini. Non solo vintage ma anche console moderne a disposizione gratuita di tutti i visitatori con i migliori titoli Games oggi in voga e la possibilità di giocare su grande schermo e sfidarsi a partite epiche. Modellismo 'Livorno Games Village' per l'edizione 2020 espone una mostra modellistica dinamica e statica. Con la grande vasca costruita per l'occasione, dove potrete assistere alle battaglie navali tra galeoni, vedere solcare vascelli, enormi petroliere e piccoli rimorchiatori. Per la parte dinamica oltre che a piste con modelli radiocomandati ci saranno una piscina con modelli natanti, la Corazzata Bismark, una esibizione reale di una battaglia di Vascelli con affondamento, sottomarini. Una sezione sarà dedicata al radiocomando elettrico con auto drifting con 2 piste, una per adulti con dimostrazione e l'altra per prova ai bambini. Ma ci sarà anche una divertente pista radio comandata per dimostrazione dei modelli. Scaler che si arrampicheranno su un percorso costruito per l'occasione. Per la parte statica saranno esposte navi da collezione in varie scale da quelle di legno a quelle di plastica e uno spazio dedicato ai modellisti Labronici. Robot Village Questa sezione innovativa ed unica nel suo genere consentirà al pubblico partecipante di vedere le applicazioni di una realtà di: robotica educativa ed esperienziale legata alla programmazione e al mondo digitale, consentirà ai giovani innovatori di partecipare ai moltissimi laboratori di robotica. I laboratori di Robotica. Tutti i Laboratori del Robot Village sono un'ottima occasione per avvicinare bambini/e, ragazzi/e e adulti alle attività di Robotica Educativa e Coding. Cosa sa fare un robot? Come funziona? Scopriamolo insieme nei Laboratori-Gioco! Dinosaurs e Robot - SpaceRobots - In viaggio nello spazio, automobili a guida autonoma - Domotica - Scopriamo le Smart-House, Disegnare con la penna 3D, Robot NAO interattivi, Thymio, Il laboratorio di Minecraft offre la possibilità di approcciarsi ai videogiochi in maniera didattica e formativa, utilizzando il nuovissimo mondo del Server Robocode. Il laboratorio di Scratch offre la possibilità di imparare ad utilizzare la programmazione come uno strumento per dare vita a videogiochi, storie e animazioni. Il laboratorio Youtuber si pone come obiettivo quello di far approcciare i bambini alla registrazione di contenuti e al montaggio audio e video e di capire come porsi davanti all'obiettivo di una videocamera. A caccia del proprio talento. Apprendere e usare gli strumenti di pubblicazione e progettazione corretta dei contenuti su youtube. Uso consapevole di audio e video e conoscenza delle regole che governano il web, la privacy. I Laboratori Educativi avranno luogo tutto il giorno sia sabato che domenica in modo da coprire le intere giornate. Dove e quando La manifestazione si terrà il 3 e il 4 Ottobre 2020 a Livorno al Terminal Crociere, all'interno dei luminosissimi 2100 mq della 'Porto di Livorno 2000', divisa in due grandi aree. L'apertura della manifestazione sarà alle ore 10 di sabato 3 Ottobre, anticipata da un piccolo evento riservato che si terrà dalle 08:45 alle 10:30 e che vedrà ospiti di rilievo provenienti dal mondo universitario e della ricerca, dalla pubblica amministrazione e dalle aziende. Si darà poi inizio ad un programma molto animato adatto ad interessare un target molto ampio di bambini, ragazzi, adulti formatori e appassionati: dai 3 ai 99 anni. Prosegue la Domenica chiudendo alle ore 19:00. Porto di Livorno 2000 - Terminal Crociere Organizzatori Da una forte sinergia tra Collego e RoboCode è nata la partnership che ha visto spostare per questo anno la location dell'evento dedicato ai 'gioco intelligente' da Pisa a Livorno. L'Organizzatore Collego nella figura di Riccardo Di Nasso da molti anni si dedica alla realizzazione di

numerosi eventi a carattere ludico e non solo, sul territorio Toscano. Partendo dalla città di Pisa ed espandendosi molto rapidamente in diverse direzioni, ha iniziato la collaborazione con Lucca Comics & Games, all' interno del quale ha gestito due temi fondamentali: LEGO® e STAR WARS ®. Rivenditore ufficiale Lego. Inoltre, sono già diversi anni che si sta muovendo fuori dalla regione, che ha visto ospitati i propri eventi da realtà



Livorno Press

Livorno

diverse grazie ad alcune richieste di allestimento di mostre, musei ed esposizioni: a Gubbio, Candela, Cesena, Lago di Garda, Trento e molti altri. Attualmente i suoi punti di forza sono esposizioni a tema LEGO®, STAR WARS®, GUNDAM® ed eventi come 'Livorno Games Village', BrickArt, AREA51, ANNI 80 e ROBOTICA, Architettura e disponibile ad organizzare altre tematiche su richiesta specifica. RoboCode unica scuola di Robotica Educativa della costa toscana nata nel 2018, si dedica alla realizzazione di percorsi formativi per bambini, ragazzi e adulti in ambito di programmazione, attività di robotica educativa con Lego e didattica digitale. Organizza il 'Robot Village' all'interno dell'evento 'Livorno Games Village', coinvolgendo aziende tecnologiche che completano la propria offerta formativa sul territorio e allestendo un'area con laboratori di Stampa 3D, interazione con i Robot educativi, robot NAO, laboratori con la robotica LEGO e molto altro. Gloria Zanichelli founder RoboCode, Industrial e Visual designer, Laureata al Politecnico di Milano in comunicazione visiva e multimediale è digital trainer, promotrice di innovazione digitale ed Edutainment. Sostiene la diffusione del pensiero scientifico e computazionale, la prevenzione della dispersione scolastica, la valorizzazione del talento femminile nelle Steam. Coding Girls member e Ambassador Community Donne 4.0. LinkedIn-in Incontro a tema Sabato 3 Ottobre ORE 8.45 WELCOME COFFEE ORE 9.00-10.30 INCONTRO CULTURA DIGITALE, STRATEGIA E OPPORTUNITÀ' Interverranno: Barbara Bonciani - Assessora al porto di Livorno, integrazione città porto, relazioni internazionali, università e innovazione, Comune di Livorno Prof. Paolo Pagano - Team leader at Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT Gabriella Campanile - HR Consultant, Executive Coach, GM Business School, Daxo Group Marcello Calisti - Ricercatore TDA presso l'Istituto di BioRobotica, Scuola Superiore Sant'Anna Pisa Link di riferimento evento FACEBOOK: <https://www.facebook.com/GameVillage-115686596488526> EVENTO FB: <https://www.facebook.com/events/241042713926077> INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/livornogamesvillage/> SITO INTERNET online dal 23 settembre www.livornogamesvillage.it Costi, gratuità, parcheggio Prezzo biglietto ingresso 5; Disabili con accompagnatore ingresso gratuito; Bambini sotto i 6 anni compiuti ingresso gratuito; Tutti laboratori Lego gratuiti (Durata 45' o 60'), Laboratori con penne 3D gratuiti; Laboratori di Robotica: costo 1,5 e gratuiti per i soci Unicoop Tirreno e i loro figli. Location evento : Piazzale Dei Marmi Livorno (Terminal Crociere) Parcheggio: nel Piazzale Dei Marmi, davanti al Varco Fortezza e Parcheggio Mercatino Americano Conservando il biglietto del LGV: 2 Euro di sconto sul l'ingresso all'Acquario di Livorno nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 Ottobre Apertura al pubblico 10 -19. Inizio delle attività e laboratori 10:30 Protocollo Covid Un evento che si svolgerà in modo sereno e in totale sicurezza grazie ai nostri protocolli condivisi con Porto di Livorno 2000. In relazione all'emergenza COVID-19 per garantire a tutti una visita in totale sicurezza abbiamo adottato le seguenti misure per garantire un'esperienza sicura a tutti i visitatori in collaborazione con la Porto 2000. Obbligo della mascherina anche per i bambini durante la visita Realizzazione di una segnaletica dedicata per aiutare il distanziamento e la prossimità rispettando le distanze di sicurezza Presenza di postazione per la rilevazione della temperatura corporea davanti alla biglietteria: divieto di accesso con temperatura sup. 37,5° Biglietteria protetta da metacrilato Conteggio di ingressi e uscite le permanenze delle persone all'interno dell'evento (numero della affluenza interna dimezzata rispetto alla capienza) Posizionamento di gel dispenser in tutta la location Potenziamento del presidio quotidiano di pulizia e sanificazione dei locali e dei bagni Garanzia di una corretta sanificazione durante l'esposizione e durante i laboratori Posizionamento a terra di adesivi di distanziamento Eventuali materiali informativi e promozionali potranno essere scaricati anche in digitale Autocertificazione di tutto il personale, collaboratori esterni e aziende Mantenimento in tutte le aree di almeno un metro di separazione.

Nove da Firenze

Livorno

Livorno Games Village: 3-4 ottobre 2020

Al Terminal Crociere l'attrazione principale sarà un mega diorama 'Mare-Terra' Livorno, 29 settembre 2020 -Sabato 3 e domenica 4 ottobre si svolgerà al Terminal Crociere della Stazione Marittima, negli spazi della Porto di Livorno 2000, il Livorno Games Village 2020, una manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e innovativo, dedicata alle famiglie, con attività per bambini, ragazzi e adulti. Le principali aree tematiche saranno Lego, videogame, modellismo, robotica educativa, con moltissimi laboratori, aree espositive e shop a tema. La manifestazione, che è organizzata da Collego con la partnership di Robocode, ArtigianCab e NonsoloComics, si aprirà sabato 3 ottobre alle ore 9 con un incontro sul tema 'Cultura digitale - Strategie e opportunità', al quale interverrà come relatrice anche Barbara Bonciani, assessora comunale all'integrazione città porto, alle relazioni internazionali, all'università e innovazione. L'evento è stato presentato nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Comunale. Erano presenti, tra gli altri, l'assessora Barbara Bonciani, Gloria Zanichelli e Giulio Marfori di Robocode, Riccardo Di Nasso di Collego. La manifestazione L'emergenza Covid ci ha insegnato che bisogna sapersi reinventare per ripartire. Bambini, ragazzi e adulti possono coltivare una cultura digitale ogni giorno, per accrescere le loro conoscenze e trasformarle in competenze utili per i lavori del futuro anche con l'utilizzo dei game. La tecnologia ha permesso a milioni di persone di continuare a studiare e lavorare da casa durante i mesi di lockdown, l'obiettivo degli organizzatori è la diffusione di una nuova cultura digitale partendo dal coinvolgimento delle nuove generazioni. Strategia, formazione e cultura digitale ci possono insegnare a valorizzare gli strumenti dell'innovazione. Con questo intento nasce il 'Livorno Games Village' organizzato da Collego con Partnership Robocode, ArtigianCab e NonsoloComics: una manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e altamente innovativo dedicata alle famiglie ma con attività per bambini, ragazzi e adulti. Le principali aree tematiche saranno Lego, Videogame, Modellismo e Robotica Educativa, con la predisposizione di moltissimi laboratori, aree espositive e shop a tema. I Videogames saranno protagonisti con un'intera sala giochi per rivivere la storia del videogioco dalle sue origini fino alle console moderne. Il coloratissimo mondo dei mattoncini LEGO catturerà tutti gli appassionati con modelli statici e dinamici, laboratori di costruzione e shop a tema. L'area del Modellismo Nautico presenterà le più grandi battaglie epiche del passato ed esposizioni di vascelli e galeoni costruiti per l'occasione. La novità assoluta sarà il Robot Village. Livorno Games Village si inserisce nel programma delle iniziative per Italian Port Days, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che ha anche concesso il suo patrocinio e coordinato a livello nazionale da **Assoport**. Obiettivi e Finalità La sfida è l'opportunità preziosa che gli organizzatori vogliono cogliere nel proporre questo evento per la città di Livorno. Fondamentale è ripartire con progettualità e creatività, ampliando la cultura digitale e investendo nella formazione. Lo vogliono fare avvicinando tutti alla tecnologia e all'innovazione partendo dall'aspetto più divertente quello, che ci accomuna tutti: il gioco. Gli organizzatori ringraziano la Porto 2000 che ha permesso loro di organizzare nella massima sicurezza l'evento, l'Autorità di Sistema Portuale che ha concesso il patrocinio e gli sponsor: Lorenzini & C., UniCoop Tirreno, Coop Voce, DiPiù. Lego® I visitatori potranno immergersi nel coloratissimo mondo dei mattoncini LEGO®, con modelli statici e dinamici a tema di film, cartoni animati e fantasy. Saranno a disposizione tavoli dove piccoli e grandi potranno mettersi alla prova con la costruzione dei loro modelli di fantasia. In questa



edizione sarà il tema principale la 'Nautica' con una serie di Navi in esposizione di tutti i tempi, dai vascelli, ai natanti militari. Inoltre ci saranno modelli



Nove da Firenze

Livorno

in perfetta scala ricostruiti in Lego della seconda guerra mondiale sia natanti come il MAS ed aerei che hanno fatto la storia dell'Aviazione Italiana: Caproni, Savoia Marchetti, Macchi, inoltre anche i mezzi Italiani della seconda guerra mondiale che hanno partecipato alla battaglia di El Alamein. Ma l'attrazione principale sarà un mega diorama 'Mare-Terra' di grandi dimensioni in cui verrà rappresentato un insediamento urbanistico sul mare con tutte le sue caratteristiche, dalla spiaggia alla città, dalla stazione alla campagna, etc. Offriremo laboratori gratuiti a tutti i partecipanti all'evento. Videogame I Videogame saranno tra i protagonisti con un'intera sala giochi dedicata con i classici cabinati arcade e tantissimi retrogames per rivivere la storia del videogioco fino dalle sue origini. Non solo vintage ma anche console moderne a disposizione gratuita di tutti i visitatori con i migliori titoli Games oggi in voga e la possibilità di giocare su grande schermo e sfidarsi a partite epiche. Modellismo 'Livorno Games Village' per l'edizione 2020 espone una mostra modellistica dinamica e statica. Con la grande vasca costruita per l'occasione, dove si potrà assistere alle battaglie navali tra galeoni, vedere solcare vascelli, enormi petroliere e piccoli rimorchiatori. Per la parte dinamica oltre che a piste con modelli radiocomandati ci saranno una piscina con modelli natanti, la Corazzata Bismark, una esibizione reale di una battaglia di Vascelli con affondamento, sottomarini. Una sezione sarà dedicata al radiocomando elettrico con auto drifting con 2 piste, una per adulti con dimostrazione e l'altra per prova ai bambini. Ma ci sarà anche una divertente pista radio comandata per dimostrazione dei modelli Scaler che si arrampicheranno su un percorso costruito per l'occasione. Per la parte statica saranno esposte navi da collezione in varie scale da quelle di legno a quelle di plastica e uno spazio dedicato ai modellisti Labronici. Robot Village Questa sezione innovativa ed unica nel suo genere consentirà al pubblico partecipante di vedere le applicazioni di una realtà di: robotica educativa ed esperienziale legata alla programmazione e al mondo digitale, consentirà ai giovani innovatori di partecipare ai moltissimi laboratori di robotica. I laboratori di Robotica Tutti i Laboratori del Robot Village sono un'ottima occasione per avvicinare bambini/e, ragazzi/e e adulti alle attività di Robotica Educativa e Coding. Cosa sa fare un robot? Come funziona? Può essere scoperto nei Labora-Gioco. Dinosauri e Robot - SpaceRobots - In viaggio nello spazio, automobili a guida autonoma - Domotica - Scopriamo le Smart-House, Disegnare con la penna 3D, Robot NAO interattivi, Thymio,... Il laboratorio di Minecraft offre la possibilità di approcciarsi ai videogiochi in maniera didattica e formativa, utilizzando il nuovissimo mondo del Server Robocode. Il laboratorio di Scratch offre la possibilità di imparare ad utilizzare la programmazione come uno strumento per dare vita a videogiochi, storie e animazioni. Il laboratorio Youtuber si pone come obiettivo quello di far approcciare i bambini alla registrazione di contenuti e al montaggio audio e video e di capire come porsi davanti all'obiettivo di una videocamera. A caccia del proprio talento. Apprendere e usare gli strumenti di pubblicazione e progettazione corretta dei contenuti su youtube. Uso consapevole di audio e video e conoscenza delle regole che governano il web, la privacy I Laboratori Educativi avranno luogo tutto il giorno sia sabato che domenica in modo da coprire le intere giornate. Dove e quando La manifestazione si terrà il 3 e il 4 Ottobre 2020 a Livorno al Terminal Crociere, all'interno dei luminosissimi 2100 mq della 'Porto di Livorno 2000', divisa in due grandi aree. L'apertura della manifestazione sarà alle ore 10 di sabato 3 Ottobre, anticipata da un piccolo evento riservato che si terrà dalle 08:45 alle 10:30 e che vedrà ospiti di rilievo provenienti dal mondo universitario e della ricerca, dalla pubblica amministrazione e dalle aziende. Sarà dato poi inizio ad un programma molto animato adatto ad interessare un target molto ampio di bambini, ragazzi, adulti formatori e appassionati: dai 3 ai 99 anni. Prosegue la domenica chiudendo alle ore 19:00. Porto di Livorno 2000 - Terminal Crociere Organizzatori Da una forte sinergia tra Collego e RoboCode è nata la partnership che ha visto spostare per questo anno la location dell'evento dedicato ai 'gioco intelligente' da Pisa a Livorno. L'Organizzatore Collego nella figura di Riccardo Di Nasso da molti anni si dedica alla realizzazione di numerosi eventi a carattere ludico e non solo, sul territorio Toscano. Partendo dalla città di Pisa ed espandendosi

molto rapidamente in diverse direzioni, ha iniziato la collaborazione con Lucca Comics & Games, all' interno del quale ha gestito due temi fondamentali: LEGO® e STAR WARS ®. Rivenditore ufficiale Lego. Inoltre, sono già diversi anni che si sta muovendo fuori dalla regione, che ha visto ospitati i propri eventi da realtà diverse grazie ad alcune richieste di allestimento di mostre, musei ed esposizioni: a Gubbio, Candela,



Nove da Firenze

Livorno

Cesena, Lago di Garda, Trento e molti altri. Attualmente i suoi punti di forza sono esposizioni a tema LEGO®, STAR WARS®, GUNDAM® ed eventi come 'Livorno Games Village', BrickArt, AREA51, ANNI 80 e ROBOTICA, Architettura e disponibile ad organizzare altre tematiche su richiesta specifica. RoboCode unica scuola di Robotica Educativa della costa toscana nata nel 2018, si dedica alla realizzazione di percorsi formativi per bambini, ragazzi e adulti in ambito di programmazione, attività di robotica educativa con Lego e didattica digitale. Organizza il ' Robot Village' all' interno dell' evento 'Livorno Games Village', coinvolgendo aziende tecnologiche che completano la propria offerta formativa sul territorio e allestendo un' area con laboratori di Stampa 3D, interazione con i Robot educativi, robot NAO, laboratori con la robotica LEGO e molto altro. Gloria Zanichelli founder RoboCode, Industrial e Visual designer, Laureata al Politecnico di Milano in comunicazione visiva e multimediale è digital trainer, promotrice di innovazione digitale ed Edutainment. Sostiene la diffusione del pensiero scientifico e computazionale, la prevenzione della dispersione scolastica, la valorizzazione del talento femminile nelle Steam. Coding Girls member e Ambassador Community Donne 4.0. LinkedIn-in Incontro a tema Sabato 3 Ottobre ORE 8.45 WELCOME COFFEE ORE 9.00-10.30 INCONTRO CULTURA DIGITALE, STRATEGIA E OPPORTUNITÀ' Interverranno: Barbara Bonciani - Assessora al porto di Livorno, integrazione città porto, relazioni internazionali, università e innovazione, Comune di Livorno Prof. Paolo Pagano - Team leader at Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT Gabriella Campanile - HR Consultant, Executive Coach, GM Business School, Daxo Group Marcello Calisti - Ricercatore TDa presso l' Istituto di BioRobotica, Scuola Superiore Sant' Anna Pisa Link di riferimento evento FACEBOOK: <https://www.facebook.com/GameVillage-115686596488526> EVENTO FB: <https://www.facebook.com/events/241042713926077> INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/livornogamesvillage/> SITO INTERNET online dal 23 settembre www.livornogamesvillage.it Costi, gratuità, parcheggio Prezzo biglietto ingresso 5; Disabili con accompagnatore ingresso gratuito; Bambini sotto i 6 anni compiuti ingresso gratuito; Tutti laboratori Lego gratuiti (Durata 45' o 60'), Laboratori con penne 3D gratuiti; Laboratori di Robotica: costo 1,5 e gratuiti per i soci Unicoop Tirreno e i loro figli. Location evento : Piazzale Dei Marmi Livorno (Terminal Crociere) Parcheggio: nel Piazzale Dei Marmi, davanti al Varco Fortezza e Parcheggio Mercatino Americano Conservando il biglietto del LGV: 2 Euro di sconto sul l' ingresso all' Acquario di Livorno nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 Ottobre Apertura al pubblico 10 -19. Inizio delle attività e laboratori 10:30 Protocollo Covid Un evento che si svolgerà in modo sereno e in totale sicurezza grazie ai protocolli condivisi con Porto di Livorno 2000. In relazione all' emergenza COVID-19 per garantire a tutti una visita in totale sicurezza sono state adottate le seguenti misure per garantire un' esperienza sicura a tutti i visitatori in collaborazione con la Porto 2000. Obbligo della mascherina anche per i bambini durante la visita Realizzazione di una segnaletica dedicata per aiutare il distanziamento e la prossimità rispettando le distanze di sicurezza Presenza di postazione per la rilevazione della temperatura corporea davanti alla biglietteria: divieto di accesso con temperatura sup. 37,5° Biglietteria protetta da metacrilato Conteggio di ingressi e uscite le permanenze delle persone all' interno dell' evento (numero della affluenza interna dimezzata rispetto alla capienza) Posizionamento di gel dispenser in tutta la location Potenziamento del presidio quotidiano di pulizia e sanificazione dei locali e dei bagni Garanzia di una corretta sanificazione durante l' esposizione e durante i laboratori Posizionamento a terra di adesivi di distanziamento Eventuali materiali informativi e promozionali potranno essere scaricati anche in digitale Autocertificazione di tutto il personale, collaboratori esterni e aziende Mantenimento in tutte le aree di almeno un metro di separazione.

LIVORNO - Al Livorno Games Village 2020 il divertimento è per tutta la famiglia

Sabato 3 e domenica 4 ottobre si svolgerà al Terminal Crociere della Stazione Marittima, negli spazi della Porto di Livorno 2000, il Livorno Games Village 2020, una manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e innovativo, dedicata alle famiglie, con attività per bambini, ragazzi e adulti. L'emergenza Covid ci ha insegnato che bisogna sapersi reinventare per ripartire. Bambini, ragazzi e adulti possono coltivare una cultura digitale ogni giorno, per accrescere le loro conoscenze e trasformarle in competenze utili per i lavori del futuro anche con l'utilizzo dei game. La tecnologia ha permesso a milioni di persone di continuare a studiare e lavorare da casa durante i mesi di lockdown, il nostro obiettivo è la diffusione di una nuova cultura digitale partendo dal coinvolgimento delle nuove generazioni. Strategia, formazione e cultura digitale ci possono insegnare a valorizzare gli strumenti dell'innovazione. Con questo intento nasce il 'Livorno Games Village' organizzato da Collego con Partnership Robocode, ArtigianCab e NonsoloComics: una manifestazione ludica e didattica con scopo culturale e altamente innovativo dedicata alle famiglie ma con attività per bambini, ragazzi e adulti. Le principali aree tematiche saranno Lego, Videogame, Modellismo e Robotica Educativa, con la predisposizione di moltissimi laboratori, aree espositive e shop a tema. I Videogames saranno protagonisti con un'intera sala giochi per rivivere la storia del videogioco dalle sue origini fino alle console moderne. Il coloratissimo mondo dei mattoncini LEGO catturerà tutti gli appassionati con modelli statici e dinamici, laboratori di costruzione e shop a tema. L'area del Modellismo Nautico presenterà le più grandi battaglie epiche del passato ed esposizioni di vascelli e galeoni costruiti per l'occasione. La novità assoluta sarà il Robot Village! Livorno Games Village si inserisce nel programma delle iniziative per Italian Port Days, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che ha anche concesso il suo patrocinio e coordinato a livello nazionale da **Assoporti**. Obiettivi e Finalità La sfida è l'opportunità preziosa che vogliamo cogliere nel proporre questo evento per la città di Livorno. Fondamentale è ripartire con progettualità e creatività, ampliando la cultura digitale e investendo nella formazione. Lo vogliamo fare avvicinando tutti alla tecnologia e all'innovazione partendo dall'aspetto più divertente quello, che ci accomuna tutti: il gioco. Dobbiamo ringraziare la Porto 2000 che ci ha permesso di organizzare nella massima sicurezza l'evento, l'Autorità di Sistema Portuale che ci ha concesso il patrocinio ed i nostri sponsor che ci hanno sostenuto: Lorenzini & C., UniCoop Tirreno, Coop Voce, DiPiù. Lego® Potrete immergervi nel coloratissimo mondo dei mattoncini LEGO®, con modelli statici e dinamici a tema di film, cartoni animati e fantasy. Saranno a disposizione tavoli dove piccoli e grandi potranno mettersi alla prova con la costruzione dei loro modelli di fantasia. In questa edizione sarà il tema principale la 'Nautica' con una serie di Navi in esposizione di tutti i tempi, dai vascelli, ai natanti militari. Inoltre avremo dei modelli in perfetta scala ricostruiti in Lego della seconda guerra mondiale sia natanti come il MAS ed aerei che hanno fatto la storia dell'Aviazione Italiana: Caproni, Savoia Marchetti, Macchi, inoltre avremo anche i mezzi Italiani della seconda guerra mondiale che hanno partecipato alla battaglia di El Alamein. Ma l'attrazione principale sarà un mega diorama 'Mare-Terra' di grandi dimensioni in cui verrà rappresentato un insediamento urbanistico sul mare con tutte le sue caratteristiche, dalla spiaggia alla città, dalla stazione alla campagna, etc. Offriremo laboratori gratuiti a tutti i partecipanti all'evento. Videogame I Videogame saranno tra i protagonisti con un'intera sala giochi dedicata con i classici cabinati arcade e tantissimi retrogames per rivivere la





Toscana News

Livorno

gratuita di tutti i visitatori con i migliori titoli Games oggi in voga e la possibilità di giocare su grande schermo e sfidarsi a partite epiche. Modellismo 'Livorno Games Village' per l'edizione 2020 espone una mostra modellistica dinamica e statica. Con la grande vasca costruita per l'occasione, dove potrete assistere alle battaglie navali tra galeoni, vedere solcare vascelli, enormi petroliere e piccoli rimorchiatori. Per la parte dinamica oltre che a piste con modelli radiocomandati ci saranno una piscina con modelli natanti, la Corazzata Bismark, una esibizione reale di una battaglia di Vascelli con affondamento, sottomarini. Una sezione sarà dedicata al radiocomando elettrico con auto drifting con 2 piste, una per adulti con dimostrazione e l'altra per prova ai bambini. Ma ci sarà anche una divertente pista radio comandata per dimostrazione dei modelli Scaler che si arrampicheranno su un percorso costruito per l'occasione. Per la parte statica saranno esposte navi da collezione in varie scale da quelle di legno a quelle di plastica e uno spazio dedicato ai modellisti Labronici. Robot Village Questa sezione innovativa ed unica nel suo genere consentirà al pubblico partecipante di vedere le applicazioni di una realtà di: robotica educativa ed esperienziale legata alla programmazione e al mondo digitale, consentirà ai giovani innovatori di partecipare ai moltissimi laboratori di robotica. I laboratori di Robotica Tutti i Laboratori del Robot Village sono un'ottima occasione per avvicinare bambini/e, ragazzi/e e adulti alle attività di Robotica Educativa e Coding. Cosa sa fare un robot? Come funziona? Scopriamolo insieme nei Labora-Gioco! Dinosauri e Robot - SpaceRobots - In viaggio nello spazio, automobili a guida autonoma - Domotica - Scopriamo le Smart-House, Disegnare con la penna 3D, Robot NAO interattivi, Thymio, Il laboratorio di Minecraft offre la possibilità di approcciarsi ai videogiochi in maniera didattica e formativa, utilizzando il nuovissimo mondo del Server Robocode. Il laboratorio di Scratch offre la possibilità di imparare ad utilizzare la programmazione come uno strumento per dare vita a videogiochi, storie e animazioni. Il laboratorio Youtuber si pone come obiettivo quello di far approcciare i bambini alla registrazione di contenuti e al montaggio audio e video e di capire come porsi davanti all'obiettivo di una videocamera. A caccia del proprio talento. Apprendere e usare gli strumenti di pubblicazione e progettazione corretta dei contenuti su youtube. Uso consapevole di audio e video e conoscenza delle regole che governano il web, la privacy I Laboratori Educativi avranno luogo tutto il giorno sia sabato che domenica in modo da coprire le intere giornate. Dove e quando La manifestazione si terrà il 3 e il 4 Ottobre 2020 a Livorno al Terminal Crociere, all'interno dei luminosissimi 2100 mq della 'Porto di Livorno 2000', divisa in due grandi aree. L'apertura della manifestazione sarà alle ore 10 di sabato 3 Ottobre, anticipata da un piccolo evento riservato che si terrà dalle 08:45 alle 10:30 e che vedrà ospiti di rilievo provenienti dal mondo universitario e della ricerca, dalla pubblica amministrazione e dalle aziende. Si darà poi inizio ad un programma molto animato adatto ad interessare un target molto ampio di bambini, ragazzi, adulti formatori e appassionati: dai 3 ai 99 anni. Prosegue la Domenica chiudendo alle ore 19:00. Porto di Livorno 2000 - Terminal Crociere Organizzatori Da una forte sinergia tra Collego e RoboCode è nata la partnership che ha visto spostare per questo anno la location dell'evento dedicato ai 'gioco intelligente' da Pisa a Livorno. L'Organizzatore Collego nella figura di Riccardo Di Nasso da molti anni si dedica alla realizzazione di numerosi eventi a carattere ludico e non solo, sul territorio Toscano. Partendo dalla città di Pisa ed espandendosi molto rapidamente in diverse direzioni, ha iniziato la collaborazione con Lucca Comics & Games, all'interno del quale ha gestito due temi fondamentali: LEGO® e STAR WARS®. Rivenditore ufficiale Lego. Inoltre, sono già diversi anni che si sta muovendo fuori dalla regione, che ha visto ospitati i propri eventi da realtà diverse grazie ad alcune richieste di allestimento di mostre, musei ed esposizioni: a Gubbio, Candela, Cesena, Lago di Garda, Trento e molti altri. Attualmente i suoi punti di forza sono esposizioni a tema LEGO®, STAR WARS®, GUNDAM® ed eventi come 'Livorno Games Village', BrickArt, AREA51, ANNI 80 e ROBOTICA, Architettura e disponibile ad organizzare altre tematiche su richiesta specifica. RoboCode unica scuola di Robotica Educativa della costa toscana nata nel 2018, si dedica alla realizzazione di percorsi formativi per

bambini, ragazzi e adulti in ambito di programmazione, attività di robotica educativa con Lego e didattica digitale. Organizza il ' Robot Village' all' interno dell' evento 'Livorno Games Village', coinvolgendo aziende tecnologiche che completano la propria offerta formativa sul territorio e allestendo un' area con laboratori di Stampa 3D, interazione con i Robot educativi, robot NAO, laboratori con la



Toscana News

Livorno

robotica LEGO e molto altro. Gloria Zanichelli founder RoboCode, Industrial e Visual designer, Laureata al Politecnico di Milano in comunicazione visiva e multimediale è digital trainer, promotrice di innovazione digitale ed Edutainment. Sostiene la diffusione del pensiero scientifico e computazionale, la prevenzione della dispersione scolastica, la valorizzazione del talento femminile nelle Steam. Coding Girls member e Ambassador Community Donne 4.0. LinkedIn-in Incontro a tema Sabato 3 Ottobre ORE 8.45 WELCOME COFFEE ORE 9.00- 10.30 INCONTRO CULTURA DIGITALE, STRATEGIA E OPPORTUNITÀ' Interverranno: Barbara Bonciani - Assessora al porto di Livorno, integrazione città porto, relazioni internazionali, università e innovazione, Comune di Livorno Prof. Paolo Pagano - Team leader at Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT Gabriella Campanile - HR Consultant, Executive Coach, GM Business School, Daxo Group Marcello Calisti - Ricercatore TDA presso l' Istituto di BioRobotica, Scuola Superiore Sant' Anna Pisa Link di riferimento evento FACEBOOK: <https://www.facebook.com/GameVillage-115686596488526> EVENTO FB: <https://www.facebook.com/events/241042713926077> INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/livornogamesvillage/> SITO INTERNET online dal 23 settembre www.livornogamesvillage.it Costi, gratuità, parcheggio Prezzo biglietto ingresso 5; Disabili con accompagnatore ingresso gratuito; Bambini sotto i 6 anni compiuti ingresso gratuito; Tutti laboratori Lego gratuiti (Durata 45' o 60'), Laboratori con penne 3D gratuiti; Laboratori di Robotica: costo 1,5 e gratuiti per i soci Unicoop Tirreno e i loro figli. Location evento : Piazzale Dei Marmi Livorno (Terminal Crociere) Parcheggio: nel Piazzale Dei Marmi, davanti al Varco Fortezza e Parcheggio Mercatino Americano Conservando il biglietto del LGV: 2 Euro di sconto sul l' ingresso all' Acquario di Livorno nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 Ottobre Apertura al pubblico 10 -19. Inizio delle attività e laboratori 10:30 Protocollo Covid Un evento che si svolgerà in modo sereno e in totale sicurezza grazie ai nostri protocolli condivisi con Porto di Livorno 2000. In relazione all' emergenza COVID-19 per garantire a tutti una visita in totale sicurezza abbiamo adottato le seguenti misure per garantire un' esperienza sicura a tutti i visitatori in collaborazione con la Porto 2000. Obbligo della mascherina anche per i bambini durante la visita Realizzazione di una segnaletica dedicata per aiutare il distanziamento e la prossimità rispettando le distanze di sicurezza Presenza di postazione per la rilevazione della temperatura corporea davanti alla biglietteria: divieto di accesso con temperatura sup. 37,5° Biglietteria protetta da metacrilato Conteggio di ingressi e uscite le permanenze delle persone all' interno dell' evento (numero della affluenza interna dimezzata rispetto alla capienza) Posizionamento di gel dispenser in tutta la location Potenziamento del presidio quotidiano di pulizia e sanificazione dei locali e dei bagni Garanzia di una corretta sanificazione durante l' esposizione e durante i laboratori Posizionamento a terra di adesivi di distanziamento Eventuali materiali informativi e promozionali potranno essere scaricati anche in digitale Autocertificazione di tutto il personale, collaboratori esterni e aziende Mantenimento in tutte le aree di almeno un metro di separazione.

Un master per i manager di domani

Presentato nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno

Massimo Belli

LIVORNO Un master per i manager di domani, unico in Italia, è stato presentato questa mattina nella Sala ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno. Smart and sustainable operations in maritime and port logistics è il titolo di questo master che Claudio Capuano, dirigente dell'AdSp del Mar Tirreno settentrionale responsabile della Formazione, ha illustrato alla stampa. Nato su iniziativa di Federmanager e sviluppato nell'ambito dell'iniziativa ForMare Toscana dall'Università di Pisa in collaborazione con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, la cui progettazione è iniziata nel 2019, subendo poi un comprensibile rallentamento per la pandemia, il master presenta elementi di assoluta novità nel panorama formativo, per via del suo carattere multidisciplinare e della sua forte interdipendenza con il mondo delle imprese. Nel suo intervento di apertura, il direttore del Polo universitario Sistemi Logistici di Livorno, Gianluca Dini ha detto che questo master è il primo risultato della convenzione che Università di Pisa, Comune di Livorno, Fondazione Livorno ed Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, hanno recentemente rinnovato. Il master si prefigge di formare i manager del futuro, dando a neolaureati, ma anche a professionisti e manager che già lavorano, le competenze specifiche relative a sostenibilità, digitalizzazione ed automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e portualità che non possono più essere trattati come in passato. Anche in ambito portuale bisogna adeguarsi ai tempi, alle nuove tecnologie, se non si vuol essere superati, se si vuol essere competitivi. Questa iniziativa ha sottolineato Capuano ha raccolto l'esigenza delle imprese portuali di dotarsi di figure professionali non reperibili nel mondo universitario alle quali manca la necessaria pratica e questo corso di studi intende integrare questi due aspetti. Il segretario generale della Cciaa, Pierluigi Giuntoli, che ha sottolineato che le lezioni si terranno nelle aule dell'Ente che metterà a disposizione anche tutti gli strumenti informatici e tecnologici necessari. Il direttore del master, prof. Davide Aloini ha ricordato che saranno affrontate tematiche importanti per la logistica portuale e la collaborazione tra l'Ateneo pisano e gli Enti del territorio. Il corso inizierà a fine Febbraio 2021, sarà diviso in 5 moduli con lezioni che si terranno nei locali della Cciaa. La quota di partecipazione per gli allievi è di 4.000 euro e di 2.000 per gli uditori. Il vice presidente di Federmanager, Fabrizio Ceccarelli, tra gli ideatori del master ha evidenziato la disponibilità di AdSp e Cciaa per l'organizzazione del master, reso possibile anche grazie alla sinergia di vedute con le istituzioni, in particolare con la Regione. L'associazione dei manager sente forte l'esigenza di una trait d'union tra studenti e aziende, affinché i primi possano mettere in pratica quanto appreso nel loro percorso di studi. L'assessore regionale Cristina Grieco ha invece sottolineato il contributo della Regione Toscana per la filiera formativa della logistica, con questo master come modello ITS evoluto, rivolto ai laureati, ma che rappresenta anche una grossa occasione per le imprese, riguardo la loro competitività e la sostenibilità. La formazione, ha aggiunto, è stata sempre considerata dalla Regione un asset fondamentale per rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio per affrontare le sfide future. In chiusura di conferenza, giunto da Palazzo Rosciano dove era impegnato in una importante riunione, il presidente dell'AdSp



Stefano Corsini, ha espresso il piacere per aver dato il via a questa iniziativa, perchè ha detto abbiamo bisogno di nuovo management, in relazione all'allargamento dell'orizzonte dei porti che stiamo da tempo cercando di sviluppare. Sono necessarie professionalità particolari per le funzioni che il mondo oggi richiede.





sviluppo di un Territorio che si prepara ad affrontare le grandi sfide del futuro: «Siamo oggi in grado di offrire un pacchetto formativo completo cui abbiamo lavorato in questi mesi di lockdown» ha dichiarato la Grieco, «Credo che il Master rappresenti un po'



Port News

Livorno

il modello che dovremmo adottare da qui in avanti, il modello dei corsi ITS finanziati dalla Regione Toscana, che rappresentano un tentativo concreto di collegare la filiera formativa e quella produttiva. Si tratta di una grande occasione sia per gli studenti e i manager sia per le stesse imprese, che possono così investire sulla formazione per aumentare i livelli di competitività e sostenibilità». Il master, che ha un costo di 4000 euro, potrà essere rimborsato interamente dalla Regione Toscana con i voucher messi a disposizione per i percorsi post laurea. Saranno erogabili sino a un massimo di 2000 euro per i manager d'azienda ([clicca qui per info](#)) e sino a 4000 euro per giovani laureati toscani fino a 34 anni che possiedano un ISEE di importo non superiore ai 36.000 euro ([clicca qui](#)). Anche l' AdSP - lo ha sottolineato Capuano - sta studiando delle forme di sostegno per le imprese che vogliano iscrivere i propri dipendenti al corso di primo livello. «Non vediamo l' ora di dare via al Master e vedere i risultati nel tempo - ha detto in conclusione di Conferenza il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Stefano Corsini - abbiamo vie più bisogno di un management preparato e adeguato agli impegni che ci aspettano». Le iscrizioni sono aperte e si chiuderanno l' 11 gennaio. Il Master ha un numero chiuso: non più di 25 persone. Per informazioni cliccare [qui](#).

Innovazione e tecnologie 4.0 - Un nuovo Master per i manager di domani

GAM EDITORI

30 settembre 2020 - Formare profili professionali altamente qualificati, in grado di gestire in modo sinergico gli aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali, fondamentali per guidare l'innovazione del settore marittimo, **portuale** e logistico. È questo l'obiettivo del Master di I° livello, Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, presentato stamani nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno. Il Master è nato su idea di Federmanager ed è stato sviluppato nell'ambito dell'iniziativa ForMare Toscana dall'Università di Pisa in collaborazione con la Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno** e con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. Il percorso formativo è stato illustrato dal direttore del Master, Davide Aloini, e si rivolge idealmente ai neolaureati del vecchio e del nuovo ordinamento in ogni disciplina e a funzionari, professionisti e manager. La partecipazione è comunque aperta anche a persone non laureate, che potranno essere presenti con la qualifica di studente uditor. Il percorso multidisciplinare, della durata di 12 mesi, partirà a febbraio 2021 ed è articolato in sei moduli. Si sviluppa negli ambiti della Digitalizzazione nel Settore Marittimo, della Contrattualistica, delle Assicurazioni marittime, dell'Organizzazione dei porti e dei trasporti marittimi, del Management e della internazionalizzazione. Complessivamente è prevista una didattica di 300 ore e un tirocinio in azienda di 500. Al termine del Master ci sarà la possibilità di effettuare un colloquio con una delle aziende partner del progetto.



Shipping Italy

Livorno

Presentato il master per i manager di domani nel settore marittimo-portuale

Formare profili professionali altamente qualificati in grado di gestire in modo sinergico gli aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali, fondamentali per guidare l'innovazione del settore marittimo, **portuale** e logistico. È questo l'obiettivo del Master di I° livello, Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, presentato stamani nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno. Il Master è nato su idea di Federmanager ed è stato sviluppato nell'ambito dell'iniziativa ForMareToscana dall'Università di Pisa in collaborazione con la Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno** e con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**. Il percorso formativo è stato illustrato dal direttore del Master, Davide Aloini, e si rivolge idealmente ai neolaureati del vecchio e del nuovo ordinamento in ogni disciplina e a funzionari, professionisti e manager. La partecipazione è comunque aperta anche a persone non laureate, che potranno essere presenti con la qualifica di studente uditor. Il percorso multidisciplinare, della durata di 12 mesi, partirà a febbraio 2021 ed è articolato in sei moduli. Si sviluppa negli ambiti della digitalizzazione nel settore marittimo, della contrattualistica, delle assicurazioni marittime, dell'organizzazione dei porti e dei trasporti marittimi, del management e della internazionalizzazione. Complessivamente è prevista una didattica di 300 ore e un tirocinio in azienda di 500. Al termine del Master ci sarà la possibilità di effettuare un colloquio con una delle aziende partner del progetto. Il master, che ha un costo di 4000 euro, potrà essere rimborsato interamente dalla Regione Toscana con i voucher messi a disposizione per i percorsi post laurea. Saranno erogabili sino a un massimo di 2.000 euro per i manager d'azienda e sino a 4.000 euro per giovani laureati toscani fino a 34 anni che possiedano un ISEE di importo non superiore ai 36.000 euro.



Formare profili professionali altamente qualificati in grado di gestire in modo sinergico gli aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali, fondamentali per guidare l'innovazione del settore marittimo, portuale e logistico. È questo l'obiettivo del Master di I° livello, Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, presentato

Un master per manager dell'innovazione marittima

Un percorso multidisciplinare della durata di dodici mesi (300 ore di lezione più un tirocinio in azienda di 500 ore) per formare profili professionali altamente qualificati, in grado di gestire tutti gli aspetti - tecnici e tecnologici, legali e manageriali - fondamentali per guidare l'innovazione del settore marittimo, portuale e logistico. E' l'obiettivo del master di primo livello, Smart and sustainable operations in maritime and port logistics, presentato stamani alla Fortezza Vecchia di Livorno. Il master è nato su idea di Federmanager ed è stato sviluppato (nell'ambito dell'iniziativa ForMare Toscana) dall'Università di Pisa con la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno e con l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Le iscrizioni si chiuderanno l'11 gennaio, il master partirà a febbraio 2021 (lezioni in presenza il venerdì e il sabato). Il corso costa 4.000 euro ed è previsto il rimborso anche integrale grazie ai voucher della Regione Toscana. Il direttore del master, che si rivolge a laureati, non laureati (che potranno partecipare da uditori), professionisti e manager, è Davide Aloini. Sei i moduli: digitalizzazione nel settore marittimo, della contrattualistica, delle assicurazioni marittime, dell'organizzazione dei porti e dei trasporti marittimi, della internazionalizzazione. «E' un importante salto di qualità nella filiera formativa - afferma il dirigente Formazione dell'Authority, Claudio Capuano - si tratta di una iniziativa nata in tempo di lockdown, che permette di ampliare le competenze di quelle figure manageriali di cui oggi un'impresa ha bisogno per interpretare i cambiamenti in atto».



Le piccole cose (portuali) di pessimo gusto

LIVORNO È vero, spesso i giornali si occupano di piccole cose per dirla alla Gozzano anche di pessimo gusto. Però la vita è fatta pure di queste piccolezze: e sono in tanti a volerle sapere. Per esempio: partendo da casa nostra, ovvero dall'AdSP di Nord Tirreno, tanti si sono interessati, non senza qualche sogghigno, alla lunga diatriba tra i dipendenti labronici e quelli dell'ex **Autorità Portuale** di Piombino. Quelli dell'ex di Livorno, nell'unico sistema ma con retribuzioni notevolmente diverse a parità di grado o mansioni chiedevano l'allineamento con quelli di Piombino, retribuiti meglio. Da poco ce l'hanno fatta: e naturalmente non si è fatta una media, ma pare ci si sia portati per tutti al segno più, indipendentemente dai meriti. Pessimo gusto? Non lo sappiamo: però in tempi di crisi e di gente che non ha nemmeno il pane quotidiano, non ha fatto una bella impressione. *Spesso capita di ricevere soffiato più o meno interessate, sui fatti più privati: su chi è la ganza di chi, su quanti viaggi sono stati fatti insieme all'estero senza che se ne vedesse la ragione e non parliamo in questo caso di Palazzo Rosciano, o almeno solo di esso sulle abitazioni vendute da chi a chi a prezzo considerato di favore, su pontili galleggianti acquistati sbagliati e mai utilizzati, sulle gru di banchina diventate rottami senza mai essere state utilizzate. In buona fede può essere capitato e può ancora capitare, ma se ci si aggiunge un filo di malignità, altro che Gozzano. Sulle ganze poi, chi è senza peccato scagli la prima pietra. Non mi ricordo chi, ma Qualcuno lo disse. *Da qualche giorno gira una malignità nuova su un concorso aperto dalla nostra AdSP per un posto ovviamente ben retribuito nell'ufficio stampa di Palazzo Rosciano. Ma serve davvero o c'è da sistemare qualcuno o qualcuna? L'ufficio stampa ha da anni un ottimo titolare, puntuale e sempre disponibile, giovane quanto basta per assicurargli altri anni di buon rendimento. Ha proprio bisogno di un aiuto? Qualcuno ci ha ricordato che c'era stato anche un contratto a termine venuto da foravia che però non è stato rinnovato, visto che bastava l'attuale titolare. Ora c'è anche chi fa il nome di chi vincerà di sicuro il concorso, il che può essere (e speriamo sia) una malignità aggiuntiva. Ne prendiamo atto. Poi a cose fatte verificheremo: oggi. A differenza della nostra magistratura, siamo ragionevolmente certi della correttezza di tutti gli atti, passati, presenti e futuri in Palazzo Rosciano. *Forse il buongusto o il pessimo non c'entrano, però i commenti che girano sulla strana vicenda della gara per i bacini di carenaggio labronici non sono certo piacevoli. La gara si è chiusa ormai da quasi un anno, ma il risultato non è stato ufficializzato, anche se è stato detto e scritto più volte che c'è un vincitore: E dove c'è un vincitore c'è o ci sono anche dei vinti. Che stanno zitti anche loro. La commissione che ha giudicato i concorrenti era di indubbio alto livello, i concorrenti erano ben noti e affidabili, i termini della gara chiari e impegnativi, specie per il ripristino dello sciagurato bacinone. Perché allora questi tanti mesi di silenzio? Non sarebbe meglio dire al porto, alla città, allo shipping quali sono i motivi di questa poco usuale situazione? Sui bandi ci sono già anche troppi misteri passati: compreso quello del collaudo solo parziale del Mediterraneo, delle cause del suo affondamento e del mancato, immediato recupero della barcaporta del bacino grande quando fu scardinata dal maltempo e finì sul fondale. Dove ancora giace, ormai ridotta a un rottame. E allora? Antonio Fulvi



Il Tirreno

Piombino, Isola d' Elba

Jsw Steel, Magona, Manta il futuro passa da qui

Decisivo il piano industriale per l'acciaio, insieme a materie prime e automotive Però manca ancora la strada. Corsini: «La 398 opera strategica per lo sviluppo»

MANOLO MORANDINI

Guardare il porto e non fare i conti con ciò che si muove alle sue spalle è impossibile. Lo si percepisce in queste settimane con il piano di rilancio del sito siderurgico Jsw Steel Italy, affidato da luglio alle cure dell' amministratore delegato Marco Carrai, che potrebbe impattare sulle destinazioni di banchine e aree retroportuali. «Il piano industriale Jsw, che da accordo di programma si attendeva da un paio di anni, è stato realizzato con estrema rapidità e mettendo in evidenza un impegno della società molto diverso da quello dimostrato in precedenza - dice il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale Stefano Corsini -. Prevede attività di siderurgia e logistica da fare nelle aree portuali che implicano l' avvento di nuovi operatori in tutta una serie di settori. Il piano è molto più solido di quelli precedenti ed è attualmente in corso di valutazione da parte del tavolo tecnico di coordinamento dell' accordo di programma ai fini di produrre un addendum per integrarlo nell' accordo». Che aggiunge: «Sul porto di Piombino c' è un grande fervore in questo momento. È dato dal venire a capo di un lavoro che ha richiesto tempo e sta dando finalmente i suoi frutti».

Nell' arco di due anni il porto allargherà le sue aree a nord. Il 24 luglio è scaduto il diritto di opzione per alcune aree in uso a Jsw Steel Italy. Resta da capire in quale misura il piano industriale dell' azienda impatterà su queste aree. Ci sono questioni che abbracciano la logistica e l' annunciata partnership con Fincantieri. Ma c' è un aspetto chiave. Quelle aree sono state assegnate dal Demanio per l' attività siderurgica e se avessero destinazioni diverse, per esempio la logistica, difficilmente potrà essere fatto valere il diritto di prelazione. «Il tema verrà trattato, nell' ambito dell' addendum all' accordo di programma, ai tavoli governativi - dice il presidente dell' Autorità portuale -. Siamo parte in causa, ma non siamo i soli motori di sistema. L' accordo vede degli impegni da parte di Jsw Steel Italy e del governo. L' attività siderurgica è per sua natura fortemente ciclica. Una corretta organizzazione per supportare gli aspetti ciclici ha bisogno di una diversificazione tale da sostenere i periodi di magra. E quindi l' attività logistica risponde a queste necessità. Il piano presentato da Carrai dal punto di vista delle prospettive, anche a breve, è molto interessante». Che sottolinea: «Le aree del porto che attualmente sono in fase di sviluppo vengono sviluppate per come sono e le altre saranno soggette al piano Jsw che verrà condiviso con il governo. Dobbiamo aspettare che si prendano le strade più giuste. Ma sicuramente l' ingresso di Invitalia nel capitale sociale di Jsw Steel Italy e il commitment del governo sull' iniziativa sono una garanzia maggiore di quanta ce ne fosse in precedenza. Sentiamo il governo vicino in questa partita e ciò aiuta parecchio a fare le cose presto e bene». Il come, il quando e quanti addetti Sono queste le tre variabili su cui si gioca la diversificazione delle attività sul porto e dell' economia locale. Ed è innegabile che Jsw Steel Italy, nel bene e nel male, ha un ruolo di rilievo. Chi marcia a passo spedito è Liberty Magona che promette di portare nello scalo traffici nuovi. Quelli siderurgici rappresenteranno il 10% del totale. Il resto sta nella geografia di Gfg Alliance, il gruppo di cui fa parte l' azienda piombinese dal luglio dello scorso anno. Una realtà mondiale che opera in svariati settori: acciaio, alluminio, estrazione mineraria, commercio di materie prime. L' azienda si è aggiudicata in concessione per 30 anni 2 lotti (120mila metri quadri



Il Tirreno

Piombino, Isola d' Elba

in totale) mentre l' altro (50mila metri quadrati) è andato a Manta Logistics. Quest' ultima è la società controllata pariteticamente dal Gruppo Onorato e da Ars Altman, gruppo bavarese leader in Europa nella logistica automotive, che si occuperà del trasporto di auto nuove. Su queste aree aggiudicate nei mesi scorsi l' Autorità portuale ha in corso la gara per la pavimentazione. L' obiettivo è di far partire il cantiere all' inizio del 2021. E considerato che i lavori prevedono una durata di dodici mesi il tutto sarà pronto per consentire l' operatività di Liberty nel 2022, quando anche la bretellina, ovvero la strada di accesso diretto alle nuove banchine dalla viabilità principale, sarà in funzione. «È un' opera strategica - sostiene il presidente Corsini -. Nel frattempo, abbiamo un accordo con Jsw per poter utilizzare le loro strade interne in modo che la darsena sia collegata fin da subito alla viabilità principale». C' è poi la madre di tutte le strade: il prolungamento della statale 398, che è atteso da decenni. Una variabile importante, ma non determinante per lo sviluppo a medio termine dei traffici portuali. «Abbiamo spinto perché il Cipe approvasse il 1° lotto - dice il presidente Corsini -. Ora speriamo che venga messo in appalto perché mi risulta che sia ancora in fase di verifica delle prescrizioni che il ministero dell' Ambiente ha dato sul progetto definitivo, che devono essere trasfuse in quello esecutivo. Ed è una fase che mi sembra particolarmente lunga. Nel frattempo, stiamo progettando il 2° lotto di cui abbiamo uno studio di fattibilità con un fabbisogno di circa 55 milioni di euro che abbiamo richiesto sul Recovery fund. Mentre per la parte ferroviaria andremo in appalto alla fine di ottobre con il progetto preliminare di tutti i collegamenti di base, tenendo conto degli sviluppi del piano regolatore». La scelta da un anno di rafforzare le deleghe in mano al dirigente Claudio Capuano, dell' ufficio territoriale di Piombino dell' Authority, ha impresso un' accelerazione a ciò che si sta muovendo sul fronte del porto. «Abbiamo messo tutto a sistema e lavorato in questi anni per mettere a punto gli strumenti con cui poter effettivamente realizzare le cose - conclude Corsini -. Adesso i nodi stanno cominciando a venire al pettine e si cominciano a vedere le cose di un lavoro sotterraneo di tre anni, che è stato costellato di proteste sulla lentezza ma che in realtà è stato preparatorio alla fase che si sta vedendo oggi». -

Il Tirreno

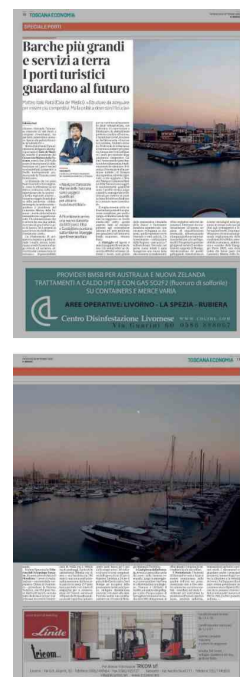
Piombino, Isola d' Elba

Barche più grandi e servizi a terra I porti turistici guardano al futuro

Matteo Italo Ratti (Cala de' Medici): «Strutture da adeguare per essere più competitivi. Ma la politica deve darci fiducia»

GABRIELE NOLI

«Stiamo rilevando l' interesse crescente di vari fondi a compiere investimenti, ma per farlo pretendono certezze. Spetta alla politica fornirle: la volontà c' è? ». Matteo Italo Ratti è l' amministratore delegato e direttore portuale di Cala de' Medici, nonché il presidente del Consorzio Marine della Toscana, nato a fine 2019 allo scopo di incentivare la collaborazione tra i porti toscani rendendoli più competitivi a livello internazionale promuovendo la Toscana come brand unico. La domanda che (si) pone Ratti è tutt' altro che marginale, come la riflessione da cui deriva, rinforzata dalla consapevolezza che la nautica - a livello regionale almeno - ha saputo reggere l' onda d' urto della pandemia. «Abbiamo reagito in modo eccelso - analizza il presidente del Consorzio Marine della Toscana -, merito del confronto incessante tra i soggetti coinvolti. È la dimostrazione che il settore ha una sua utilità, in termini di giro d' affari e posti di lavoro. Ed è proprio in quest' ottica che dobbiamo riconsiderare i porti». Un ribaltamento di prospettiva rispetto a quella attuale («molti, invece, continuano a vederli come un luogo elitario ed esclusivo, distaccato dal contesto in cui si trovano») imprescindibile per un continuo adeguamento delle infrastrutture, con l' obiettivo di «intercettare e fidelizzare chi abitualmente preferisce andare all' estero». L' estate post-Covid, in tal senso, ha fatto scuola. «Il mercato è enorme, l' indotto elevato. D' altronde le imbarcazioni saranno sempre più grandi, dunque dovremo adeguare i porti per risultare maggiormente competitivi. Come? Aumentando i posti barca e le loro dimensioni, implementando le colonnine di ricarica. Si torna però alla questione iniziale: c' è bisogno che la politica, a livello regionale, ci dia supporto e fiducia: Navigo e Consorzio Marine della Toscana sono soggetti assolutamente qualificati sotto il profilo tecnico, organizzativo, manageriale e relazionale per mettere in pratica linee di indirizzo finalizzate a attrarre nuovi investitori». Il miglioramento delle infrastrutture portuali è un processo complesso, per modi e tempi. «Il Marina Cala de' Medici ha raggiunto un livello medio-alto sotto questo aspetto, basti ad esempio pensare agli accorgimenti adottati nel post-pandemia per garantirne la fruizione in totale sicurezza», rimarca Ratti. A Viareggio ad agosto è stato inaugurato il mercato ittico (c' è voluto oltre un decennio affinché venissero ultimati i lavori, sarà gestito dalla cooperativa Cittadella della Pesca) e l' antistante banchina commerciale: una struttura sviluppata su due piani, quello superiore verrà riservato a varie attività. Un investimento - cofinanziato dalla Regione - pari a circa 7 milioni di euro. Non solo: nei giorni scorsi infatti è stata inaugurata una nuova isola che consente lo smaltimento rifiuti impigliati nelle reti dei pescatori. Interventi da contestualizzare all' interno un piano di riqualificazione strutturale, infrastrutturale ed organizzativa avviato dalla società iCare (che nell' agosto 2019 ha preso in gestione gli approdi turistici) avvalendosi del supporto di Navigo: ristrutturazione dei pontili galleggianti, introduzione di sistemi tecnologici nella gestione in tempo reale con gli iPad agli ormeggiatori e informazioni in rete. Una riqualificazione che mira ad un generale miglioramento delle condizioni di fruibilità, sostenibilità economica, ambientale e «sociale» della Viareggio Porto 2020, una delle realtà che fanno parte



Il Tirreno

Piombino, Isola d' Elba

del Consorzio Marine della Toscana. Tra loro figura anche il Marina dell' Arcipelago Toscano, il nuovo porto turistico di Piombino: i lavori di realizzazione - condotti dalla cooperativa Chiusa di Pontedoro - prevedono: la Darsena Turistica, con 652 posti barca (da 8 a 20 metri), con una parte dedicata a box per il diportismo, un centro commerciale di 4mila mq e 40mila mq di parcheggi; il polo della cantieristica (80mila mq di aree e una banchina da 180 metri); una zona con funzionalità autonoma dedicata alle attività di pesca (57 posti barca previsti e un ettaro di magazzini per la conservazione del fresco); un' area di 100 posti dedicata alla nautica sociale e sportiva (più altri cento posti barca per i soci della cooperativa). 80 milioni di euro il costo complessivo dell' opera, di cui 25 per la Darsena Turistica e 24 per il polo della Cantieristica. Sarà Navigo ad occuparsi della promozione turistica del porto, collegato direttamente via terra e via mare alla città. Prevista inoltre una collaborazione con il Centro di Biologia Marina di Piombino. A Castiglione della Pescaia, invece, si pensa alla tutela del mare: nella Darsena comunale, lungo la passeggiata, è stato installato (da Coop in collaborazione con Regione, Comune e LifeGate) il Seabin, un cestino che galleggia a pelo d' acqua capace di raccogliere in un anno in media oltre 500 chilogrammi di rifiuti plastici compresi le microplastiche e le microfibre. A Portoferraio l' Autorità di Sistema Portuale e Arpat si stanno concentrando sulla qualità dell' aria nel porto, monitorata sino a fine ottobre attraverso un mezzo mobile - installato nel molo 6 - utilizzato per controllare la presenza nell' aria di ossidi di azoto, anidride solforosa, monossido di carbonio e polveri sottili. I rilevamenti riguardano anche i principali parametri meteorologici come la direzione e la velocità del vento. Sull' apparecchio è stato inoltre posizionato un contatore ottico di particelle, con cui si possono ricavare i dati al minuto del numero di PM 10, PM2,5 e PM1 presenti nell' aria. --

Maxi investimento addio alle trappole di via della Loggia

Lavori da mezzo milione, la strada ripavimentata fino alla portella S. Maria L'assessore Manarini: «Questo percorso merita un trattamento particolare»

IL PROGETTO ANCONA Vanta il record di selfie e di buche via della Loggia, la strada più fotografata del capoluogo. Trasuda storia, con i suoi edifici quattrocenteschi e le meraviglie architettoniche. Peccato che i turisti non possano soffermarsi più di tanto ad ammirarle, se non vogliono correre il rischio di essere investiti dalle auto che sfrecciano a tutto gas. Non c'è rispetto per i pedoni in questa strettoia da brividi dove, dicono i commercianti, «è un miracolo che non ci sia scappato il morto». Fra segnaletica-fantasma, voragini nell'asfalto e marciapiedi-trappola, la strada è un emblema di pericolo e degrado, aggravato dalla presenza di topi, dalla sporcizia e dallo smog. Qualcosa cambierà con il progetto da mezzo milione di euro a cui sta lavorando il Comune: il 2021 potrebbe essere l'anno della rinascita, con la bonifica integrale del fondo stradale e la ripavimentazione del tratto fino alla portella Santa Maria (compreso il passaggio verso il porto) in pietra arenaria. «Questo percorso merita un trattamento particolare, qui sorgono i palazzi più belli di Ancona, a partire dalla Loggia dei Mercanti - dice l'assessore Paolo Manarini -. Entro novembre dovrebbe essere pronto il progetto, contiamo di eseguire i lavori l'anno prossimo». Non sarà un intervento semplice: richiederà tempo e una rivoluzione della viabilità. L'esperimento Sarà l'occasione per sperimentare soluzioni nuove di cui si parla da una vita: il senso unico, ad esempio. A questo punta il Comune, a patto che si possa un giorno convogliare il traffico sottomare, attraverso uno svincolo che da piazza Dante conduca al porto. Ma l'**Autorità portuale** sarà d'accordo? Certo appare l'unica soluzione per liberare via della Loggia dall'assedio delle auto e garantire la sicurezza dei pedoni. «Non mi stancherò mai di raccomandare ad ogni cliente che esce dal negozio, soprattutto alle mamme con il passeggino, di prestare massima attenzione perché qui davanti le auto corrono all'impazzata e non esiste un marciapiedi - dice la tabaccaia Catia Ciavattini -. Avevamo chiesto i dissuasori di velocità, ma la sindaco ha detto che non si può, sono troppo rumorosi. Il semaforo per il senso unico alternato è stato sperimentato, ma aveva mandato il traffico del centro in tilt. Forse servirebbe un bell'autovelox». Il problema sono anche i camion che, tratti in inganno dai navigatori, finiscono per restare incagliati nella strettoia. «Ne soccorriamo uno alla settimana - rivela Luca Mattia dell'Accademia della Loggia -. Va bene la pavimentazione, ma non basta. Qui va istituito il senso unico: non esiste un passaggio pedonale garantito, specie per i portatori di handicap, e i turisti non possono soffermarsi a guardare i palazzi o le vetrine per paura di essere investiti. Ché poi, di negozi ne sono rimasti pochissimi: siamo il sud del commercio anconetano, chi può scappa, il Comune non ci considera proprio. E vogliamo parlare della sporcizia? La via più fotografata di Ancona è sprofondata nel degrado». Il degrado I marciapiedi, sbriciati e malridotti, sono vere trappole: «Ogni tanto qualcuno inciampa e lo aiutiamo a rialzarsi - dice Maria De Bernardo del Caffè Divinus -. Quando piove, poi, dai tombini esce di tutto. Il problema è che non c'è spazio: lavoriamo nella rassegnazione». Stefano Rispoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Viabilità, acquisto ex Bunge e dragaggi per superare l' emergenza dell' incendio»

Summit dell' Ap con operatori, enti e sindacati: si studia la strategia di rinascita per l' area Tubimar

IL PORTO ANCONA «Dall' emergenza alla ripartenza nel più breve tempo possibile». È l' obiettivo condiviso di **Autorità di sistema portuale**, Capitaneria, Comune, associazioni di categoria, sindacati e operatori portuali sulla rinascita dell' area ex Tubimar nel porto dopo il terribile incendio del 16 settembre emerso durante il summit nella sede dell' Ap per un confronto sulla strategia da definire per il futuro della zona produttiva logistica. «Bisogna definire una strategia per l' area logistica nel minor tempo possibile tutelando il lavoro delle imprese e l' occupazione» hanno sottolineato le tante le voci che hanno voluto dare il proprio contributo all' incontro, coordinato dal presidente Ap Rodolfo Giampieri e dal segretario generale Matteo Paroli, che hanno aggiornato i presenti su quanto già fatto dal giorno dell' incendio ad

oggi. Le richieste Sono intervenuti alla riunione il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto, Ida Simonella, assessore al Porto, Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche, Graziano Sabbatini, presidente Confartigianato, Fausto Bianchelli (Cna), Luca Lanari, Confindustria Marche nord, Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche, i sindacati Cgil, Cisl e Uil con Valeria Talevi, e Ilaria Corinaldesi, il presidente dell' Associazione spedizionieri e autotrasportatori, Alberto Rossi, presidente Frittelli Maritime Group, e il presidente degli Agenti marittimi Andrea Morandi, ceo del Gruppo Morandi. Alle richieste degli operatori è giunta la rassicurazione dei vertici dell' Ap sulla base anche di quanto fatto in queste due settimane. Sull' area ex Tubimar più colpita dall' incendio, ha spiegato il segretario generale Matteo Paroli, «vige un' ordinanza che prevede l' accesso agli operatori nell' area interdetta, per esigenze di attività, solo a seguito di una specifica autorizzazione dell' **Autorità di sistema portuale**. Abbiamo già incaricato uno studio ingegneristico specializzato per la verifica di agibilità dei capannoni non intaccati dall' incendio ha aggiunto Paroli -, alcuni sono già stati restituiti ai concessionari per le proprie attività di impresa, altri contiamo nel più breve tempo possibile di recuperarli e renderli di nuovo disponibili». «Dobbiamo trasformare un anno veramente difficile in energia positiva indispensabile per affrontare la ripartenza - ha detto il presidente Ap Giampieri -. Le priorità immediate erano: nessun danno alle persone e qualità dell' aria nei limiti della norma, verificata grazie alla severa e professionale analisi di Arpam e Asur Marche. Entrambe sono state superate. Ora vogliamo e dobbiamo mettere insieme le forze migliori del territorio, rappresentate anche in questo incontro, per far sì che da questo delicato periodo possa nascere un' occasione storica per modernizzare il porto velocizzando la soluzione di quei temi ancora in sospeso che possono portare linfa vitale allo sviluppo dello scalo, come il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi efficace e condiviso, l' acquisizione dell' area ex Bunge, tutto grazie al continuo impegno congiunto di enti e istituzioni». I segnali «Forti segnali per il futuro - - ha sottolineato Giampieri - sono arrivati dal finanziamento di 40 milioni del ministero delle Infrastrutture per il raddoppio Fincantieri, dall' ordine del giorno approvato all' unanimità dal Consiglio comunale per chiedere un finanziamento straordinario al Mit a supporto della logistica del porto e dalla disponibilità del neo governatore Acquaroli che, fin da subito, ha dimostrato di credere nell' importanza dello sviluppo dello scalo». m. petr.

Primo piano • Ancona

www.espressonline.it
091-5942000

«Viabilità, acquisto ex Bunge e dragaggi per superare l'emergenza dell'incendio»

Summit dell'Ap con operatori, enti e sindacati si studia la strategia di rinascita per l'area Tevere-Tevere

di **ALFONSO**

ANCONA Con l'approvazione del verbale sul già detto «summit» è cominciata la fase operativa. Il «colloquio tecnico» che si è svolto a Palazzo del Comune di Ancona, in presenza di tutti i soggetti interessati, ha permesso di chiarire i punti di vista e di definire le azioni da intraprendere. A questo punto, il summit dell'Ap ha deciso di avviare la fase operativa, che si svolgerà in due fasi: la prima, di emergenza, e la seconda, di ricostruzione.

Il primo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza. Il summit ha deciso di avviare la fase operativa, che si svolgerà in due fasi: la prima, di emergenza, e la seconda, di ricostruzione.

Il secondo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il terzo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quarto punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quinto punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il sesto punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il settimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il ottavo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il nono punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il decimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il undicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il dodicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il tredicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quattordicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quindicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il sedicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il diciassettesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il diciottesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il diciannovesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il ventesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il vicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentunesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentaduesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentatreesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentaquattresimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentacinquesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentaseiesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentasettesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentottesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentenovesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quarantesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il secondo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza. Il summit ha deciso di avviare la fase operativa, che si svolgerà in due fasi: la prima, di emergenza, e la seconda, di ricostruzione.

Il terzo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quarto punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quinto punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il sesto punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il settimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il ottavo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il nono punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il decimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il undicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il dodicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il tredicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quattordicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il quindicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il sedicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il diciassettesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il diciottesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il diciannovesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il ventesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il vicesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Il trentunesimo punto d'ordine è stato quello di definire le azioni da intraprendere per superare l'emergenza.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona: riunione organizzata dall' Autorità portuale per confronto su strategia di rinascita per l' area logistica dell' ex Tubimar

(FERPRESS) **Ancona**, 29 SET Dall'emergenza alla ripartenza nel più breve tempo possibile. E' l'obiettivo condiviso da Autorità di sistema portuale, Capitaneria di **porto** e Comune di **Ancona**, associazioni di categoria, sindacati e operatori portuali sulla rinascita dell'area ex Tubimar nel **porto** di **Ancona** dopo il terribile incendio del 16 settembre, riuniti nella sede Adsp per un confronto sulla strategia da definire per il futuro della zona produttiva logistica. Tante le voci che hanno voluto dare il proprio contributo all'incontro, coordinato dal presidente dell'Adsp Rodolfo Giampieri e dal segretario generale Matteo Paroli, che hanno aggiornato i presenti su quanto già fatto dal giorno dell'incendio ad oggi. Sono intervenuti alla riunione il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del **porto** di **Ancona**, Ida Simonella, assessore al **Porto** del Comune di **Ancona**, Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche, Graziano Sabbatini, presidente Confartigianato **Ancona**-Pesaro Urbino, Fausto Bianchelli, Cna **Ancona**, Luca Lanari, Confindustria Marche nord, Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche, i sindacati Cgil, Cisl e Uil con Valeria Talevi, Filt Cgil, e Ilaria Corinaldesi, Uil Trasporti Marche, il presidente di Amsea-Associazione marchigiana spedizionieri e autotrasportatori, Alberto Rossi, presidente Frittelli Maritime Group, e il presidente degli Agenti marittimi Marche Abruzzo, Andrea Morandi, Ceo del Gruppo Morandi. Tutti i presenti hanno condiviso la necessità di lavorare insieme alla definizione di una strategia per l'area logistica nel minor tempo possibile tutelando il lavoro delle imprese e l'occupazione. Richieste a cui è giunta la assicurazione dei vertici dell'Autorità di sistema portuale sulla base anche di quanto fatto in queste due settimane. Sull'area ex Tubimar più colpita dall'incendio, ha spiegato il segretario generale Matteo Paroli, vige un'ordinanza che prevede l'accesso agli operatori nell'area interdetta, per esigenze di attività, solo a seguito di una specifica autorizzazione dell'Autorità di sistema portuale. Abbiamo già incaricato uno studio ingegneristico specializzato per la verifica di agibilità dei capannoni non intaccati dall'incendio ha anche detto Paroli -, alcuni sono già stati restituiti ai concessionari per le proprie attività di impresa, altri contiamo nel più breve tempo possibile di recuperarli e renderli di nuovo disponibili. Dobbiamo trasformare un anno veramente difficile in energia positiva indispensabile per affrontare la ripartenza ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -. Le priorità immediate erano: nessun danno alle persone e qualità dell'aria nei limiti della norma, verificata grazie alla severa e professionale analisi di Arpam e Asur Marche. Entrambe sono state superate. Ora vogliamo e dobbiamo mettere insieme le forze migliori del territorio, rappresentate anche in questo incontro, per far sì che da questo delicato periodo possa nascere un'occasione storica per modernizzare il **porto** di **Ancona** velocizzando la soluzione di quei temi ancora in sospeso che possono portare linfa vitale allo sviluppo dello scalo, come il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi efficace e condiviso, l'acquisizione dell'area ex Bunge, tutto grazie al continuo impegno congiunto di enti e istituzioni. Forti segnali per il futuro, ha sottolineato Giampieri, sono arrivati dal finanziamento di 40 milioni del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri, dall'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di **Ancona** per chiedere un finanziamento straordinario e urgente al Mit a supporto della logistica del **porto** di **Ancona** e dalla disponibilità del neo governatore Acquaroli che, fin da subito, ha dimostrato di credere nell'importanza dello sviluppo



dello scalo. Tutto questo con l'obiettivo di difendere il valore aggiunto del nostro **porto**: maestranze di qualità e imprenditori che guardano con visione e coraggio al futuro.



Ex Tubimar, dall' emergenza alla ripartenza

Incontro alla presenza delle massime autorità cittadine e portuali dopo il rogo devastante: «Studio sull' agibilità dei capannoni»

«Dall' emergenza alla ripartenza nel più breve tempo possibile». E' questo l' obiettivo condiviso da Autorità Portuale, Capitaneria, Comune, associazioni di categoria, sindacati e operatori portuali sulla rinascita dell' area ex Tubimar dopo l' incendio dello scorso 16 settembre. Ieri si è svolto un confronto riguardante la strategia da definire per il futuro della zona produttiva logistica, da definire nel minor tempo possibile tutelando il lavoro e l' occupazione. Richieste a cui è giunta la rassicurazione dei vertici dell' Ap. «Sull' area ex Tubimar più colpita dall' incendio - ha spiegato il segretario generale Matteo Paroli -, vige un' ordinanza che prevede l' accesso agli operatori nell' area interdetta, per esigenze di attività, solo a seguito di una specifica autorizzazione dell' Autorità di sistema portuale. Abbiamo già incaricato uno studio ingegneristico specializzato per la verifica di agibilità dei capannoni non intaccati dall' incendio - ha aggiunto -, alcuni sono già stati restituiti ai concessionari per le proprie attività di impresa, altri contiamo nel più breve tempo possibile

di recuperarli e renderli di nuovo disponibili». Il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, ha insistito sul fatto che «Dobbiamo trasformare un anno veramente difficile in energia positiva indispensabile per affrontare la ripartenza. Le priorità immediate - ha detto - erano: nessun danno alle persone e qualità dell' aria nei limiti della norma, verificata grazie alla severa e professionale analisi di Arpa e Asur Marche. Entrambe sono state superate. Ora vogliamo e dobbiamo mettere insieme le forze migliori del territorio, rappresentate anche in questo incontro, per far sì che da questo delicato periodo possa nascere un' occasione storica per modernizzare il **porto** di **Ancona** velocizzando la soluzione di quei temi ancora in sospeso che possono portare linfa vitale allo sviluppo dello scalo, come il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi efficaci e condiviso, l' acquisizione dell' area ex Bunge, tutto - ha concluso - grazie al continuo impegno congiunto di enti e istituzioni». Segnali per il futuro «sono arrivati - ha ripreso - dal finanziamento di 40 milioni del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri, dall' ordine del giorno approvato all' unanimità dal Consiglio comunale per chiedere un finanziamento straordinario e urgente al Mit a supporto della logistica del **porto** e dalla disponibilità del neo governatore Acquaroli che ha dimostrato di credere nell' importanza dello sviluppo dello scalo».



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: DALL'EMERGENZA ALLA RIPARTENZA CONFRONTO CON CGIL, CISL, UIL, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E OPERATORI SUL DOPO INCENDIO

Riunione organizzata dall'Autorità di sistema portuale per un confronto sulla strategia di rinascita per l'area logistica dell'ex Tubimar Il presidente Giampieri, serve energia positiva per affrontare questo momento e per creare un'occasione storica per modernizzare il porto Ancona, 29 settembre 2020 Dall'emergenza alla ripartenza nel più breve tempo possibile. E' l'obiettivo condiviso da Autorità di sistema portuale, Capitaneria di porto e Comune di Ancona, associazioni di categoria, sindacati e operatori portuali sulla rinascita dell'area ex Tubimar nel porto di Ancona dopo il terribile incendio del 16 settembre, riuniti nella sede **Adsp** per un confronto sulla strategia da definire per il futuro della zona produttiva logistica. Tante le voci che hanno voluto dare il proprio contributo all'incontro, coordinato dal presidente dell'**Adsp** Rodolfo Giampieri e dal segretario generale Matteo Paroli, che hanno aggiornato i presenti su quanto già fatto dal giorno dell'incendio ad oggi. Sono intervenuti alla riunione il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche, Graziano Sabbatini, presidente Confartigianato Ancona-Pesaro Urbino, Fausto Bianchelli, Cna Ancona, Luca Lanari, Confindustria Marche nord, Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche, i sindacati Cgil, Cisl e Uil con Valeria Talevi, Filt Cgil, e Ilaria Corinaldesi, Uil Trasporti Marche, il presidente di Amsea-Associazione marchigiana spedizionieri e autotrasportatori, Alberto Rossi, presidente Frittelli Maritime Group, e il presidente degli Agenti marittimi Marche Abruzzo, Andrea Morandi, Ceo del Gruppo Morandi. Tutti i presenti hanno condiviso la necessità di lavorare insieme alla definizione di una strategia per l'area logistica nel minor tempo possibile tutelando il lavoro delle imprese e l'occupazione. Richieste a cui è giunta la rassicurazione dei vertici dell'Autorità di sistema portuale sulla base anche di quanto fatto in queste due settimane. Sull'area ex Tubimar più colpita dall'incendio, ha spiegato il segretario generale Matteo Paroli, vige un'ordinanza che prevede l'accesso agli operatori nell'area interdetta, per esigenze di attività, solo a seguito di una specifica autorizzazione dell'Autorità di sistema portuale. Abbiamo già incaricato uno studio ingegneristico specializzato per la verifica di agibilità dei capannoni non intaccati dall'incendio ha anche detto Paroli -, alcuni sono già stati restituiti ai concessionari per le proprie attività di impresa, altri contiamo nel più breve tempo possibile di recuperarli e renderli di nuovo disponibili. Dobbiamo trasformare un anno veramente difficile in energia positiva indispensabile per affrontare la ripartenza ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -. Le priorità immediate erano: nessun danno alle persone e qualità dell'aria nei limiti della norma, verificata grazie alla severa e professionale analisi di Arpam e Asur Marche. Entrambe sono state superate. Ora vogliamo e dobbiamo mettere insieme le forze migliori del territorio, rappresentate anche in questo incontro, per far sì che da questo delicato periodo possa nascere un'occasione storica per modernizzare il porto di Ancona velocizzando la soluzione di quei temi ancora in sospeso che possono portare linfa vitale allo sviluppo dello scalo, come il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi efficace e condiviso, l'acquisizione dell'area ex Bunge, tutto grazie al continuo impegno congiunto di enti e istituzioni. Forti segnali per il futuro, ha sottolineato Giampieri, sono arrivati dal finanziamento di 40 milioni del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri, dall'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Ancona



per chiedere un finanziamento straordinario e urgente al Mit a supporto della logistica del porto di Ancona e dalla disponibilità del neo governatore Acquaroli che, fin da subito, ha dimostrato di credere nell'importanza



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dello sviluppo dello scalo. Tutto questo con l'obiettivo di difendere il valore aggiunto del nostro porto: maestranze di qualità e imprenditori che guardano con visione e coraggio al futuro.

Il porto di Ancona dopo l'incendio

Redazione

ANCONA Il porto di Ancona non perde tempo e dopo l'incendio che lo scorso 16 Settembre ha colpito l'area ex Tubimar, cerca di ripartire nel più breve tempo possibile. Il primo passo lo fa riunendo Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centrale, Capitaneria di porto e Comune di Ancona, associazioni di categoria, sindacati e operatori portuali per un confronto sulla strategia da definire per il futuro della zona produttiva logistica. A coordinare le tante voci intervenute, il presidente dell'AdSp Rodolfo Giampieri e il segretario generale Matteo Paroli, che hanno aggiornato i presenti su quanto già fatto fino a oggi. L'idea condivisa da tutti è che è necessario più che mai un lavoro unitario che definisca una strategia per l'area logistica nel minor tempo possibile tutelando il lavoro delle imprese e l'occupazione. Richieste a cui è giunta la rassicurazione dei vertici dell'Autorità di Sistema portuale sulla base anche di quanto fatto in queste due settimane. Sull'area ex Tubimar più colpita dall'incendio -ha spiegato Paroli, che avevamo intervistato il giorno stesso dell'incendio vige un'ordinanza che prevede l'accesso agli operatori nell'area interdetta, per esigenze di attività, solo a seguito di una specifica autorizzazione dell'Autorità di Sistema portuale. Abbiamo già incaricato uno studio ingegneristico specializzato per la verifica di agibilità dei capannoni non intaccati dall'incendio, alcuni sono già stati restituiti ai concessionari per le proprie attività di impresa, altri contiamo nel più breve tempo possibile di recuperarli e renderli di nuovo disponibili. Obiettivo del presidente Giampieri è quello di trasformare un anno veramente difficile in energia positiva indispensabile per affrontare la ripartenza. Le priorità immediate il giorno dell'incendio erano che nessun danno fosse stato arrecato alle persone e alla qualità dell'aria nei limiti della norma, verificata grazie alla severa e professionale analisi di Arpam e Asur Marche. Entrambe sono state superate. Ora vogliamo e dobbiamo mettere insieme le forze migliori del territorio, rappresentate anche in questo incontro, per far sì che da questo delicato periodo possa nascere un'occasione storica per modernizzare il porto di Ancona velocizzando la soluzione di quei temi ancora in sospeso che possono portare linfa vitale allo sviluppo dello scalo: il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi efficace e condiviso, l'acquisizione dell'area ex Bunge, tutto grazie al continuo impegno congiunto di enti e istituzioni. Il finanziamento di 40 milioni dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri è un forte segnale per il futuro, ha sottolineato Giampieri, così come l'approvazione all'unanimità del Consiglio comunale di Ancona per chiedere un finanziamento straordinario e urgente al Mit a supporto della logistica del porto di Ancona e la disponibilità del neo governatore Acquaroli che, fin da subito, ha dimostrato di credere nell'importanza dello sviluppo dello scalo. Tutto questo -conclude- con l'obiettivo di difendere il valore aggiunto del nostro porto: maestranze di qualità e imprenditori che guardano con visione e coraggio al futuro.



Ancona, vertice in Authority per il rilancio del porto dopo il maxi incendio

Ancona - Dall'emergenza alla ripartenza nel più breve tempo possibile. E' l'obiettivo condiviso da Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di **porto**, Comune di **Ancona**, associazioni di categoria, sindacati e operatori portuali sulla rinascita dell'area ex Tubimar nel **porto** di **Ancona** dopo il terribile incendio del 16 settembre, riuniti nella sede Adsp per un confronto sulla strategia da definire per il futuro della zona produttiva logistica. Sull'area ex Tubimar più colpita dall'incendio, ha spiegato il segretario generale Matteo Paroli, 'vige un'ordinanza che prevede l'accesso agli operatori nell'area interdetta, per esigenze di attività, solo a seguito di una specifica autorizzazione dell'Autorità di sistema portuale'. 'Abbiamo già incaricato uno studio ingegneristico specializzato per la verifica di agibilità dei capannoni non intaccati dall'incendio - ha aggiunto Paroli -, alcuni sono già stati restituiti ai concessionari per le proprie attività di impresa, altri contiamo nel più breve tempo possibile di recuperarli e renderli di nuovo disponibili'. 'Dobbiamo trasformare un anno veramente difficile in energia positiva indispensabile per affrontare la ripartenza - ha dichiarato il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -. Le priorità immediate erano: nessun danno alle persone e qualità dell'aria nei limiti della norma, verificata grazie alla severa e professionale analisi di Arpam e Asur Marche. Entrambe sono state superate. Ora vogliamo e dobbiamo mettere insieme le forze migliori del territorio, rappresentate anche in questo incontro, per far sì che da questo delicato periodo possa nascere un'occasione storica per modernizzare il **porto** di **Ancona** velocizzando la soluzione di quei temi ancora in sospeso che possono portare linfa vitale allo sviluppo dello scalo, come il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi efficace e condiviso, l'acquisizione dell'area ex Bunge, tutto grazie al continuo impegno congiunto di enti e istituzioni'. Forti segnali per il futuro, ha sottolineato Giampieri, 'sono arrivati dal finanziamento di 40 milioni del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri, dall'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di **Ancona** per chiedere un finanziamento straordinario e urgente al Mit a supporto della logistica del **porto** di **Ancona** e dalla disponibilità del neo governatore Acquaroli che, fin da subito, ha dimostrato di credere nell'importanza dello sviluppo dello scalo. Tutto questo con l'obiettivo di difendere il valore aggiunto del nostro **porto**: maestranze di qualità e imprenditori che guardano con visione e coraggio al futuro'. (Nella foto: l'intervento dei Vigili del Fuoco dopo il maxi incendio che ha devastato un magazzino di 40 mila metri quadrati all'interno del **porto** di Ancona)



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Molo Vespucci, «Ora completare le due banchine»

Gli operatori del porto chiedono all'Autorità di rendere fruibili gli attracchi dell'ultimo lotto

LO SCALO L'emergenza Coronavirus e i tre mesi di lockdown dello scalo hanno messo in evidenza, come da più parti sottolineato, la criticità del porto ed in particolare l'aver negli anni favorito lo sviluppo del traffico crocieristico a scapito delle merci. I dati relativi ai traffici del primo trimestre 2020 pubblicati dall'**Autorità portuale** hanno mostrato una situazione non rosea. Eppure secondo il cluster **portuale** e le imprese che da anni operano nello scalo, uno tra le cause di scarso appeal del porto agli occhi degli armatori, è la mancanza di banchine pubbliche da destinare alle merci. Per questo nelle ultime settimane **Autorità Portuale** e Capitaneria di porto sono al lavoro per estendere le possibilità di attracco. L'attenzione è rivolta alle banchine 33 e 34 che fanno parte dell'ultimo lotto della darsena traghetti e servizi e che, realizzate ormai da tempo, hanno bisogno, per diventare operative, di interventi minimi. A quanto pare mancherebbe oltre al collaudo statico anche l'adeguamento dei piazzali a terra e della via di accesso, ora ancora sterrata. Interventi dal costo contenuto ma che consentirebbero di ottenere l'ok all'utilizzo dei due pontili da parte dei vigili del fuoco. E una volta agibili, questi due attracchi potrebbero certamente essere utili per richiamare altre navi alla ricerca di ormeggi. Le due banchine pubbliche, in futuro, potranno essere utilizzate per il traffico merci e all'occorrenza anche per quello crocieristico o per l'approdo di traghetti delle Autostrade del Mare. Le stesse banchine potranno nel tempo essere date in concessione, oppure mantenere la loro funzione pubblica a disposizione di operatori privati per lo sviluppo dei loro traffici. Operatori che oggi possono contare (dopo che ad inizio estate l'Adsp ha dato in concessione la 23 alla Traiana) per il carico e scarico delle merci (rinfuse solide) solo della banchina 24 che è pubblica, peraltro spesso occupata dalle bananiere di Maersk per la vicinanza con le celle refer del Civitavecchia Fruit Forrest terminal. Il tutto con notevoli vantaggi per l'economia del porto e della città. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Al porto

La protesta dei gruisti, Molo Vespucci: «Lavoriamo tutti al rilancio dello scalo»

Sono terminate a mezzanotte le due giornate di sciopero dei gruisti della Gtc indetto da tutte le sigle sindacali. I 16 lavoratori riprenderanno la protesta domani e fino a domenica incroceranno le braccia per le prime tre ore di ciascun turno. Sempre domani in **Autorità portuale** è previsto l'incontro con i sindacati e i vertici della società. La riunione sulla vertenza della Gtc è la prima di una serie di incontri dedicati alle società in crisi che saranno calendarizzati nel dettaglio nei prossimi giorni, decisi lunedì durante il tavolo tra il presidente Francesco Maria di Majo ed i sindacati confederali e di categoria. Proprio il numero uno di Molo Vespucci che aveva chiesto l'incontro ha sottolineato in apertura dei lavori la necessità di fare sinergia per superare gli effetti negativi del Covid. «Dal 1 settembre l'ente ha una squadra ha sottolineato di Majo nel corso della riunione - discutiamo i problemi e li portiamo avanti per risolverli, ma abbiamo bisogno della collaborazione di tutti e di unità d'intenti per far sì che i porti del network laziale, Civitavecchia in primis, possano concretizzare tutti i progetti che in questi anni abbiamo portato avanti e che, adesso, grazie anche ai finanziamenti del Governo e alle possibilità che ci vengono offerte dall'Europa, potremo finalmente realizzare. Ad agosto sono già arrivati 100 milioni dal MIT e a breve partiranno nuovi ed importanti progetti infrastrutturali». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Piani di sviluppo per il porto di Civitavecchia

Redazione

CIVITAVECCHIA Illustrati i piani di sviluppo che porteranno lavoro e occupazione nel porto di Civitavecchia. Mai come adesso c'è bisogno di sinergia. E' stato sottolineato ieri pomeriggio nell'incontro voluto da Francesco Maria di Majo, presidente dell'AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale, con i rappresentanti sindacali, confederali e di categoria. Durante la riunione di Majo ha ribadito la volontà dell'ente di ascoltare le istanze che arrivano dai lavoratori del porto attraverso le rappresentanze sindacali, a partire dalla vertenza che interessa i lavoratori della GTC. Dal primo Settembre l'ente ha una squadra ha sottolineato di Majo nel corso della riunione discutiamo i problemi e li portiamo avanti per risolverli, ma abbiamo bisogno della collaborazione di tutti e di unità d'intenti per far sì che i porti del network laziale, Civitavecchia in primis, possano concretizzare tutti i progetti che in questi anni abbiamo portato avanti e che, adesso, grazie anche ai finanziamenti del Governo e alle possibilità che ci vengono offerte dall'Europa, potremo finalmente realizzare. Ad agosto sono già arrivati 100 milioni dal Mit e a breve partiranno nuovi ed importanti progetti infrastrutturali.

E questo significa essenzialmente nuova occupazione per un territorio da sempre provato sotto questo punto di vista. Nei prossimi quattro anni di posti di lavoro ce ne saranno a centinaia e l'Autorità di Sistema portuale e i sindacati devono, fin da ora, pensare ad un piano di supporto per le imprese che verranno qui a lavorare. Nel corso dell'incontro che ha illustrato i piani di sviluppo, il presidente ha quindi annunciato che nei prossimi giorni saranno convocati tavoli tematici, con le associazioni sindacali di categoria e le imprese interessate, al fine di affrontare e dare risposte concrete alle principali vertenze in essere nello scalo. Si partirà giovedì: il primo tavolo sarà quello della GTC.



«Pronti alle spedizioni sostenibili»

Innovazione e ambiente sempre più al centro dell'attività degli operatori logistici

ALBERTO GHIARA GENOVA. «Dei nove punti del Recovery plan presentato dal governo, i primi tre sono attinenti al mondo della logistica, sono i pilastri del futuro della logistica nel nostro paese: digitalizzazione, infrastrutture sicure e efficienti, un Paese verde e sostenibile. Penso che avranno impatto in primo luogo sul settore della logistica», spiega Alessandro Pitto, presidente di Spediporto, l'associazione delle case di spedizione genovesi. I temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile sono il nocciolo dell'iniziativa europea del Recovery fund e sono al centro della discussione alla Naples shipping week in corso in questi giorni a Napoli. Che cosa chiedono gli spedizionieri al Recovery fund? «Come Fedespediti, tramite Confetra, presenteremo - risponde Pitto - suggerimenti e proposte al governo. Si tratta di progetti concreti di sistema, non dotazione di base di hardware, ma strumenti più evoluti, che possano avere un impatto sulla nostra attività, come piattaforme di comunicazione e scambio dati. Sono strumenti che stanno nascendo in questo periodo e sarebbe bene che l'Italia fosse all'avanguardia in questo settore, senza dipendere sempre da quanto realizzano le start-up della Silicon valley». Pensa che la Piattaforma logistica nazionale (Pln) sia un'occasione in questo senso? «Si è avviata la nuova cabina di regia di Uirnet, di cui Fedespediti è parte assieme a molti altri soggetti. Genova è stato il primo porto italiano a avere il proprio Port community system, ma anche l'unico a trasferirlo nella Pln, se si esclude il test della Spezia. Siamo legati al successo di questa iniziativa, volenti o nolenti. Lo sviluppo del sistema di Genova è legato a quello della Pln, per cui volenti o nolenti siamo favorevoli a questa iniziativa. Dopo due anni in cui non si era mosso niente abbiamo assunto una posizione critica. Ma non siamo stati gli unici a farlo e adesso c'è una riorganizzazione con un'apertura a un maggiore coinvolgimento di diversi soggetti. Pensiamo che aver dato la presidenza a Zeno D'Agostino possa essere positivo e che ci possano essere sviluppi del progetto». La parte green dei finanziamenti vi interessa o riguarda maggiormente i vettori? «Anche a noi interessa, dal momento che sempre più clienti ci chiederanno di studiare per loro soluzioni che siano sostenibili. Dovremo studiarne e misurarne a esempio l'impronta di carbonio, proporre spedizioni sempre più sostenibili, cercare itinerari che utilizzino modalità di trasporto più pulite: è questo che fanno gli spedizionieri, dobbiamo farci trovare preparati». Qual è il vostro impegno di fronte al collasso del traffico autostradale avvenuto quest'estate in Liguria? «Due settimane fa abbiamo presentato un documento al capo di gabinetto del ministero delle Infrastrutture, con la quantificazione dei danni subito dalle nostre aziende. Lo abbiamo aggiornato di recente sulla base delle richieste di precisazione che ci sono arrivate e lo abbiamo reinviato, a breve attendiamo la convocazione del Mit. Oltre al risarcimento, abbiamo chiesto che gli interventi siano programmati con cadenza almeno trimestrale e di essere invitati a far parte del tavolo di coordinamento degli interventi di manutenzione aperto alla prefettura di Genova. La ministro ci ha già dato conferma sulla partecipazione al tavolo e sulla programmazione degli interventi, sui risarcimenti invece dobbiamo entrare nel vivo al prossimo incontro».



Economia, cultura, ricerca e sviluppo Così il porto traina la crescita della città

«I temi dello shipping non si esauriscono nel porto di Napoli ma coinvolgono il territorio. Interagiscono con il tessuto della città metropolitana. Ecco perché possiamo interpretare il porto come volano di sviluppo capace di svolgere una funzione interculturale e creativa generatrice di crescita economica, di alta formazione, di ricerca e cultura. Un Polo in grado sviluppare in questa direzione l'intera area metropolitana. L'Istituto di ricerca su Innovazione e servizi per lo sviluppo del Cnr è presente fin dalla prima edizione della Naples shipping week', partecipando anche alle edizioni genovesi, con un crescendo di impegno e di riconoscimento delle professionalità di cui è portatore ». Lo ha affermato lunedì scorso Massimo Clemente, direttore dell'Iriss-Cnr in apertura del dibattito La città va in porto: cultura, ricerca e sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa svoltosi nella sala conferenza della sede Acen di Napoli. Una sfida, quella lanciata da Clemente, le cui radici e potenzialità sono state illustrate da Umberto Masucci, presidente Propeller club' e Naples shipping week': «Dopo 15 anni di stallo si è finalmente ripartiti grazie all'intensa azione svolta dal presidente dell'Autorità Portuale, Pietro

Spirito con il quale c'è stata una proficua collaborazione. La stazione metro che sta per arrivare al Porto, il restauro dell'Immacolatella vecchia che sarà l'emblema del porto stesso, il completo rifacimento del Molo Beverello. Sono tre opere fondamentali accanto alle quali realizzeremo anche un grande museo del mare e delle migrazioni. Questa realtà sarà centrale per l'intera città. Tutto questo si è potuto realizzare grazie alla grande unità del cluster marittimo portuale e alla sinergia con gli stakeholder pubblici e l'università». E proprio il presidente dell'Autorità portuale, Pietro Spirito ha aggiunto: «Il porto è uno snodo, un luogo di passaggio e transito nel quale si riordinano le rotte di passeggeri e merci. La nostra storia parla di insediamenti portuali fortemente integrati nel tessuto e nell'economia della città. Il porto fin dagli albori è dentro la radice di Napoli stessa, uniti in un rapporto inscindibile. Dobbiamo trovare gli strumenti adatti per valorizzare questa straordinaria sinergia». Sulla radice storica del rapporto tra città e porto si è soffermato anche Alessandro Castagnaro, professore di Storia dell'Architettura all'Università Federico II di Napoli: «Uno degli aspetti principali del porto di Napoli è il forte legame con la città che risale al tempo dei romani. Un rapporto che non deve essere interrotto. Il porto si adegua piuttosto alle esigenze attuali che sono mutate. Napoli grazie al Porto riceve turismo, aziende, commercio, con un forte aspetto occupazionale che fa da corollario. Serve una sinergia tra le varie forze in campo una rete che esalti le singole realtà. Lo si deve fare in tempi rapidi, serve un'accelerazione per non restare fanalino di coda del Mediterraneo». Per Luigi Nicolais, coordinatore CTS Città della Scienza, «si deve partire dal progetto della metropolitana di Napoli, un progetto da imitare. Napoli ha la necessità di un grande progetto visionario da presentare all'Europa. Un grande progetto e lavorare per piccoli passi».



L'Avvisatore Marittimo

Napoli

ANDREA GENTILE: «GRANDE DINAMICITÀ NONOSTANTE LA PANDEMIA»

«Investire sull'accesso ai porti»

L'appello del presidente di Assologistica: «Agli scali campani manca l'ultimo miglio»

Accelerare in maniera decisa sulla realizzazione di nuovi collegamenti sia in entrata e che in uscita dalle banchine. Secondo Andrea Gentile, presidente di Assologistica, è questa la priorità sulla quale è necessario intervenire per consentire un ulteriore e duraturo sviluppo alla portualità campana. «Gli scali campani - sottolinea - stanno dando prova di grande vivacità nonostante il momento critico dovuto all'emergenza coronavirus. Ma servono investimenti, sia su gomma che su ferro, per quanto riguarda l'ultimo miglio: le merci, infatti, devono poter entrare e uscire dai terminal più velocemente rispetto a quello che accade oggi». Secondo il numero uno di Assologistica, i porti di Napoli e Salerno ma anche di Torre Annunziata hanno ancora enormi margini di crescita ma servono nuovi investimenti. «Sono stati messi a disposizione dei fondi per le opere di dragaggio - spiega - ma servono ancora investimenti sotto questo aspetto proprio per poter accogliere navi di sempre più grandi dimensioni, è quello che ci viene chiesto dal mercato internazionale». Analizzando più in generale la situazione dell'intera portualità italiana, secondo Gentile il settore della logistica «ha dato prova, per l'ennesima volta duramente questa emergenza Covid, che il nostro è un comparto di fondamentale importanza non solo per l'economia nazionale ma più in generale per l'intero Paese. Purtroppo - aggiunge - da parte del governo non sto vedendo una giusta attenzione nei confronti del nostro settore visto che nessuno ha mai parlato di un piano messo a punto su come realmente investire nella portualità parte dei fondi che sono stati recentemente destinati all'Italia dall'Europa e più in generale quasi nessuno, a Roma, si è accorto di come il nostro comparto abbiamo garantito puntuali e costanti rifornimenti all'industria e ai supermercati anche nei più terribili mesi di emergenza coronavirus. Le imprese, anche del nostro settore, non possono essere lasciate sole ad affrontare quello che le aspetta, nella consapevolezza che la nostra economia deve continuare a essere una delle maggiori economie del Vecchio Continente e non solo. Noi logistici - dice Gentile - faremo la nostra parte, come abbiamo sempre fatto, ma lo Stato deve fare la sua, stando al nostro fianco in quella che si sta configurando come una sorta di ricostruzione del Paese». Secondo il numero uno di Assologistica, nonostante l'impegno per contenere e risolvere l'emergenza sanitaria generata dal Covid sia ancora in atto, occorre già iniziare a pensare a come affrontare concretamente il dopo-pandemia, che metterà a dura prova la tenuta economica del nostro Paese e, conseguentemente, anche del settore della logistica e del trasporto merci. «Un settore - dice Gentile - il cui valore supera i 110 miliardi di euro, con un'occupazione che sfiora un milione di addetti e che svolge un ruolo strategico per lo sviluppo industriale e commerciale, garantendo consumi, distribuzione, approvvigionamento, import ed export e producendo benefici a consumatori, cittadini e famiglie, e al sistema imprenditoriale nel suo complesso. Di questa strategicità, del resto, hanno finalmente tutti preso atto nel corso di questa pandemia che ha colpito anche il nostro Paese». Secondo Gentile, infine, il settore sta da tempo affrontando un aggravio di costi, oltre a un calo dei volumi dalle proporzioni allarmanti e che si prevede debba crescere ancora, anche a seguito del prolungamento nel tempo delle misure di contenimento del contagio. «La continuità aziendale di moltissime imprese che operano sul territorio nazionale - chiude il presidente di Assologistica - è in grave pericolo e con essa viene messa seriamente in discussione anche la relativa base occupazionale». ©BY NC AND ALCUNI





«Moderato ottimismo per la ripresa dei traffici»

Qual è il bilancio che può fare di questa prima parte di 2020? «Disponendo di un network presente in tutto il mondo la nostra azienda è riuscita a contenere la riduzione del fatturato e far fronte ai lockdown dei vari Paesi - risponde Riccardo Fuochi, numero uno di Logwin - Siamo ricorsi allo smart working, cercando di utilizzare il meno possibile la cassa integrazione. Devo riconoscere che abbiamo avuto una grandissima collaborazione da parte di tutti i nostri dipendenti che hanno saputo fare squadra consentendoci di gestire le nostre attività con la stessa efficienza di prima dell'emergenza». Quali sono, oggi, le priorità che dovrebbero essere portate avanti dalle Autorità di sistema portuale per fronteggiare l'emergenza Covid? «Le Autorità di sistema Portuale da sole possono fare ben poco. E' inderogabile una programmazione completa che parta dal Governo e occorre che venga istituito un Ministero del Mare che possa raggruppare tutte le competenze oggi frazionate in più ministeri sull'esempio di quanto fatto recentemente in Francia. Un altro fattore determinante è l'integrazione tra sistemi portuali e logistica, con l'implementazione di ZES o ZLS». Quali sono le prospettive della sua azienda/attività per i prossimi mesi? «Pur con le difficoltà di un mercato incerto e condizionato dai problemi sanitari, siamo moderatamente ottimisti su una ripresa dei traffici. Il nostro gruppo e' molto attento all'innovazione e a nuovi progetti. Ad esempio siamo stati tra i primi ad organizzare treni da e verso la Cina ed ora stiamo proponendo un servizio camionistico diretto tra diverse località della Cina e Milano. Considerando la difficoltà di reperire spazio sui voli e l'elevato costo dei noli aerei, questo servizio consente di trasportare le merci in massimo 15 giorni door/door con tariffe di oltre il 50% inferiori alla via aerea ». La logistica è uno dei fattori di debolezza del sistema produttivo italiano: quali sono gli interventi che a suo avviso dovrebbero essere portati avanti senza indugi? «Innanzitutto le infrastrutture. Lasciamo da parte i ponti sullo stretto e concentriamoci nei progetti già in essere accelerando la realizzazione di tutte le opere già in corso. Terzo valico, gronda, Tav ecc. La posizione dell'Italia consente di creare strutture logistiche per la redistribuzione in tutta Europa, invertendo il trend Nord-Sud. Non solo, concentriamo l'attenzione sui Paesi del Nord e Centro Africa. Riprendiamo il Piano della logistica, aggiornandolo alle nuove necessità e tecnologie ».



Duci difende la governance dell'Authority «Sostituire Spirito? No ai giochi di palazzo»

Qual è, oggi, lo stato di salute della portualità campana? «Non è semplice rispondere in termini generici a una domanda di questo tipo», sottolinea Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti. «L'emergenza Covid - aggiunge - ha impattato in modo consistente su tutta la portualità nazionale, provocando conseguenze rilevanti in comparti diventati negli ultimi anni strategici e oggi costretti a confrontarsi con i numeri di un vero e proprio collasso, come accaduto per crociere e, in parte, anche per traghetti e nautica da diporto maggiore. Nel porto di Napoli e più in generale in quelli riconducibili all'Autorità di sistema portuale campana, questi traffici hanno un peso determinante e quindi il processo di ripresa e di rilancio rappresenta davvero una sfida ad alto rischio. Ad aggravare la situazione contribuiscono anche due fattori negativi pre-esistenti la crisi: da un lato, i ritardi nella realizzazione di importanti interventi infrastrutturali; dall'altro, le difficoltà istituzionali e operative di una Autorità di sistema portuale che ha dovuto rimontare una situazione gravata da anni di commissariamento. La crisi provocata dalla pandemia del coronavirus non ha certo risparmiato la portualità campana.

Come giudica l'attuale momento storico del porto di Napoli? «Credo che il Covid, per Napoli così come per gli altri porti italiani, non debba distogliere l'attenzione dal fatto che in futuro saranno sempre più importanti le competenze e l'esperienza nel gestire una macchina estremamente complessa come è il porto. Bisogna chiarire alla politica che, a questo giro di rinnovi delle cariche di vertice, non saranno ammessi vecchi sotterfugi per piazzare il raccomandato di turno senza esperienza nel settore, punto che tra l'altro è imposto anche dalla legge. A Napoli, in questi anni c'è stata una governance che, forse poteva fare di più, ma che, alla somma dei fatti, ha fatto bene. Se la si vuole mettere in discussione, lo si deve fare con soggetti che abbiano un track record migliore e, in Italia, non sono molti». Quali sono le più importanti opere da realizzare per garantire un nuovo sviluppo agli scali campani? «Per questa domanda mi rifaccio alle recenti dichiarazioni rilasciate dal presidente degli agenti napoletani, Andrea Mastellone, che ha ricordato come i dragaggi a Napoli siano stati completati con più di dieci anni di ritardo e come Salerno stia stringendo i tempi a sua volta per disporre di fondali adeguati alla domanda in particolare nel settore container. Riflettori accesi anche sullo sviluppo del traffico di cereali a Torre Annunziata». Anche il mondo dello shipping, a livello nazionale e internazionale, sta affrontando un momento critico per via dell'emergenza coronavirus. Quali sono le prospettive? «Sarei costretto a ripetermi e probabilmente a ribadire considerazioni ovvie: che la crisi ha colpito e continua a colpire i porti e le attività marittime in modo durissimo; che i prossimi mesi saranno decisivi per fornire alle aziende, anche alle agenzie marittime, le energie necessarie per combattere e risalire la china. Ma proprio nella chiave della Naples Shipping Week vorrei citare un caso: da anni chiude il presidente degli agenti marittimi italiani - è ormeggiata al molo San Vincenzo di Napoli la motonave Patrizia della compagnia Libera Navigazione del Golfo. Secondo molti, la nave aveva un solo destino: la demolizione. E invece una operazione di refitting condotta nei cantieri napoletani ha schiuso per la nave, trasformata in un Motor Yacht destinato a ospitare eventi e a effettuare escursioni di lusso, le porte di una seconda vita. Scaramanticamente, e a Napoli non potrebbe essere altrimenti, speriamo che Patrizia fornisca a tutto il mondo dello shipping italiano un importante segnale di fiducia per il futuro». ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ansa

Napoli

Porti: Napoli; Spirito si candida a secondo mandato Adsp

Chiesti fondi ministero per ristrutturare Ex Magazzini Generali

"Nel nostro lavoro per il porto di Napoli abbiamo due pilastri, il lavoro che si sta completando sul restauro dell' Immacolatella Vecchia e la nuova Stazione Marittima del molo Beverello. Il terzo asse è la ristrutturazione dell' area degli ex magazzini generali per i quali abbiamo chiesto i fondi al ministero dei trasporti". Lo ha detto Pietro Spirito, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale a margine della prima giornata della Naples Shipping Week. "Abbiamo - ha detto Spirito - una strategia di riqualificazione che deve andare avanti per fasi, tutto insieme non si può fare. Sugli ex Magazzini Generali abbiamo il sentore di un orientamento positivo del ministero ad erogare i fondi per riqualificare e riutilizzare gli Ex Magazzini Generali e ci aspettiamo una risposta entro la fine dell' anno. Abbiamo poi un dialogo in corso con la Marina Militare su 'dual use' del Molo San Vincenzo, lasciando lì il comando logistico della Marina ma mettendo a disposizione dei cittadini il resto dell' area. Ovviamente dobbiamo trovare un progetto che renda compatibile i due usi". Il mandato di Spirito è in scadenza a dicembre e il presidente in carica ha confermato di "aver mandato la sua candidatura al ministero per un secondo mandato", ha detto.



Porto, serve nuovo presidente: Spirito non adatto per un secondo mandato

GIANCARLO TOMMASONE

di Giancarlo Tommasone Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centrale, Pietro Spirito, ha annunciato di aver inviato la candidatura per il suo secondo mandato alla guida di Piazzale Pisacane. Lo ha dichiarato a margine della prima giornata della Naples Shipping Week. C'è da fare qualche considerazione rispetto alla possibilità che Spirito venga riconfermato al vertice dell' Authority di Napoli. Il secondo mandato - visti i presupposti e quanto prodotto in circa quattro anni, si è insediato a dicembre del 2016 -, riteniamo, si rivelerebbe più disastroso del primo. Il porto di Napoli è praticamente affetto da immobilismo; sul versante della progettualità, tutto quello che aveva annunciato Spirito o non è stato realizzato, oppure si è arenato. Nel migliore dei casi, per usare un termine marinaresco, è ancorato alla fonda, ben lontano dalla riva, che rappresenta nella circostanza, la consegna delle opere. Un esempio su tutti: i lavori per il terminal si sono rivelati assai più lunghi e complessi rispetto alla loro definizione. A questo punto, l'unica speranza che ha Spirito, relativamente alla sua riconferma, è rappresentata dalla tenuta dell' alleanza Pd-M5S, anche sul versante della portualità. Speranza, che prima dell' accordo giallo-rosso al Governo, certamente non aveva. Non dimentichiamo, infatti, che a firmare la nomina dell' attuale presidente dell' Adsp del Mar Tirreno centrale, è stato il dem Graziano Delrio (quando era titolare del Mit). Le cose, per il numero uno di Piazzale Pisacane si sono fatte più complesse con l'avvento del ministro pentastellato Toninelli (sostituito poi, a settembre del 2019, dalla piddina Paola De Micheli) e, in particolare, con il gruppo campano di senatori grillini (Vincenzo Presutto in testa), che ha prodotto, a tambur battente, una serie di interrogazioni contro la gestione Spirito. A Napoli sono arrivati persino gli ispettori del Ministero, poi il M5S ha letteralmente tirato i remi in barca. Per quel che riguarda il merito, siamo assolutamente certi dell' irrepreensibilità e della correttezza dell' operato di Spirito. Ma va detto che un presidente coinvolto in una inchiesta - è indagato per abuso d' ufficio e turbativa d' asta per la vicenda della concessione ex Cogemar alla Ttt Lines - non ha la serenità di riuscire a svolgere il suo ruolo nel migliore dei modi. ad.



Il numero uno dell'Authority di Napoli ha presentato la candidatura per essere riconfermato alla guida di Piazzale Pisacane

di Giancarlo Tommasone

Til presidente dell'Authority di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, **Pietro Spirito**, ha annunciato di aver inviato la

Porto di Napoli, Clemente (Iriss-Cnr): 'Infrastruttura volano di sviluppo'.

I temi dello shipping non si esauriscono nel Porto di Napoli ma coinvolgono il territorio. Interagiscono con il tessuto della città metropolitana. Ecco perché possiamo interpretare il Porto come volano di sviluppo capace di svolgere una funzione interculturale e creativa generatrice di crescita economica, di alta formazione, di ricerca e cultura. Un Polo in grado sviluppare in questa direzione l'intera area metropolitana. L'Istituto di ricerca su Innovazione e servizi per lo sviluppo del Cnr è presente fin dalla prima edizione della 'Naples shipping week', partecipando anche alle edizioni genovesi, con un crescendo di impegno e di riconoscimento delle professionalità di cui è portatore. Lo ha affermato Massimo Clemente, direttore dell'Iriss-Cnr in apertura del dibattito 'La città va in porto: cultura, ricerca e sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa' svoltosi nella sala conferenza della sede Acen di Napoli. Una sfida, quella lanciata da Clemente, le cui radici e potenzialità sono state illustrate da Umberto Masucci, presidente 'Propeller club' e 'Naples shipping week': 'Dopo 15 anni di stallo si è finalmente ripartiti grazie all'intensa azione svolta dal presidente dell'Autorità Portuale, Pietro Spirito con il quale c'è stata una proficua collaborazione. La stazione metro che sta per arrivare al Porto, il restauro dell'Immacolatella vecchia che sarà l'emblema del Porto stesso, il completo rifacimento del Molo Beverello. Sono tre opere fondamentali accanto alle quali realizzeremo anche un grande museo del mare e delle migrazioni. Questa realtà sarà centrale per l'intera città. Tutto questo si è potuto realizzare grazie alla grande unità del cluster marittimo portuale e alla sinergia con gli stakeholder pubblici e l'università'. E proprio il presidente dell'Autorità Portuale, Pietro Spirito ha aggiunto: 'Il porto è uno snodo, un luogo di passaggio e transito nel quale si riordinano le rotte di passeggeri e merci. La nostra storia parla di insediamenti portuali fortemente integrati nel tessuto e nell'economia della città. Il Porto fin dagli albori è dentro la radice di Napoli stessa, uniti in un rapporto inscindibile. Dobbiamo trovare gli strumenti adatti per valorizzare questa straordinaria sinergia'. Sulla radice storica del rapporto tra città e porto si è soffermato anche Alessandro Castagnaro, professore di Storia dell'Architettura all'Università Federico II di Napoli: 'Uno degli aspetti principali del porto di Napoli è il forte legame con la città che risale al tempo dei romani. Un rapporto che non deve essere interrotto. Il porto si adegua piuttosto alle esigenze attuali che sono mutate. Napoli grazie al Porto riceve turismo, aziende, commercio, con un forte aspetto occupazionale che fa da corollario. Serve una sinergia tra le varie forze in campo una rete che esalti le singole realtà. Lo si deve fare in tempi rapidi, serve un'accelerazione per non restare fanalino di coda del Mediterraneo'. Per Luigi Nicolais, coordinatore CTS Città della Scienza: 'si deve partire dal progetto della metropolitana di Napoli, un progetto da imitare. Napoli ha la necessità di un grande progetto visionario da presentare all'Europa. Un grande progetto e lavorare per piccoli passi. Creare un sistema delle conoscenze sul fronte mare che implica la necessità di una più stretta collaborazione tra pubblico e privato rafforzando il rapporto di fiducia per lavorare in maniera sinergica. Regione, imprenditori, università, ricerca insieme per un piano di sviluppo. Si deve assolutamente fare in questo momento che i fondi europei ci possono consentire di realizzare cose non possibili nel passato. Mettere a sistema tutto il water front che parte da Napoli fino a Castellammare dove sono già presenti insediamenti di valore che riguardano la ricerca, l'università e il turismo'. La proposta di sinergie tra le varie realtà viene raccolta anche da Paolo Giulierini, direttore del Museo archeologico nazionale di Napoli: 'Il MANN aderisce con entusiasmo all'invito dell'autorità portuale di partecipare al progetto. In analogia



Gazzetta di Napoli

Napoli

con l'esperienza di Capodichino che ha visto l'inserimento di opere legate al volo (Urania) all'interno dell'aeroporto, il MANN farà un sostanzioso prestito alla Stazione Marittima di opere che parlano del mare per realizzare suggestive esposizioni. Attraverso l'arte si ribadisce il connubio con il mare. Già scremato un palinsesto di opere che prevede il tema dei miti, raffigurazioni di creature marine, paesaggi di ville marine, imbarcazioni, grandi navigli, creature fantastiche, pescatori (tema importante per il Mediterraneo ormai depauperato). E' un percorso che continua, che è partito dall'idea di inserire opere d'arte nelle tappe della metropolitana, un progetto che rappresenta una forte connessione tra porto e metropolitana. L'allestimento partirà nei primi mesi del 2021'. Alberto Carotenuto, Rettore dell'Università Parthenope ha sottolineato che 'l'ateneo ha la stessa offerta formativa in materia (circa una decina di corsi di studio) rispetto alle grandi città italiane ed europee che ospitano porti importanti (Genova, Valencia, Amsterdam, ecc.) e che confida in un ulteriore sviluppo ed integrazione col mondo della ricerca e dell'alta formazione'. Martedì 29 settembre, seconda giornata della Naples Shipping Week con L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano, il convegno in presenza a Castel dell'Ovo a cura del Comune di Napoli e dell'Ufficio del Vicesindaco, da anni impegnato in un percorso di formazione scientifico-culturale dedicato ai giovani. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del Mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMED-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo.

Porto di Napoli volano di sviluppo

Redazione

NAPOLI Il porto di Napoli come volano di sviluppo, ha affermato Massimo Clemente, direttore dell'Iriss-Cnr in apertura del dibattito La città va in porto: cultura, ricerca e sviluppo che ha aperto ieri la Naples Shipping Week'. I temi dello shipping ha detto Clemente non si esauriscono nel porto di Napoli ma coinvolgono il territorio. Interagiscono con il tessuto della città metropolitana. Ecco perché possiamo interpretare il Porto come volano di sviluppo capace di svolgere una funzione interculturale e creativa generatrice di crescita economica, di alta formazione, di ricerca e cultura. Un Polo in grado di sviluppare in questa direzione l'intera area metropolitana. L'Istituto di ricerca su Innovazione e servizi per lo sviluppo del Cnr è presente fin dalla prima edizione della Naples shipping week', partecipando anche alle edizioni genovesi, con un crescendo di impegno e di riconoscimento delle professionalità di cui è portatore. Visioni per una progettazione condivisa svoltosi nella sala conferenza della sede Acen di Napoli. Una sfida, quella lanciata da Clemente, le cui radici e potenzialità sono state illustrate da Umberto Masucci, presidente Propeller club' e Naples shipping week': Dopo 15 anni di stallo si è finalmente ripartiti grazie all'intensa azione svolta dal presidente dell'Autorità Portuale, Pietro Spirito con il quale c'è stata una proficua collaborazione. La stazione metro che sta per arrivare al Porto, il restauro dell'Immacolatella vecchia che sarà l'emblema del Porto stesso, il completo rifacimento del Molo Beverello. Sono tre opere fondamentali accanto alle quali realizzeremo anche un grande museo del mare e delle migrazioni. Questa realtà sarà centrale per l'intera città. Tutto questo si è potuto realizzare grazie alla grande unità del cluster marittimo portuale e alla sinergia con gli stakeholder pubblici e l'università. E proprio il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Pietro Spirito ha aggiunto: Il porto è uno snodo, un luogo di passaggio e transito nel quale si riordinano le rotte di passeggeri e merci. La nostra storia parla di insediamenti portuali fortemente integrati nel tessuto e nell'economia della città. Il Porto fin dagli albori è dentro la radice di Napoli stessa, uniti in un rapporto inscindibile. Dobbiamo trovare gli strumenti adatti per valorizzare questa straordinaria sinergia. Sulla radice storica del rapporto tra città e porto si è soffermato anche Alessandro Castagnaro, professore di Storia dell'Architettura all'Università Federico II di Napoli: Uno degli aspetti principali del porto di Napoli è il forte legame con la città che risale al tempo dei romani. Un rapporto che non deve essere interrotto. Il porto si adegua piuttosto alle esigenze attuali che sono mutate. Napoli grazie al Porto riceve turismo, aziende, commercio, con un forte aspetto occupazionale che fa da corollario. Serve una sinergia tra le varie forze in campo una rete che esalti le singole realtà. Lo si deve fare in tempi rapidi, serve un'accelerazione per non restare fanalino di coda del Mediterraneo. Per Luigi Nicolais, coordinatore CTS Città della Scienza: si deve partire dal progetto della metropolitana di Napoli, un progetto da imitare. Napoli ha la necessità di un grande progetto visionario da presentare all'Europa. Un grande progetto e lavorare per piccoli passi. Creare un sistema delle conoscenze sul fronte mare che implica la necessità di una più stretta collaborazione tra pubblico e privato rafforzando il rapporto di fiducia per lavorare in maniera sinergica. Regione, imprenditori, università, ricerca insieme per un piano di sviluppo. Si deve assolutamente fare in questo momento che i fondi europei ci possono consentire di realizzare cose non possibili nel passato. Mettere a sistema tutto il water front che parte da Napoli fino a



Castellammare dove sono già presenti insediamenti di valore che riguardano la ricerca, l'università e il turismo. La proposta di sinergie tra le varie realtà viene raccolta anche da Paolo Giulierini, direttore del Museo archeologico nazionale di Napoli: Il MANN aderisce con entusiasmo



Messaggero Marittimo

Napoli

all'invito dell'autorità portuale di partecipare al progetto. In analogia con l'esperienza di Capodichino che ha visto l'inserimento di opere legate al volo (Urania) all'interno dell'aeroporto, il MANN farà un sostanzioso prestito alla Stazione Marittima di opere che parlano del mare per realizzare suggestive esposizioni. Attraverso l'arte si ribadisce il connubio con il mare. Già scremato un palinsesto di opere che prevede il tema dei miti, raffigurazioni di creature marine, paesaggi di ville marine, imbarcazioni, grandi navigli, creature fantastiche, pescatori (tema importante per il Mediterraneo ormai depauperato). E' un percorso che continua, che è partito dall'idea di inserire opere d'arte nelle tappe della metropolitana, un progetto che rappresenta una forte connessione tra porto e metropolitana. L'allestimento partirà nei primi mesi del 2021. Alberto Carotenuto, Rettore dell'Università Parthenope ha sottolineato che l'ateneo ha la stessa offerta formativa in materia (circa una decina di corsi di studio) rispetto alle grandi città italiane ed europee che ospitano porti importanti (Genova, Valencia, Amsterdam, ecc.) e che confida in un ulteriore sviluppo ed integrazione col mondo della ricerca e dell'alta formazione. Oggi, seconda giornata della Naples Shipping Week è in programma il convegno L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano, che si terrà in presenza a Castel dell'Ovo a cura del Comune di Napoli e dell'Ufficio del Vicesindaco, da anni impegnato in un percorso di formazione scientifico-culturale dedicato ai giovani. Al pomeriggio, Al servizio dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo.

Napoli Village

Napoli

All' Acen il futuro del Porto di Napoli (VIDEO)

NAPOLI - 'La città va in **porto**: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa' è il tema del forum curato e organizzato dal Cnr-Iriss con 'Rete', evento inaugurale della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare che si è svolto all' Acen. Il convegno ha registrato un confronto costruttivo tra le Istituzioni, il cluster marittimo e la comunità urbana per lo sviluppo di **Napoli città-porto** fondato sulla cultura e la ricerca. Il **Porto** Storico di **Napoli**, dal Molo San Vincenzo alla Calata Porta di Massa, è un palinsesto della storia e della cultura marittima della città, rappresentazione della memoria collettiva e, allo stesso tempo, infrastruttura strategica, pienamente attiva nelle sue funzioni portuali per il trasporto marittimo dei passeggeri, per le crociere, per la Marina Militare. Su questo tema il CNR è in prima linea con l' Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di **Napoli**, diretto da Massimo Clemente. Straordinarie architetture e infrastrutture storiche costituiscono un unicum di assoluto rilievo che, da anni, è in attesa di valorizzazione nel quadro di una rigenerazione complessiva. Agli interventi in atto, come la realizzazione del nuovo terminal del Beverello, il restauro della Immacolatella o l' accesso della Metropolitana al **porto**, potrebbero aggiungersi altri progetti e iniziative per dar vita ad un polo della cultura, della ricerca e dell' alta formazione come spiega il Presidente Propeller Club e Naples Shipping Week Umberto Masucci e il Direttore Cnr Iriss e Direttore Scientifico di 'Rete' Massimo Clemente.



Naples shipping week: il porto volano di sviluppo e generatore di crescita economica

martedì 29 settembre 2020 11:00:39 "I temi dello shipping non si esauriscono nel Porto di Napoli ma coinvolgono il territorio. Interagiscono con il tessuto della città metropolitana. Ecco perché possiamo interpretare il Porto come volano di sviluppo capace di svolgere una funzione interculturale e creativa generatrice di crescita economica, di alta formazione, di ricerca e cultura. Un Polo in grado sviluppare in questa direzione l'intera area metropolitana". Così Massimo Clemente, direttore dell'Istituto di ricerca su Innovazione e servizi per lo sviluppo del Cnr in apertura del dibattito "La città va in porto: cultura, ricerca e sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa" che ha aperto la 'Naples shipping week'. Radici e potenzialità della sfida lanciata da Clemente sono state illustrate da Umberto Masucci, presidente 'Propeller club' e 'Naples shipping week': "Dopo 15 anni di stallo si è finalmente ripartiti grazie all'intensa azione svolta dal presidente dell'Autorità Portuale, **Pietro Spirito** con il quale c'è stata una proficua collaborazione. La stazione metro che sta per arrivare al Porto, il restauro dell'Immacolatella vecchia che sarà l'emblema del Porto stesso, il completo rifacimento del Molo Beverello. Sono

tre opere fondamentali accanto alle quali realizzeremo anche un grande museo del mare e delle migrazioni. Questa realtà sarà centrale per l'intera città. Tutto questo si è potuto realizzare grazie alla grande unità del cluster marittimo portuale e alla sinergia con gli stakeholder pubblici e l'università". Proprio sul ruolo del porto come snodo, luogo di passaggio e transito nel quale si riordinano le rotte di passeggeri e merci è intervenuto il presidente dell'Autorità Portuale, **Pietro Spirito**: "La nostra storia parla di insediamenti portuali fortemente integrati nel tessuto e nell'economia della città. Il Porto fin dagli albori è dentro la radice di Napoli stessa, uniti in un rapporto inscindibile. Dobbiamo trovare gli strumenti adatti per valorizzare questa straordinaria sinergia". Sulla radice storica del rapporto tra città e porto si è soffermato anche Alessandro Castagnaro, professore di Storia dell'Architettura all'Università Federico II di Napoli: "Uno degli aspetti principali del porto di Napoli è il forte legame con la città che risale al tempo dei romani. Un rapporto che non deve essere interrotto. Il porto si adegua piuttosto alle esigenze attuali che sono mutate. Napoli grazie al Porto riceve turismo, aziende, commercio, con un forte aspetto occupazionale che fa da corollario. Serve una sinergia tra le varie forze in campo una rete che esalti le singole realtà. Lo si deve fare in tempi rapidi, serve un'accelerazione per non restare fanalino di coda del Mediterraneo". Per Luigi Nicolais, coordinatore CTS Città della Scienza: "si deve partire dal progetto della metropolitana di Napoli, un progetto da imitare. Napoli ha la necessità di un grande progetto visionario da presentare all'Europa. Un grande progetto e lavorare per piccoli passi. Creare un sistema delle conoscenze sul fronte mare che implica la necessità di una più stretta collaborazione tra pubblico e privato rafforzando il rapporto di fiducia per lavorare in maniera sinergica. Regione, imprenditori, università, ricerca insieme per un piano di sviluppo. Si deve assolutamente fare in questo momento che i fondi europei ci possono consentire di realizzare cose non possibili nel passato. Mettere a sistema tutto il water front che parte da Napoli fino a Castellammare dove sono già presenti insediamenti di valore che riguardano la ricerca, l'università e il turismo". La proposta di sinergie tra le varie realtà viene raccolta anche da Paolo Giulierini, direttore del Museo archeologico nazionale di Napoli: "Il MANN aderisce con entusiasmo all'invito dell'Autorità portuale di partecipare al progetto. In analogia con l'esperienza di Capodichino che ha visto l'inserimento di opere legate al volo (Urania) all'interno dell'aeroporto, il MANN farà un sostanzioso prestito alla Stazione Marittima di opere che parlano





suggestive esposizioni. Attraverso l' arte si ribadisce il connubio con il mare". Saranno allestite opere sul tema dei miti, raffigurazioni di creature marine, paesaggi di ville marine, imbarcazioni, grandi navigli, creature fantastiche, pescatori (tema importante per il Mediterraneo ormai depauperato). Si tratta - ha spiegato il direttore Giulierini - della continuazione di un percorso un percorso "che è partito dall' idea di inserire opere d' arte nelle tappe della metropolitana, un progetto che rappresenta una forte connessione tra porto e metropolitana. L' allestimento partirà nei primi mesi del 2021".

Naples Week: lo shipping e molto altro

NAPOLI Si chiude sabato prossimo 3 ottobre la quarta edizione della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare organizzata dal Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team. Un'edizione rinnovata con conferenze in presenza, garantendo la massima sicurezza, e in streaming, per offrire la possibilità di partecipare a un pubblico ancor più vasto. La settimana si è aperta all'ACEN con il convegno La città va in **porto**: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa, curato e organizzato dal CNR IRISS con RETE a cui hanno partecipato tra gli altri: Eduardo Serra, ammiraglio comandante logistico della Marina Militare Italiana, Pietro Vella, ammiraglio ispettore (CP) direttore marittimo della Campania e comandante del **Porto** di **Napoli**, Umberto Masucci, presidente Propeller Club e Naples Shipping Week, Pietro Spirito, presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, Alberto Carotenuto, rettore Università degli Studi di **Napoli** Parthenope, Luigi La Rocca, soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di **Napoli**, Ennio Cascetta, presidente Metropolitana di **Napoli** e Università degli Studi di **Napoli** Federico II e molti altri relatori di prestigio. Alle 19, al Circolo Ufficiali della Marina Militare ha avuto luogo Il Mondo virato, l'incontro di geopolitica a cura del Circolo assieme a CNR-ISMed e Limes Club **Napoli**, con un bilancio dell'impatto prodotto dalla pandemia di Covid-19 sugli equilibri strategici e geo-economici globali. Ieri, martedì 29 settembre, Castel dell'Ovo ha accolto il convegno su L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano, in presenza a cura del Comune di **Napoli** e dell'ufficio del vicesindaco da anni impegnato in un percorso di formazione scientifico-culturale dedicato ai giovani. L'evento ha inaugurato anche l'VIII edizione della European Biotech Week, manifestazione di divulgazione scientifica che avvicina i giovani alla difesa dell'ambiente e della vita, attraverso la scienza, la ricerca e l'innovazione. Al pomeriggio, Al servizio dei traffici nei porti del Mediterraneo, si è svolto il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR sul tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Oggi, mercoledì 30, in presenza e in streaming, il Centro Congressi della Stazione Marittima **Napoli** accoglierà l'Assemblea Pubblica di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che vedrà la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e dell'onorevole Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Domani, giovedì 1 e venerdì 2 ottobre prenderà l'avvio Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo, Main Conference della NSW, che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà trasmesso in streaming. Sabato 3 ottobre infine l'ultimo appuntamento della Naples Week con Il capitale naturale: la risorsa mare, tra sviluppo economico e tutela dell'ambiente marino, a cura del Comune di **Napoli** per sensibilizzare i cittadini al rispetto della natura e alla tutela ambientale.



Logistica marittima e il suo salto verso il futuro

NAPOLI Nella grande sfida della ripartenza e della ricostruzione, che è il tema di questi giorni nella XII edizione di Port&ShippingTech da domani nello splendido scenario del golfo partenopeo, c'è chi guarda la Luna e chi soltanto il dito che la indica. Con il professor **Pietro Spirito**, docente di economia dei trasporti della prestigiosa Università Ferdinando II e presidente del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è la Luna l'obiettivo, chiaramente ribadito dalla nostra intervista che segue. E in chiave di vera visione internazionale, così come la logistica dei trasporti da tempo richiede. Presidente **Spirito**, il termine di catena logistica oggi molto in uso può configurare realtà estremamente varie. Come quella italiana, molto atipica e quindi complessa. È uno dei retaggi della nostra storia quello di una polverizzazione delle realtà produttive nel paese: con la prevalenza di piccole e piccolissime aziende, distribuite su un territorio sul piano della logistica complicato, con la conseguenza del forte sviluppo del trasporto su gomma, a sua volta fatalmente polverizzato in micro-realtà spesso sviluppate principalmente su un territorio. È evidente che la ferrovia, oggi considerata la modalità terrestre ideale sul piano dell'economia ma anche del rispetto ambientale, poco può fare in questa chiave. Lei ha accennato anche a un'altra caratteristica della nostra logistica: il vendere le merci franco fabbrica. Non è un dettaglio da poco: vendere franco fabbrica e non franco destino comporta come conseguenza che sono i compratori a definire modalità, caratteristiche e anche costi del trasporto. In sostanza, è il paese di destino delle merci a dettare le regole, con tutte le evidenti conseguenze. Ciò premesso, il trasporto terrestre in conto proprio è ancora molto forte; e quindi con la sua polverizzazione non è facile operare a fronte di una concorrenza internazionale sempre più strutturata ed estesa. Ed è un altro elemento di debolezza del sistema italiano, con una miriade di piccoli operatori che devono confrontarsi, ovviamente non ad armi pari, con le grandi realtà internazionali. Basta vedere che nella classifica dei primi dieci brand della logistica terrestre che operano anche in Italia ci sono solo due aziende italiane. Anche il sistema portuale nazionale pecca, sotto alcuni aspetti, di nanismo: con eccessi di competizione tra AdSP e poca proiezione internazionale. I nostri porti sono figli della nostra storia e della storia dei nostri territori. La stessa piccola dimensione delle nostre aziende ha favorito la polverizzazione degli scali, che non aiuta certo la loro forza concorrenziale. Dovremmo invece tener ben presente quello che sta accadendo nel trasporto marittimo internazionale: sempre più concentrazione in grandi vettori, che evidentemente condizionano e sempre più condizioneranno la scelta degli scali in grado di servirli al meglio. La globalizzazione non è uno slogan, è una realtà in atto. Ricordo che anni fa Gianluigi Aponte già avvertiva: attenti, perché le navi hanno l'elica. Cioè si spostano facilmente nei porti che rispondono alle loro esigenze. Dobbiamo davvero renderci conto che le piccole dimensioni localistiche, la conflittualità interna, l'incapacità di velocizzare i processi, sono tutti handicap che ci fanno rischiare molto. L'uscita dalla pandemia Covid, che non sappiamo ancora bene quando avverrà totalmente, dev'essere un'occasione per darci una visione di sistema internazionale connesso, abbandonando quello della conflittualità tra territori. E in quest'ottica vanno anche coinvolte le istituzioni degli stessi territori. Uno dei problemi, presidente, sembra anche essere quello della conflittualità interna negli stessi porti tra operatori, concessionari, utenti: non si contano i ricorsi ai TAR. La trasformazione della legittima difesa del proprio impegno in contenzioso giuridico fa parte, purtroppo, della nostra tradizione nazionale: basta pensare alle liti di condominio che degenerano in cause civili per scendere in fondo alla scala dei contenziosi. È





La Gazzetta Marittima

Napoli

necessario che si trovino, sul piano delle istituzioni, meccanismi di confronti semplificati e condivisi. E qui il ruolo delle istituzioni è importante. Last but not least, il mondo delle crociere; per i porti e gli stessi territori è stato, causa il Covid, un massacro non solo economico. È uno dei settori che più ha pagato; e credo che la ripresa non potrà che essere graduale e complessa, non certo prima del 2021. Molto dipenderà anche dalla capacità dei players di presentare offerte allettanti, non dimenticando che la pandemia ha lasciato ancora uno strascico di timori anche nel settore collaterale dei passeggeri dei traghetti. I porti devono fare la loro parte, con una ottimizzazione degli spazi e dei servizi, in collaborazione stretta con gli armatori e i network del turismo. Le indicazioni fornite dall'IMO puntano molto sull'aspetto green delle navi e gli armatori più dinamici hanno già fatto la loro parte. Poi si potrà avere anche una diversificazione dell'offerta: grandi navi per mega-crociere, navi più piccole per crociere locali, il che potrebbe anche aprire itinerari nuovi, su porti minori. Ma le dimensioni localistiche del business non possono condizionare una realtà che ormai è globale e non si decide certo sui singoli porti. Dobbiamo adeguarci con l'intelligenza e la flessibilità, senza lasciarci condizionare nemmeno dalle prossime scadenze di molti vertici delle AdSP e dai conseguenti prevedibili interventi del mondo istituzionale. Antonio Fulvi

Scoperto molo borbonico, fermi lavori Stazione Marittima.

I lavori di costruzione della nuova Stazione Marittima del Molo Beverello a Napoli sono fermi da alcuni giorni, dopo il ritrovamento durante gli scavi di un molo che risale probabilmente all' epoca borbonica. L' **Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centrale ha contattato la Soprintendenza ai beni archeologici di Napoli che sta effettuando i rilievi. "Nel corso dei lavori - annuncia all' ANSA il presidente dell' **autorità portuale** Pietro Spirito - abbiamo scoperto nei giorni scorsi una parte di un molo borbonico della lunghezza di circa 50 metri e ora con la soprintendenza stiamo lavorando per rendere compatibile questo ritrovamento con lo sviluppo del cantiere, che deve essere garantito. Abbiamo terminato gli scavi previsti in tutta l' area dopo la demolizione della vecchia stazione marittima e proprio nell' ultima parte degli scavi è stato rinvenuto il molo". (ANSA).

The screenshot shows the Gazzetta di Napoli website interface. At the top, there's a navigation bar with links to various sections like 'Gazzetta di Napoli', 'Gazzetta di Roma', etc. Below this is a 'Privacy Overview' section. The main headline reads 'Scoperto molo borbonico, fermi lavori Stazione Marittima.' with a sub-headline 'Molo borbonico scoperto a Napoli - 29 settembre 2020'. A large photo shows construction workers in safety gear at a site. To the right, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, etc.) and two advertisements. The first ad is for 'AIRPURE OZONO' air purifiers, and the second is for 'SAFORI CONDIVISI' food products.

Informazioni Marittime

Napoli

Molo San Vincenzo di Napoli "liberato" non prima del 2022

Prima dell'apertura alla città del molo borbonico si dovrà aspettare la riqualificazione del Beverello, i cui cantieri rallentano tra lockdown e nuove scoperte archeologiche

PAOLO BOSSO

di Paolo Bosso (Corriere del Mezzogiorno del 29 settembre 2020) «L'apertura del molo San Vincenzo alla città sicuramente non avverrà nel 2021. È inutile fare promesse impossibili da mantenere. I lavori per la nuova stazione marittima sono in corso e certamente bisognerà prima ultimare il molo Beverello, che ogni anno gestisce tre milioni e mezzo di passeggeri», così Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, chiarisce la questione dell'apertura di uno degli spazi pubblici più promettenti per la città di Napoli. Lo afferma nel corso di un convegno tenutosi lunedì all'Associazione Costruttori Edili di Napoli-ACEN di piazza dei Martiri, apertura della "Naples Shipping Week", quarta edizione di una manifestazione biennale, in alternanza con Genova e organizzata da Clickutility Team e Propeller Club, che celebra e promuove lo shipping, la cultura marittima, la sostenibilità dei porti, l'innovazione tecnologica e, quest'anno, analizza le profonde trasformazioni economiche causate dalla pandemia. Dal 28 settembre al 3 ottobre un evento internazionale - main sponsor Edison e Kuwait Petroleum Italia - che sarà un po' dal vivo e un po' in streaming. Lavori per la nuova stazione marittima del Beverello che rallenteranno ulteriormente dopo la pausa lockdown. Sono fermi da qualche giorno, dopo il ritrovamento di un molo probabilmente di epoca borbonica. Come riferisce Spirito, la struttura è lunga circa cinquanta metri e ora authority portuale e soprintendenza stanno lavorando per garantire la continuità del cantiere. Lunedì, all'ACEN, architetti e urbanisti hanno discusso, tra le altre cose, proprio delle problematiche di questa zona, del molo San Vincenzo, e più in generale del rapporto tra la città di Napoli e il suo porto. Un convegno seguito soprattutto in diretta streaming. «Sono centinaia le adesioni per ogni singolo evento», riferisce l'organizzatore Carlo Silva, presidente di ClickUtility. Martedì alla Naples Shipping Week tocca al rapporto tra uomo e virus, in un convegno alla Sala dei Baroni del Maschio Angioino organizzato dal Comune di Napoli, all'interno della settima edizione dell'European Biotech Week. Domani, alla Stazione Marittima, l'assemblea pubblica di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani, che sarà chiusa da un intervento della ministra dei Trasporti, Paola De Micheli. Seguono, in streaming, seminari sulla digitalizzazione (Ordine degli Ingegneri di Napoli), le assicurazioni navali (Atena) e l'ambiente marino (OCSE-Anton Dohrn). Giovedì è la volta di Port & Shipping Tech, il format principale di Naples Shipping Week, con discussioni sull'attualità del settore fino a venerdì, con SRM-Intesa Sanpaolo presenterà il suo settimo rapporto sull'economia del mare. Sempre giovedì, la "cena di gala", che quest'anno si terrà nel complesso monumentale di San Lorenzo Maggiore, in forma più austera. Venerdì tocca a Pandemic Shipping: Impatti, Resilienza, Ripartenza, dove interverrà Roberto Traversi, sottosegretario al ministero dei Trasporti. Si chiude sabato con un convegno sulla risorsa economica e ambientale del mare organizzato dal Comune di Napoli alla Rotonda Diaz, con la partecipazione del sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, e del ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi. Il programma completo di Naples Shipping Week «Abbiamo fortemente voluto mantenere il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week - sottolinea Umberto Masucci, presidente del Propeller Club Port of Naples - per garantire la continuità a questo importante evento del cluster marittimo napoletano,



dando un forte segnale di resilienza e ripartenza a tutta la filiera dello shipping. Sarà un' edizione ancor più orientata al business, con contenuti attuali e di alto profilo grazie alla partecipazione dei principali player e stakeholder del settore e al contributo di **Assoporti**, del Comune di Napoli, del CNR, della Guardia Costiera, della Marina Militare, di SMR e di tutti gli



Informazioni Marittime

Napoli

altri partner e sponsor della manifestazione». Anche il presidente Spirito sottolinea la «volontà di mantenere sostanzialmente invariata l'organizzazione della sua quarta edizione, pur tenendo conto della discontinuità rappresentata dalla pandemia. I temi scelti sono di grande attualità».

Per la morte di Massaro altri accertamenti alle gru

L'incidente risale al 10 luglio del 2019, sono dieci gli indagati LA PERIZIA Verifica sul' usura delle ganasce e il corretto collegamento elettrico dei fine corsa

Riprende quota l'inchiesta per fare luce sull'incidente al quarto sporgente del porto utilizzato da ArcelorMittal per lo scarico delle materie prime costato la vita oltre un anno fa al gruista Mimmo Massaro. Il consulente della Procura Agostino Galati e quelli della difesa, accompagnati da Capitaneria di Porto e Spesal, ieri mattina si sono recati al porto per compiere le verifiche sullo scaricatore DM8, per il quale è stata programmata la demolizione (è in corso di allestimento una gru per poter procedere in tal senso). In particolare, sono state smontate le tre tenaglie anti -uragano (due da un lato, una dall'altro) per verificare sia lo stato di usura delle ganasce che il corretto collegamento elettrico dei fine corsa. Come già avvenuto per il Dm6, anche per il Dm8 è stato accertato il furto di cavi elettrici. Il sopralluogo proseguirà stamattina. Massaro stava operando a bordo della macchina scaricatrice Dm5 quando una tempesta di vento e acqua lo fece finire in mare con tutta la gru, rendendo vana la sua corsa in sala argani. L'inchiesta per concorso in omicidio colposo e rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro conta dieci indagati, ovvero il datore di lavoro e gestore dello stabilimento di Taranto di ArcelorMittal Italia Stefan Michel Van Campe, il capo divisione sbarco materie prime Vincenzo Di Gioia, il capo area sbarco materie prime Carmelo Lucca, il capo reparto di esercizio Giuseppe Dinoi, il capoturno esercizio quarto sporgente Domenico Blandamura, il capo squadra esercizio quarto sporgente Stefano Perrone, il capo reparto manutenzione meccanica Mauro Guitto, il capo reparto di manutenzione elettrica Andrea Dinoi, e il capoturno di esercizio al quarto sporgente, Teodoro Zezza, in servizio nel turno precedente a quello nel quale si è verificato l'incidente, e la stessa ArcelorMittal Italia, indagata per l'illecito amministrativo della legge 231 del 2001 che disciplina la responsabilità delle imprese, in ordine all'omicidio colposo. I dieci indagati avrebbero consentito l'utilizzo di apparecchiature di sollevamento - le gru di banchina - non idonee all'uso da parte dei prestatori di lavoro, omettendo di collocare impianti destinati a prevenire infortuni sul lavoro, ovvero rimuovendoli o danneggiandoli, in tal modo cagionando l'infortunio mortale del lavoratore Mimmo Massaro. I pubblici ministeri hanno deciso di far svolgere l'accertamento tecnico irripetibile, delegando il perito Antonio Galati, per consentire al consulente, nel pieno contraddittorio delle parti, di ricostruire la dinamica degli eventi (individuandone le relative cause) che hanno determinato la caduta in mare della scaricatrice Dm5, a bordo della quale c'era il gruista Mimmo Massaro, e la traslazione delle gru Dm6 e Dm8. Il consulente dovrà poi accertare le condizioni strutturali e manutentive delle gru in questione al fine di verificare se le stesse esercitassero la loro attività in condizioni di sicurezza così come disposto dalla normativa vigente e se l'attività lavorativa fosse svolta nel rispetto delle procedure e delle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il collegio difensivo risulta composto dagli avvocati Francesco Paolo Sisto, Elisa Surbone, Angelo Loizzi, Roberto Sisto, Armando Pasanisi, Franz Pesare, Biagio Leuzzi, Francesco Nevoli, Feliciano Di Taranto, Roberto Di Marzo, Maria Cristina Amoruso, Antonio Liagi, Enzo Sapia. Ammessi anche i consulenti dei familiari della vittima. [mimmo mazza]



Progetti in ambito portuale Accordo Confindustria -Authority «Coinvolgere le imprese locali»

Confindustria Taranto e Autorità portuale di Taranto hanno firmato un accordo finalizzato allo sviluppo del porto ed al coinvolgimento e alla valorizzazione del cluster imprenditoriale locale. Sergio Prete, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto, ha illustrato i termini dell' accordo nelle sue tre grandi linee. In primo luogo, spiega Confindustria Taranto, c' è «il rafforzamento del sistema produttivo locale attraverso il coinvolgimento del sistema delle imprese locali rispetto alle opportunità di sviluppo ed alla costruzione di progetti in ambito portuale». Altro elemento dell' accordo, «la facilitazione del dialogo con gli stakeholders attraverso un processo di scambio di informazioni (grazie alla creazione di un sistema aperto in cui tutte le componenti possano entrare in contatto), promuovendo contestualmente azioni di partenariato industriale». Infine l' accordo punta alla «creazione di startup innovative nell' ambito del progetto Future Innovation Hub». Alla sottoscrizione dell' accordo, farà seguito l' istituzione di un gruppo di lavoro di coordinamento composto dai referenti delle due parti sottoscrittrici.



Incremento navi da crociera tra gli obiettivi del Comune

Il Porto di Taranto al centro dell' attenzione dell' amministrazione. Il Comune è pronto ad ospitare più navi da crociera per rilanciare turismo ed economica. E trova il pieno consenso dell' Autorità portuale. È infatti stato un incontro proficuo quello tra l' assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo, Fabrizio Manzulli, e il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, Fulvio Di Blasio. Alla base del confronto le azioni di governance e la programmazione delle attività di marketing e promozione territoriale legate alla città di Taranto come destinazione turistica e crocieristica nella convinzione che la storia della nostra città arriva dal mare. Intanto, anche quest' anno non mancheranno i Taranto Port Days 2020. L' iniziativa è in programma dall' 8 al 10 ottobre prossimi. Per partecipare basta comunicar la propria adesione alla piattaforma online che gestirà le prenotazioni. Ovviamente, causa covid -19, i posti sono limitati. L' iniziativa è organizzata da Autorità di sistema portuale di Taranto, **Assoporti** Jonian Dolphin Conservation, AFO6 Ecosistema Taranto, The International Propeller Club Port of Taras, WeAreinPuglia One Stop Shop ed UNIBA. La tre giorni avrà inizio alle ore 17 dell' 8 ottobre dal primo sporgente del porto di Taranto, il Molo San Cataldo, dove si terrà la cerimonia di inaugurazione. Alle ore 19 ci sarà un dibattito su: "Una governance innovativa per Taranto città portuale sostenibile" e alle 21 un intrattenimento musicale con il Mario Rosini Trio. Il 9 ottobre i lavori riprenderanno la mattina alle 10 con lo spettacolo "Il teatro del mare" e la visita del Porto via terra e via mare. All' evento parteciperanno le scolaresche. Dalle ore 15 alle ore 17 sarà possibile visitare il porto dal mare imbarcandosi al Molo Sant' Eligio. Alle ore 18 l' aperitivo dell' Innovazione e alle ore 20,30 la premiazione del contest "Taranto: la mia città - porto". Il 10 ottobre dalle ore 10 alle ore 12 le scolaresche saranno nuovamente invitate allo spettacolo "Il teatro del mare" e alla visita del Porto via terra e via mare. Alle 11 ci sarà un convegno su "La città -porto del futuro: il waterfront come elemento di rilancio della destinazione Taranto". Il dibattito si terrà all' Università degli Studi di via Duomo 259. Dalle ore 15 alle ore 17 sarà possibile nuovamente imbarcarsi dal Molo Sant' Eligio per visitare il porto via mare e alle ore 19 ci sarà la premiazione Falanto Awards. Alle ore 21 la serata conclusiva con Michele Riordino e the Revolving Bridge. [p.giufre]



LA PROTESTA AUTOTRASPORTATORI

Servizi portuali Casartigiani promuove sit-in

«Riteniamo inaccettabile che si venga a investire sul territorio e che le imprese tarantine non siano prese in considerazione. Al contrario assistiamo all'affidamento dei trasporti su gomma ad aziende residenti nella provincia di Bari, con subvezione fuori norma e solo in minima parte ad aziende del territorio di Taranto, a prezzi sotto soglia». Lo afferma il segretario interprovinciale di Casartigiani Taranto, Stefano Castronuovo, secondo il quale gli autotrasportatori locali, sollecitando una «corretta gestione del terminal», affidato alla compagnia turca Yilport dopo anni di fermo a seguito dell'abbandono di Evergreen. Per domani, alle 10:30, annuncia un sit-in di una delegazione di autotrasportatori iscritti a Casartigiani, all'ingresso del Terminal Container sulla strada statale 106. Un incontro urgente è stato chiesto al prefetto Demetrio Martino, ai parlamentari ionici, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mario Turco e al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio. Per Castronuovo, un altro problema che «aggrava la situazione è la mancata funzionalità del porto. Esistono infatti ancora delle criticità in ambito operativo ed amministrativo che ostacolano la piena operatività dell'hub portuale. Una ulteriore beffa per i nostri autotrasportatori che non solo fanno fatica ad operare, ma si trovano di fronte ad un aggravio di costi perché i servizi portuali non funzionano come dovrebbero».



L' INIZIATIVA LANCIATA CORONA DI FIORI AL QUARTO SPORGENTE DEL PORTO, DOVE MORIRONO ZACCARIA E MASSARO

«Basta morti, investire sulla sicurezza»

Cerimonia del Comitato 12 giugno, ieri il tradizionale corteo di barche

Una cerimonia in ricordo delle vittime del Lavoro, del Dovere e del Volontariato si è svolta ieri su iniziativa dell' ex operaio Ilva Cosimo Semeraro, presidente del Comitato 12 giugno creato nel 2003 dopo l' incidente in cui morirono gli operai del siderurgico Pasquale D' Ettore e Paolo Franco, schiacciati da una gru bivalente. Il raduno alla Discesa Vasto e l' intervento di istituzioni, familiari delle vittime e associazioni, presente l' assessore comunale Paolo Castronovi, hanno preceduto l' imbarco e un corteo a mare. A mezzogiorno, al suono delle sirene di tutte le navi in rada, don Nicola Prezioso, parroco della chiesa di Gesù Divin Lavoratore, ha benedetto una corona di fiori lanciata nello specchio d' acqua del quarto sporgente del porto, dove morì il 28 novembre 2012 l' operaio Francesco Zaccaria, 29 anni, caduto in mare al passaggio di un tornado con la gru sulla quale lavorava. Un incidente analogo, il 10 luglio del 2019, costò la vita a Mimmo Massaro, anche lui operaio del siderurgico. «Il presidente del Tribunale di Taranto - ha sottolineato Semeraro - ha accettato la mia richiesta per una corsia privilegiata che riguarda i processi per le morti sul Lavoro, del Dovere e del Volontariato. Da qui deve partire la svolta. Ai datori di lavoro dico: i soldi per pagare gli avvocati e allungare i processi in modo da arrivare alla prescrizione utilizzateli investendo in sicurezza e qualche vita umana potete salvarla».



Cerimonia per le vittime del lavoro

Si è svolta ieri una cerimonia in ricordo delle vittime del Lavoro, del Dovere e del Volontariato, organizzata dal Comitato 12 giugno con il supporto logistico di Kyma mobilità. Il raduno alla Discesa Vasto e l'intervento di istituzioni, familiari delle vittime e associazioni, presente l'assessore comunale Paolo Castronovi, hanno preceduto l'imbarco e un corteo a mare. A mezzogiorno, al suono delle sirene di tutte le navi in rada, don Nicola Prezioso, parroco della chiesa di Gesù Divin Lavoratore, ha benedetto una corona di fiori lanciata dal quarto sporgente del **porto**, dove morì il 28 novembre 2012 l'operaio Francesco Zaccaria, 29 anni, caduto in mare al passaggio di un tornado con la gru sulla quale lavorava. Un incidente analogo, il 10 luglio del 2019, costò la vita a Mimmo Massaro, anche lui operaio del siderurgico. Un'altra manifestazione si è svolta nel pomeriggio a Roccaforzata. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dm8, ancora accertamenti tecnici sulla gru che causò la morte di Massaro: il sopralluogo

Francesco CASULA Sono riprese le indagini tecniche sulla gru dell' ex Ilva di Taranto sulla quale perse la vita l' operaio 40enne Cosimo Massaro il 9 luglio dello scorso anno. Dopo lo stop dovuto al lockdown e una serie di altri impedimenti, ieri mattina i consulenti tecnici della procura di Taranto e delle difese, insieme ai militari della Guardia costiera e agli ispettori dello Spesal, hanno effettuato una serie di accertamenti sulla gru «Dm8» che a distanza di un anno è ancora in mare. Per la prima volta i tecnici hanno potuto completo accesso alla struttura dopo l' ultimazione dei lavori di messa in sicurezza. I consulenti dei pubblici ministeri Raffaele Graziano e Filomena Di Tursi insieme a quelli del collegio difensivo hanno proceduto alla «rimozione delle tenaglie antiuragano» che sono state ispezionate e fotografate. Nella mattinata di ieri, inoltre, è stata ispezionata anche la cabina operatore della Dm8: la piccola gabbia nella quale lavorava Massaro quando l' uragano si è abbattuto sullo sporgente del **porto**. Il controllo, che proseguirà anche questa mattina, è uno degli atti necessari alla procura per la raccolta di elementi utili a fare luce sulla morte dell' operaio. Sono 9 le persone iscritte nel registro degli indagati: Stefan Michel Van Campe, gestore per ArcelorMittal Italia dello stabilimento siderurgico di Taranto, Vincenzo De Gioia capo Divisione «Sbarco Materie Prime Parchi Primari e Rifornimenti», Carmelo Lucca capo Area «Sbarco Materie Prime» dello stabilimento, Giuseppe Dinoi capo Reparto di esercizio, Domenico Blandamura capoturno di esercizio del IV sporgente, Stefano Perrone membro della squadra di esercizio del IV sporgente, Mauro Guitto capo del Reparto manutenzione meccanica di ArcelorMittal, Andrea Dinoi capo del Reparto di manutenzione elettrica della fabbrica e infine Teodoro Zezza, capo del turno precedente rispetto a quella durante il quale è avvenuto l' incidente mortale di Massaro. Nei confronti di tutti, i reati contestati sono di omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro e cooperazione omicidio colposo. Per l' accusa gli indagati avrebbero consentito «l' utilizzo di apparecchiature di sollevamento (gru di banchina) non idonee all' uso da parte dei prestatori di lavoro, omettendo si legge nel capo di imputazione di collocare impianti destinati a prevenire infortuni sul lavoro» e causando così la morte del 40enne. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Accordo porto-Confindustria per l'imprenditoria locale

Il consiglio dell'associazione ha ratificato la nuova vicepresidenza di Vladimiro Pulpo La nomina dopo la sottoscrizione dell'intesa Marinaro: «Avremo azioni di partenariato»

Un consiglio generale nel segno del cambiamento e delle progettualità. Sono stati essenzialmente due i momenti che hanno scandito i lavori tenuti da Confindustria Taranto: il primo, riguardante la sottoscrizione del Protocollo di intesa con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio finalizzato allo sviluppo del Porto di Taranto ed il coinvolgimento e la valorizzazione del cluster imprenditoriale locale; il secondo, l'avvicendamento fra Antonio Lenoci e Vladimiro Pulpo alla vicepresidenza di Confindustria Taranto. Il primo step del consiglio generale, presieduto dal Presidente Antonio Marinaro, ha registrato il grande interesse dei presenti in occasione dell'intervento di Sergio Prete, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio Porto di Taranto, il quale ha illustrato i termini dell'accordo nelle sue tre grandi linee, ovvero il rafforzamento del **sistema** produttivo locale, attraverso il coinvolgimento del **sistema** delle imprese locali rispetto alle opportunità di sviluppo ed alla costruzione di progetti in ambito **portuale**; la facilitazione del dialogo con gli stakeholders, attraverso un processo di scambio di informazioni (possibile grazie alla creazione di un **sistema** aperto in cui tutte le componenti possano entrare in contatto), promuovendo contestualmente azioni di partenariato industriale; e, ancora, la creazione di startup innovative, nell'ambito del progetto Future Innovation Hub. Alla sottoscrizione dell'accordo, che prossimamente sarà reso noto nei suoi riflessi meramente operativi, farà seguito l'istituzione di un Gruppo di lavoro di coordinamento composto dai referenti delle due parti sottoscrittrici. Il consiglio ha poi ratificato il passaggio di consegne alla vicepresidenza di Confindustria fra Antonio Lenoci (già presidente della sezione metalmeccanica) e Vladimiro Pulpo, al quale è andata la specifica delega ai temi dell'indotto ex Ilva. «Un passaggio di consegne teso a tracciare una linea di demarcazione fra due realtà accomunate da contesti analoghi ha dichiarato il presidente Antonio Marinaro ma che devono necessariamente viaggiare su binari diversi. Un cambiamento che rafforza queste due anime in quanto ad Antonio Lenoci, al quale rinnovo la mia incondizionata fiducia, andrà il compito, come presidente della sezione metalmeccanica di Confindustria Taranto, di avviare un processo di riposizionamento delle imprese del settore in vista di progettualità legate all'economia circolare, in un'ottica di diversificazione già in itinere; a Vladimiro Pulpo, che da anni profonde un forte impegno sulle problematiche dell'indotto, toccherà invece traghettare questa parte del nostro **sistema** imprenditoriale fino al cruciale passaggio dei prossimi mesi, e poi ancora nella fase in cui gli assetti societari del centro siderurgico si saranno, come auspichiamo, delineati. Si tratta in entrambi i casi ha aggiunto Marinaro - di incarichi di grande responsabilità resi ancor più difficoltosi a causa della particolare congiuntura che tutte le aziende, nessuna esclusa, vivono in funzione delle limitazioni connesse alla pandemia. Una condizione che come Confindustria stiamo monitorando costantemente e che continueremo ad attenzionare attraverso spazi dedicati. «Metteremo in campo altre iniziative, e fra queste proprio quella appena siglata con l'**Autorità di Sistema Portuale**, tutte tese ad una necessaria diversificazione economica del nostro tessuto industriale e contestualmente ad una decisa discontinuità rispetto al più recente passato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Autotrasportatori Casartigiani in protesta

«Riteniamo inaccettabile che si venga a investire sul territorio e che le imprese tarantine non siano prese in considerazione. Al contrario assistiamo all'affidamento dei trasporti su gomma ad aziende residenti nella provincia di Bari, con subvezione (la cessione in subappalto di un trasporto da effettuare per conto terzi) fuori norma e solo in minima parte ad aziende del territorio di Taranto, a prezzi sotto soglia». A parlare è Stefano Castronuovo, segretario interprovinciale di Casartigiani Taranto. La protesta degli autotrasportatori è accompagnata anche dalla proclamazione di uno stato di agitazione e domani mattina, all'ingresso del Terminal Container dello scalo tarantino, è stata organizzata una conferenza stampa per denunciare le gravi criticità nella gestione dell'infrastruttura portuale. La lamentela del sindacato è contro una gestione del trasporto dei container che si ritiene sbagliata. Tecnicamente, non è direttamente Yilport che gestisce questa fase ma sono gli spedizionieri. Casartigiani che ha investito del problema anche il prefetto Demetrio Martino, gli onorevoli della provincia di Taranto, il sottosegretario Mario Turco e il presidente della Autorità portuale Sergio Prete, chiede più rispetto per le imprese tarantine e maggiori controlli per una giusta determinazione dei prezzi. L'associazione ha inoltre richiesto agli stessi un incontro urgente per programmare azioni condivise con l'obiettivo di valorizzare le aziende del territorio. «Siamo fortemente preoccupati per la categoria - fa sapere Castronuovo - dopo il fermo delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica da coronavirus i nostri autotrasportatori hanno bisogno di lavorare. Serve un patto sociale con le istituzioni per evitare tensioni sociali che potrebbero determinarsi nelle prossime settimane». A.Pig. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'authority

Incontro di lavoro con il Comune

Un proficuo incontro tra l' assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo dell' amministrazione Melucci, Fabrizio Manzulli, e il segretario generale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Jonio- Porto di Taranto, Fulvio Di Blasio. Le rispettive squadre di lavoro si sono confrontate sulle azioni di governance e sulla programmazione delle attività di marketing e promozione territoriale legate alla città di Taranto come destinazione turistica e crocieristica.



Protocollo con l' Asi per la gestione delle palazzine

Il Consorzio per l' Area di Sviluppo Industriale di Taranto e L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio Porto di Taranto hanno siglato un' intesa che regola l' uso di dieci palazzine insistenti sul Molo Polisetoriale del Porto di Taranto. A sottoscrivere l' intesa sono stati i presidenti Costanzo Carrieri per l' Asi e Sergio Prete per l' **Autorità** di **sistema portuale** con l' obiettivo di superare le criticità che sin qui avevano di fatto frenato l' utilizzo degli immobili. La costruzione di una visione condivisa hanno consentito all' Asi e all' Adsp di dare un esempio concreto di sinergia e leale collaborazione tra enti che sicuramente produrrà un impatto significativo nella rigenerazione economica e sociale del territorio. Questo accordo consentirà dunque la valorizzazione di immobili in un' area di grande interesse e di numerosi incentivi. Adesso ci sarà un imminente avvio da parte del Consorzio Asi di un bando che consentirà l' insediamento di nuove attività collegate o connesse alle destinazioni d' uso previste nel Piano Regolatore **Portuale** consentendo così l' attrazione di nuovi investimenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Taranto

Melucci eletto nuovo presidente degli agenti marittimi di Taranto

Raccomar **Taranto**, l'associazione locale degli agenti raccomandatori e mediatori marittimi ha eletto il suo nuovo presidente: è Giuseppe Melucci della società Mlog. A breve si saranno resi noti anche i membri del rinnovato consiglio direttivo dell'associazione. Melucci succede a Marco Caffio (agenzia Dr. Vincenzo Caffio) che è rimasto in carica fino a pochi mesi fa traghettando la categoria nel corso di questi ultimi anni difficili che si pensava avessero portato a un epilogo felice per i traffici del **porto** con riferimento alle questioni dello stabilimento Arcelor Mittal e al San Cataldo Container Terminal insediato al Molo Polisettoriale. Così, al momento almeno, non è perché lo stabilimento ex-Illva è ancora avvolto da punti interrogativi mentre il nuovo terminal container sta negoziando con pot authority e sindacati dei lavoratori numeri al ribasso sui volumi di merci movimentate e sull'impatto occupazionale diretto. Giuseppe Melucci, oltre che managing director di M-Log, è anche fra i promotori e co-fondatori di Ionian Shipping Consortium, aggregazione di imprese attive nel e per il **porto** di **Taranto** che alcuni anni fa aveva chiesto in concessione proprio il terminal container affidato poi al gruppo turco Yilport.



Aggiudicato il completamento della banchina di ponente

GIOIA TAURO Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del porto: a conclusione della relativa procedura concorsuale, l'**Autorità portuale** ha infatti aggiudicato alla ditta RTI Fincosit Srl- Nautilus Srl i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, un'opera strategica che l'ente guidato dal commissario Andrea Agostinelli ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è mantenere alte le performances del porto anche attraverso il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare contemporaneamente le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, Gioia Tauro sarà così predisposto per poter fattivamente avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi l'Authority ha inoltre aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano. L'obiettivo è adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali riducendo nel contempo i consumi di energia elettrica. In tutta l'area **portuale**, in particolare negli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, gli apparecchi saranno sostituiti con nuovi a led. d.l. Prima rigaseconda rigaterza riga.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

GIOIA TAURO La ditta Rti Fincosit Srl - Nautilus Srl curerà gli interventi

Banchina di ponente, lavori aggiudicati

GIOIA TAURO - A conclusione della relativa procedura concorsuale, l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta Rti Fincosit Srl - Nautilus Srl. Si tratta di un' opera strategica inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro. L' opera rappresenta l' ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l' intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali di 17 metri. «Attraverso questo progetto - si legge in una nota della Port Authority - si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all' attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, Gioia Tauro sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali». In un' ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l' **Autorità portuale** ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. L' obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del porto di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l' attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.



Porti: Gioia Tauro, aggiudicato completamento banchina ponente

Autorità: opera strategica per politica sviluppo scalo

(ANSA) - CATANZARO, 29 SET - "L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha aggiudicato, a conclusione della relativa procedura concorsuale, i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, del porto alla ditta Rti Fincosit Srl - Nautilus Srl. Si tratta di un' opera strategica - è detto in un comunicato - che l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all' interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L' obiettivo è quello di mantenere alte le performance del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione". "Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro - riporta ancora il comunicato - l' opera rappresenta l' ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l' intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all' attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, Gioia Tauro sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali". "In un' ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l' **Autorità portuale** ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B - e' detto ancora nel comunicato - i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. L' obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del porto di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l' attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento". (ANSA).



Porto Gioia Tauro: aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente alla RTI Fincosit

(FERPRESS) **Gioia Tauro**, 29 SET Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del **porto** di **Gioia Tauro**. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'Autorità portuale di **Gioia Tauro** ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl Nautilus Srl. Si tratta di un'opera strategica che l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del **porto** attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del **porto**. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia**

Tauro sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'Autorità portuale ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del **porto** di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l'area portuale, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del **porto** di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.



Il Metropolitano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Autorità Portuale Gioia Tauro, aggiudicati i lavori di completamento della banchina di ponente

Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del porto di **Gioia Tauro**. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl. Si tratta di un'opera strategica che l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'**Autorità portuale** ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l'area **portuale**, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del porto di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento. completamento banchina **Gioia Tauro** Porto rilancio.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Aggiudicati i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, del porto di Gioia Tauro

L' intervento assicurerà la piena disponibilità di banchina lungo l' intero canale portuale L' Autorità Portuale di **Gioia Tauro**, a conclusione della relativa procedura concorsuale, ha aggiudicato al raggruppamento temporaneo di impresa fa Fincosit Srl e Nautilus Srl i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, dello scalo portuale calabrese. L' ente portuale ha evidenziato che l' opera, del valore di 16,5 milioni di euro, rappresenta l' ultimo importante tassello per dotare il **porto** di **Gioia Tauro** della piena disponibilità di banchina lungo l' intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a -17 metri. Oltre all' attuale capacità di ricevere e lavorare contemporaneamente le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter avviare nuove e diversificate attività portuali. L' Autorità Portuale ha anche aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro del **porto** di Corigliano Calabro.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

29 settembre 2020

Aggiudicati i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, del porto di Gioia Tauro

L'intervento assicurerà la piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale portuale

L'Autorità Portuale di Gioia Tauro, a conclusione della relativa procedura concorsuale, ha aggiudicato al raggruppamento temporaneo di impresa fa Fincosit Srl e Nautilus Srl i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, dello scalo portuale calabrese. L'ente portuale ha evidenziato che l'opera, del valore di 16,5 milioni di euro, rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare il porto di Gioia Tauro della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a -17 metri. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare contemporaneamente le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, Gioia Tauro sarà così predisposto per poter avviare nuove e diversificate attività portuali.

L'Autorità Portuale ha anche aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
Altre destinazioni	29 - 30 Sep 2020	30 - 01 Sep 2020	Cerca

Indice • Prima pagina • Indietro notizie

© 2020 - Piazza Matteotti 1/3 - 98123 Crotone - ITALIA
tel. 0182.2451122 fax 0182.2451123 email

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro, aggiudicati i lavori per la banchina di ponente

L'opera necessaria per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di moli lungo l'intero canale portuale

Continua l'opera di rilancio del **porto** di **Gioia Tauro**. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'Autorità portuale dello scalo calabrese ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl. Si tratta di un'opera strategica che l'ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del **porto** attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del **porto**. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'Autorità portuale ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del **porto** di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l'area portuale, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del **porto** di Corigliano è oggetto, spiega l'Authority portuale, di costanti tavoli di confronto con le istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.



Porto Gioia Tauro, aggiudicati lavori per completare la banchina di ponente

Si tratta di un investimento di 16,5 milioni di euro

Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del porto di **Gioia Tauro**. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'**Autorità portuale di Gioia Tauro** ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta Rti Fincosit srl - Nautilus Srl. Si tratta di un'opera strategica che l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performance del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'**Autorità portuale** ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l'area **portuale**, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del porto di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.



Rilancio del porto di Gioia Tauro*Aggiudicati lavori completamento della banchina di ponente*

Redazione

GIOIA TAURO Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del porto di Gioia Tauro. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl Nautilus Srl. Si tratta di un'opera strategica che l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, Gioia Tauro sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'Autorità portuale ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l'area portuale, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del porto di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.



Porto di Gioia Tauro. Aggiudicati i lavori di completamento della banchina per 16,5 milioni di euro

Diritto allo studio, giunta regionale stanZIA 6 milioni e mezzo di euro

Gioia Tauro - Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del porto di **Gioia Tauro**. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl. Si tratta di un'opera strategica che l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. La banchina di ponente del porto di **Gioia Tauro** inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. Aggiudicati anche i lavori di manutenzione impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'**Autorità portuale** ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l'area **portuale**, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del porto di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.

NEWZ IT

Porto di Gioia Tauro. Aggiudicati i lavori di completamento della banchina per 16,5 milioni di euro

Il bando vinto dalla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl. Al Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro.



Gioia Tauro - Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del porto di Gioia Tauro. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl.

Si tratta di un'opera strategica che l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione.

La banchina di ponente del porto di Gioia Tauro

inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri.

Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, Gioia Tauro sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali.

Aggiudicati anche i lavori di manutenzione impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro.

Il rilancio del porto di Gioia Tauro

GAM EDITORI

30 settembre 2020 - Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del **porto** di **Gioia Tauro**. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'Autorità portuale di **Gioia Tauro** ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI FincosìSrl - Nautilus Srl. Si tratta di un'opera strategica che l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del **porto** attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del **porto**. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'Autorità portuale ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del **porto** di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l'area portuale, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del **porto** di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Gioia Tauro. Aggiudicati i lavori per terminare la banchina di Ponente del Porto

Gioia Tauro (Reggio Calabria). Passo dopo passo, continua l'opera di rilancio del porto di **Gioia Tauro**. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl. Si tratta di un'opera strategica che l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'**Autorità portuale** ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l'area **portuale**, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del porto di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento. 29-09-2020 11:15.



Gioia Tauro, l' Authority affida a RTI Fincosit i lavori di completamento della banchina di ponente

Gioia Tauro - L 'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl . Si tratta di un' opera strategica che l' ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli , ha programmato all' interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L' obiettivo è quello di mantenere alte le performances del **porto** attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro , l' opera rappresenta l' ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l' intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del **porto**. Oltre all' attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, Gioia Tauro sarà così predisposto per poter avviare nuove e diversificate attività portuali. In un' ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l' Autorità Portuale ha, inoltre, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro del **porto** di **Corigliano** Calabro . L' obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l' area portuale, in particolare gli impianti ubicati lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del **porto** di **Corigliano** è oggetto di costanti tavoli di confronto con le istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l' attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.



Gioia Tauro, l'Authority affida a RTI Fincosit i lavori di completamento della banchina di ponente

29 SETTEMBRE 2020 - REGIONE



Gioia Tauro - L' Autorità Portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl.

Si tratta di un' opera strategica che l' ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all' interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L' obiettivo è quello di mantenere alte le performances del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Assegnati i lavori per completare le ultime banchine nel porto di Gioia Tauro

Prosegue l'opera di rilancio del **porto** di **Gioia Tauro**. L'ultima tappa in ordine di tempo è stata l'aggiudicazione, da parte dell'Autorità portuale a conclusione della procedura concorsuale relativa, dei lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, al raggruppamento temporaneo d'impresa Fincosit Srl - Nautilus Srl. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, è considerata opera strategica che l'Ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. La port authority informa in una nota che l'obiettivo è mantenere alte le performance del **porto** anche attraverso il potenziamento delle sue infrastrutture. L'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale portuale, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Un progetto che pone le basi per il futuro sviluppo del **porto**: oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un'ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l'Autorità portuale ha anche aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro del **porto** di Corigliano Calabro. L'obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Questi interventi interessano tutta l'area portuale, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del **porto** di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le istituzioni e le forze politiche locali, in modo da mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.

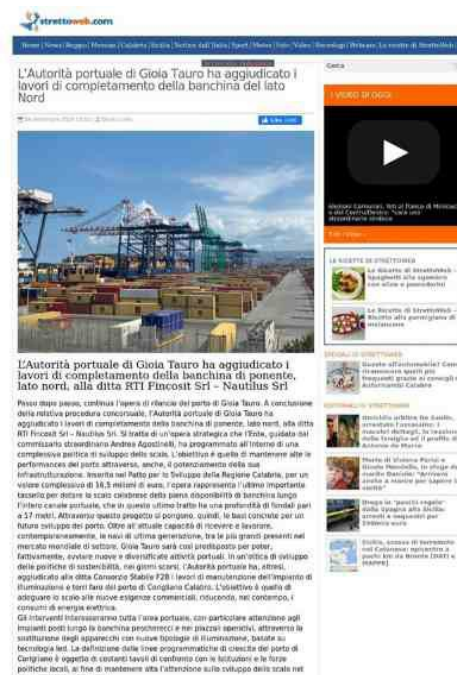


Prosegue l'opera di rilancio del porto di Gioia Tauro. Ultima tappa in ordine di tempo è stata l'aggiudicazione, da parte dell'Autorità portuale a conclusione della procedura concorsuale relativa, dei lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, al raggruppamento temporaneo d'impresa Fincosit Srl - Nautilus Srl. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, è considerata opera strategica che

L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina del lato Nord

L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl

Passo dopo passo, continua l' opera di rilancio del porto di **Gioia Tauro**. A conclusione della relativa procedura concorsuale, l' **Autorità portuale di Gioia Tauro** ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta RTI Fincosit Srl - Nautilus Srl. Si tratta di un' opera strategica che l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all' interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L' obiettivo è quello di mantenere alte le performances del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione. Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l' opera rappresenta l' ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l' intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. Attraverso questo progetto si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all' attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali. In un' ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità, nei giorni scorsi, l' **Autorità portuale** ha, altresì, aggiudicato alla ditta Consorzio Stabile F2B i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro del porto di Corigliano Calabro. L' obiettivo è quello di adeguare lo scalo alle nuove esigenze commerciali, riducendo, nel contempo, i consumi di energia elettrica. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione agli impianti posti lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi, attraverso la sostituzione degli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia led. La definizione delle linee programmatiche di crescita del porto di Corigliano è oggetto di costanti tavoli di confronto con le Istituzioni e le forze politiche locali, al fine di mantenere alta l' attenzione sullo sviluppo dello scalo nel suo mercato di riferimento.



Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro, aggiudicati i lavori della banchina di ponente

Si tratta di un'opera strategica che l'ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo

L' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha aggiudicato i lavori di completamento della banchina di ponente, lato nord, alla ditta Rti Fincosit Srl - Nautilus Srl. "Si tratta - è scritto in una nota - di un'opera strategica che l'ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha programmato all'interno di una complessiva politica di sviluppo dello scalo. L'obiettivo è quello di mantenere alte le performances del porto attraverso, anche, il potenziamento della sua infrastrutturazione". Inserita nel Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, per un valore complessivo di 16,5 milioni di euro, l'opera rappresenta l'ultimo importante tassello per dotare lo scalo calabrese della piena disponibilità di banchina lungo l'intero canale **portuale**, che in questo ultimo tratto ha una profondità di fondali pari a 17 metri. "Attraverso questo progetto - comunica l' **Autorità** - si pongono, quindi, le basi concrete per un futuro sviluppo del porto. Oltre all'attuale capacità di ricevere e lavorare, contemporaneamente, le navi di ultima generazione, tra le più grandi presenti nel mercato mondiale di settore, **Gioia Tauro** sarà così predisposto per poter, fattivamente, avviare nuove e diversificate attività portuali".



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto. Il presidente dell' Autorità portuale e il sindaco: «Un uomo concreto»

Inaugurata la "Calata Mariano Delogu"

Durante la sua ultima intervista all' Unione Sarda aveva detto: «Passo davanti al porto e sono orgoglioso di aver buttato giù quell' orribile muro che lo separava dalla città». Da ieri, nel giorno in cui avrebbe festeggiato il suo ottantasettesimo compleanno, quello stesso porto vede il nome di Mariano Delogu, colui che lo ha aperto e restituito alla città. Tra il molo Sanità e il molo Dogana infatti, quella che è comunemente chiamata calata via Roma ora ha una nuova dicitura, Calata Mariano Delogu, con tanto di targa commemorativa per l' ex primo cittadino di Cagliari, avvocato, sindaco dal 1994 al 2001, senatore e presidente del Cagliari Calcio. A inaugurare la nuova calata sono stati Massimo Deiana, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna, e il sindaco Paolo Truzzu. «È un riconoscimento importante per un uomo al quale bisogna riconoscere una grande lungimiranza», ha spiegato Deiana. «La storia si fa anche con dei piccoli strappi, come quello fatto da Mariano nel buttare giù un muro. Prediligeva il fare rispetto al fare presente. E infatti quando in molti gli manifestarono le difficoltà nell' aprire il porto alla città, lui andò avanti convinto. E ci vide giusto. Ora con fatica stiamo cercando di portare avanti il suo operato e integrare ancor di più il porto con la nostra città». «Un sindaco che ha lasciato una città rinnovata, moderna, a misura del cittadino», ha detto Truzzu, che ha ricordato il suo predecessore come un grande decisionista. «Diceva che l' unica cosa che non si può fare è rimettere il dentifricio dentro il tubetto. A dimostrazione che se c' è volontà i risultati si ottengono». «Il mio racconto su Mariano dura da quando entrambi avevamo 12 anni fino alla sua morte», ha ricordato Gianni Filippini, ex direttore dell' Unione Sarda, amico e assessore alla Cultura durante i due mandati da sindaco di Delogu. «L' università, la musica, la passione per i viaggi. E poi otto anni insieme a palazzo Bacaredda. La Cagliari che ci ha lasciato mi piace, ma il suo disegno della città non è ancora completo». Michela Marrocu.



Dragaggio dei fondali Via libera alla gara

Milazzo Dragaggio dei fondali, finalmente si può predisporre la gara. Anche da Roma - ministero dell' Ambiente - è arrivato l' ok alle ultime procedure autorizzative e dunque l' **Autorità** di **sistema** potrà procedere alla predisposizione del bando da 5milioni e 950mila euro per individuare la ditta in grado di operare un intervento che è atteso da oltre un decennio. L' ultimo ostacolo, rappresentato dalla perizia di variante, ha praticamente chiuso una fase difficile caratterizzata da interpretazioni mai troppo chiare. Tra l' altro nello stesso provvedimento ministeriale sono contenute le prescrizioni da seguire. La prima riguarda le modalità di manovra dei mezzi marittimi rispetto alla presenza delle panne. Inoltre, tutte le attività di controllo dovranno essere preventivamente concordate con l' Arpa. Confermata invece la tipologia di intervento che era stata annunciata dagli uffici dell' **Autorità** portuale. Il tipo di dragaggio proposto sarà di natura "ambientale" ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio "tradizionale" con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero. Previsto dunque lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all' esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recente e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto dell' Ispra. Si tratta pertanto di un dragaggio innovativo che recepisce le nuove norme sul deposito del materiale nello stesso corpo idrico. Il non conferimento in discarica ha inoltre garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale. r.m. L' **Autorità** di sistema è pronta adesso ad accelerare con l' iter.



Pulizia del porto affidata al Comune Interrogazione del M5S

Primo firmatario il consigliere Bonaccorsi. E intanto c'è un ricorso al Tar.

CATANIA - Il **porto** di **Catania** è in totale degrado e l'attuale servizio di raccolta e spazzamento rifiuti, che presenta gravi lacune e inadempienze, è di pessima qualità. Ma chi si dovrebbe occupare della pulizia? A chiedere lumi su questo complicato rebus, in cui Comune e Autorità portuale giocano ad un rimpallo di responsabilità, è il gruppo consiliare del M5s con un'interrogazione, primo firmatario Graziano Bonaccorsi. In questo momento, il servizio è gestito dalla Dusty, nonostante l'area non sia inserita nel capitolato speciale d'appalto. Potrebbe farlo con un costo aggiuntivo, ma chi pagherebbe? I cittadini? Gli operatori del **porto**? C'è già una ditta privata, la 'Soc. Cop. La Portuale II', che dovrebbe occuparsi - secondo un contratto stipulato con gli operatori - della pulizia fino al 2022, ma su questa situazione sembra che ci sia un contenzioso al Tar. L'Autorità portuale sostiene che il servizio è di competenza del Comune, nonostante una sentenza della Suprema Corte affermi in maniera inequivocabile che, nelle aree in cui sono istituite le autorità portuali, la pulizia e la raccolta dei rifiuti spettano esclusivamente a loro e non agli enti locali. La Direzione ragioneria generale del Comune di **Catania** ha però richiesto a tutti gli operatori (che già versano il canone alla 'Portuale II') di pagare la Tari. 'In passato, in diversi confronti fatti con autorità e con la capitaneria - dice Bonaccorsi - ci è stato detto che quell'area è come un 'aeroporto' (rido per non piangere) e non può essere attraversata neanche dalle bici. Quando si tratta di fare la pulizia o di esigere la Tari, non è più area portuale? A me non risulta che la Dusty si occupi della pulizia dell'aeroporto. Il **porto** è allo sbando, sporco gestito in una maniera incredibile, confusionario e non accessibile ai cittadini. Quindi vorremmo capire il senso e la logica di questa decisione'.



Le mire di Pechino sui porti italiani perché la Casa Bianca è preoccupata

L'ANALISI Trump teme che la Cina possa conquistare i porti italiani per quattro ragioni principali. La prima è che conosce la strategia di Xi Jinping, il quale vuole creare una catena di porti dalla Grecia all'Italia. La Cina ha infatti acquisito il controllo del porto del Pireo in Grecia, dove ha investito 600 milioni di euro con la sua Cosco Shipping, e adesso vorrebbe ripetere l'operazione con l'Italia. La seconda ragione è che la Cina intende conquistare questi porti non soltanto per trasportare le sue merci, ma anche per ampliarli costruendo infrastrutture energetiche e altre colossali costruzioni. La Cosco Shipping intende trasformare il porto del Pireo nel più grande d'Europa, raddoppiando la sua attuale capacità di scarico, ma anche edificando tre hotel e un centro commerciale. Dunque, la Cina non si limita a stringere accordi per il transito delle sue merci; mira ad acquisire porzioni di territorio. La preoccupazione di Trump è che, una volta acquisito il controllo (di fatto) di un territorio, la Cina possa installare apparecchiature per raccogliere informazioni sensibili relative alla sicurezza dei Paesi europei e della Nato in generale. Nello specifico, la paura prende il nome del 5G di Huawei. Trump osserva una manovra congiunta, che unisce i porti alle nuove tecnologie informatiche. La terza ragione è simbolica: la capacità di un Paese di mettere a segno obiettivi complessi e ambiziosi accresce il suo prestigio internazionale e la sua credibilità. In effetti, se la Cina riuscisse a legare i porti greci e quelli italiani per le sue rotte commerciali, questo sarebbe un successo straordinario, tanto più difficile perché l'intera operazione avverrebbe all'interno di due Paesi della Nato. La quarta ragione riguarda la possibilità di uno scontro armato tra gli Stati Uniti e la Cina nel Mar Cinese Meridionale. Gli Stati Uniti vorrebbero evitarlo, ma sanno che è una possibilità oggettiva. Nel caso di un conflitto, la Casa Bianca avrebbe bisogno di portare dalla sua parte tutta l'Europa, che però sarebbe difficile compattare, una volta che la Cina abbia assunto una notevole influenza sulla vita politica ed economica dei suoi membri principali. Trump ha già assistito a una spaccatura di questo tipo. Il 19 maggio 2020, aveva chiesto all'Organizzazione mondiale della sanità di condannare la Cina per la diffusione del coronavirus, ma i Paesi dell'Unione europea si sono schierati con Pechino, isolandolo. Quanto all'Italia, gli investimenti cinesi fanno gola, soprattutto a quelle aree che lottano con più difficoltà contro la disoccupazione. Un'operazione nel porto di Taranto, analoga a quella del Pireo, cambierebbe il volto di una città e il suo tenore di vita. L'idea che la Cina possa spendere 600 milioni di euro, costruire tre hotel e un centro commerciale, in una città del Meridione d'Italia, non può non allettare Conte. È noto agli americani. D'altra parte, sono stati proprio loro a lanciare l'allarme sui porti italiani con un articolo del New York Times del 18 marzo 2019, firmato da Jason Horowitz, che raccontava le mire di Xi Jinping sui porti di Trieste, Genova e Palermo. L'articolo ritraeva l'Italia come la vera porta d'accesso dei cinesi all'Europa. L'immagine dell'Italia cavallo di Troia sta conquistando la mente di Trump. Oggi gli Stati Uniti hanno bisogno di Conte contro la Cina come un tempo avevano bisogno di De Gasperi contro l'Unione Sovietica: in entrambi i casi, la paura era il sorpasso. La Cina sta svolgendo una funzione utile nel rilancio



Il Messaggero

Focus

internazionale dell' Italia. Alessandro Orsini orsini@mit.edu © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Focus

SAVERIO CECCHI Il presidente di Confindustria Nautica: «Pronti ad accogliere aziende e pubblico»

«Dall'emergenza un Salone all'insegna della sicurezza»

F. FE.

«Nel percorso verso l'organizzazione del 60° Salone Nautico è stato determinante il supporto delle istituzioni locali, con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci in prima linea, che proprio nell'emergenza ci hanno sostenuto nella scelta di andare avanti. È stata la prova di una grande capacità di fare sistema». Il primo pensiero di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, alla vigilia del Salone va al (ritrovato) rapporto con il territorio. «Voglio ricordare a questo proposito la firma del contratto decennale che abbiamo sottoscritto con la Regione Liguria, il Comune di Genova e Porto Antico Spa, che rende sempre più centrale l'evento, riconoscendo la titolarità organizzativa di Confindustria Nautica rispetto a un patrimonio che è delle aziende come anche del territorio che le accoglie ogni anno». **Che Salone troveranno i visitatori e quale risposta vi aspettate dal pubblico?** «I visitatori troveranno un Salone Nautico all'insegna della sicurezza e dell'efficacia. Le aziende del settore hanno dimostrato grande determinazione nella partecipazione all'evento: sarà un'edizione con un nutrito calendario di presentazioni delle novità di prodotto in tutti i comparti,

a partire dai grandi yacht fino alle imbarcazioni più piccole e agli accessori con molte anteprime internazionali. Il programma dei convegni e quello degli eventi collaterali è ricco così come il parterre di ospiti istituzionali e non a partire, giovedì 1° ottobre, dalla Cerimonia d'inaugurazione alla quale sarà presente la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. Con lei saranno presenti in qualità di relatori al convegno inaugurale "60 anni di Nautico, un ponte sul futuro", oltre al sottoscritto, l'onorevole Manlio Di Stefano segretario di Stato al ministero degli Affari Esteri, Giovanni Toti -presidente della Regione Liguria e Carlo Ferro - presidente di Ice. Venerdì 2 ottobre nel corso del Boating European Forum presenteremo l'edizione 2020 della Nautica in Cifre, la nostra pubblicazione annuale dei dati del mercato nautico dell'anno precedente con le tendenze per quello in corso. Ospiteremo la settima Conferenza Nazionale sul turismo costiero. Poi il convegno annuale che fa il punto sulle recenti novità normative a supporto degli investimenti delle imprese, a cura di Assilea, e "Nautica e Fisco", il tradizionale appuntamento sulla normativa fiscale, doganale e di settore - a cura di Confindustria Nautica. Per lo sport saranno presenti i grandi campioni della vela tra i quali Alessandra Sensi, Giovanni Soldini, Francesco de Angelis, Tommaso Chieffi. Ci aspettiamo un pubblico responsabile, interessato e competente e siamo preparati ad accoglierlo in sicurezza».

Genova può contare da sempre su grandi spazi espositivi in acqua. Come li sfrutterete quest'anno? «Il nostro impegno è stato quello di organizzare un'edizione che metta al centro la sicurezza degli espositori e del pubblico, senza pregiudizio per l'accoglienza. L'ampiezza caratteristica degli spazi a disposizione tra terra e acqua, oltre 200.000 mq di cui 90% all'aperto, è un unicum rispetto ad altri eventi: questo elemento è stato determinante per realizzare l'evento. Sono operativi tutti gli strumenti per consentire lo svolgimento della manifestazione nella migliore condizione di distanziamento senza pregiudizio per l'efficacia commerciale e il coinvolgimento degli appassionati. Tra le soluzioni adottate in chiave di gestione dei flussi, abbiamo realizzato nuove strutture galleggianti, delle piattaforme che ospitano gli stand degli espositori, in modo da allargare lo spazio: ciascuno stand diventerà quindi una sorta di "isola privata", funzionale al distanziamento». f. fe.



